

Piano di Sviluppo Locale del GAL GÖLEM

Asse IV Approccio Leader 2007-2013



Documento finale
Dicembre 2009

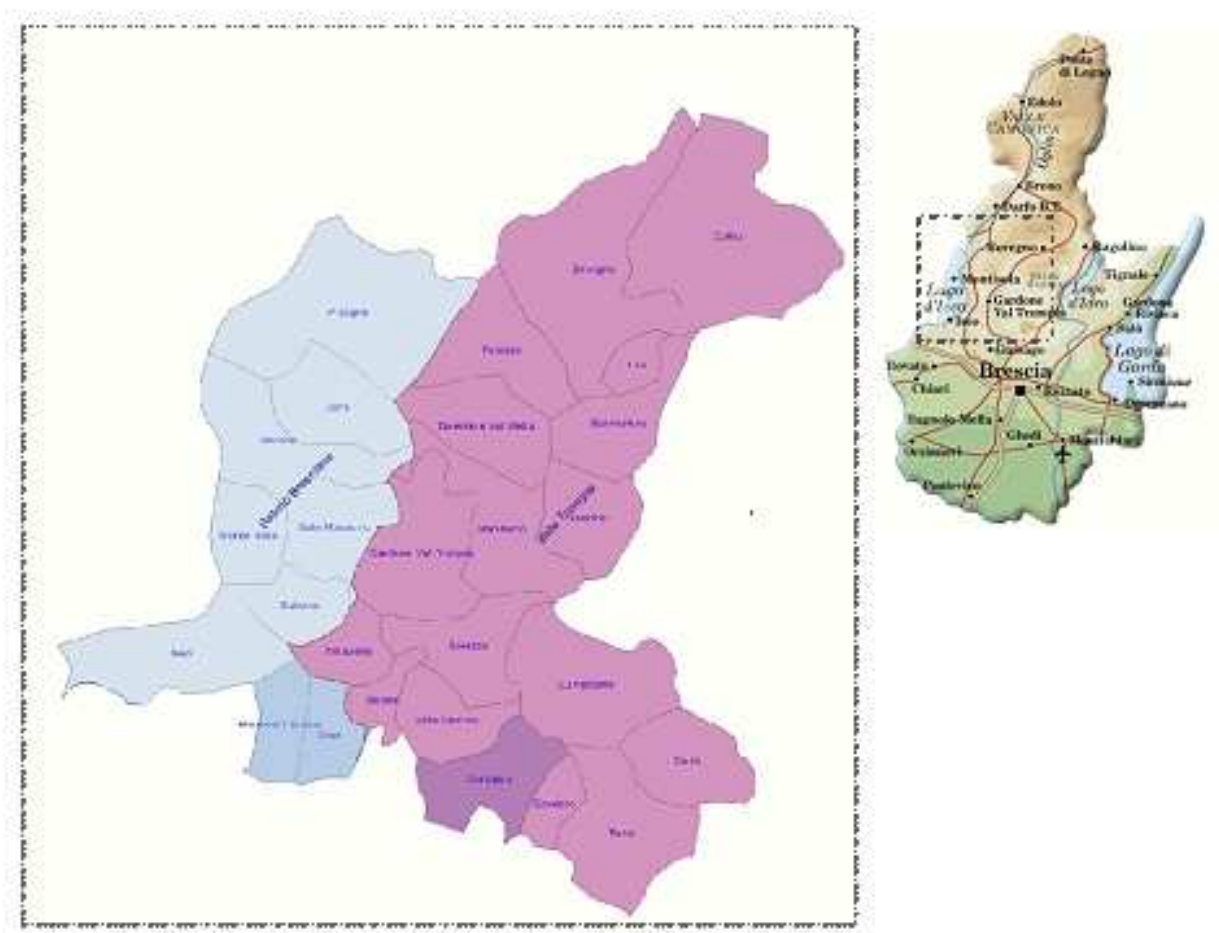
CAPITOLO 1

IL TERRITORIO

1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento (Criteri da 1.1 a 1.5)

Informazioni su contesto geografico

MAPPA, SUPERFICIE TOTALE, SUPERFICIE COMUNI RICADENTI IN AREE C E D, SUPERFICIE E TIPO DI AREE PROTETTE, ESPRESSE IN KMQ)



L'area del Piano di Sviluppo Locale Gölem si estende su un'area di 556,81 Km^q in provincia di Brescia e riguarda 27 comuni di cui 18 facenti parte della Comunità Montana Valle Trompia, 9 della Comunità Montana Sebino Bresciano. Il territorio di riferimento rappresenta circa il 12% dell'estensione dell'intera provincia di Brescia che è di 4.784,36 Km^q.

Come illustrato nella cartografia, il 93% del territorio del GAL Gölem è classificato dal PSR Lombardia 2007-2013 come Area Rurale Intermedia (zona C) pari, cioè, a 517,03 kmq sui 556,81 kmq totali. I comuni di Concesio, Ome e Monticelli Brusati rappresentano il restante 7% che è classificato come Area Rurale ad Agricoltura Intensiva specializzata.

Dal punto di vista altimetrico, tutti i comuni sono zone altimetriche di montagna mentre Concesio, Monticelli e Orme rientrano nelle zone di collina.



Fonte: Ali, 3 PSR

Tab1: ANALISI TERRITORIALE									
Codice Comune	Comune	Superficie totale (km ²)	Superficie ricadenti in Aree rurali intermedie (C) o con problemi di sviluppo (D)		% in Aree C o D	Aree Protette			Aggregazioni territoriali
			Zona	Superficie (km ²)		Tipo	Sup (km ²)	Incidenza	
07024	BOVEGNO	47,45	C	47,45	100%	Nota	0,68	1,4%	CM VALLE TROMPIA
07025	BOVEZZO	6,40	C	6,40	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07030	BRIONE	6,89	C	6,89	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07031	CAINO	17,28	C	17,28	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07058	COLLIO	53,53	C	53,53	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07061	CONCESIO	19,14			0%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07075	GARDONE VAL TROMPIA	26,73	C	26,73	100%		0,04	0,2%	CM VALLE TROMPIA
07084	IRMA	4,98	C	4,98	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07085	ISEO	25,70	C	25,70	100%	Nota	0,19	0,7%	CM SEBINO BRESCIANO
07090	LODRINO	16,45	C	16,45	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07096	LUMEZZANE	31,52	C	31,52	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07104	MARCHENO	22,73	C	22,73	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07105	MARMENTINO	18,06	C	18,06	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07106	MARONE	22,95	C	22,95	100%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07111	MONTE ISOLA	12,22	C	12,22	100%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07112	MONTICELLI BRUSATI	10,73			0%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07117	NAVE	27,12	C	27,12	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07123	OME	9,91			0%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07141	PEZZAZE	21,51	C	21,51	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07143	PISOONE	47,96	C	47,96	100%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07144	POLAVENO	9,18	C	9,18	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07169	SALE MARASINO	16,32	C	16,32	100%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07174	SAREZZO	17,55	C	17,55	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07182	SULZANO	10,63	C	10,63	100%		0,00	0,0%	CM SEBINO BRESCIANO
07183	TAVERNOLE SUL MELLA	19,83	C	19,83	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07199	VILLA CARCINA	14,45	C	14,45	100%		0,00	0,0%	CM VALLE TROMPIA
07205	ZONE	19,59	C	19,59	100%		0,02	0,1%	CM SEBINO BRESCIANO
TOTALE 27 COMUNI		556,81		517,03	93%		0,93	0,2%	

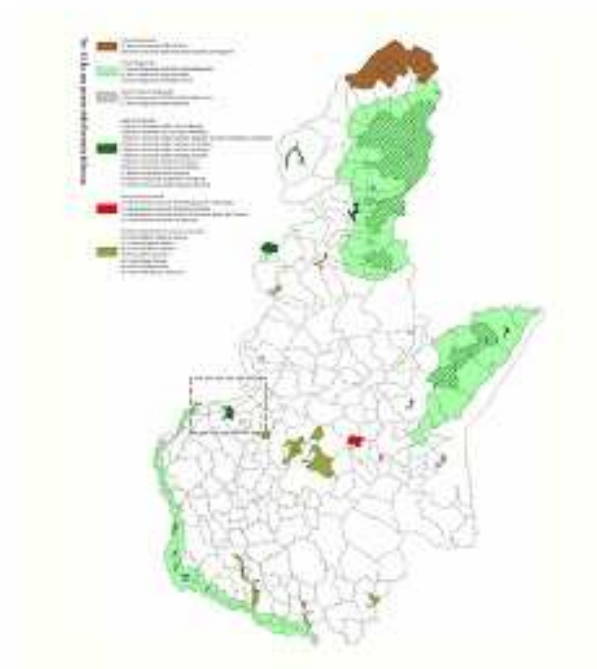
Fonte: Regione Lombardia - DG Agricoltura

*COMUNI IN DEROGA localizzati in Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva Specializzata (Allegato 3 - PSR)

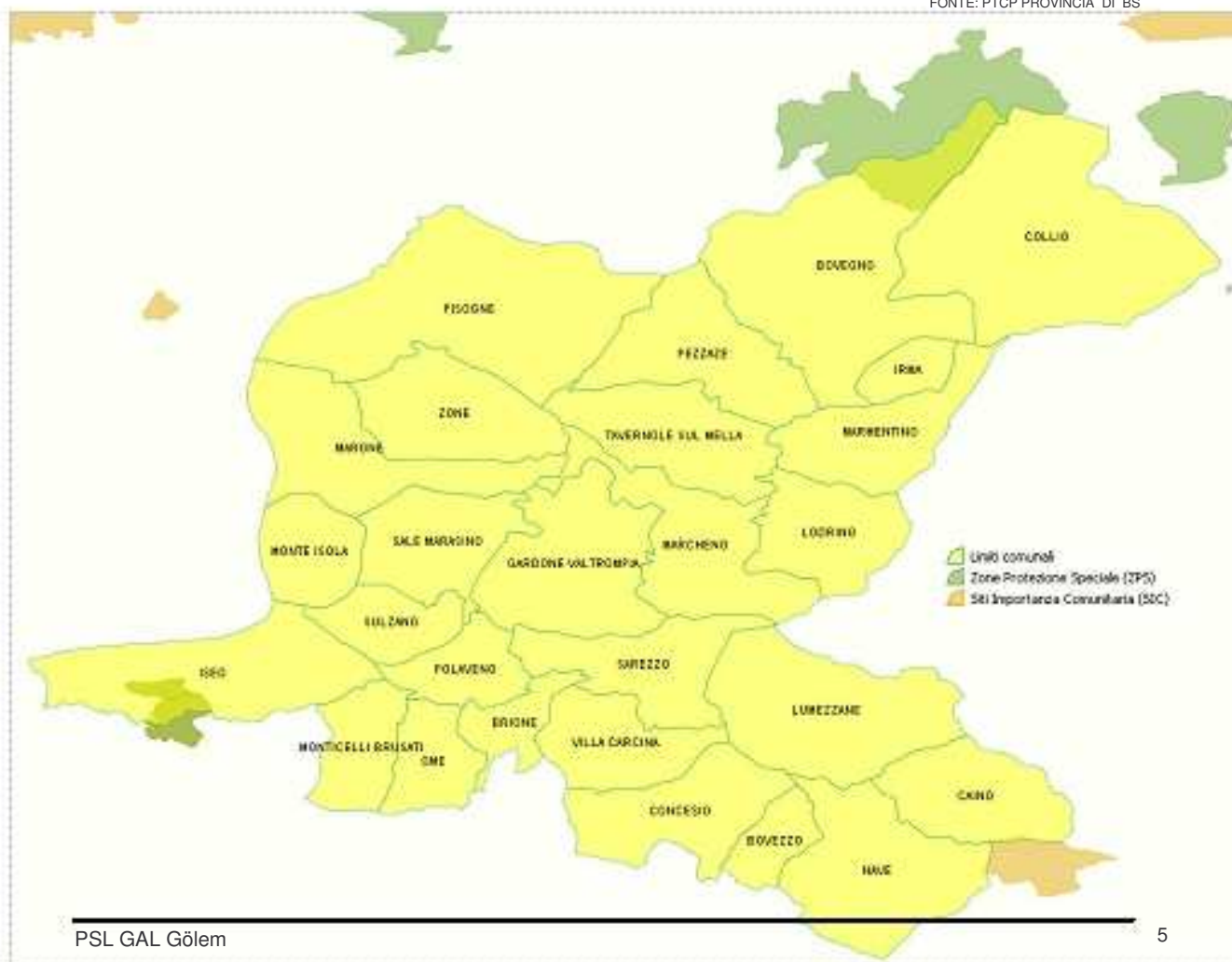
Ambienti forestali alpini - valichi montani (IT2070303)

Riserva naturale regionale Torbiere d'Iseo (ZPS IT2070020)

CARTOGRAFIA AREE PROTETTE



FONTE: PTOC PROVINCIA DI BS



I.1. Informazioni sulle caratteristiche ambientali dell'area

DESCRIZIONE DELLO STATO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI, DELLE PRINCIPALI PECULIARITÀ, VULNERABILITÀ E CRITICITÀ DEL TERRITORIO.

La parte di territorio rientrante nella Comunità Montana del Sebino Bresciano viene solitamente descritta come una cerniera naturale tra la Franciacorta e la Vallecamonica. Tale territorio è caratterizzato dall'estrema varietà del paesaggio: si passa infatti dal paesaggio tipicamente lacuale che si affaccia sul lago d'Iseo alle caratteristiche alpine del versante montano che sovrasta il lago, per arrivare alla zona di territorio più collinare procedendo verso la Franciacorta.

La presenza dell'acqua oltre che a condizionare l'aspetto paesaggistico influenza la composizione degli ecosistemi, comportando alcuni pregi naturalistici del territorio grazie alla biodiversità esistente. L'area è infatti caratterizzata dalla presenza di aree naturali protette o di particolare pregio che conferiscono rilievo naturalistico e ambientale al paesaggio d'interesse. La presenza dell'acqua ha favorito la frequentazione della zona da parte dell'uomo fin dai tempi preistorici, dati i pregi ambientali e climatici dell'area che hanno sempre favorito l'agricoltura. Le strutture architettoniche di rilievo sono riconducibili sia ad edifici religiosi (chiese, santuari...) che culturali (torri, castelli...). Di carattere storico e particolarmente diffusi sono gli insediamenti del paesaggio rurale e montano. Si delineano quali ulteriori elementi del paesaggio i nuclei abitativi del territorio circostante il Lago d'Iseo e riferibili ai seguenti comuni principali: Marone, Pisogne, Iseo, Sale Marasino. Si riconoscono i nuclei storici ai quali si sono unite le aree residenziali moderne spesso lungo le direttrici di traffico. Da non trascurare gli elementi dovuti all'azione dell'uomo sulla morfologia dei pendii in relazione alle pratiche agricole, in particolare legate alla viticoltura, tipiche del territorio in esame e capaci di imprimere un segno di unicità al paesaggio.



Il lago d'Iseo, anticamente denominato Sebino, per ampiezza è il quarto lago della Lombardia e il settimo d'Italia. E' circondato ad Est dalle ultime propaggini del monte Guglielmo, ad Ovest dai pendii del monte Clemo, sopra Castro, e dalle propaggini dei monti Torrezzo e Bronzone, tra Riva di Solto e Sarnico; termina a Sud ai piedi del monte Alto, all'inizio delle colline della Franciacorta.

Il bacino ha una lunghezza di circa 24 chilometri ed una larghezza massima, tra Sale Marasino e Tavernola, di 4,5 chilometri; si trova ad una altezza compresa tra 184,85 e 186,25 m s/m, essendo regolato dalla diga mobile di Sarnico; la massima profondità misurata è di 251 metri, fra Tavernola Bergamasca e Siviano di Montisola. Al centro del lago si trovano tre isole: Montisola, l'isola di San Paolo, a sud e l'isola di Loreto, a nord. La vegetazione che circonda il lago è lussureggiante e comprende l'alloro, il fico, il bagolaro, l'ailanto, l'olivo, la vite ed altri alberi da

frutto. I principali animali che vivono negli ambienti circostanti il lago sono il capriolo, lo scoiattolo, il gufo comune e lo scarabeo rinoceronte.

Il lago d'Iseo è ricco anche di località turistiche. Prima fra tutti Montisola, che si erge al centro del lago, è la più grande e la più alta isola lacuale italiana, con una estensione di circa 4 chilometri quadrati e un'altezza di 599 m (413 m circa dallo specchio lacustre).

Merita una visita anche il paese di Iseo, che dispone di un'ottima ricettività alberghiera e di camping. Iseo rappresenta una delle mete più frequentate del lago durante tutto l'anno. Dal porto turistico partono i battelli per raggiungere Montisola e le altre località del lago. Un'altra tappa interessante è Clusane d'Iseo, caratteristico borgo di pescatori, dove sopravvivono intatte le tradizioni gastronomiche locali. Altra stazione di villeggiatura è Sulzano, vecchio paese rivierasco dove le antiche abitazioni si alternano ad approdi per le barche dei pescatori. Altrettanto interessante è una sosta a Tavernola, piccolo centro in riva al lago il cui nome significa "piccola taverna", che conserva numerose testimonianze architettoniche medievali.

Tra le peculiarità dell'area non si può non citare l'Arte Rupestre di Pisogne. Anche le antichissime genti dell'agro pisognese avevano in comune con le vicine genti camune l'abitudine di incidere rocce. A Pisogne erano ufficialmente riconosciuti come siti archeologici la Biòsca, Pè de l'Asen e i resti del Castelliere di Grignaghe, mentre quello del Dosso della Regina e le rocce incise del Corno Palazzo non avevano mai avuto l'onore di una segnalazione agli organi competenti. Solo in questi ultimissimi anni (1997-1998) è iniziata una sistematica esplorazione del territorio che ha dato e sta dando copiosi frutti. Nuovi siti con

decine di rocce sono stati individuati e finalmente sottoposti all'attenzione e all'esame degli studiosi ed è convinzione comune che ci sia ancora molto da portare alla luce.

Più a Sud, al confine con la Franciacorta, in una delle zone più vinicole più importanti della Lombardia, tra le più affascinanti in quanto a paesaggio e tradizioni, immerse nel verde delle colline, si trovano le Terme di Ome. Di antica tradizione, risalgono al 1886, le Terme si caratterizzano per l'acqua del Maglio, acqua medio minerale bicarbonato calcica, con proprietà sedative, anti acide ed anti infiammatorie. Storia vuole che nella stagione estiva del 1886, e più precisamente la mattina del Corpus Domini, apparve un rigagnolo d'acqua che "scaturiva in uno stretto spazio tra l'erba, dove prima fu sempre asciutto e prato di proprietà del Pio Luogo Elemosiniera situato nel vicino comune di Ome in una delle più belle e amene plaghe denominata del Maglio". Da quell'estate l'acqua continua a scorrere.

Le principali cure che si possono frequentare alle Terme sono:

1. Bibita Termale
2. Bagni Termali
3. Cure Inalatorie

L'imponente sagoma del Monte Guglielmo, rappresenta il punto di snodo tra il territorio del Sebino e quello della Valle Trompia e costituisce uno degli scenari paesaggistici più familiari e cari alla popolazione bresciana. Nel suo non indifferente sviluppo altitudinale, dal livello medio del lago d'Iseo (185 m s.l.m.) alle cime più elevate di Castel Bertino (1948 m s.l.m.) e Dosso Pedalta (1957 m s.l.m.), esso rivela una molteplicità di situazioni ambientali, legate alla struttura orografica, alla natura geologica, all'assetto geomorfologico e alle condizioni climatiche, che riflettono situazioni flogistiche e vegetazionali altrettanto complesse e varie. Una montagna non impervia, meta privilegiata di escursionisti e luogo di pellegrinaggi.

Il Monte Guglielmo (Gölem nel dialetto bresciano, da cui il titolo del Piano di Sviluppo Locale) si contraddistingue, nell'area delle prealpi, per la sua strategica posizione: l'area di circa 5.2050 Ha, interessa tre Comunità Montane (la C.M. del Sebino Bresciano, la C.M. di Valle Camonica e la C.M. di Valle Trompia) ed undici Comuni (Artogne, Bovegno, Gardone V.T., Marcheno, Marone, Pezzaze, Piancamuno, Pisogne, Sale Marasino, Tavernole s/Mella e Zone).

Oltre il Monte Guglielmo troviamo la Valtrompia, la più piccola delle tre valli che costituiscono il territorio montano della provincia di Brescia.

Essa si estende su una superficie di circa 350 chilometri quadrati e sembra incunearsi tra la Valle Sabbia, Valle Camonica e il bacino del Sebino. La Valtrompia è "il suol che il Mella irriga", il fiume che ha origine dalle pendici del passo Maniva e che, dopo aver attraversato la Valle e lambito Brescia, si dirige verso l'Oglio. Il corso del fiume si snoda su una serie di valli quali, la valle del Garza, del Gobbio, del Redocla, del Lembrio-Biogno, di Marmentino, del Mella di Irma, mentre sulla destra sono da ricordare la val di Gombio e la valle di Pezzaze, i bacini del mella di Sarle e di Zerlo.

Il paesaggio vegetale della Valle Trompia appartiene alle Prealpi Lombarde e si diversifica in relazione al clima, alla natura delle rocce, ma anche, e in certe zone soprattutto, all'intervento dell'uomo che ha mutato l'originario aspetto, sostituendo al bosco prati e pascoli per l'allevamento zootecnico, modificandone la composizione. Soltanto la parte meridionale del suo territorio ha conosciuto la pratica dell'agricoltura e soprattutto della frutticoltura; percorrendo la media e alta valle, s'incontrano i boschi cedui e dunque di alto fusto, vasti pascoli, prati permanenti e le cime più elevate.

L'alta Valle Trompia, e così l'economia dell'intera vallata e della stessa Provincia di Brescia, si caratterizza per la storia legata al ferro. La sua estrazione mineraria si effettuava in alta Valle fin dal tempo dei romani, per poi essere qui raffinata e, scendendo la valle, trasformata in ghise ed acciai. Queste leghe hanno generato i filoni produttivi trasformati in distretti industriali delle armi da fuoco (Gardone V.T.), e delle armi bianche, in seguito evolutesi in articoli casalinghi e lavorazione dei metalli in genere (Lumezzane). L'estrazione del Ferro e degli altri minerali correlati (Fluorite e Barite) e la complementare produzione del Carbone vegetale nei carbonili dell'alta Valle, hanno quindi fin dall'antichità caratterizzato l'economia e lo sviluppo sociale dell'intera alta valle. L'attività mineraria ha generato lo sviluppo socio-economico di questi paesi fino al secondo dopoguerra, creando, di fatto, un distretto ora totalmente scomparso.

Il Sistema Museale della Valle Trompia nasce nel 2000 con l'adesione di 18 comuni, cui segue l'istituzione di tre musei nel 2001 (la Fucina Museo I Magli di Sarezzo, le Miniere di Pezzaze e il Maglio Averoldi di Ome) e due nuovi nel 2002 (il Forno di Tavernole e il Museo Etnografico di Lodrino). Nel 2003 apre anche la Miniera S.Aloisio con un'offerta denominata Miniera Avventura. Sempre nel 2002 viene siglato un accordo di programma con i cinque Comuni interessati per la gestione dei musei e la convenzione con l'Agenzia Parco Minerario.

Il Sistema Museale nasce dall'affermazione che il territorio stesso è il vero museo e che, in quanto tale, è necessario individuare strumenti e formulare progetti capaci di mettere in evidenza, di comprendere e di valorizzare i tratti essenziali del patrimonio locale. I 3 principali itinerari che interessano il settore turistico sono:

- La Via del Ferro e delle Miniere. Un viaggio nel tempo e nello spazio della Valle Trompia attraverso le testimonianze del suo passato produttivo: i magli, i forni, le gallerie e gli impianti di superficie delle miniere rappresentano le tappe fondamentali di questa via che dall'Alta Valle giunge fino a Brescia. I principali siti sono: la Miniera S.Aloisio-Tassara di Collio, il Museo Le Miniere di Pezzaze, il Museo Il Forno di Tavernole, il Museo I Magli di Sarezzo, il Museo Il Maglio Averoldi di Ome.

- I Santuari e le cappelle Votive. I "luoghi della devozione" più significativi sono: Pieve di S. Maria della Mitria a Nave, Santuario della Madonna della Stella a S. Vigilio di Concesio, Basilica e Convento di S. Maria degli Angeli a Gardone V.T., Chiesa di S. Filastrio a Tavernole s/M e Santuario di S. Maria del Giego a Polaveno.

- La Strada del bosco. Itinerario di carattere multitematico con iniziative etnografiche, naturalistiche e scientifiche da svolgersi presso il Sentiero dei Carbonai a Pezzaze, il Museo Etnografico di Lodrino, l'Azienda agricola "Pesèi" di Tavernole s/M, l'Azienda agricola Catena Rossa di Cagnaghe di Sarezzo, il Caseificio di Graticelle di Bovegno e il Museo delle Costellazioni di Lumezzane.

In particolare, il Museo etnografico di Lodrino nasce da un'iniziativa dei primi anni '80 da parte di un gruppo di Lodrinesi, al fine di salvaguardare reperti della cultura contadina ed artigianale del passato. Dal 1995 la collezione, costituita da circa un migliaio di oggetti donati dalla popolazione e legati alla cultura contadina e montana (dal lavoro del tagliaboschi, del falegname e del casaro, agli oggetti della vita domestica) si è trasferita nei locali della vecchia scuola elementare. Gli oggetti raccolti non sono solo reperti di un modo di vivere e di lavorare del passato, ma documenti di una civiltà che nel minuto recupero di ogni attrezzo, nel rattoppo a volte geniale di ogni utensile, manifestava una cultura che andava oltre le necessità materiali e le abitudini della vita quotidiana.

Sono presenti anche due grandi parchi ambientali a vocazione naturalistica: il Parco del Mella e il Parco delle Colline, in fase avanzata di realizzazione, situati lungo la direttrice nord che collega la Valle Trompia a Brescia.

Il Parco del Mella è un esempio di recupero di un'area degradata. La zona a ridosso del fiume Mella, vessata dai rumori e dagli scarichi automobilistici provenienti dall'adiacente tangenziale e sottoposta alla creazione di insediamenti che si sono spinti fino al piede degli argini, costituisce oggi un parco fluviale urbano che si estende per 998.128 mq. È articolato in cinque diverse aree poste sulla riva sinistra del fiume per le quali sono previste opere di rimboschimenti che hanno la finalità di mitigare l'impatto dell'uomo sull'ambiente e di ridefinire il rapporto tra la città e il fiume. L'area riveste inoltre un particolare interesse ornitologico e presenta una pista ciclabile che si estende per 12 km nel Comune di Brescia e quindi prosegue in Valle Trompia, lungo il corso del fiume Mella attraverso il Comune di Concesio fino al Comune di Gardone Val Trompia.

La pista ciclopedonale è stata realizzata fra il 1997 ed il 2002 e presenta parti in sede propria (misto pedoni e ciclisti) e pavimentazione in terra battuta (misto ghiaietto - dolomite).

Il Parco delle Colline è stato inserito dalla Regione Lombardia nell'elenco dei PLIS istituiti sul territorio regionale nel novembre 2006. Il Parco interessa 5 comuni tra i quali il Comune di Brescia e il Comune di Bovezzo che da soli, rappresentano il 73% dell'estensione territoriale del parco.

Scopo del Parco delle Colline di Brescia è sostanzialmente la conservazione e la valorizzazione di una cornice naturale e paesistica di notevole valore ambientale, la tutela delle biodiversità in esso racchiuse, ma anche l'educazione dei cittadini, la divulgazione scientifica, la promozione economica delle risorse del territorio.

RISERVE



Riserva Naturale Parziale Geomorfológica e Paesistica delle Piramidi di Zone

Nel territorio della Comunità Montana del Sebino Bresciano in particolare nel Comune di Zone è presente la Riserva Naturale delle Piramidi di Zone appunto.

Dati geografici.

- Provincia : Brescia;
- Comune: Zone;
- Comunità montana: Sebino bresciano;
- Superficie : ha 21,23;
- Altitudine: m 600.

Una particolarità geomorfologica è rappresentata dalle piramidi di terra denominate "Piramidi di Zone" sopra Scheda tecnica.

Marone nel medio Sebino, forme pittoresche d'erosione create dal dilavamento pluviale su depositi glaciali poco coerenti eterogenei contenenti grossi blocchi. L'erosione ha lasciato in rilievo guglie sormontate da massi che svolgono funzione protettiva. In loro corrispondenza è stata istituita la "Riserva Regionale delle Piramidi di Erosione di Zone" che si sviluppa su una superficie di circa 21 ettari ad un'altezza tra i 400 metri ed i 600 metri sul livello del mare. Il vasto deposito morenico che ha dato origine alle Piramidi di Zone è stato lasciato circa 150'000 anni fa dall'imponente ghiacciaio proveniente dalla Valle Camonica. Tutto intorno alla Riserva delle Piramidi di Erosione si sviluppa un contesto ambientale di eccezionale rilevanza: Zone, infatti, è incastonata in uno tra gli altipiani più belli dell'intero comprensorio Sebino - Camuno; alle passeggiate rilassanti nei pressi dell'abitato e delle frazioni si possono aggiungere escursioni più o meno difficoltose tra faggi, castagni ed abeti, verso i pascoli del Monte Guglielmo (m. 2000) dell'Aguina (m. 1250) dell'Agolo (m. 1378) ovvero alla scoperta di interessanti punti panoramici che dominano il territorio circostante quali la Corna Trentapassi a sbalzo sul Lago d'Iseo (m. 1248) ed il monte Pura. Oltre alle bellezze naturali e paesaggistiche Zone conserva alcuni rilevanti opere artistiche.

Riserva Naturale Orientata "Torbiera del Sebino" - CODICE ZPS: IT2070020 -

Dati geografici

- Provincia : Brescia;
- Comuni: Corte Franca, Iseo, Provaglio d'Iseo;
- Comunità montana : Sebino bresciano;
- Superficie : 360 ha (circa);
- Altitudine : 185 m. slm.

Scheda tecnica

Unica zona umida intermorenica del nord Italia che copre una superficie di 360 ha tra la Franciacorta e il Lago Sebino. La riserva è composta dalle aree "Lama", nata dall'escavazione della torba nell'Ottocento, "Lametta" costituita da un vasto canneto e canali scavati negli anni Settanta del secolo scorso, confinante con il lago, e "Cave d'argilla" nell'area sud-ovest. Gli habitat d'interesse comunitario presenti sono rappresentati da "Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion e Hydrocharition", habitat con vegetazione macrofita, e "Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*" di origine secondaria come vegetazione affermatasi negli scavi effettuati per l'estrazione della torba. Il paesaggio attuale delle torbiere vede la sua origine come un'interazione dell'azione combinata di uomo e natura.

È una Riserva della Regione Lombardia affidata in gestione ad un Consorzio tra Provincia di Brescia, Comunità Montana del Sebino e Comuni sul cui territorio essa si trova (Iseo, Provaglio d'Iseo e Corte Franca). Ubicata a sud del Lago d'Iseo, comprende: le Lame (vasta distesa di specchi d'acqua profilati da argini, risultato dell'escavazione di un giacimento torboso), le Lamette (una specie di laguna torbosa a nord, sul lago), alcune vasche a sud ed ovest (risultato degli scavi di depositi argillosi), alcuni prati e coltivi adiacenti. Complessivamente l'area della Riserva è di circa 360 Ha.

La Riserva naturale delle Torbiere del Sebino si trova a sud della sponda meridionale del lago di Iseo e costituisce la zona umida più importante per estensione e significato ecologico della provincia di Brescia.

Questo ambiente, dichiarato "Zona umida di importanza internazionale" secondo la Convenzione di Ramsar, ha avuto origine dall'attività di estrazione della torba, usata come combustibile fossile, dalla fine del '700 fino all'ultima guerra. Nelle vasche originatesi dagli scavi si è ricreato l'ambiente palustre esistente all'epoca dell'ultima glaciazione, con la ricchezza di vita animale e vegetale tipica delle zone umide protette.

All'interno della Torbiera si sono creati vari microambienti diversi tra loro a seconda della quantità di acqua presente. In modo schematico è possibile identificare tre diverse zone: una zona centrale con ampi specchi d'acqua con vegetazione galleggiante, tipo Ninfee e Nannufari ai cui bordi crescono molte specie caratteristiche tra cui Equiseto, Felce di palude, Carice, Giunco ed arbusti tra i quali predomina l'Indaco, di origine americana. In questa zona è possibile incontrare Svassi, Tuffetti e varie specie di anatre svernanti sugli specchi d'acqua mentre tra la vegetazione degli argini vivono Tarabusino, Cannaiola, Salciaiola, Migliarino di palude, ecc. Nella zona della fascia perimetrale della Riserva predomina il canneto, frequentato dal Porciglione, dalla Schiribilla, dalla Gallinella d'acqua, dalla Folaga, ecc.

La zona periferica della Torbiera è caratterizzata da campi coltivati, vigneti e filari di alberi dove nidificano il Pendolino e tutte le specie caratteristiche delle nostre siepi di campagna (Fringuelli, Capinere, Verdoni, ecc.).

Nell'analisi che segue saranno descritte alcune delle maggiori criticità presenti nel territorio del PSL Golem, quali:

- * Spopolamento dei piccoli comuni montani più interni dell'area caratterizzati anche da un tasso migratorio negativo;
- * Progressivo invecchiamento della popolazione in quasi tutti i comuni dell'area, come confermato dal tasso di invecchiamento e dagli indicatori di struttura della popolazione;
- * Una accentuata flessione negli ultimi dieci anni dal 1990 al 2000 di tutti gli indicatori: superficie agraria totale, superficie agricola utilizzata e tipo di utilizzo del suolo, aziende e allevamenti;

II. Struttura popolazione

Tab. 2: ANALISI DEMOGRAFICA								
	Codice Comune	Comune	Popolazione residente 2000	Popolazione residente 2006	Popolazione per classi di età 2005		Occupati per attività economica 2001	
					<= 14	>= 65	agricoltura	totali
PROVINCIA DI BRESCIA	17024	BOVEGNO	2.322	2.300	323	446	97	935
	17025	BOVEZZO	7.521	7.497	1.059	1.176	19	3.379
	17030	BRIONE	574	652	92	89	11	242
	17031	CAINO	1.571	1.948	313	299	13	706
	17058	COLLIO	2.415	2.335	350	485	79	946
	17061	CONCESIO	12.793	13.865	1.876	2.388	71	5.564
	17075	GARDONE VAL TROMPIA	10.905	11.431	1.573	2.346	89	4.663
	17084	IRMA	149	155	20	37	1	48
	17085	ISEO	8.383	8.951	1.131	1.848	96	3.527
	17090	LODRINO	1.720	1.733	331	247	9	761
	17096	LUMEZZANE	23.891	23.964	3.600	4.006	51	10.546
	17104	MARCHENO	4.160	4.381	648	617	49	1.901
	17105	MARMENTINO	726	708	102	151	14	307
	17106	MARONE	3.114	3.189	458	623	21	1.250
	17111	MONTE ISOLA	1.797	1.789	273	367	24	719
	17112	MONTICELLI BRUSATI	3.508	4.130	645	523	48	1.710
	17117	NAVE	10.317	10.860	1.646	1.818	53	4.449
	17123	OME	2.839	3.190	463	519	41	1.246
	17141	PEZZAZE	1.625	1.614	237	280	28	668
	17143	PISOGNE	7.733	8.004	1.061	1.546	93	3.133
	17144	POLAVENO	2.434	2.704	452	388	10	1.089
	17169	SALE MARASINO	3.192	3.350	423	669	41	1.333
	17174	SAREZZO	11.625	12.652	1.926	1.933	36	5.265
	17182	SULZANO	1.515	1.817	247	283	33	646
	17183	TAVERNOLE SUL MELLA	1.376	1.494	194	259	24	558
	17199	VILLA CARCINA	10.028	10.633	1.398	1.971	54	4.268
	17205	ZONE	1.140	1.123	124	267	4	469
	TOTALE	27 COMUNI	139.373	146.469	20.965	25.581	1.109	60.328

Fonte: Regione Lombardia - DG Agricoltura

*COMUNI IN DEROGA localizzati in Aree Rurali ad Agricoltura Intensiva Specializzata (Allegato 3 - PSR)

POPOLAZIONE TOTALE RESIDENTE ANNO 2006

La popolazione residente nei 27 comuni dell'area di riferimento è pari a 146.469 abitanti pari a circa 12% della popolazione dell'intera provincia che, nel 2006, raggiungeva 1.195.777 di abitanti.

Come mostrano la tabella e le cartografie seguenti, gran parte dei comuni del PSL Golem (16 su 27) hanno una popolazione compresa tra i 1.000 e i 5.000 abitanti. I centri più grandi dell'area sono Monticelli (10.860) e Sale Marasino (12.652) nella Comunità Montana del Sebino Bresciano e Bovezzo (7.497) Concesio (13.865) Irma (8.951) Lodrino (23.964) Pezzaze (8.004) Tavernole sul Mella (10.633) nel comprensorio della Valle Trompia. I nuclei abitati con meno di 1.000 abitanti sono soltanto tre Marchino (708), Gardone Valtrompia (155) e Brione (652) tutti e tre della Comunità Montana Valle Trompia.

Tab. 3: DENSITA' DI POPOLAZIONE				
Comuni	Popolazione residente 2006	Superficie km2	Densità	Aggregazioni territoriali
BOVEGNO	2.300	47,45	48,47	CM VALLE TROMPIA
BOVEZZO	7.497	6,40	1.171,41	CM VALLE TROMPIA
BRIONE	652	6,89	94,63	CM VALLE TROMPIA
CAINO	1.948	17,28	112,73	CM VALLE TROMPIA
COLLIO	2.335	53,53	43,62	CM VALLE TROMPIA
CONCESIO	13.865	19,14	724,40	CM VALLE TROMPIA
GARDONE VAL TROMPIA	11.431	26,73	427,65	CM VALLE TROMPIA
IRMA	155	4,98	31,12	CM VALLE TROMPIA
ISEO	8.951	25,70	348,29	CM VALLE TROMPIA
LODRINO	1.733	16,45	105,35	CM SEBINO BRESCIANO
LUMEZZANE	23.964	31,52	760,28	CM VALLE TROMPIA
MARCHENO	4.381	22,73	192,74	CM VALLE TROMPIA
MARMENTINO	708	18,06	39,20	CM VALLE TROMPIA
MARONE	3.189	22,95	138,95	CM VALLE TROMPIA
MONTICELLI BRUSATI	1.789	12,22	146,40	CM SEBINO BRESCIANO
MONTE ISOLA	4.130	10,73	384,90	CM SEBINO BRESCIANO
NAVE	10.860	27,12	400,44	CM SEBINO BRESCIANO
OME	3.190	9,91	321,90	CM VALLE TROMPIA
PEZZAZE	1.614	21,51	75,03	CM SEBINO BRESCIANO
PISOGNE	8.004	47,96	166,89	CM VALLE TROMPIA
POLAVENO	2.704	9,18	294,55	CM SEBINO BRESCIANO
SALE MARASINO	3.350	16,32	205,27	CM VALLE TROMPIA
SAREZZO	12.652	17,55	720,91	CM SEBINO BRESCIANO
SULZANO	1.817	10,63	170,93	CM VALLE TROMPIA
TAVERNOLE SUL MELLA	1.494	19,83	75,34	CM SEBINO BRESCIANO
VILLA CARCINA	10.633	14,45	735,85	CM VALLE TROMPIA
ZONE	1.123	19,59	57,33	CM VALLE TROMPIA
Totale GOLEM	146.469	556,81	263,05	
Totale Provincia di Brescia	1.195.777,00	4.784,36	249,93	

Fonte: ISTAT - RING LOMBARDIA

La densità media del Golem è di 263 abitanti per Km² leggermente più alta di quella provinciale (249,93). Analizzando più nel dettaglio i valori dei singoli comuni si nota, tuttavia, che ben 16 comuni hanno una densità compresa tra un minimo di 31 ab/km² (Irma) e una massimo di 205 ab/km² cioè molto al di sotto della media del Gal e della provincia.

Il centro con la densità più elevata, forse per la sua vicinanza a Brescia, è Bovezzo con 1.171,41 ab/km².



ROUTE: Reg. Landada

DENSITA' DI POPOLAZIONE



Fonte: Ruy Lantieri

TASSO DI SPOPOLAMENTO

Analizzando i dati sulla popolazione residente nei 27 comuni tra il 2000 e il 2006 si è passati da una popolazione complessiva di 139.373 abitanti a 146.469 con un aumento di 7.000 unità circa.

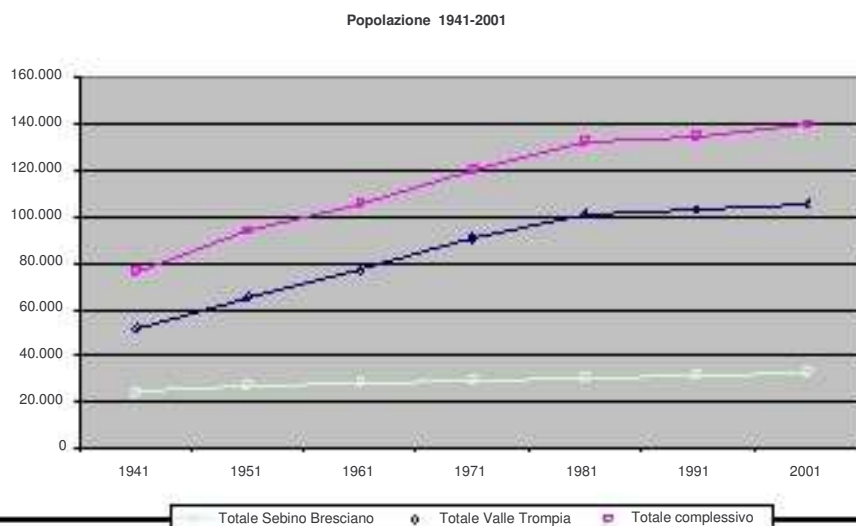
Il tasso di spopolamento, cioè la variazione percentuale della popolazione residente calcolata negli ultimi sette anni, assume un valore positivo e pari a +5%, al di sotto della percentuale di aumento della popolazione fatta registrare nello stesso periodo nella Provincia di Brescia. Va sottolineato, tuttavia, che la variazione della popolazione assume invece segno negativo nei piccoli comuni montani più interni quali Bovegno (-0,9%), Bovezzo (-0,3%), Monte Isola (-0,4%), Pezzate (-0,7%) e, in modo particolarmente significativo, nei comuni di Zone (-1,5%), Marmentino (-2,5%) e Collio (-3,3%). Al contrario i comuni dell'area più vicina a Brescia hanno fatto registrare aumenti sensibili, ad esempio: Brione (+13,59%), Monticelli (17,73%), Ome (+ 12,36%) e, nell'area del Sebino, il comune che ha fatto registrare un incremento di popolazione nel periodo di riferimento è Sultano (+19,93%).

Il dettaglio della variazione della popolazione per ciascun comune dal 2000 al 2006 è indicato nella tabella seguente.





Interessante è considerare la serie storica dell'andamento della popolazione residente nelle due Comunità Montane di riferimento e nel PSL nel suo complesso tra il 1941 e il 2001. Come chiaramente rappresentato dal grafico, negli ultimi 60 anni nel territorio Golem la popolazione è passata da 76.425 a 139.186 nel 2001 con un aumento dell'82,1%. Tale aumento è stato determinato dal fortissimo aumento della popolazione della CM Valtrompia che nel periodo considerato ha raddoppiato la sua popolazione con una variazione del 103,7%. Nella parte sebina, invece, la popolazione è aumentata in modo più contenuto: + 36,1%.



Popolazione residente ai Censimenti. Serie storica. Periodo: dal 1941 al 2001.							
Comunità montane	1941	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Totale CM Sebino Bresciano	24.428	27.792	28.522	29.668	30.637	32.020	33.258
Totale CM Valle Trompia	51.997	65.808	76.755	90.389	101.240	102.504	105.928
Totale Golem	76.425	93.600	105.277	120.057	131.877	134.524	139.186

Fonte: ISTAT - RING LOMBARDIA

Movimenti anagrafici

Movimenti anagrafici della popolazione residente. Saldi e quozienti

Anno 2006

	Saldo 01.01-31.12			Quozienti x 1.000 ab. (1)			
	Naturale	Migratorio	Totale	Natalità	Mortalità	Immigrazione	Emigrazione
Bovegno	-6	-40	-46	6,9	9,5	22,4	39,6
Bovezzo	10	7	17	7,9	6,5	48,6	47,7
Brione	1	23	24	9,4	7,8	98,4	62,5
Caino	8	40	48	14,0	9,9	55,1	34,3
Collio	-7	-60	-67	9,7	12,7	23,2	48,6
Concesio	51	209	260	10,0	6,3	56,1	40,8
Gardone Val T.	24	57	81	12,0	9,9	42,5	37,5
Irma	2	-2	0	19,4	6,5	19,4	32,3
Iseo	1	53	54	10,1	10,0	37,9	31,9
Lodrino	11	-58	-47	9,7	3,4	15,9	49,0
Lumezzane	16	7	23	8,2	7,6	25,6	25,3
Marcheno	34	-5	29	12,1	4,4	45,6	46,7
Marmentino	-4	6	2	11,3	17,0	26,9	18,4
Marone	4	-6	-2	10,3	9,1	33,5	35,4
Monte Isola	1	4	5	5,6	5,0	11,8	9,5
Monticelli Brusati	33	16	49	13,4	5,4	35,8	31,9
Nave	31	27	58	10,4	7,6	30,4	27,9
Ome	7	-16	-9	9,7	7,5	39,1	44,1
Pezzaze	-5	1	-4	8,0	11,1	34,7	34,0
Pisogne	5	26	31	11,5	10,9	27,4	24,2
Polaveno	13	16	29	10,4	5,6	37,6	31,6
Sale Marasino	-1	39	38	11,1	11,4	43,2	31,5
Sarezzo	63	118	181	12,1	7,1	49,0	39,6
Sulzano	0	46	46	13,9	13,9	65,8	40,1
Tavernole sul M.	-2	72	70	10,3	11,7	100,1	50,7
Villa Carcina	12	136	148	8,6	7,5	53,9	41,0
Zone	-8	-5	-13	7,1	14,2	24,8	29,2
PROVINCIA BRESCIA	3.347	10.093	13.440	11,0	8,2	44,4	35,9

Fonte: ISTAT - RING LOMBARDIA

Dai dati sui movimenti della popolazione nel 2006 è subito evidente il saldo migratorio negativo di alcuni comuni montani più interni quali Bovegno, Collio, Lodrino, Zone, Pezzaze. I Comuni più a ridosso di Brescia, invece, nel 2006 hanno un saldo totale positivo dovuto all'alto valore assunto dal saldo migratorio. Si vedano in particolare i comuni di Concesio, Sarezzo, Villa Carcina.

TASSO DI INVECCHIAMENTO

La popolazione dell'area sta progressivamente invecchiando in quasi tutti i comuni dell'area, come testimoniato dall'aumento del numero di anziani (65 anni e più) rispetto ai giovanissimi (da 0 a 14 anni) tra il 2001 e il 2005. In riferimento al 2005, infatti, il rapporto tra il totale di abitanti dell'area con età maggiore di 65 anni (25.581) e il totale di abitanti con età inferiore ai 14 anni (20.965) è di 1,2 in linea con il tasso provinciale. Lo stesso rapporto tra il numero totale di anziani (22.013) e il totale dei giovanissimi (19.566) nel 2000 era di 1.1.

Tasso di invecchiamento			
Comuni	2001	2005	
BOVEGNO	1,3	1,4	↑
BOVEZZO	0,9	1,1	↑
BRIONE	0,9	1,0	↑
CAINO	1,2	1,0	↓
COLLIO	1,2	1,4	↑
CONCESIO	1,1	1,3	↑
GARDONE VAL TROMPIA	1,6	1,5	↓
IRMA	2,0	1,9	↓
ISEO	1,6	1,6	=
LODRINO	0,6	0,7	↑
LUMEZZANE	1,0	1,1	↑
MARCHENO	0,8	1,0	↑
MARMENTINO	1,6	1,5	↓
MARONE	1,4	1,4	=
MONTE ISOLA	1,1	1,3	↑
Monticelli Brusati	0,8	0,8	=
NAVE	1,0	1,1	↑
OME	1,0	1,1	↑
PEZZAZE	1,0	1,2	↑
PISOGNE	1,3	1,5	↑
POLAVENO	0,8	0,9	↑
SALE MARASINO	1,5	1,6	↑
SAREZZO	1,0	1,0	=
SULZANO	1,3	1,1	↓
TAVERNOLE SUL MELLA	1,4	1,3	↓
VILLA CARCINA	1,3	1,4	↑
ZONE	1,7	2,2	↑↑
Totale Golem	1,1	1,2	↑
Totale Provincia di Brescia	1,2	1,2	=

Fonte: ISTAT - RING LOMBARDIA

VARIATIONE DEL TASSO DI INVECCHIAMENTO 2001 - 2005



SCAFFE: Ringworms

Popolazione residente totale per classe di età

Codice Istat	Comuni	2001		0% 25% 50% 75% 100%					2005		0% 25% 50% 75% 100%				
		0-14	65 e +						0-14	65 e +					
I7024	BOVEGNO	299	396						323	446					
I7025	BOVEZZO	1.081	984						1.059	1.176					
I7030	BRIONE	94	85						92	89					
I7031	CAINO	221	262						313	299					
I7058	COLLIO	354	435						350	485					
I7061	CONCESIO	1.728	1.874						1.876	2.388					
I7075	GARDONE VAL TROMPIA	1.326	2.058						1.573	2.346					
I7084	IRMA	17	34						20	37					
I7085	ISEO	1.032	1.608						1.131	1.848					
I7090	LODRINO	307	199						331	247					
I7096	LUMEZZANE	3.658	3.557						3.600	4.006					
I7104	MARCHENO	594	484						648	617					
I7105	MARMENTINO	94	147						102	151					
I7106	MARONE	436	591						458	623					
I7111	MONTE ISOLA	285	308						273	367					
I7112	MONTICELLI BRUSATI	542	431						645	523					
I7117	NAVE	1.509	1.550						1.646	1.818					
I7123	OME	416	432						463	519					
I7141	PEZZAZE	240	239						237	280					
I7143	PISOGNE	1.003	1.340						1.061	1.546					
I7144	POLAVENO	410	324						452	388					
I7169	SALE MARASINO	416	609						423	669					
I7174	SAREZZO	1.697	1.660						1.926	1.933					
I7182	SULZANO	195	245						247	283					
I7183	TAVERNOLE SUL MELLA	174	236						194	259					
I7199	VILLA CARCINA	1.292	1.682						1.398	1.971					
I7205	ZONE	146	243						124	267					
Totale comuni selezionati		19.566	22.013						20.965	25.581					
Totale Lombardia (1)		1.193.009	1.617.049						1.292.130	1.841.882					

Indicatori di struttura della popolazione residente

I seguenti dati possono essere utilizzati per trarre alcune indicazioni relative alle tendenze di sviluppo demografico della popolazione considerata (indice di vecchiaia¹) e alla sua situazione di dipendenza (indice di dipendenza); la tabella seguente, in particolare, permette di fare una serie di valutazioni in merito alla struttura della popolazione in riferimento ai dati del 2006.

Il primo indicatore, l'indice di vecchiaia, è un indicatore dinamico della popolazione che ne stima il grado di invecchiamento. Essendo il risultato del rapporto percentuale tra la popolazione over 65 e la popolazione più giovane (0-14), i valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Come già evidenziato, tale indice assume valori di molto superiori a 100 a conferma dell'invecchiamento della popolazione del PSL Golem. Metà dei comuni, infatti, hanno un indice di vecchiaia, riferito al 2006, superiore anche rispetto ai livelli medi della provincia di Brescia (122,2). Si vedano i comuni di Bovegno, Collio, Gardone, Irma, Iseo, Marmentino, Marone, Monte Isola, Pisogne, Sale Marasino, Tavernole, Villa Carcina e Zone con il valore più alto: 215,3.

L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economico-sociale in quanto misura il rapporto percentuale tra la popolazione che non lavora, giovanissimi e anziani, e quella potenzialmente attiva (15-64 anni).

Indicatori di struttura della popolazione residente al 1.1.2006

Comuni	Vecchiaia	Dipendenza			Ricambio popolaz. età lavorativa	Quota popolazione 65 e +
		Totale	Giovanile	Anziani		
Bovegno	138,1	48,8	20,5	28,3	131,1	19,0
Bovezzo	111,0	42,6	20,2	22,4	121,9	15,7
Brione	96,7	40,5	20,6	19,9	93,1	14,2
Caino	95,5	47,5	24,3	23,2	73,8	15,7
Collio	138,6	53,3	22,3	31,0	112,9	20,2
Concesio	127,3	45,6	20,1	25,6	144,4	17,6
Gardone Val Trompia	149,1	52,7	21,2	31,6	150,1	20,7
Irma	185,0	58,2	20,4	37,8	87,5	23,9
Iseo	163,4	50,3	19,1	31,2	167,9	20,8
Lodrino	74,6	48,1	27,5	20,5	88,0	13,9
Lumezzane	111,3	46,6	22,0	24,5	98,8	16,7
Marcheno	95,2	41,0	21,0	20,0	123,7	14,2
Marmentino	148,0	55,8	22,5	33,3	121,4	21,4
Marone	136,0	51,2	21,7	29,5	102,6	19,5
Monte Isola	134,4	55,9	23,9	32,1	142,5	20,6
Monticelli Brusati	81,1	40,1	22,1	18,0	104,7	12,8
Nave	110,4	47,2	22,4	24,8	120,8	16,8
Ome	112,1	44,3	20,9	23,4	101,3	16,2
Pezzaze	118,1	47,0	21,5	25,4	142,0	17,3
Pisogne	145,7	48,6	19,8	28,8	120,9	19,4
Polaveno	85,8	45,8	24,6	21,1	77,5	14,5
Sale Marasino	158,2	49,2	19,1	30,1	129,2	20,2
Sarezzo	100,4	44,8	22,4	22,4	113,5	15,5
Sulzano	114,6	42,7	19,9	22,8	142,6	16,0
Tavernole sul Mella	133,5	46,7	20,0	26,7	113,0	18,2
Villa Carcina	141,0	47,3	19,6	27,7	127,1	18,8
Zone	215,3	52,5	16,6	35,8	116,7	23,5
BRESCIA	122,2	48,2	21,7	26,5	118,0	17,9
Totale Lombardia	142,5	49,4	20,4	29,0	130,0	19,4

Fonte: ISTAT - RING LOMBARDIA

¹ Formule di calcolo degli indicatori:

Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 anni in poi e quella della classe 0-14 anni.

Indice di dipendenza totale: rapporto percentuale avente al numeratore la somma tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età da 65 anni in poi e al denominatore la popolazione in età 15-64 anni.

Indice di dipendenza giovanile: rapporto percentuale tra la popolazione in età 0-14 anni e quella in età 15-64 anni.

Indice di dipendenza degli anziani: rapporto percentuale tra la popolazione in età da 65 in poi e quella in età 15-64 anni.

NUMERO DI ADDETTI AGRICOLI E DI ADDETTI TOTALI

In base ai dati del censimento ISTAT del 2001, gli occupati nel settore dell'agricoltura nell'area del PSL Golem erano 1.109 pari all'1,8% del totale degli occupati (60.328) una percentuale più bassa rispetto, ad esempio, all'intera provincia di Brescia dove gli occupati in agricoltura rappresentano il 3,8% del totale.

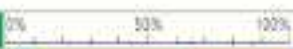
L'industria è il settore che vede più della metà degli occupati (57,8%) seguito dal settore terziario (40,4%).

Come evidenziato nella cartografia e nella tabella seguenti, i comuni che hanno una maggiore vocazione agricola sono i comuni della Valle Trompia di Bovegno (10,4% di addetti in agricoltura) e Collio 8,4%; seguono, sempre nella stessa area, i comuni di Marmentino 4,6%, Tavernole sul Mella (4,3%) e Pezzate (4,2%). Più a sud, i comuni con la percentuale più alta di addetti in agricoltura sono Sultano 5,1% e Brione 4,5%.



FONTE: Regione Lombardia

Occupati per attività economica. Censimento (ISTAT) 2001

cod comune	comune	Agricoltura	Industria	Altre attività	Totale	% agricoltura	
17024	Bovegno	97	508	330	935	10,4%	
17025	Bovezzo	19	1.366	1.994	3.379	0,6%	
17030	Brione	11	121	110	242	4,5%	
17031	Caino	13	400	293	706	1,8%	
17058	Collio	79	515	352	946	8,4%	
17061	Concesio	71	2.693	2.800	5.564	1,3%	
17075	Gardone Val Trompia	89	2.638	1.936	4.663	1,9%	
17084	Irma	1	33	14	48	2,1%	
17085	Iseo	96	1.284	2.147	3.527	2,7%	
17090	Lodrino	9	582	170	761	1,2%	
17096	Lumezzane	51	7.986	2.509	10.546	0,5%	
17104	Marcheno	49	1.157	695	1.901	2,6%	
17105	Marmentino	14	207	86	307	4,6%	
17106	Marone	21	759	470	1.250	1,7%	
17111	Monte Isola	24	427	268	719	3,3%	
17112	Monticelli Brusati	48	870	792	1.710	2,8%	
17117	Nave	53	2.255	2.141	4.449	1,2%	
17123	Ome	41	637	568	1.246	3,3%	
17141	Pezzaze	28	431	209	668	4,2%	
17143	Pisogne	93	1.733	1.307	3.133	3,0%	
17144	Polaveno	10	741	338	1.089	0,9%	
17169	Sale Marasino	41	729	563	1.333	3,1%	
17174	Sarezzo	36	3.368	1.861	5.265	0,7%	
17182	Sulzano	33	314	299	646	5,1%	
17183	Tavernole sul Mella	24	314	220	558	4,3%	
17199	Villa Carcina	54	2.470	1.744	4.268	1,3%	
17205	Zone	4	329	136	469	0,9%	
	Golem	1.109	34.867	24.352	60.328	1,8%	
	BRESCIA	18.050	226.226	234.832	479.108	3,8%	

Fonte DG AGRICOLTURA

Il Piano Agricolo della Provinciale 2001-2003 suddivide il territorio della provincia in tre zone aventi caratteristiche sensibilmente diverse: le valli alpine, la fascia collinare pedemontana e la pianura.

La pianura, ed in particolare modo la bassa lungo il corso inferiore dell'Oglio, si caratterizza per la presenza di un'agricoltura vitale con aziende agricole ben capitalizzate e di dimensioni sensibilmente al di sopra della media provinciale, con buone prospettive di sviluppo. L'area pedemontana si caratterizza invece in primo luogo per la presenza di insediamenti industriali localizzati lungo gli assi viari principali e da poche ma significative aree ad elevata concentrazione di aziende agricole altamente specializzate nella produzione vitivinicola. Le valli e le zone montane sono caratterizzate da un'agricoltura spesso di tipo marginale, date le esigue dimensioni aziendali e le condizioni climatiche che restringono fortemente le attività possibili a quelle zootecniche legate alle produzioni lattiero-casearie. In queste ultime zone la progressiva concentrazione delle attività economiche nei fondovalle ha gradualmente generato una carenza di infrastrutture e servizi essenziali quali scuole e ospedali nelle zone di media valle, rendendo assai problematico il ricambio

generazionale in agricoltura e rappresentando perciò un reale fattore di declino. Almeno parzialmente si differenziano da queste le zone montane e collinari poste in prossimità dei laghi di Garda e d'Iseo, dove i flussi turistici si affiancano ad attività agricole anche specializzate quali l'olivo e la vite, offrendo vitalità e maggiori prospettive di sviluppo. Rispetto a tale classificazione i comuni rientranti nel PSL Golem sono tutti nell'area di Montagna e zone svantaggiate (rif. Cartina 1) tranne i comuni di Sarezzo, Lumezzane, Villa Carcina, Concesio e Bovezzo che rientrano nell'area periurbana (in grigio).

L'analisi dell'agricoltura montana e delle zone svantaggiate fatta dal Piano.

Il sistema agricolo della montagna e delle zone svantaggiate, così come descritto dal Piano Agricolo Provinciale, con 197.104 ettari di superficie agricola rappresenta per estensione il principale sistema agricolo della provincia. Vi si concentrano infatti la stragrande maggioranza della superficie a pascolo e poco meno del 90% della superficie boscata. In termini di SAU, tuttavia, la sua importanza si riduce sensibilmente, collocandosi con 63.334 ettari (32%) al secondo posto dopo l'agricoltura 'professionale'. Nonostante l'estensione dell'area, gli attivi agricoli rappresentano appena il 14% dell'intera provincia, percentuale che sale al 16% se si considerano gli attivi con più di 55 anni. In queste zone l'agricoltura si presenta fortemente marginale a causa degli handicap naturali e territoriali pur svolgendo un importante ruolo sociale ed ambientale. Nelle zone di montagna e svantaggiate si concentra infatti più del 40% della popolazione rurale ed il 43% delle aziende della provincia ma il reddito prodotto nel 1990 risultava di appena 43 miliardi di lire, corrispondenti al 6,7% del reddito agricolo lordo della provincia. Delle 12.276 aziende agricole solo 190 raggiungono delle dimensioni 'vitali'.

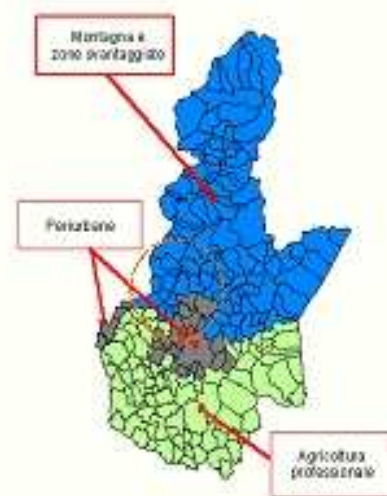
Le zone montane sono caratterizzate da un'agricoltura tipica e propria di questi territori, che tuttavia presenta connotazioni di marginalità, generalmente con esigue dimensioni aziendali e influenzate da condizioni climatiche che restringono fortemente le attività possibili, comprese quelle zootecniche legate alla produzione lattiero casearia.

Si differenziano da questo quadro le zone montane e collinari in prossimità del lago d'Iseo dove all'attività turistica si affianca un'attività agricola specializzata quale l'olivocultura e la viticoltura offrendo al comparto vitalità e maggiori prospettive di sviluppo.

La ridotta produttività dovuta alle difficili condizioni del territorio ha continuato a determinare una sensibile contrazione della superficie coltivata, come conseguenza sia della crescente sottrazione di superficie per altri usi nei fondovalle, che del progressivo abbandono delle aree più difficili come gli alpeggi ed i territori in forte declino. Negli anni 1982-'90 la contrazione della SAU è stata pari a poco meno del 15% e questo fenomeno non sembra arrestarsi durante gli anni 90. Tale preoccupante tendenza accentua perciò il già critico degrado territoriale esponendo molte zone ad incombenti rischi di dissesto territoriale come conseguenza di frane ed inondazioni, provocando allarmi crescenti in tutto il tessuto sociale e produttivo locale.

La conferma che l'analisi fatta dal Piano a livello di macro area si applichi anche al territorio del Gal è dimostrata dai dati riportati nella tabella seguente che operano un raffronto tra la Superficie Agraria Totale e la Superficie Agraria Utilizzata (SAU) nei due censimenti dell'Agricoltura del 1990 e 2000.

Cartina 1. Sistemi agricoli territoriali



Fonte: Piano Agricolo Provinciale

La superficie agraria totale è diminuita in tutti i comuni, nell'area Golem passando da 39.317,79 ettari nel 1990 a 26.06,13 nel Censimento generale dell'Agricoltura del 2000 con una diminuzione di -31,82%, mentre nell'intera Provincia tale diminuzione è stata più contenuta -10,06%. Nel territorio del Gal l'unico segno positivo l'ha fatto registrare il comune di Marone dove la superficie è aumentata del 33% per un aumento della superficie destinata a prati e pascoli. Anche la SAU è diminuita nel territorio di riferimento in modo molto più significativo rispetto ai dati provinciali, rispettivamente: -26,21% e -8,19% passando da 13.884,87 ettari nel 1990 a 10.245 ettari nel 2000. A differenza della diffusa diminuzione di superficie agraria, in alcuni comuni la SAU è aumentata come ad esempio: Irma, Iseo, Lodrino per l'aumento dei prati e pascoli.

Tale consistente diminuzione della superficie agricola nel Golem è accompagnata da un fortissimo calo, nel decennio 1990/2000, anche del numero di aziende agricole. Come indicato nelle tabelle seguenti, la sommatoria delle aziende agricole presenti nei 27 comuni dell'area Golem era, nel 1990, di 4.569 che nel censimento del 2000 si erano ridotte a 1.374 con una diminuzione del 70%. La stessa percentuale di diminuzione si è avuta sia al numero di aziende con allevamenti sia al numero di aziende con SAU.

Aziende agricole totali. % Variazione 1990 /2000

Codice Istat	Comuni	Variazione in valore assoluto aziende totali	Variazione percentuale aziende totali	Variaz aziende con sup totale	Variazione aziende con SAU	Variazione aziende con allevamenti
17024	Bovegno	-120	-48%	-47%	-46%	-38%
17025	Bovezzo	-10	-16%	-16%	-16%	-52%
17030	Brione	-45	-20%	-20%	2%	-58%
17031	Caino	-19	-17%	-17%	-18%	18%
17058	Collio	-227	-80%	-80%	-79%	-65%
17061	Concesio	-40	-35%	-35%	-35%	-22%
17075	Gardone Val Trompia	-118	-93%	-93%	-90%	-81%
17084	Irma	-32	-86%	-86%	-86%	-83%
17085	Iseo	-40	-45%	-45%	-36%	-45%
17090	Lodrino	-61	-85%	-85%	-85%	-82%
17096	Lumezzane	-324	-93%	-93%	-92%	-78%
17104	Marcheno	-107	-86%	-86%	-86%	-71%
17105	Marmentino	-134	-85%	-85%	-85%	-78%
17106	Marone	6	6%	6%	6%	-4%
17111	Monte Isola	-16	-24%	-24%	-24%	-26%
17112	Monticelli Brusati	-110	-69%	-69%	-68%	-83%
17117	Nave	-199	-71%	-71%	-70%	-48%
17123	Ome	-299	-81%	-81%	-81%	-91%
17141	Pezzaze	-118	-80%	-80%	-76%	-64%
17143	Pisogne	-228	-75%	-75%	-72%	-71%
17144	Polaveno	-280	-92%	-92%	-92%	-91%
17169	Sale Marasino	-124	-66%	-67%	-66%	-64%
17174	Sarezzo	-108	-87%	-87%	-85%	-78%
17182	Sulzano	-59	-56%	-54%	-54%	-37%
17183	Tavernole sul Mella	-107	-83%	-83%	-83%	-70%
17199	Villa Carcina	-169	-91%	-91%	-90%	-99%
17205	Zone	-107	-90%	-90%	-91%	-87%
		0				
Totale Golem		-3.195	-70%	-70%	-68%	-66%

Superficie agraria totale e SAU - Variazioni 1990-2000

Unità di misura: Ettari.

Codice Istat	COMUNI	SUPERFICIE TERRITORIALE TOT (ettari)	SUPERFICIE AGRARIA					
			TOTALE			di cui. SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU)		
			2000 Totale	1990 Totale	Variazione %	2000 Totale	1990 Totale	Variazione %
17024	Bovegno	4.745,00	2.537,8	3.794,05	-33,11% ▼	897,8	1.471,62	-38,99% ▼
17025	Bovezzo	640,00	333,3	342,32	-2,63% ▼	76,4	78,77	-3,07% ▼
17030	Brione	689,00	383,7	585,91	-32,20% ▼	113,8	148,91	-23,56% ▼
17031	Caino	1.728,00	1.423,3	1.529,93	-6,97% ▼	142,1	159,69	-11,04% ▼
17058	Collio	5.353,00	3.891,3	4.313,56	-9,79% ▼	2.734,2	2.839,56	-3,71% ▼
17061	Concesio	1.914,00	579,5	713,21	-18,75% ▼	205,9	246,41	-16,44% ▼
17075	Gardone Val Trompia	2.673,00	1.168,8	1.682,63	-30,53% ▼	129,4	368,91	-64,93% ▼
17084	Imma	498,00	454,8	457,75	-0,64% ▼	143,7	110,29	30,27% ▲
17085	Iseo	2.570,00	411,3	602,43	-31,72% ▼	256,7	226,12	13,51% ▲
17090	Lodrino	1.645,00	1.154,6	1.424,83	-18,96% ▼	419,9	165,18	154,20% ▲
17096	Lumezzane	3.152,00	283,1	3.398,49	-81,67% ▼	183,9	484,45	-66,16% ▼
17104	Marcheno	2.273,00	577,2	640,57	-9,90% ▼	159,3	383,27	-58,45% ▼
17105	Marmentino	1.806,00	1.166,0	1.702,28	-31,50% ▼	267,4	560,30	-52,28% ▼
17106	Marone	2.295,00	1.573,3	1.176,11	33,77% ▲	589,6	534,80	10,24% ▲
17111	Monte Isola	1.222,00	107,3	250,77	-57,23% ▼	79,4	168,25	-52,80% ▼
17112	Monticelli Brusati	1.073,00	536,3	625,46	-14,26% ▼	323,5	341,52	-5,29% ▼
17117	Nave	2.712,00	1.153,7	1.626,72	-29,08% ▼	289,9	422,18	-31,34% ▼
17123	Orme	991,00	249,4	835,45	-70,14% ▼	133,3	305,46	-56,35% ▼
17141	Pezzate	2.151,00	770,1	1.760,12	-56,25% ▼	393,0	787,02	-50,07% ▼
17143	Pisogne	4.798,00	2.168,0	2.835,92	-23,55% ▼	675,8	705,00	-4,15% ▼
17144	Polaveno	918,00	534,1	782,06	-31,76% ▼	66,2	170,38	-61,16% ▼
17169	Sale Marasino	1.632,00	989,6	1.271,66	-23,76% ▼	282,5	521,07	-45,78% ▼
17174	Sarezzo	1.755,00	407,2	1.067,07	-61,84% ▼	255,7	363,73	-29,71% ▼
17182	Sulzano	1.063,00	683,2	788,29	-13,34% ▼	327,1	364,27	-10,20% ▼
17183	Tavernole sul Mella	1.983,00	1.846,1	2.002,81	-7,83% ▼	996,4	1.010,21	-1,37% ▼
17199	Villa Carcina	1.445,00	321,4	1.207,80	-73,39% ▼	40,4	154,55	-73,85% ▼
17205	Zone	1.959,00	1.121,8	1.918,99	-41,54% ▼	82,6	792,95	-89,58% ▼
Totale Golem		55.681,00	26.806,13	39.317,79	-31,82% ▼	10.245,52	13.884,87	-26,21% ▼
Totale Provincia		478.436,00	308.267,20	342.750,61	-10,06% ▼	179.651,10	195.672,42	-8,19% ▼

Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento)

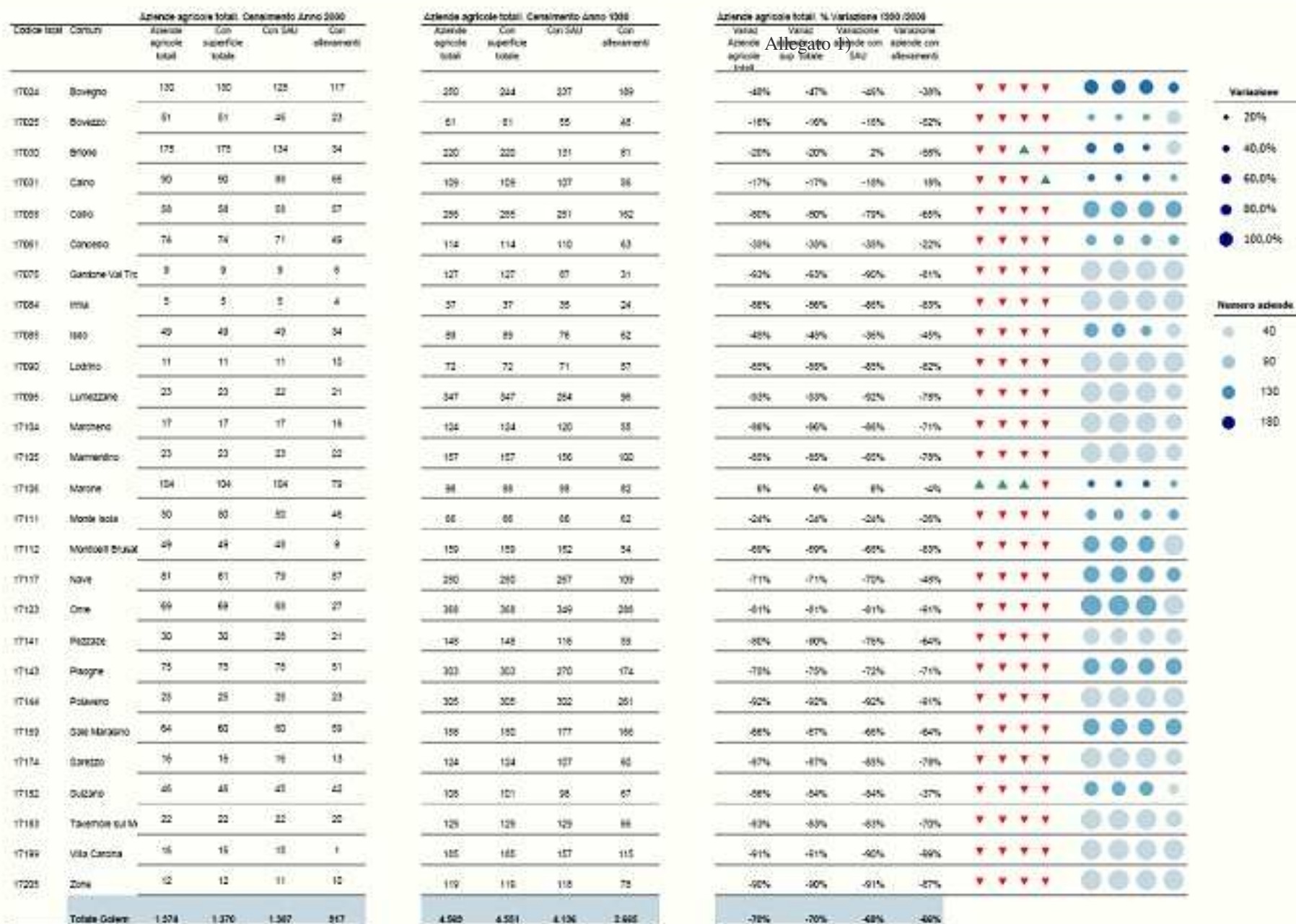
Aziende agricole totali e con allevamenti, secondo la specie.
 Censimento. Anno 1990

Codice Istat	Comuni	NUMERO AZIENDE TOTALI	Aziende con allevamenti					
			TOTALE	di cui con allevamenti				
				bovini	ovini-caprini	equini	suini	Altri
17024	Bovegno	250	189	120	10	13	37	156
17025	Bovezzo	61	48	6	4	7	3	45
17030	Brione	220	81	15	14	3	4	79
17031	Caino	109	56	15	10	3	4	45
17058	Collio	285	162	107	8	16	69	126
17061	Concesio	114	63	21	7	11	9	55
17075	Gardone Val T.	127	31	23	9	9	11	2
17084	Irma	37	24	4	2	2	2	22
17085	Iseo	89	62	27	6	4	19	60
17090	Lodrino	72	57	19	8	2	10	55
17096	Lumezzane	347	96	23	13	9	14	88
17104	Marcheno	124	55	28	8	2	8	47
17105	Marmentino	157	100	30	5	4	29	98
17106	Marone	98	82	49	22	7	50	71
17111	Monte Isola	66	62	29	14	3	16	62
17112	Monticelli Brusati	159	54	15	3	3	8	48
17117	Nave	280	109	29	8	9	10	100
17123	Ome	368	288	20	14	10	24	286
17141	Pezzaze	148	59	44	3	-	32	32
17143	Pisogne	303	174	90	13	19	69	154
17144	Polaveno	305	261	16	6	6	5	259
17169	Sale Marasino	188	166	55	23	7	53	164
17174	Sarezzo	124	60	19	3	4	1	57
17182	Sulzano	105	67	31	9	9	19	64
17183	Tavernole sul M.	129	66	28	9	9	15	63
17199	Villa Carcina	185	115	6	9	11	6	112
17205	Zone	119	78	27	15	3	29	72
Totale Golem		4.569	2.665	896	255	185	556	2.422
Tot Lombardia		132.160	72.195	34.920	8.660	6.694	15.880	56.549

Fonte: Istat e Regione Lombardia (Ufficio Regionale del Censimento)

Aziende agricole totali e con allevamenti, secondo la specie.
 Censimento. Anno 2000

NUMERO AZIENDE TOTALI	Aziende con allevamenti					
	TOTALE	di cui con allevamenti				
		bovini	ovini- caprini	equini	suini	altri
130	117	94	9	14	32	241
51	23	5	2	4	0	69
175	34	9	12	2	2	88
90	66	11	13	4	6	165
58	57	57	2	0	2	147
74	49	8	10	12	4	143
9	6	3	4	1	3	8
5	4	1	0	0	1	13
49	34	14	11	2	11	78
11	10	5	6	2	2	24
23	21	10	8	3	3	42
17	16	11	9	4	9	39
23	22	21	3	3	11	56
104	79	32	16	8	37	199
50	46	19	17	4	11	153
49	9	8	4	2	2	4
81	57	16	11	8	12	143
69	27	7	2	3	3	61
30	21	21	2	2	13	34
75	51	45	12	5	17	43
25	23	15	8	6	8	68
64	59	34	12	4	17	135
16	13	8	7	6	6	21
46	42	25	12	3	9	139
22	20	16	9	5	8	51
16	1	1	1	1	0	0
12	10	8	2	3	8	25
1.374	917	504	204	111	237	2.189
74.867	35.619	19.684	6.409	4.605	7.493	57.394



Come rappresentato nella tabelle precedenti, in tutti i comuni si è avuta una diminuzione del numero di aziende agricole, tranne che nel Comune di Marone (in linea con i dati precedenti sulla superficie agricola). Nell'area del Golem la diminuzione di più di 3.000 aziende, pari al 70%, in quanto si è passati dalle 4.569 aziende agricole nel 1990 alle 1.374 nel 2000. L'ultima colonna a destra rappresenta l'entità della variazione percentuale del numero di aziende intervenuta, dove i simboli più grandi corrispondono ai comuni che hanno avuto le percentuali di diminuzione maggiore mentre i colori più scuri sono relativi ai comuni che hanno un peso maggiore nell'area in termini di aziende totali.

All'interno di un territorio che è un patrimonio inestimabile di cultura, etnografia, tradizioni, l'agricoltura ha un posto insostituibile e di grande rilievo:

- Per i suoi prodotti e le materie prime di grande qualità e tipicità, frutto dell'elaborazione di innumerevoli generazioni e che ora rischiano di andare perdute;
- Per il suo ruolo di presidio attivo nello sviluppo e salvaguardia del territorio.

Il continuo abbandono dell'attività agricola e la sottrazione di superficie agricola per altri usi rappresentano un problema per le ricadute negative sotto il profilo territoriale, sociale ed ambientale.

Durante gli ultimi decenni la ridotta produttività dovuta alle difficili condizioni climatiche e di conformazione del territorio ha determinato una contrazione della superficie coltivata come conseguenza sia della crescente sottrazione del suolo agricolo per altri usi nei fondovalle sia per il progressivo abbandono delle aree più difficili, come gli alpeggi. Tale tendenza, delineata nella presente analisi, espone molte zone a rischi di dissesto territoriale

L'agricoltura di montagna, infatti, insieme all'attività forestale, ha funzioni multiple e concorre in modo decisivo al mantenimento dell'assetto ambientale.

Il sistema forestale dell'area si caratterizza per una diminuzione anche della superficie boschiva nel territorio del PSL che passa da circa 22.820,94 ettari nel 1990 (pari al 41% della superficie agricola totale) a 21.825 ettari (circa il 39% della superficie agricola totale).

Dall'analisi delle caratteristiche del settore agricolo emerge come l'agricoltura abbia risentito negli ultimi decenni della crisi generale del settore, e in particolare di quella dell'agricoltura montana. A questo si è aggiunta la concorrenza delle altre attività produttive emergenti e il problema della migrazione dalle aree montane verso quelle più densamente urbanizzate. Attualmente i prodotti agricoli principali, soprattutto in Valle Trompia, sono la frutta e i formaggi, a cui si associano la produzione di miele e confetture. La frutticoltura è concentrata soprattutto in Bassa Valle e offre perlopiù pesche, ma anche albicocche e più raramente susine e fichi. Viceversa è in Alta Valle che si concentra la lavorazione del formaggio (il poco latte prodotto in Bassa Valle è destinato alle Centrali del Latte della pianura): i formaggi prodotti sono molli o semiduri. Sempre in Alta Valle, aziende di dimensione familiare confezionano marmellate di frutti di bosco o miele di api allevate in loco.

Fino a non molti anni fa, il castagno da frutto ha letteralmente sfamato intere generazioni, fra le popolazioni di montagna; non a caso veniva chiamato l'albero del pane. Infatti, molti abitanti dell'alta valle pellegrinavano verso le zone più dotate come Polaveno, Brione, Sarezzo, Villa Carcina, Lumezzane e la valle del Garza, per approvvigionarsi o per scambiarsi la farina di grano con quella di castagno.

Grazie agli stimoli della Comunità Montana, i quali hanno intrapreso con successo operazioni di recupero e di salvaguardia dei castagneti da frutto. Per rendere l'importanza dovuta a questo frutto, tre comuni Bovezzo, Caino, Nave, da alcuni anni organizzano una manifestazione "unica" nel suo genere: la "Sagra del marrone". Questi comuni rappresentano una forte consistenza produttiva di selve castanili che non ha eguali su tutto il territorio della Regione Lombardia.

La vitivinicoltura in Valle Trompia non ha avuto uno sviluppo simile a quello dei territori confinanti come il Sebino e la Franciacorta.

Oltre alla produzione del vino di qualità si è sviluppata anche quella dell'olio che, seppure in dimensioni contenute rispetto alla produzione provinciale hanno fortemente contribuito alla diffusione di un'immagine di elevato standard di tipicità della tradizione bresciana in forte sinergia con lo sviluppo turistico nelle località di montagna e nei laghi d'Iseo e Garda.

PRODUZIONI DEL SEBINO

L'area del Sebino più a ridosso del lago, quindi, rappresenta una realtà leggermente diversa dal resto del territorio sia per le condizioni climatiche più miti che favoriscono tali coltivazioni sia per la presenza di flussi

turistici che stanno consolidando realtà agrituristiche (rif. elenco agriturismi) di una certa importanza e che se ben favorite da interventi adeguati di sostegno rappresentano una delle possibili alternative alla diversificazione produttiva.

Nella descrizione delle caratteristiche del sistema agricolo del territorio del Golem non si può prescindere dall'analisi del sistema degli alpeggi. Secondo il Piano Regionale degli Alpeggi del 2003 gli alpeggi rappresentano un vero e proprio sistema territoriale complesso che oltre alla funzione produttiva ne associa molte altre, quali: ambientale, paesaggistica, turistica, storico - culturale etc. L'alpicoltura, costituita dai sistemi degli alpeggi e delle aziende zootecniche che stagionalmente vi conferiscono bestiame, rappresenta un patrimonio economico, sociale e ambientale dell'intera comunità che il presente progetto vuole contribuire a salvaguardare e valorizzare.

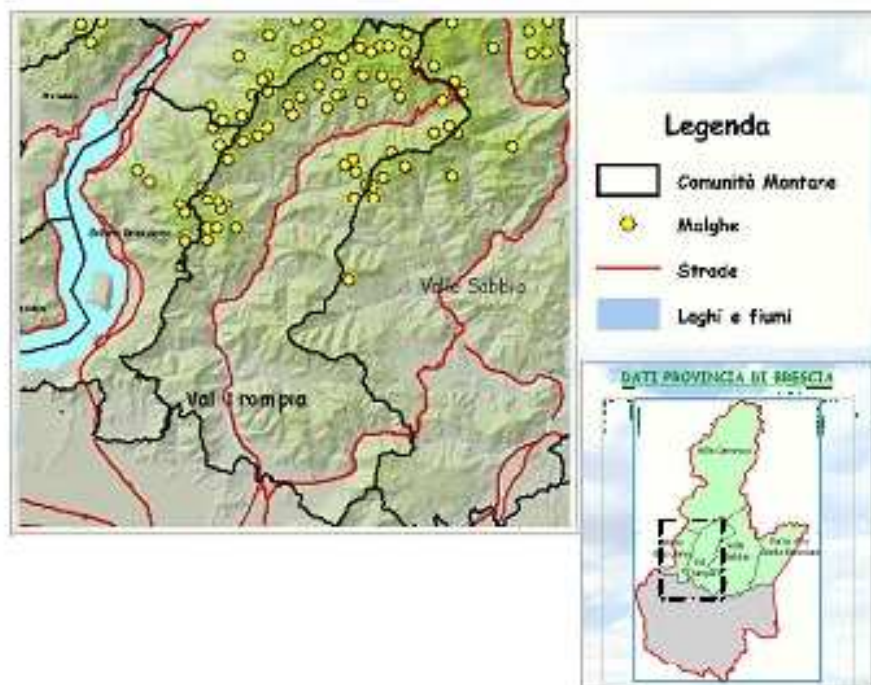
La tabella che segue riporta alcune caratteristiche degli alpeggi nel territorio delle due comunità montane di riferimento

Delle 237 Malghe censite in provincia di Brescia 52 si trovano nel PSL Golem, gran parte delle quali nel territorio della Comunità Montana Valle Trompia (43) con un'altitudine massima maggiore della media regionale e una superficie pascolabile complessiva di 152 ettari. Anche gli alpeggi si trovano quasi tutti in Valle Trompia: 29 sui 36 totali.

Principali caratteristiche degli alpeggi e delle malghe lombarde riunite per Comunità Montana

Comunità Montana	Superficie totale (ha)	Superficie pascolabile (ha)	Sup. Pascolabile/Sup. Totale	Superficie media malga (ha)	N. Alpeggi	N. Malghe	Altitudine min m slm	Altitudine max m slm	Disponibilità idrica
Valle Trompia Gardone	4.467,13	3.657,55	81,88	103,88	29	43	1.274,00	1.886,00	Si
Sebino Bresciano	893,73	633,95	70,93	99,30	7	9	1.257,00	1.707,00	No
Totale Golem	5.360,86	4.291,50	152,81	203,18	36	52			
Totale	225770,99	86351,17		10,81	669	871	1.324,00	1.833,00	

Fonte: Piano Regionale Alpeggi





L'attività agrituristica rappresenta uno delle maggiori possibilità per lo sviluppo nelle Valli e nelle zone dei laghi soprattutto per le interconnessioni con le altre iniziative e ricchezze del territorio, quali le strade del ferro, il lago, le aree protette. Dei 185 agriturismi censiti dalla Regione Lombardia in Provincia di Brescia, 22 si trovano nel territorio del PSL Golem.

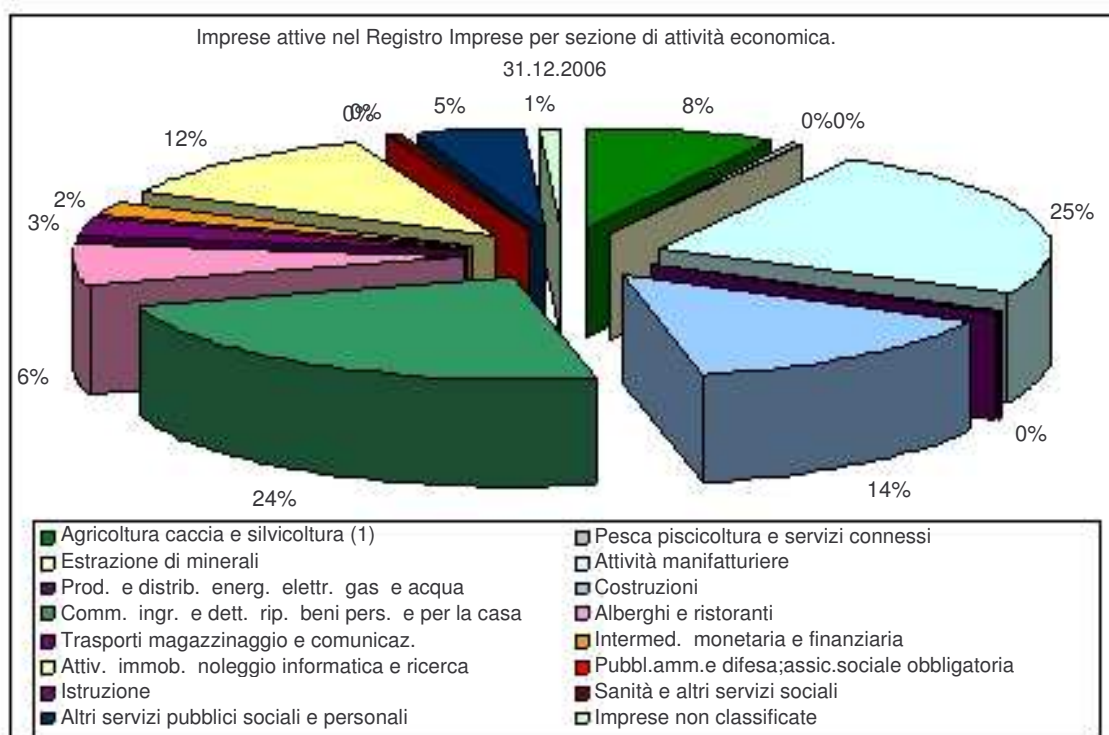
1. Agriturismo da Sony, Bovegno
2. La Ruer Verda, Brione
3. Cornei, Collio
4. Alla Griglia, Concesio
5. Castello, Concesio
6. Stella, Concesio
7. Agriturismo Dazze, Marcheno
8. Ranch Vaghezza, Marmentino
9. Dosso Badino, Monticelli Brusati
10. L'Arnia, Monticelli Brusati
11. Villa Franciacorta, Monticelli Brusati
12. Villa Gradoni, Monticelli Brusati
13. La Castagnotta, Nave
14. Al Rocol, Ome
15. La Fiorita, Ome
16. Villa Giuliana, Ome
17. Gippone, Pisogne
18. Il Buffalo, Bisogne
19. Varzà, Sale Marasino
20. Catena Rossa, Sarezzo
21. Ca' del Lago, Sulzano
22. Pesel, Tavernole sul Mella

23. Le Fontane, Sale Marasino
24. Forest, iseo
25. La Tesa, Iseo
26. El Giardi, Marone

1.2 Gli aspetti socio-economici

Tra il 2006 e il 2001, come riportato nella tabella successiva, con riferimento alle imprese registrate nel Registro delle imprese può notare una leggera ripresa nell'area Golem del numero di imprese agricole in difformità con l'andamento provinciale e regionale che si è avuto tra i due censimenti ufficiali del 1990 e 2000.

Nell'area del PSL Golem i settori principali sono costituiti dalle Attività manifatturiere (25% del totale delle imprese) e dal commercio (24%) con valori assoluti pari a, rispettivamente, 2.744 e 2.644 sul totale di 11.143 imprese registrate. A questi segue il settore delle costruzioni con un totale di 1.552 aziende (8%).



La dinamica degli ultimi 5 anni ha fatto segnare un aumento generalizzato del numero di imprese a fronte, tuttavia, di una diminuzione delle attività manifatturiere, in linea con l'andamento provinciale e regionale.

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12.2006 per sezione di attività economica.

Totale forme giuridiche.

Cod. Istat	Descrizione	Agricoltura caccia e silvicoltura	Pesca e piscicoltura e servizi connessi	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Prod. e distrib. energ. elettr. gas e acqua	Costruzioni	Comm. ing. e dett. rip. beni pers. e per la casa	Alberghi e magazzini	Trasporti e comunicazioni	Intermed. finanziaria	Attiv. immob. noleggio informatica	Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altri servizi pubblici sociali e personali	Imprese non classificate	Totale
17024	BOVEGNO	84	0	0	27	1	32	39	14	1	5	9	0	0	0	6	2	220
17025	BOVEZZO	8	0	0	69	0	65	183	18	23	17	56	0	0	0	20	2	461
17030	BRIONE	15	0	0	5	0	7	9	8	3	1	1	0	0	0	0	0	49
17031	CAINO	3	0	0	20	0	19	24	8	5	1	10	0	0	1	2	1	94
17058	COLLIO	84	1	0	23	1	42	48	39	10	3	7	0	0	0	8	2	268
17061	CONCESIO	59	0	0	224	1	138	291	48	48	24	154	0	1	6	48	5	1.047
17075	GARDONE VAL TROMPIA	15	0	1	220	1	85	183	52	19	28	81	0	1	5	53	5	749
17084	IRMA	3	0	0	1	0	1	1	3	0	0	0	1	0	0	0	0	10
17085	ISEO	45	3	0	100	1	85	253	138	19	29	156	0	1	7	46	10	893
17090	LODRINO	11	0	0	57	0	16	24	7	3	1	12	0	0	0	4	2	137
17096	LUMEZZANE	33	0	0	751	1	205	402	81	41	35	234	0	2	4	87	14	1.890
17104	MARCHENO	24	0	0	131	0	62	73	18	7	5	34	0	2	0	15	0	371
17105	MARMENTINO	22	0	0	6	0	7	4	4	1	1	0	1	0	1	1	0	48
17106	MARONE	44	0	0	36	1	34	27	16	5	7	21	0	0	1	10	3	205
17111	MONTE ISOLA	18	1	0	18	0	25	26	25	3	3	4	0	0	1	4	3	131
17112	MONTICELLI BRUSATI	45	0	0	78	0	61	75	11	12	9	48	0	0	0	8	3	350
17117	NAVE	50	0	0	177	0	119	186	27	42	12	89	0	2	2	37	6	749
17123	OME	38	0	0	40	0	38	45	17	4	3	26	0	0	1	10	2	224
17141	PEZZAZE	29	0	0	7	0	42	14	9	5	1	4	0	0	2	3	1	117
17143	PISOGNE	72	0	0	101	0	110	129	40	15	11	83	0	1	1	25	8	596
17144	POLAVENO	13	0	0	67	0	31	28	13	7	2	17	0	1	0	6	1	186
17169	SALE MARASINO	45	0	0	51	0	42	55	20	7	7	23	0	0	2	11	4	267
17174	SAREZZO	27	0	0	282	0	130	232	45	29	19	114	0	1	6	51	7	943
17182	SULZANO	24	0	0	18	0	30	44	16	10	3	17	0	0	1	8	1	172
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	31	0	0	40	0	13	28	7	6	1	12	0	1	0	8	2	149
17199	VILLA CARCINA	25	0	1	186	0	96	209	28	42	17	98	0	0	3	38	3	746
17205	ZONE	15	0	0	9	0	17	12	12	0	0	4	0	0	0	2	0	71
Totale Golem		882	5	2	2.744	7	1.552	2.644	724	367	245	1.314	2	13	44	511	87	11.143
Lombardia (2)		57.874	199	496	123.709	647	133.665	200.086	38.735	35.274	20.102	145.231	33	2.502	4.148	37.632	8.185	808.519

Fonte: Infocamere

VARIAZIONE DELLE IMPRESE ATTIVE PRESENTI NEL REGISTRO DELLE IMPRESE AL 31.12.2006 E AL 31.12.2001

Cod. Istat	Descrizione	Agricoltura, caccia e silvicoltura (1)	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	Estrazione di minerali	Attività manifatturiere	Prod. e distrib. energ. elettr. gas e acqua	Costruzioni	Commercio, ingegneria e servizi per la casa	Aberghi e ristoranti	Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Intermediazione monetaria e finanziaria	Attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca	Pubbliche amministrazioni e attività sociali obbligatorie	Istruzione	Sanità e altri servizi sociali	Altre attività pubbliche, sociali e personali	Imprese non classificate	Totale
17024	BOVESNO	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▼	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲
17025	BOVEZZO	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲
17030	BRIONE	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲
17031	CANO	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲
17058	COLLIO	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲
17061	CONCESIO	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▼	▼	▲	▲	▼	▲
17075	GARDOONE VAL TROMPIA	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲
17084	IRMA	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17085	ISEO	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲
17090	LCORNO	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17096	LUMEZZANE	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17104	MARCHENO	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17105	MARMENTINO	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▼	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▼
17106	MARONE	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲
17111	MONTE ISOLA	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17112	MONTECELLI BRUSATI	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▼	▲
17117	NAVE	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17123	ONE	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17141	PEZZAZE	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▼	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17143	PISCOONE	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17144	POLAVENO	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17166	SALE MARASINO	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▼	▼	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▼
17174	SARIZZO	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17182	SULZANO	▼	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17199	VILLA CARCINA	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
17205	ZONE	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲
Totale Golem		▲	▼	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▼	▲	▲	▲	▲
Totale Provincia		▼	▼	▼	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▼	▲
Lombardia (2)		▼	▼	▼	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▼	▲	▲	▲	▲	▲

Fonte: Infocemere

(1) A partire dal 1995 sono comprese le imprese agricole per cui è subentrato l'obbligo di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio in base alla legge di riforma di queste ultime (L. 26.12.1993, n. 583).

(2) Per la provincia di Varese risultano non ripartite per comune 1 impresa del settore attività immobiliare.

▲ Variazione positiva
▲ nessuna variazione
▼ Variazione negativa

Nei 27 comuni dell'area sono presenti, secondo i dati Istat aggiornati al 2005, 128 esercizi ricettivi di cui più poco più della metà sono extra alberghieri (68 contro 60 alberghi) e con una disponibilità di posti letto pari a 10.008 di cui ben 8196 nelle strutture extra alberghiere.

Tali strutture, tuttavia, non sono ripartite uniformemente in tutta l'area ma soltanto nei comuni di Collio (13 strutture), Iseo (ben 38 strutture totali), Sale Marasino (8), Sulzano (10) e Zone (9).

Consistenza degli esercizi ricettivi. Anno 2005							
Codice Istat	Descrizione	N° esercizi ricettivi			Letti		
		Alberghi	Altre strutture	Totale	Alberghi	Altre strutture	Totale
17024	BOVEGNO	1	0	1	13	0	13
17025	BOVEZZO	0	0	0	0	0	0
17030	BRIONE	1	1	2	16	6	22
17031	CAINO	0	0	0	0	0	0
17058	COLLIO	11	2	13	265	309	574
17061	CONCESIO	0	3	3	0	15	15
17075	GARDONE VAL TROMPIA	2	1	3	35	30	65
17084	IRMA	0	0	0	0	0	0
17085	ISEO	17	21	38	726	6.037	6.763
17090	LODRINO	0	1	1	0	6	6
17096	LUMEZZANE	2	0	2	50	0	50
17104	MARCHENO	2	1	3	33	6	39
17105	MARMENTINO	0	0	0	0	0	0
17106	MARONE	0	7	7	0	715	715
17111	MONTE ISOLA	4	3	7	68	134	202
17112	MONTICELLI BRUSATI	0	3	3	0	72	72
17117	NAVE	1	1	2	9	5	14
17123	OME	2	4	6	140	81	221
17141	PEZZAZE	1	0	1	13	0	13
17143	PISOGNE	4	2	6	59	250	309
17144	POLAVENO	0	1	1	0	4	4
17169	SALE MARASINO	4	4	8	139	333	472
17174	SAREZZO	1	0	1	35	0	35
17182	SULZANO	2	8	10	57	58	115
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	0	1	1	0	60	60
17199	VILLA CARCINA	0	0	0	0	0	0
17205	ZONE	5	4	9	154	75	229
Totale Golem		60	68	128	1.812	8.196	10.008
TOTALE		2.895	1.609	4.504	166.565	114.544	281.109

Fonte: Istat - Ring Lombardia

Sempre nel 2005 gli arrivi, cioè il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi sono stati più di 109.000 di cui circa 81.000 ad Iseo, dove i turisti stranieri hanno preferito le strutture alberghiere mentre gli italiani quelli extra alberghieri (come si può vedere dalle seguenti tabelle di dettaglio). Delle 500.000 presenze totali nel 2005, cioè il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi, ben 375.000 le ha fatte registrare la località di Iseo. Gli altri centri turistici, che si assestano intorno a valori di arrivi e presenze molto più modesti, sono Collio, Lumezzane, Marcheno, Marone, Monte Isola, Ome, Pisogne, Sale Marasino, Sarezzo, Sulzano e Ome. Gli altri comuni, soprattutto in Valle Trompia, non sono stati quasi interessati da flussi turistici.

**Arrivi e presenze dei turisti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi.
Comunale. Anno 2005**

Codice Istat	Descrizione	Arrivi tot. generale (escl. non REC)			Presenze tot. generale (escl. non REC)		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
17024	BOVEGNO	22		22	92		92
17025	BOVEZZO	0	0	0	0	0	0
17030	BRIONE	27		27	297		297
17031	CAINO	0	0	0	0	0	0
17058	COLLIO	1.081	80	1.161	6.145	255	6.400
17061	CONCESIO	16		16	177		177
17075	GARDONE VAL TROMPIA	460	173	633	925	538	1.463
17084	IRMA	0	0	0	0	0	0
17085	ISEO	47.034	34.558	81.592	194.867	180.334	375.201
17090	LODRINO	2		2	2		2
17096	LUMEZZANE	204	76	280	1.052	190	1.242
17104	MARCHENO	652	220	872	2.046	694	2.740
17105	MARMENTINO	0	0	0	0	0	0
17106	MARONE	1.524	1.369	2.893	9.971	11.156	21.127
17111	MONTE ISOLA	2.388	336	2.724	13.339	2.007	15.346
17112	MONTICELLI BRUSATI	82	558	640	1.608	5.088	6.696
17117	NAVE	9	2	11	184	184	368
17123	OME	3.319	511	3.830	14.403	1.655	16.058
17141	PEZZAZE	0	0	0	0	0	0
17143	PISOGNE	1.116	910	2.026	6.705	6.779	13.484
17144	POLAVENO	44		44	133		133
17169	SALE MARASINO	3.697	2.807	6.504	11.259	8.542	19.801
17174	SAREZZO	956	325	1.281	1.507	782	2.289
17182	SULZANO	920	703	1.623	3.284	1.646	4.930
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	640		640	640		640
17199	VILLA CARCINA	0	0	0	0	0	0
17205	ZONE	1.859	388	2.247	9.863	1.704	11.567
	Golem	66.052	43.016	109.068	278.499	221.554	500.053
	Lombardia	5.255.834	4.498.842	9.754.676	13.525.020	13.004.181	26.529.201

Fonte: Regione Lombardia

Arrivi e presenze dei turisti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi.
Comunale. Anno 2005

Codice Istat	Descrizione	Arrivi totale esercizi alberghieri			Presenze totale esercizi alberghieri			Arrivi totali negli esercizi complementari			Presenze negli esercizi complementari		
		Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
17024	BOVEGNO	22		22	92		92	0		0	0		0
17025	BOVEZZO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17030	BRIONE	27		27	297		297	0		0	0		0
17031	CAINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17058	COLLIO	1.081	80	1.161	6.145	255	6.400	0	0	0	0	0	0
17061	CONCESIO	0		0	0		0	16		16	177		177
17075	GARDONE VAL TROMPIA	460	173	633	925	538	1.463	0	0	0	0	0	0
17084	IRMA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17085	ISEO	16.707	19.236	35.943	42.932	66.107	109.039	30.327	15.322	45.649	151.935	114.227	266.162
17090	LODRINO	0		0	0		0	2		2	2		2
17096	LUMEZZANE	204	76	280	1.052	190	1.242	0	0	0	0	0	0
17104	MARCHENO	647	211	858	2.037	675	2.712	5	9	14	9	19	28
17105	MARMENTINO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17106	MARONE	0	0	0	0	0	0	1.524	1.369	2.893	9.971	11.156	21.127
17111	MONTE ISOLA	543	157	700	1.113	591	1.704	1.845	179	2.024	12.226	1.416	13.642
17112	MONTICELLI BRUSATI	0	0	0	0	0	0	82	558	640	1.608	5.088	6.696
17117	NAVE	2	0	2	2	0	2	7	2	9	182	184	366
17123	OME	2.401	411	2.812	11.715	1.170	12.885	918	100	1.018	2.688	485	3.173
17141	PEZZAZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17143	PISOGNE	290	83	373	1.507	1.291	2.798	826	827	1.653	5.198	5.488	10.686
17144	POLAVENO	0		0	0		0	44		44	133		133
17169	SALE MARASINO	2.585	2.392	4.977	4.786	6.565	11.351	1.112	415	1.527	6.473	1.977	8.450
17174	SAREZZO	956	325	1.281	1.507	782	2.289	0	0	0	0	0	0
17182	SULZANO	770	459	1.229	1.876	956	2.832	150	244	394	1.408	690	2.098
17183	TAVERNOLE SUL MELLA	0		0	0		0	640		640	640		640
17199	VILLA CARCINA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17205	ZONE	1.650	360	2.010	8.719	1.669	10.388	209	28	237	1.144	35	1.179
	Golem	28.345	23.963	52.308	84.705	80.789	165.494	37.707	19.053	56.760	193.794	140.765	334.559
	Lombardia	4.891.306	4.120.859	9.012.165	10.965.663	10.320.986	21.286.649	364.528	377.983	742.511	2.559.357	2.683.195	5.242.552

Fonte: Regione Lombardia

rete viaria etc.

L'accesso al territorio è garantito dalla strada statale n. 510 che corre parallela alla sponda destra del Lago d'Iseo e raggiunge Brescia collegandosi con l'autostrada A4.



FNM Brescia - Iseo - Edolo
RTI MI/Bergamo-Brescia
Ferrovie Turistiche Italiane
Autostrada A4 da MI-BS
S.S. 510 da Brescia
S.S. 42 da MI/BG-Tonale
S.S. 39 da Aprica a Edolo
Aeroporto di Montichiari
Aeroporto di Bergamo
Aeroporto di Verona
Aeroporti di Milano
Consorzio Navigazione Iseo
Circuiti Ciclopedonali interprovinciali
Sentieristica e itinerari tematici

1.3. Analisi SWOT criterio 3.4

• Tabella SWOT e breve commento (a supporto della definizione della strategia)

La metodologia adottata per lo svolgimento dell'analisi SWOT ha preso in esame i risultati dell'analisi desk (conclusioni del quadro conoscitivo territoriale, sociale ed economico del capitolo precedente) unitamente alle analisi SWOT già condotte nell'ambito di piani di settore e programmi territoriali (come i Piani socio economici delle due Comunità Montane, il PISL Alta Valle Trompia, il Sistema Turistico "La Via del ferro, il Sistema Turistico "Terre d'acqua"). L'analisi desk è stata completata dalla ricerca sul campo, tramite gli incontri diretti (riunioni, incontri pubblici, interviste dirette) con amministratori locali, dirigenti/funzionari degli enti locali, operatori economici e altri rappresentanti della realtà locale.

In considerazione dell'ambito di intervento del PSL Leader, l'analisi SWOT si è concentrata sulle tematiche direttamente connesse all'approccio Leader focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti ritenuti di particolare rilievo per la messa a punto della strategia di sviluppo rurale, come l'agricoltura, l'ambiente; il turismo rurale; allo stesso tempo sono state tenute in considerazione le indagini condotte nei piani/programmi citati sopra con riferimento ad altri aspetti non meno rilevanti per il territorio Leader (come il sistema economico/manifatturiero, la struttura/dinamica demografica, la formazione/risorse umane, le infrastrutture, ecc.).

La tabella seguente riassume i risultati dell'analisi e dell'inquadramento territoriale e socio-economico sulla base di dati, degli studi e ricerche già esistenti e delle osservazioni, interviste realizzate nella fase programmatoria del PSL, tramite l'organizzazione di incontri di lavoro, focus group, ecc.

Tabella 1: Analisi SWOT

[AGRICOLTURA / AMBIENTE / SOCIO-ECONOMICO]

Punti di forza	Opportunità
• Produzione di eccellenza e di qualità • Importanti caratteri di specificità dei prodotti DOP / tradizionali • Identità locale e territoriale • Connessione altri settori / ambiti di intervento del PSL Leader	• Domanda /mercato in crescita dei prodotti agroalimentari di qualità / agricoltura biologica, • DOP volano per lo sviluppo del territorio, di attività connesse (servizi, ristorazione, ricettività); • Nuove occasioni di creare fonti di reddito specie in bacini di impiego connessi alle produzioni tipiche, ed in particolare per giovani e donne • Nuovo modello di agricoltura multi-funzione (agricoltura/turismo-territorio-sociale-identità locale)
Punti di debolezza	Minacce
• Realtà produttiva piccola (prevalenza di micro imprese, frammentazione della filiera, produzioni limitate, commercializzazione piccole quantità, comunicazione e identificazione del prodotto, ecc. • Costi di produzione per mantenere qualità elevata, costi di certificazione dei controlli, adempimenti burocratici, • Agricoltura /olivicoltura di versante • Limitati livelli di competitività	• Declino agricoltura / concorrenza altre aree / prodotti nazionali e non • Capacità di coinvolgimento/adesione degli imprenditori agricoli / soggetti interessati • Difficoltà di valorizzazione e commercializzazione olio DOP • Relazione aree urbane - zone rurali (vicinanza Brescia) • Salvaguardia / gestione territorio; rischi naturali

[TURISMO RURALE]

Punti di forza	Opportunità
•Due Sistemi Turistici e "distretto turistico minerario" •Sistema economico ad elevata specializzazione nella lavorazione del ferro, diffusa cultura d'impresa, •Sistema Museale Valle Trompia •Associazione agrituristiche (presenza associazioni consolidate, ecc •Rete diffusa di itinerari tematici •Risorse naturali, paesaggistiche ambientali, patrimonio architettonico rurale (recupero ambientale fiume Mella)	•Sviluppo e valorizzazione dei due Sistemi Turistici •Valorizzazione percorsi turistici a tema rurale, ambientale, ecc. •Volano Brescia città d'arte e musei •Patrimonio di archeologia industriale da recuperare / valorizzare e promuovere per turismo didattico, culturale,
Punti di debolezza	Minacce
•Marginalità zone montane e problemi di accessibilità •Limitata capacità ricettiva / strutture ricettive •Urbanizzazione fondovalle, media/bassa valle Trompia •area a vocazione "turismo minore" •sistema produttivo mono-settoriale soggetto alla concorrenza internazionale •concorrenza offerta turistica laghi maggiori (Garda, Como Maggiore) •Promozione commerciale dell'offerta turistica locale	•marginalità, abbandono, rischi idrogeologici •concorrenza offerta turistica altre aree turistiche nazionali ed internazionali •Criticità ambientali

In particolare con riferimento alla produzione di olio extravergine d'oliva si vuole evidenziare di seguito il contesto, le criticità/opportunità alla base della strategia di sviluppo, specie in riferimento alla priorità 1) del PSL per un'agricoltura di qualità / per la valorizzazione delle eccellenze/prodotti agroalimentari DOP.

CONTESTO La produzione di olio extravergine d'oliva in Lombardia ricopre un ruolo importante e significativo: si tratta di una produzione di nicchia e di assoluta qualità, con circa 4.000 ettari di oliveti, 550 mila piante e 5.000 quintali prodotti, anche e soprattutto per le valenze di carattere culturale e ambientale.

La provincia di Brescia, dove si rilevano le due DOP regionali "DOP Garda" e "DOP Laghi Lombardi" (prodotti che riguardano la quasi totalità del panorama olivicolo regionale), risulta una delle principali zone interessate dalla coltura dell'olivo, soprattutto nelle aree limitrofe al Lago di Garda ed al Lago d'Iseo, particolarmente vocate per il contesto climatico e territoriale. Il territorio Leader del Sebino rientra dunque nelle zone di produzione del l'olio extravergine d'oliva Laghi Lombardi, comprendendo oltre ai 24 Comuni in provincia di Brescia altri 24 comuni bergamaschi (tutti intorno al Lago d'Iseo).

A fronte di un settore dell'olivicoltura nell'area del programma Leader che vede la presenza di circa 60.000 piante, una produzione annuale di 1.500 quintali pari a oltre il 25% della produzione regionale e circa 450 produttori con una superficie di 118 ettari, ad oggi solo l'adesione alla DOP Laghi Lombardi è limitata: 35 ettari coltivati a oliveti, 10 mila piante per la produzione certificata che raggiunge appena i 30 quintali (pari solo al 2-3% di tutto l'olio prodotto sulle sponde dei laghi lombardi), nel Sebino la filiera dell'olio conta, tra produttori, trasformatori e imbottigliatori circa 26 operatori, tra cui 3 frantoi privati ed uno gestito da una cooperativa.

Si tratta dunque di una piccola realtà produttiva, ma di qualità eccellente (il prezzo al consumo circa 30 euro/litro si colloca nella fascia di mercato medio alta), in grado di generare valore aggiunto e ricadute positive sul territorio in considerazione delle potenzialità di crescita e sviluppo del comparto, tenuto altresì contro dell'andamento della domanda del mercato in rapida e continua espansione.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO. Il contesto sopra delineato evidenzia da un lato la grande potenzialità di crescita e le opportunità di sviluppo del settore dell'olivicoltura nell'area programma, con ricadute positive e benefici sull'intero sistema socio-economico locale e, dall'altro lato, le criticità in termini economici, ambientali, burocratici per gli operatori locali a cogliere tale opportunità.

Visti i punti di forza e di debolezza del settore, evidenziati anche in sede di incontri con gli operatori del settore svolti nella fase di animazione territoriale e di programmazione del PSL Leader, il PSL intende intervenire per la valorizzazione dell'olivicoltura e del territorio del Sebino nel suo complesso.

In sede di costruzione del PSL si è quindi ravvisata l'opportunità e necessità di promuovere e sostenere una maggiore adesione al sistema di qualità DOP Laghi Lombardia, a vantaggio delle aziende locali, del territorio, ecc. Per questo motivo il PSL individua la priorità strategica di promuovere un'agricoltura di qualità, a partire dalla valorizzazione delle eccellenze locali, come nel caso della DOP Laghi Lombardi (tramite interventi/progetti articolati in diverse azioni tra loro collegate come descritte in dettaglio nei capitoli seguenti).

Malgrado importanti caratteri di specificità dell'olio DOP Laghi Lombardi, tutt'ora si riscontrano limitati livelli di competitività per la struttura dei costi di produzione e difficoltà di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni DOP. Quindi, per sostenere la produzione d'olio certificato DOP e rafforzare la competitività, il PSL intende intervenire con una serie di misure complementari ed integrate come descritte dettagliatamente in seguito.

All'interno del pacchetto di misure si vuole fin d'ora evidenziare la focalizzazione dell'intervento sugli incentivi diretti agli operatori della filiera olivicola tramite: aiuti alla certificazione; incentivazione della filiera corta; miglioramento della qualità delle produzioni, ecc. A questi interventi diretti si aggiungono nella logica integrata dell'approccio Leader gli interventi a sostegno indiretto della filiera olivicola, che si potranno concretizzare in: incentivi alle piccole infrastrutture turistiche; incentivi per la ricettività rurale; sostegno alla messa in rete di eventi culturali, turistici, ricreativi connessi all'olivicoltura, ecc. attività di informazione e promozione delle produzioni di qualità certificate DOP Laghi Lombardi, ecc.

L'analisi SWOT ha permesso di individuare le principali questioni che la strategia del PSL è chiamata ad affrontare per il rilancio dello sviluppo rurale nell'area-programma.

Tali questioni sono state oggetto di ulteriori approfondimenti durante la fase programmatoria del PSL che ha permesso di evidenziare le relazioni causa-effetto in una gerarchia dei problemi dell'area-programma e di fornire un'immagine più completa della connessione tra diversi problemi e dei collegamenti tra soggetti diversi (albero dei problemi). In tal senso l'approccio logico adottato per l'elaborazione della strategia di sviluppo locale può essere schematizzato nel seguente modo:

Tabella 2: Modello approccio logico strategia

	Opportunità	Minacce
Punti di forza	Sfruttare i punti di forza per cogliere le opportunità	Sfruttare i punti di forza per contrastare le minacce
Punti di debolezza	Contrastare i punti di debolezza per cogliere le opportunità	Investire per trovare / creare nuove opportunità

Le questioni evidenziate dall'analisi SWOT, tenuto conto dei risultati dei momenti di confronto e discussione sopra richiamati, rappresentano la base per la formulazione delle priorità strategiche del PSL Leader, come riportato in maniera schematica nella tabella seguente.

Tabella 3: Analisi SWOT e priorità del PSL

	Opportunità	Minacce
Punti di forza	•Valorizzare le eccellenze DOP /Creare le condizioni per la crescita delle produzioni DOP •Promuovere turismo rurale	•Valorizzare eccellenze per mantenere le aziende agricole / contrastare declino agricoltura •Favorire la tutela / salvaguardia risorse naturali per la prevenzione /gestione rischi naturali
Punti di debolezza	•Sostenere interventi di sensibilizzazione/animazione presso gli imprenditori agricoli/soggetti potenzialmente interessati •Favorire l'associazionismo / creazione cooperative •sostenere la commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità / dell'offerta turistica	•Realizzare studi e analisi per rispondere alle sfide future dello sviluppo locale

Sulla base dell'analisi SWOT e delle considerazioni schematicamente riportate nella tabella precedente le priorità del PSL Leader si sono concentrate/focalizzate sui due seguenti ambiti:

- promuovere un'agricoltura di qualità e multi-funzione
- promuovere un modello di sviluppo equilibrato ed integrato Territorio Ambiente e Cultura

Anche nella scelta/definizione finale delle priorità del PSL del GAL la metodologia di lavoro adottata si è caratterizzata per l'equilibrata combinazione dell'approccio dal basso (specie tramite la sistematizzazione/raccolta di schede/idee progetto da parte dei soggetti pubblici e privati locali) con gli orientamenti/priorità degli enti promotori / soci del costituendo GAL.

Allo stesso tempo la scelta/definizione finale delle priorità della strategia ha tenuto conto del impegno/dichiarazione di interesse da parte dei soggetti pubblici/privati locali a partecipare fattivamente alla realizzazione del piano mettendo a disposizione le proprie risorse materiali, finanziarie ed umane.

Durante tutta la fase programmatica del PSL Leader è stata quindi dedicata particolare attenzione alla coerenza tra risultati dell'analisi SWOT, obiettivi generali, soggetti aderenti e priorità del programma con gli orientamenti e le priorità a livello comunitario e regionale in materia di sviluppo rurale.

La tabella seguente vuole illustrare in maniera generale la coerenza ed i collegamenti tra questi aspetti, con particolare attenzione alla coerenza tra analisi SWOT e scelte della strategia del PSL Leader.

Tabella 4: Coerenza analisi SWOT e strategia PSL Leader

Analisi SWOT (questioni principali)	Principali sfide PSL / Obiettivi del PSL	Priorità del PSL
Prodotti agricoli di qualità / DOP	Valorizzare le produzioni DOP	Agricoltura di qualità e multi-funzione
Agricoltura di versante / costi di produzione	Diversificare / integrare i redditi delle aziende agricole	
Aziende di piccole dimensioni / quantità ridotte e limitata competitività	Favorire la creazione di cooperative / associazionismo Incentivare la filiera corta	
Vocazione turistica / agriturismo / capacità ricettiva e promozione turistica limitata / concorrenza	Sostenere la crescita/sviluppo del turismo rurale Sviluppare sinergie con l'offerta turistica tradizionale	
Declino agricoltura / invecchiamenti/spopolamento aree rurali	Incentivare la nuova imprenditorialità Formazione e sviluppo delle risorse umane Migliorare la qualità della vita	Sviluppo equilibrato ed integrato Territorio Ambiente e Cultura
Abbandono aree montane / degrado territori / rischi naturali	Promuovere salvaguardia / tutela risorse naturali/ambientali Prevenire rischi naturali	
Relazione aree urbane/aree rurali; risorse ambientali/naturali	Promuovere sviluppo equilibrato e sostenibile Valorizzare / promuovere fruizione aree	
Patrimonio rurale, storico, religioso	Promuovere recupero/valorizzazione risorse culturali	
Frammentazione dell'offerta / promozione turistica locale	Favorire la creazione di reti/sinergia tra operatori/eventi locali	

1.4. Le iniziative di programmazione presenti nell'area

criterio 3.8 e 2.5

- Descrizione sintetica delle iniziative di programmazione riguardanti l'area (con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in corso, concluse, in via di definizione)

Il PSL si colloca in stretto raccordo e sinergia con gli altri strumenti di programmazione territoriale e settoriale in corso nel territorio coinvolto.

All'interno di tale contesto, particolare attenzione è stata dedicata durante la fase programmatica all'integrazione e complementarietà dei diversi strumenti programmatici e finanziari in corso ed attivabili a livello regionale, nazionale e comunitario.

Di seguito si fornisce il quadro generale all'interno del quale si colloca la strategia del PSL per lo sviluppo rurale (sia in termini di documenti di programmazione e rispettivi strumenti finanziari attivabili):

1. Piani Pluriennali di Sviluppo Socio-Economici della CM Sebino Bresciano e della CM Valle Trompia, con particolare riferimento alle politiche ed interventi a sostegno dell'agricoltura nei rispettivi territori; in tale contesto sarà assicurato il raccordo con il Fondo Regionale per la Montagna, e altre leggi regionali di settore, ecc.);
2. Sistemi Turistici, riconosciuti ai sensi della L.R. 8/04: il Sistema Turistico "La sublimazione dell'acqua" con l'obiettivo generale di qualificare e promuovere lo sviluppo del turismo culturale, lacuale, ambientale e sportivo tramite la realizzazione di interventi infrastrutturali per il miglioramento della fruibilità del territorio (interventi di viabilità minore, piste ciclabili, parcheggi); il Sistema Turistico "La via del ferro da Brescia alla Valle Trompia" che punta a realizzare interventi di natura infrastrutturale e promozionale per migliorare l'attrattività turistica dell'area, anche grazie alla valorizzazione dei luoghi e delle risorse storico-culturali del territorio di Brescia Città d'arte e della Valle Trompia;
3. Il PISL "La via del ferro e percorsi storico naturalistici". Il PISL promosso nel 2002 dalla Comunità Montana, nell'ambito del Docup Obiettivo2 (2000-2006), interessa 6 Comuni in area ex - Obiettivo 2 (Comune di Bovegno, Comune di Collio, Comune di Marmentino, Comune di Irma, Comune di Pezzaze, Comune di Tavernole), si basa sull'idea-forza di valorizzare e qualificare le eccellenze ambientali, storiche culturali presenti sul territorio al fine di un rilancio dell'offerta turistica integrata tramite un pacchetto di azioni mirate alla valorizzazione dell'offerta turistica; stagionalizzazione delle presenze turistiche; salvaguardia del patrimonio ambientale, storico culturale e delle tradizioni locali; sviluppo dell'eccellenza del settore del turismo minerario; in tale senso il PSL dedicherà particolare attenzione al Fondo Infrastrutture nelle Aree Ob. 2, in corso di attivazione a livello regionale, quale possibile leva finanziaria per interventi e idee progetto, complementari e funzionali al PSL Leader, ma che non potranno essere finanziate all'interno del piano di sviluppo rurale.
4. Il Sistema museale della Valle Trompia. Rappresenta uno strumento di programmazione settoriale strettamente connesso al PLS in elaborazione, sia per il raccordo con il tematismo dello "sviluppo rurale" e del "recupero e valorizzazione del patrimonio rurale" che il PLS stesso intende approfondire, sia per l'approccio dal basso e le caratteristiche della programmazione che accomunano i due piani. Il Sistema Museale nasce infatti si caratterizza per la dimensione territoriale, e quindi il fatto di prendere in considerazione e promuovere non solo sedi museali ma anche percorsi e itinerari, è la prima caratteristica del Sistema museale. (19 Comuni, 5 sedi museali, 2 itinerari); per l'approccio volta a fare "sistema" e "mettere a coerenza" i diversi aspetti del patrimonio locale (area storico-culturale e della cultura materiale, area storico-artistica e archeologica, area naturalistico-ambientale, patrimonio rurale); l'approccio integrato, non solo rispetto agli altri beni culturali (libri e documenti - creazione di banche dati e un metapac) ma anche altri aspetti del territorio (turismo, agricoltura, scuola, ecc.); l'approccio dal basso volto a favorire una gestione attiva e partecipata del patrimonio che la storia e l'ambiente della Valle rappresentano.

5. Progetti di Agenda 21 Locale:
 - a. Agenda 21Locale in Valle Trompia. Un primo progetto per l'attivazione del processo di AGENDA 21 LOCALE promosso dalla Comunità di Valle Trompia e dai comuni di Concesio, Gardone V.T., Marcheno, Sarezzo e Villa Carcina, si basa sulle .Linee guida per le Agende 21 Locali. curato da ANPA e sulla Guida europea all'Agenda 21 Locale dell'ICLEI; un secondo progetto di Agenda 21 Locale che interessa i tre Comuni della Valle del Garza (Caino, Bovezzo e Nave);
 - b. La CM del Sebino Bresciano, con alcuni Comuni della Franciacorta (Corte Franca) ha promosso la costituzione di una Agenda 21 Locale per il permanente monitoraggio dell'ambiente, per coordinare politiche e iniziative comuni, per valutare gli interventi infrastrutturali e territoriali per uno sviluppo sostenibile, a cui il presente progetto Leader dovrà raccordarsi in via prioritaria con riferimento ai tematismi ambientali e naturali.
6. Il Contratto del Lago d'Iseo è volto alla tutela, alla valorizzazione e alla promozione del lago e dei sistemi ambientali, territoriali, relazionali ed economico/sociali dell'area di riferimento intorno al Lago d'Iseo. Il programma coinvolge la Comunità Montana del Monte Bronzone e del Basso Sebino in qualità di Ente capofila ha stipulato, nell'Ottobre 2006, un Protocollo d'Intesa con la Provincia di Bergamo, la Provincia di Brescia, la Comunità Montana Alto Sebino, la Comunità Montana Sebino Bresciano, il Consorzio dell'Oglio, il Consorzio Gestione Associata dei Laghi d'Iseo Endine e Moro, la Tutela Ambientale del Sebino S.p.A., l'Agenda 21 Costa Volpino e l'Agenda 21 Iseo. Obiettivi specifici del programma sono la riduzione dell'inquinamento delle acque, dei rischi idraulici, l'uso sostenibile delle risorse, la tutela e riqualificazione dei sistemi ambientali-paesaggistici ed insediativi spondali e alla valorizzazione della cultura dell'acqua.
7. Interventi di riqualificazione turistica delle aree in fregio alla sponda orientale del Lago d'Iseo si tratta di 27 sotto-progetti di carattere infrastrutturale (circa 6milioni di euro nel triennio 2008-2010), collegati e connessi tra loro per la qualificazione e la valorizzazione ai fini turistici delle località bresciane affacciate sul Lago; in breve gli interventi previsti riguardano la riqualificazione degli arredi urbani dei centri storici e delle aree a lago nei Comuni di Sulzano, Sale Marasino, in località Vello, Marone, Govine, Toline, Bisogne; la realizzazione di piste ciclabili a Marone, Sale Marasino, Vello-Marone, Toline-Govine, Pilone-Covelo; interventi per la mobilità relativi a parcheggi, aree sosta e viabilità comunale (Iseo, Monte Isola, ecc.).
8. Studio dell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo. Obiettivo dello Studio è stato quello di condurre un'analisi territoriale a supporto della messa a punto di un modello di gestione adeguato alle vocazione/emergenze ambientali dell'area interessata dallo studio (circa 5.2050 ha che interessano, tra l'altro, i seguenti Comuni compresi nel presente progetto Leader: Bovegno, Gardone V.T., Marcheno, Marone, Pezzaze, Pisogne, Sale Marasino, Tavernole s/Mella, Zone).
9. Ulteriori sinergie: La priorità 1) del PSL Leader per un'agricoltura di qualità si colloca in stretto raccordo con alcune iniziative recenti e tutt'ora in corso nel territorio Leader, come di seguito riportato: Provincia di Brescia, costruzione di un frantoio per l'olio prodotto a Monte Isola; Comunità Montana Sebino Bresciano, progetto per la valorizzazione dell'olivicoltura nel territorio del Sebino; AIPOL, Associazione Interprovinciale Produttori Olivicoli Lombardi, iniziative finalizzate a sviluppare il miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura e ad incrementare ulteriormente la qualità della produzione di olio di oliva, ecc.; Consorzio Laghi Lombardi, iniziative di promozione e comunicazione dell'olio extravergine d'oliva, ecc..
 Rispetto alla priorità 2) si evidenzia in particolare il collegamento con i seguenti progetti ed interventi avviati/in corso: Studio Monte Guglielmo; interventi dei due Sistemi Turistici e del Sistema Museale; investimenti pubblici e privati del PISL ex-Obiettivo 2; Infrastrutture turistiche Lago d'Iseo,ecc..

Il raccordo tra i vari strumenti e progetti citati in precedenza (con il duplice scopo di sviluppare possibili sinergie ed di evitare inutili duplicazioni) è stato avviato durante la fase programmatica attraverso l'organizzazione di incontri tematici e l'attivazione di gruppi di lavoro tematici con i soggetti responsabili e referenti tecnici ed amministrativi dei diversi strumenti di programmazione.

Tale attività di raccordo sarà ulteriormente sviluppata e consolidata nella fase di attuazione del PSL 2008-2013, tramite il GAL stesso, anche tramite la partecipazione diretta del GAL, ove possibile, alle diverse sedi di confronto istituzionale attivate a livello regionale e provinciale (Tavolo Territoriale di coordinamento, altre sedi di partenariato ed altri strumenti di programmazione territoriali integrata attivati a livello locale, provinciale e regionale) impegnati sulle tematiche dello sviluppo rurale.

Per una descrizione dettagliata in merito alla complementarità ed integrazione tra i diversi piani e programmi territoriali e settoriali descritti in precedenza, si rimanda al successivo paragrafo 3.6. Complementarità ed integrazione.

CAPITOLO 2

IL PARTENARIATO LOCALE

2.1 Le attività di concertazione

- Sintesi delle attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia e per la costituzione del GAL.

Premessa: metodologia adottata per la costruzione del PSL del GAL Gölem

L'approccio e la metodologia di lavoro adottata per la costruzione del PSL del GAL Gölem è stata condivisa con i soggetti promotori del progetto all'avvio del percorso di elaborazione del PSL e presentata nel Documento "Piano di lavoro per la costruzione del GAL" (gennaio 2007). Di seguito si fornisce una sintesi dell'approccio e del piano di lavoro svolto, in linea con i principi e le caratteristiche dell'approccio Leader.

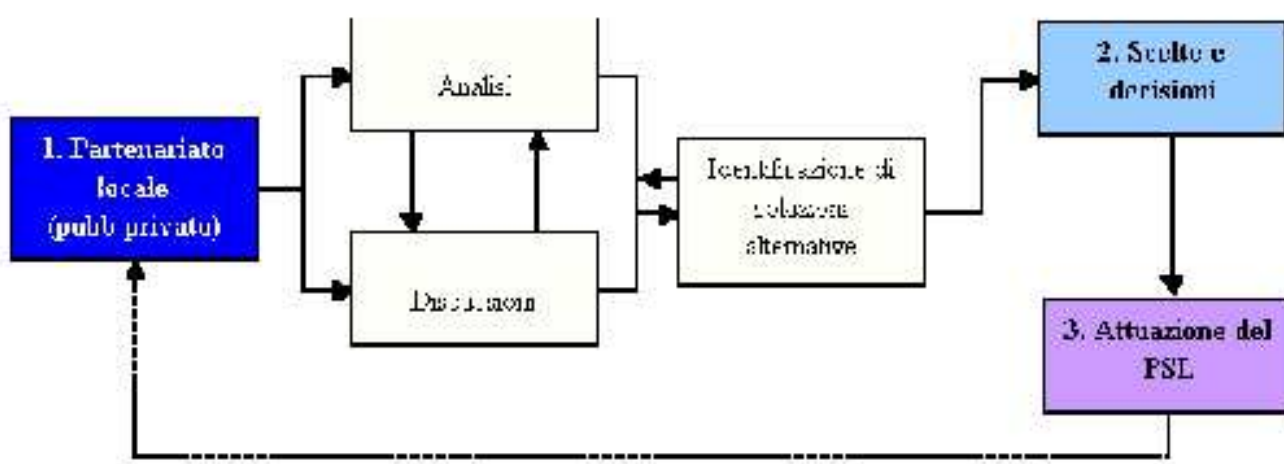
Il percorso svolto si è basato sull'esperienza consolidata di programmazione territoriale integrata sperimentata in particolare nell'ambito del Leader+ (2000-2006), dei PISL Obiettivo 2 e di altre esperienze di programmazione negoziata avviate in Regione Lombardia (Sistemi Turistici, ecc.).

Fin dalle fasi iniziali particolare attenzione è stata dedicata all'integrazione pubblico - privata e contemporaneamente all'integrazione istituzionale tra i diversi livelli di governo locale, allo scopo di sviluppare sinergie tra le politiche settoriali e la pianificazione territoriale.

A tal fine tutte le fasi del percorso per la costruzione del PSL del GAL Gölem si sono caratterizzate per il processo partecipativo, in stretta coerenza con le modalità previste dall'approccio Leader, basato sui seguenti aspetti fondamentali:

- Analisi e rilettura delle progettualità in essere dei progetti di investimento pubblico e privati;
- Partecipazione degli attori locali pubblici e privati (finalizzata alla condivisione della strategia di sviluppo rurale ed alle priorità strategiche);
- Cooperazione inter-istituzionale e con la parti economico-sociali.

Figura: Il percorso partecipativo: dall'analisi dei problemi alle decisioni, alla programmazione/attuazione del Piano di Sviluppo Locale del GAL Gölem



Sulla base di questi orientamenti il percorso di elaborazione del PSL del GAL Gölem si è articolata in tre Fasi complementari ed integrate, come schematicamente riportato di seguito:

- Fase 1: Sistematizzazione dei programmi in atto ed elaborazione della visione strategica;
- Fase 2: Confronto e condivisione strategica del PSL Sebino Bresciano e Valle Trompia;
- Fase 3: Sintesi, stesura e validazione del PSL.

Il percorso si è inoltre caratterizzato per la continuità del processo e per la ciclicità delle tre fasi richiamante in precedente, in corrispondenza ai vari passaggi previsti dalla procedura regionale di selezione dei PSL Leader 2007-2013 (qualificazione dei territori, candidatura documento preliminare, presentazione Documento finale PSL).

Le Tabelle seguenti riassumono:

- la metodologia adottata e le tre Fasi del piano di lavoro svolto in corrispondenze delle diverse scadenze del bando regionale;
- il dettaglio delle attività svolte per la qualificazione del territorio Leader del PSL Gölem (Diagramma di Gantt)
- il diagramma di Gantt relativo al piano di lavoro svolto per l'elaborazione del PSL preliminare (luglio 2008) e del documento finale (ottobre 2008).

Tabella: Il percorso per l'elaborazione del PSL del GAL Gölem

Temi e tempi per la costruzione del GAL Gölem			
SOGGETTI	Fase 1: Sistematizzazione dei programmi in atto ed elaborazione della visione strategica	Fase 2: Confronto e condivisione strategica del GAL	Fase 3: Sintesi, stesura e validazione del PSL
	Confronto sulla diagnosi e sulla strategia	Confronto sulla strategia di sviluppo rurale	Definizione delle scelte strategiche e operative del nuovo GAL
Comunità Montana Sebino Bresciano (capofila) e CM Valle Trompia	- Fornisce le linee guida a livello locale - Fornisce documenti e materiali a livello locale	- Fornisce gli orientamenti locali per il confronto sul PSL - Contribuisce alla definizione del Documento Preliminare del PSL	Contribuisce alla proposta e confronto sulle scelte strategiche, di governance, di integrazione delle politiche, di confronto con il partenariato
Enti Locali, partenariato economico-sociale, singoli operatori	Forniscono documenti e materiale sui propri territori, strategie, programmi e progettualità in corso	Partecipano al confronto sui grandi temi del PSL Contribuiscono alla definizione Documento Preliminare del PSL	Partecipano alla discussione e confronto sulle scelte strategiche, di governance, di integrazione delle politiche, di confronto con il partenariato
Realizzazioni attese Qualificazione territori Leader	Raccolta documenti di lavoro utili per le fasi successive Manifestazione di interesse alla fase preliminare di selezione dei PSL	Documento qualificazione territori Leader	Predisposizione e presentazione del Documento qualificazione territori Leader (aprile 2007)
Realizzazioni attese Documento preliminare PSL	Aggiornamento analisi/documenti progetti locali per le fasi successive	Bozza documento preliminare PSL	Predisposizione e presentazione del Documento preliminare PSL (luglio 2008)
Realizzazioni attese Documento finale PSL	Aggiornamento analisi/documenti progetti locali per il PSL definitivo	Bozza documento finale PSL	Predisposizione e presentazione del Documento Finale PSL (ottobre 2008)

Tabella: Piano di lavoro per la qualificazione del territori Leader del PSL del GAL Gölem (novembre 2006/aprile 2007)

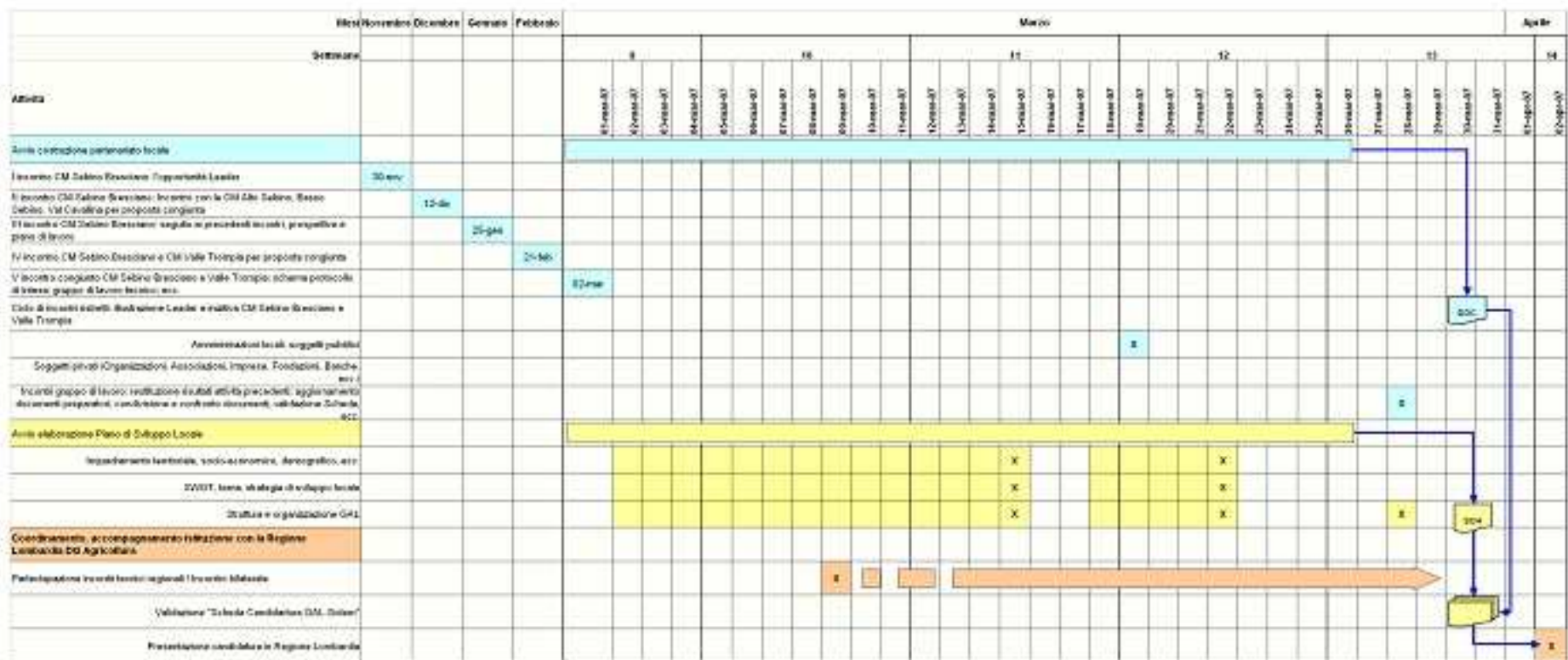
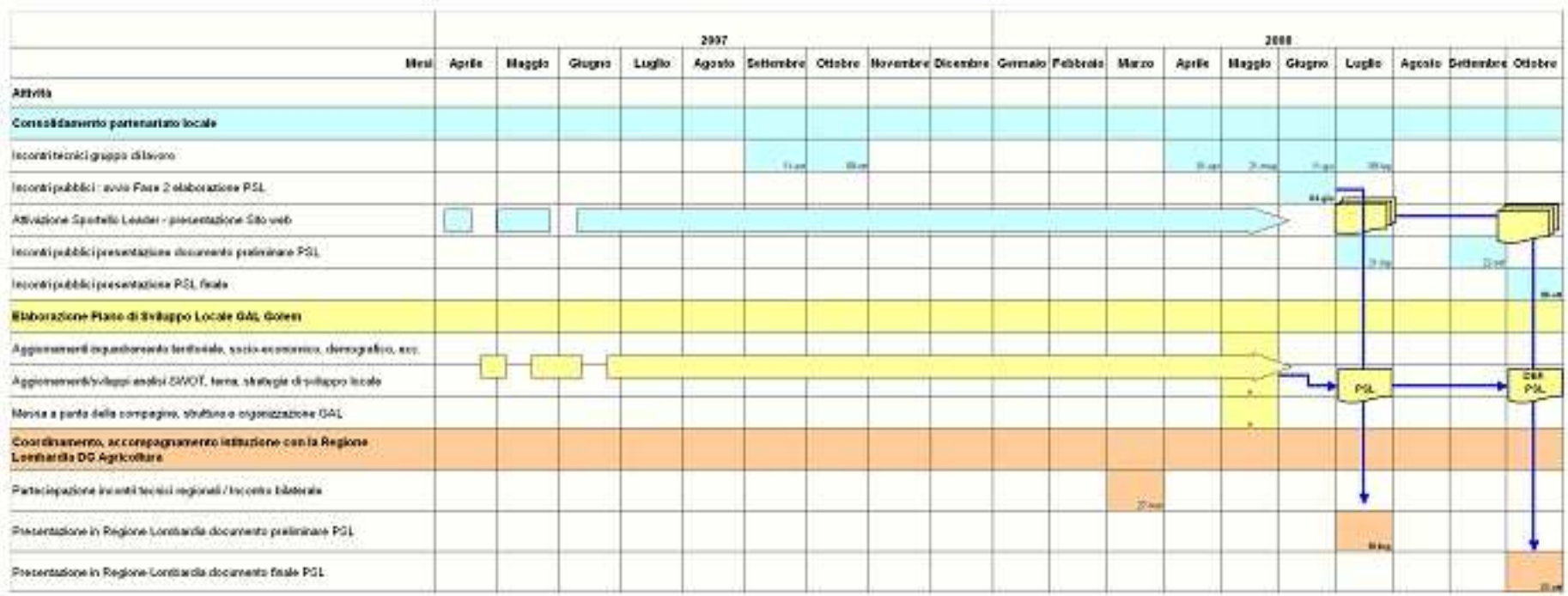


Tabella: Piano di lavoro per l'elaborazione del PSL del GAL Gölem (giugno 2007 / ottobre 2008)



Sintesi dell'azione partenariale svolta nel periodo 2006 / 2007 in risposta al bando regionale di qualificazione del territorio Leader.

Data e luogo	Tipo di incontro	Oggetto	Partecipanti
30 novembre 2006, Sale Marasino	Riunione tecnico - istituzione all'interno della Comunità Montana Bresciano	Lo stato dell'arte della nuova programmazione del PSR 2007-2013 della Regione Lombardia, l'Asse IV Approccio Leader, i nuovi territori ammissibili e le opportunità per la CM del Sebino della CM	Presidente, Assessore all'Agricoltura e Direttore della CM Sebino Bresciano
12 dicembre 2006, Sale Marasino	Incontro istituzionale con le Comunità Montane del lago di Iseo	Incontro istituzionale promosso dalla CM del Sebino Bresciano per l'avvio di un tavolo di consultazione interprovinciale tra le Comunità Montane che si affacciano sul Lago di Iseo, allo scopo di condividere un programmazione unitaria ai sensi del Leader, centrata sul lago.	Presidenti delle tra Comunità Montane in Provincia di Bergamo: CM Alto Sebino, CM Basso Sebino e CM Val Cavallina
25 gennaio 2007, Sale Marasino	Riunione tecnica di definizione del piano di lavoro per la costruzione del PSL	Aggiornamento dello stato della programmazione (DGR N. 3910 del 27/12/06 che approva la bozza di PSR); prima bozza del piano di lavoro per la costruzione del PSL, con particolare attenzione ai seguenti aspetti: metodologia per la costruzione dal basso del PSL; caratteristiche dell'approccio Leader; la bozza di PSR e le schede misura dell'Asse 3; tipologie di interventi finanziabili e soggetti ammissibili; facsimili documentazione a supporto dell'animazione territoriale per la rilevazione dei progetti locali.	Presidente, Assessore all'Agricoltura, Direttore della CM e consulenti incaricati
14 febbraio 2007, Gardone Val Trompia	Incontro pubblico	La Valle Trompia verso i nuovi fondi strutturali dell'UE 2007-2013: prospettive della programmazione per lo sviluppo locale. Il Nuovo quadro comunitario (Gabriele Pasqui, Politecnico di Milano; Viviane Iacone Regione Lombardia); Il PSL Alta Valle Trompia: ipotesi di integrazione con il Sistema Turistico	Comuni della Comunità Montana
21 febbraio 2007, Sale Marasino	Incontro istituzionale con la Comunità Montana di Valle Trompia	Incontro istituzionale promosso dalla CM del Sebino Bresciano per l'elaborazione di un piano di sviluppo locale unitario delle due CM in Provincia di Brescia centrato sulla valorizzazione delle risorse naturali ed in particolare in riferimenti al Monte Guglielmo	Assessore all'Agricoltura e Direttore della CM di Valle Trompia, Presidente, Assessore all'Agricoltura Direttore della CM Sebino Bresciano
2 Marzo 2007, Sale Marasino	Incontro tecnico con la Comunità Montana di Valle Trompia	Schema di protocollo di intesa tra le due Comunità Montane per la promozione di un progetto congiunto di elaborazione del PSL; aggiornamento del piano di lavoro per le due Comunità Montane; prima analisi dei soggetti pubblici e privati da potenzialmente interessati; primo inquadramento territoriale; Documenti di lavoro a supporto della fase di qualificazione dei territori in risposta all'invito regionale	Direttore della CM di Valle Trompia, Direttore della CM Sebino Bresciano e consulenti incaricati
9 Marzo 2007, Milano	Incontro tecnico con Responsabili regionali dell'Asse Leader	Presentazione del percorso e dell'idea-progettuale promossa congiuntamente dalle due Comunità Montane Bresciane per l'elaborazione di un PSL unitario e condiviso	Assessore all'Agricoltura e Direttore della CM del Sebino Bresciano e tecnico della CM Valle Trompia, consulente incaricato
19 marzo 2007, Gardone Valtrompia	Incontro pubblico con gli enti locali della CM Valle Trompia	Incontro di presentazione dell'approccio Leader, dell'iniziativa congiunta delle due Comunità Montane Bresciane; delle modalità di adesione all'iniziativa; del servizio di informazione e primo orientamento per i soggetti interessati; tempistica e schede di segnalazione idee-progetto; illustrazione dei primi orientamenti per la strategia di sviluppo rurale del Sebino e Valle Trompia	CM Valle Trompia 13 Comuni partecipanti su 19 della CM
19 marzo 2007, Sale Marasino	Incontro pubblico con gli enti locali della CM del Sebino Bresciano	Primo incontro pubblico di presentazione dell'approccio Leader e del progetto delle due Comunità Montane (come sopra)	CM del Sebino Bresciano 8 Comuni presenti e Comune di Corte Franca
21 marzo 2007, Sale Marasino	Incontro pubblico con le associazioni locali	Presentazione del progetto e piano di lavoro delle CM Sebino Bresciano e Valle Trompia per la candidatura a valere sull'Asse Leader	CIA; Col diretti; Confagricoltura ; AIPOL Cooperativa Sebino Verde Cooperativa Val Palot Consorzio DOP Laghi lombardi - Sebino
26 marzo 2007, Gardone Valtrompia	Incontro pubblico con le associazioni locali	Presentazione del progetto e piano di lavoro delle CM Sebino Bresciano e Valle Trompia per la candidatura a valere sull'Asse Leader	22 partecipanti (tra cui 2 cooperative agricole, 3 agriturismi, 3 aziende agricole "filiera corta", 4 imprese turistiche ricettive, 2 Musei etnografici, ecc.

Sintesi dell'azione partenariale svolta nel periodo 2007 / 2008 in continuità con la fase precedente per la messa a punto ed elaborazione del PSL preliminare / definitivo a seguito della pubblicazione del bando regionale Leader

11 settembre 2007, Gardone V.T.

Riunione tecnico - amministrativa per un confronto su risultati della fase di qualificazione e sviluppi futuri del progetto Leader. I punti all'ordine del giorno affrontati e discussi nella riunione sono riportati di seguito:

- aggiornamenti / sviluppi della bozza di PSL: inquadramento territoriale, orientamenti per la strategia del PSL, secondo il seguente modello: Ventaglio interessi / problemi _ selezioni tema centrale _ strategia PSL _ azioni PSL; in parallelo
- analisi/approfondimento partenariato pubblico-privato secondo il seguente approccio: Partenariato pubblico - privato _ selezioni tema centrale _ strategia PSL _ azioni PSL; piano finanziario e complementarietà fondi; Comuni in deroga;
- analisi e commenti alla bozza del bando regionale;
- definizione del piano di lavoro settembre - dicembre 2007: convocazione incontri pubblici e privati; avvio Punto contatto Leader; diffusione sul sito web delle due CM della documentazione (candidatura / schede adesioni / ecc.
- organizzazione incontro pubblico con il partenariato locale finalizzato a: restituire i risultati della fase di qualificazione dei territori Leader; avviare la fase di sviluppo e approfondimento locale; rilevazione interessi - problemi - idee-progetto; confronto per definizione strategia sviluppo locale; percorso costruzione GAL Golem; PSR 2007-2013 Misure per GAL;
- Analisi della documentazione distribuita: bozza scheda progetto rivista; bozza scheda partner; bozza presentazione incontro Fase 2.

8 ottobre 2007, Sale Marasino

Riunione gruppo di Lavoro progetto Leader, per un aggiornamento sui seguenti aspetti:

- Seguito al percorso di accompagnamento regionale (seminario del 25-26 settembre); stato dell'arte della programmazione Leader; analisi e confronto sulla bozza di bando Leader, documento di osservazioni sul punteggio / soci-partner / obblighi e impegni;
- Analisi documento "struttura ed organizzazione del GAL" Prime riflessioni su modello organizzativo e struttura del costituendo GAL e possibili soci pubblici e privati: modello organizzazione e struttura; schema di statuto - regolamento; facsimili lettere adesione/formalizzazione impegni
- Approfondimenti sulla strategia del PSL: rilevazione dei progetti strategici, idee progettuali del territorio Leader (compresa la stima dei costi di ciascun intervento) per avviare l'elaborazione puntuale della strategia e piano finanziario del PSL Leader; raccordo con progetti e programmi settoriali e territoriali in corso nell'area-programma;
- Esame delle novità nel ruolo e funzioni del GAL nella programmazione 2007-2013, specie per quanto riguarda il ruolo del GAL in relazione all'attuazione del PSL e corrispettivi circuiti finanziari ed al ruolo dell'OPR.

1 aprile 2008, Sale Marasino

- Riunione tecnica con i responsabili delle due Comunità Montane di restituzione delle informazioni e dei documenti presentati in occasione dell'incontro regionale del 27 marzo: Schema PSL - Verifica di esclusione della VAS / VAS; Diagramma di flusso delle procedure; Informazioni in merito ai requisiti per l'applicazione della VAS; Bozza "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS - PSL LEADER"

21 maggio 2008, Gardone V.T.

- Incontro tecnico - istituzione gruppo di lavoro progetto Leader ed Amministratori delle due Comunità Montane per il confronto sullo stato di avanzamento del progetto e definizione dei prossimi incontri pubblici in vista della prossima pubblicazione del bando regionale.

4 giugno 2008, due incontri pubblici

Sale Marasino incontro pubblico avvio Fase 2 progetto Leader

- Si è svolto presso la sede della Comunità Montana del Sebino Bresciano (alle ore 15.00) e l'incontro operativi con le Istituzioni e le Associazioni locali per l'avvio della Seconda Fase del progetto Leader per la costituzione del GAL Gölem nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Gardone V.T. incontro pubblico avvio Fase 2 progetto Leader

- Si è svolto presso la sede della Comunità Montana della Valle Trompia (alle ore 18.30) l'incontro operativo con le Istituzioni e le Associazioni locali per l'avvio della Seconda Fase del progetto Leader per la costituzione del GAL Gölem nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

Giugno 2008,

Attivazione Sportello Leader

- Allo scopo di offrire un servizio continuativo ai soggetti locali interessati, a seguito della presentazione pubblica del 4 giugno è stato attivato il servizio di "Sportello Leader" presso le sedi delle due Comunità Montane con il duplice scopo di raccogliere idee-progetto, osservazioni, commenti e suggerimenti alla proposta programmatica, ed allo stesso tempo di promuovere e diffondere informazioni e documentazione sull'iniziativa con la massima trasparenza e visibilità;

Presentazione pubblica sito web del GAL

- Allo stesso modo, oltre allo Sportello Leader, è stato presentato ed attivato quale ulteriore canale di informazione e promozione del GAL Gölem il sito web dedicato al progetto <http://galgolem.blogspot.com/> dove è possibile seguire tutte le fasi del progetto, partecipare e collaborare alla messa a punto del piano di sviluppo locale, inviare idee-progetto, commenti e suggerimenti e partecipare al sondaggio per la scelta dei temi prioritari della strategia di sviluppo del costituendo GAL Gölem.

11 giugno 2008, Sale Marasino

- Riunione tecnico-amministrativa con i rappresentanti di: Consorzio DOP Laghi Lombardi, Associazione AIPOL e Comunità Montana per la definizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto di sviluppo dell'olivicoltura nel Sebino Bresciano.

9 luglio 2008, Sale Marasino

- Incontro con gli olivicoltori del territorio per la presentazione dei contenuti del Piano di Sviluppo locale ed in particolare per illustrare gli obiettivi inerenti la valorizzazione delle produzioni agroalimentari. Nel corso dell'incontro è stato illustrato anche l'accordo sottoscritto con il Consorzio DOP Laghi Lombardi e l'Associazione AIPOL per mettere in campo azioni specifiche nel settore dell'olivicoltura. L'incontro ha visto la partecipazione di n. 60 olivicoltori.

21 luglio 2008, Sale Marasino

- Incontro con l'Associazione delle aziende agrituristiche AGRISEBINO per concordare le linee strategiche dell'iniziativa "Comunicazione e promozione delle attività in ambito culturale, turistico ed agricolo". Partecipanti all'incontro: n.9 aziende agrituristiche. Il progetto è stato avviato con l'obiettivo di promuovere il turismo rurale e di migliorare la comunicazione fra le aziende agricole e agrituristiche del territorio, attraverso la stesura di un piano suddiviso in tre fasi: Attività di promozione, di informazione, di coordinamento e supporto alla realizzazione della Strada dell'Olio e dei Sapori del Lago d'Iseo.

22 settembre 2008, Sale Marasino, incontro

- Incontro con Caseificio CISSVA e produttori lattiero caseari per apertura punto vendita prodotti tipici in Comune di Iseo. Tale intervento si inserisce nella promozione e valorizzazione dei prodotti di nicchia locali al fine di integrare il reddito agricolo delle aree svantaggiate di montagna, dando la possibilità ai piccoli agricoltori di vendere direttamente i loro prodotti accorciando la filiera. Partecipanti alla riunione n.10 produttori locali.

6 ottobre 2008, Sale Marasino, incontro pubblico DI presentazione del Documento finale PSL

- Incontro con il partenariato locale di presentazione del Documento Finale del PSL del GAL Gölem.

8 ottobre 2008, Gardone V.T. incontro pubblico di presentazione del Documento finale PSL

- Incontro con il partenariato locale di presentazione del Documento Finale del PSL del GAL Gölem.

Nell'ambito delle attività di animazione territoriale svolte per la costruzione del PSL e del GAL sono stati prodotti e distribuiti diversi documenti a carattere informativo e divulgativo sull'approccio Leader, sul progetto del GAL Gölem, sulle modalità di adesione e partecipazione al progetto, sulle possibilità / opportunità per enti locali, operatori economici, e più in generale per la comunità locale (il materiale è stato anche messo a disposizione del pubblico generale sul sito web delle CM e sul sito del progetto). Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei principali documenti realizzati (guide, vademecum, presentazioni slide, schede progetto, facsimili per partecipare al progetto, ecc.).

Tabella: Elenco documenti prodotti e distribuiti nell'ambito dell'attività di concertazione avviata per la definizione della strategia e del PSL/GAL Gölem

Data	Documento	Contenuti	Destinatari / modalità diffusione
30 novembre 2006	PSR 2007-2013 della Regione Lombardia	Presentazione slide: Lo stato dell'arte della nuova programmazione del PSR 2007-2013 della Regione Lombardia, l'Asse IV Approccio Leader	Amministratori dirigenti e funzionari tecnici della CM
12 dicembre 2006	PSR 2007-2013 della Regione Lombardia, l'Asse IV Approccio Leader	Presentazione slide: l'approccio Leader	Amministratori dirigenti e funzionari tecnici della CM
25 gennaio 2007	Piano di lavoro per la costruzione del GAL Sebino Bresciano ASSE IV Approccio Leader	Documento di lavoro sulla proposta di metodologia e percorso per costruire il GAL; compreso schede misura PSR; facsimili e modelli per coinvolgimento soggetti locali, raccolta idee-progetto ecc.	Amministratori dirigenti e funzionari tecnici della CM
21 febbraio 2007	Allegato statistico per l'inquadramento territoriale	Tabelle, grafici e commenti sulle principali aspetti di inquadramento socio-economico del territorio Leader interessato (territorio popolazione, economia, agricoltura, turismo, ecc.)	Dirigenti e funzionari della CM, soggetti locali interessati
7 marzo 2007	Schema protocollo di intesa	Schema di protocollo di intesa tra le due Comunità Montane per la promozione di un progetto congiunto di elaborazione del PSL	Dirigenti e funzionari delle CM
	Facsimile lettere di adesioni al GAL	Facsimile lettera di intenti per l'adesione al costituendo GAL	Soggetti pubblici e privati locali interessati
Documento di lavoro #1	Bozza della strategia di sviluppo del piano di sviluppo locale	Contenuti: introduzione; metodologia per la scelta del tema centrale e strategia di sviluppo; ambiti di intervento Asse Leader; quadro logico dell'intervento, obiettivi e finalità della strategia, attività e contenuti	Soggetti promotori e Soggetti pubblici e privati locali interessati
Documento di lavoro #2	Piano di lavoro per l'elaborazione del PSL	Aggiornamento del piano di lavoro per le due Comunità Montane: approccio metodologico e programmazione partecipativa alla costruzione del PSL, 3 fasi del percorso di costruzione del PSL; tempistica e piano di lavoro; documenti di supporto allegati (presentazioni slide, guide, schede misura, facsimili ecc.)	
Documento di lavoro #3	Guida all'approccio Leader	La guida illustra l'approccio Leader, le modalità di attuazione ed il contributo allo sviluppo del territorio e delle comunità rurali (una breve descrizione dei concetti dell'approccio Leader; le caratteristiche fondamentali dell'approccio Leader; modalità di funzionamento dell'approccio Leader)	
19 - 21 e 26 marzo	Presentazione proposta candidatura GAL Gölem	Presentazione slide del progetto e piano di lavoro delle CM Sebino Bresciano e Valle Trompia per la candidatura a valere sull'Asse Leader	Soggetti pubblici e privati locali interessati
26 marzo 2007	Progetto	Candidatura per la qualificazione del territorio del Sebino Bresciano e della Valle Trompia (ai sensi dell'asse IV Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013)	RL
Settembre 2007	Slide	Presentazione slide restituzione risultati Fase qualificazione e avvio fase 2 della programmazione del PSL	Soggetti promotori e Soggetti pubblici e privati locali interessati
Ottobre 2007	Modelli di struttura ed organizzazione del GAL	Documento di analisi ed approfondimento sui possibili modelli organizzativi: forma giuridica e struttura organizzativa, a partire dall'esperienza della programmazione 2000-2006	Amministratori dirigenti e funzionari tecnici della CM Soggetti promotori e Soggetti pubblici e privati locali interessati
Giugno 2008	Avvio Fase 2 progetto GAL Gölem	Presentazione slide: riepilogo del percorso svolto e prossimi sviluppi; orientamenti strategia PSL; benefici/vantaggi soci, modalità di partecipazione	Soggetti promotori e Soggetti pubblici e privati locali interessati
Ottobre 2008	Slide	Presentazione PSL Documento finale	Partenariato locale

2.2 I soci Criteri da 2.1 a 2.5

Tabella riepilogo soci con: Ragione Sociale / Natura (pubblica o privata) / Sede di attività

Elenco dei soggetti pubblici che aderiscono al GAL

<u>Scheda partner</u>	<u>Denominazione Ente</u>	<u>Natura</u>	<u>Sede</u>	<u>Quote c.s.</u>
1.	<u>Comunità Montana Sebino Bresciano</u>	<u>Pubblico</u>	<u>Sale Marasino</u>	<u>5000</u>
2.	<u>Comunità Montana Valle Trompia</u>	<u>Pubblico</u>	<u>Gardone V.T.</u>	<u>5000</u>
3.	<u>Consorzio Riserva Naturale Torbiere del Sebino</u>	<u>Pubblico</u>	<u>Provaglio d'Iseo</u>	<u>250</u>
4	<u>Consorzio Forestale SEBNIFOR</u>	<u>Pubblico</u>	<u>Sale Marasino</u>	<u>250</u>
5	<u>Consorzio Forestale Nasego</u>	<u>Pubblico</u>	<u>Lodrino</u>	<u>250</u>
				<u>10750</u>

Elenco dei soggetti privati che aderiscono al GAL

<u>Scheda partner</u>	<u>Denominazione soggetto privato</u>	<u>Natura</u>	<u>Sede</u>	<u>Quote c.s.</u>
1.	<u>Federazione Provinciale Coldiretti Brescia</u>	<u>Privato</u>	<u>Brescia</u>	<u>250</u>
2.	<u>AIPOL - Ass. Interprovinciale Produttori Olio Lombardi</u>	<u>Privato</u>	<u>Brescia</u>	<u>250</u>
3.	<u>Consorzio di Tutela Olio Extravergine di Oliva Laghi Lombardi</u>	<u>Privato</u>	<u>Brescia</u>	<u>250</u>
4.	<u>Agrisebino - Ass. Aziende Agrituristiche</u>	<u>Privato</u>	<u>Sale Marasino</u>	<u>250</u>
5.	<u>Consorzio Alta Val Trompia</u>	<u>Privato</u>	<u>Bovegno</u>	<u>250</u>
6.	<u>Cooperativa Ecotecnica Valtrumplina</u>	<u>Privato</u>	<u>Gardone V.T.</u>	<u>250</u>
7.	<u>Cooperativa Val Palot a.r.l.</u>	<u>Privato</u>	<u>Pisogne</u>	<u>250</u>
8.	<u>Consorzio Tutela Formaggio Silter</u>	<u>Privato</u>	<u>Breno</u>	<u>250</u>
9.	<u>Cooperativa Agricola Sebino Verde Scarl</u>	<u>Privato</u>	<u>Sale Marasino</u>	<u>250</u>
10.	<u>Azienda Agricola Catena Rossa</u>	<u>Privato</u>	<u>Sarezzo</u>	<u>250</u>
11.	<u>Cooperativa Monte Muffetto</u>	<u>Privato</u>	<u>Bovegno</u>	<u>250</u>
12.	<u>Comitato promotore per la valorizzazione del formaggio Nostrano Valtrompia</u>	<u>Privato</u>	<u>Gardone V.T</u>	<u>250</u>
13.	<u>Associazione Versanti</u>	<u>Privato</u>	<u>Marmentino</u>	<u>250</u>
14.	<u>Caseificio CISSVA</u>	<u>Privato</u>	<u>Capo di Ponte (BS)</u>	<u>250</u>
				<u>3500</u>

Peso previsto dei soggetti privati a livello decisionale pari al 60% (membri CdA GAL Gölem Scarl sono 5, di cui 2 pubblici e 3 privati).

Soci costituendo GAL Gölem: 19 soci, di cui 5 pubblici e 14 privati.

Capitale sociale: 14.250 euro.

Prima di fornire una scheda profilo di ciascun partner del progetto GAL, si vuole nel paragrafo seguente, riassumere l'analisi di dettaglio del partenariato locale e del compagine sociale del costituendo GAL Gölem, allo scopo di evidenziarne le caratteristiche, ruoli e funzioni, obblighi e responsabilità nell'ambito del PSL Leader.

Analisi del partenariato locale / compagine del costituendo GAL Gölem

Nella tabella seguenti si riporta in maniera sintetica e schematica l'analisi del partenariato pubblico/privato del costituendo GAL Gölem, con particolare attenzione ad alcuni aspetti ritenuti significativi ai fini della programmazione/implementazione del PSL Leader. In particolare la tabella di riepilogo evidenzia le seguenti caratteristiche:

- rappresentatività rispetto all'area programma (tipologia e natura pubblica o privata, localizzazione/soci nell'area-programma, ecc.
- ruolo/importanza dei partner rispetto alla strategia del PSL (rappresentatività rispetto ai contenuti del PSL; interesse rispetto ai contenuti stessi del PSL (basato sulle necessità/bisogni da soddisfare oppure sulle opportunità di crescita/sviluppo, ecc.); influenza nell'attuazione del PSL (impegno, capacità di mobilitare conoscenze/competenze, risorse umane/finanziarie, ecc.) ecc.
- tematiche/ambiti di intervento, con particolare attenzione ai portatori di interessi in materia ambientale, ecc.
- integrazione/rapporti con altri partner; capacità di gestione progetti integrati.

Tabella: Analisi partenariato locale / soci del GAL Gölem

	Denominazione Ente	Localizzazione nell'area GAL Gölem	Natura	Tipologia soggetto	Ruolo/importanza rispetto ai contenuti del PSL (alto/basso - note/rispetto a)	Tematiche/ambiti di intervento
1.	Comunità Montana Sebino Bresciano	Sale Marasino	Pubblico	Ente locale	Rappresentanza enti locali /Animazione territoriale/ /programmazione integrata Piccole infrastrutture turismo rurale /Pianificazione integrata Tutela/salvaguardia ambiente Recupero/valorizzazione patrimonio rurale Promozione turistica	Agricoltura Ambiente / Territorio Turismo Servizi Sociali / Cultura Formazione/informazione
2.	Comunità Montana Valle Trompia	Gardone V.T.	Pubblico	Ente locale	Idem	Idem
3.	Consorzio Riserva Naturale Torbiere del Sebino	Provaglio d'Iseo	Pubblico	Gestore area protetta	Tutela/salvaguardia risorse ambientali locali	Ambiente Territorio
4.	Consorzio Forestale SEBNIFOR	Sale Marasino	Pubblico	Ente locale	Tutela/valorizzazione e gestione integrata bosco	Ambiente Territorio
5.	Consorzio Forestale Nasego	Lodrino	Pubblico	Ente locale	Tutela/valorizzazione e gestione integrata bosco	Ambiente Territorio
6.	Federazione Provinciale Coldiretti Brescia	Brescia	Privato	Organizzazione agricola	Agricoltura di qualità / multifunzione / filiera corta, Diversificazione attività agricole; Sensibilizzazione soci opportunità PSL/attività GAL	Agricoltura
7.	AIPOLE - Ass. Interprovinciale Produttori Olio Lombardi	Brescia	Privato	Organizzazione produttori	Agricoltura di qualità / DOP Sensibilizzazione soci opportunità PSL/attività GAL	Agricoltura
8.	Consorzio di Tutela Olio Extravergine di Oliva Laghi Lombardi	Brescia	Privato	Organizzazione agricola	Agricoltura di qualità / DOP Sensibilizzazione soci opportunità PSL/attività GAL Promozione prodotti DOP	Agricoltura
9.	Agrisebino - Ass. Aziende Agrituristiche	Sale Marasino	Privato	Associazione	Attività di promozione/comunicazione offerta turistica; "ruolo moltiplicatore" presso i 50 soci (sensibilizzazione soci opportunità PSL/ attività GAL)	Cultura Turismo rurale
10.	Consorzio Alta Val Trompia	Bovegno	Privato	Associazione	Attività di promozione/comunicazione offerta turistica / formazione; "ruolo moltiplicatore" presso i 50 soci (sensibilizzazione soci opportunità PSL/ attività GAL)	Turismo rurale Formazione Cultura

(segue)

	Denominazione Ente	Localizzazione nell'area GAL Gölem	Natura	Tipologia soggetto	Ruolo/importanza rispetto ai contenuti del PSL (alto/basso - note/rispetto a)	Tematiche/ambiti di intervento
11.	Cooperativa Ecotecnica Valtrumplina	Gardone V.T.	Privato	Cooperativa	Realizzazione interventi di tutela/salvaguardia ambiente: interventi di forestazione / ingegneria naturalistica/ percorsi naturalistici/alpeggi	Ambiente Territorio
12.	Cooperativa Val Palot a.r.l.	Pisogne	Privato	Cooperativa agricola (14 soci)	Progetti di sviluppo aziendale/soci nel settore lattiero-caseario Valorizzazione prodotti tipici	Agricoltura
13.	Consorzio Tutela Formaggio Silter	Breno	Privato	Associazione	Promozione/valorizzazione prodotti tipici locali (in corso di riconoscimento DOP)	Agricoltura
14.	Cooperativa Agricola Sebino Verde Scarl	Sale Marasino	Privato	Coop. agricola (100 soci)	Sensibilizzazione soci opportunità PSL/attività GAL Recupero/valorizzazione alpeggi/ Interventi per la qualità dell'agricoltura di montagna/	Agricoltura
15.	Azienda Agricola Catena Rossa	Sarezzo	Privato	Azienda agricola	Attività didattiche/visite guidate / turismo rurale	Agricoltura
16.	Cooperativa Monte Muffetto	Bovegno	Privato	Azienda agricola	Sviluppo aziendale	Agricoltura
17.	Comitato promotore per la valorizzazione del formaggio Nostrano Valtrompia	Gardone V.T	Privato	Associazione	Promozione/valorizzazione prodotti tipici locali (in corso di riconoscimento DOP)	Agricoltura
18.	Associazione Versanti	Marmentino	Privato	Associazione culturale	Realizzazione attività culturali/didattiche/ricreative	Cultura / didattica / turismo rurale
19.	CISOVA	Capo di Ponte	Privato	Caseificio	Promozione/valorizzazione prodotti tipici locali (in corso di riconoscimento DOP) Silter; Sensibilizzazione soci opportunità PSL/attività GAL (100 soci)	Agricoltura

Rispetto agli aspetti e caratteristiche significative del partenariato locale del GAL Gölem si evidenzia quanto segue.

Con riferimento alla rappresentatività partner, dei 19 soci complessivi del GAL: 5 sono pubblici e 14 privati; inoltre:

- 5 enti locali ed altri soggetti istituzionali (le due CM, due consorzi forestali ed 1 gestore area protetta;
- 11 soggetti, tra Associazioni (agriturismi, culturali, ecc.), consorzi, cooperative agricole, aziende agricole,
- 3 organizzazioni professionali/produttori (Coldiretti, AIPOL, Cons. Laghi Lombardi)

Per quanto riguarda la localizzazione sul territorio del GAL: sui complessivi 19 soci, 15 soci hanno sede nel territorio del GAL e 4 hanno sede a Brescia (Coldiretti, AIPOL, Cons. Laghi Lombardi, CISSVA).

Per quanto riguarda l'integrazione per tematica/ambiti di intervento, i soggetti direttamente interessati/impegnati negli ambiti del PSL sono riassunti di seguito:

- sviluppo locale in generale (le due Comunità Montane)
- agricoltura (Coldiretti, AIPOL, Cons. Laghi Lombardi; Cons. Silter, Cons. Nostrano, Coop. Val Palot, Coop. Sebino Verde, cooperative/aziende agricole, ecc.);
- territorio/ambiente (Consorti forestali, Consorzio Riserva Naturale Torbiere del Sebino; Coop. Enotecnica,)
- Turismo rurale, cultura, servizi locali (Agrisebino, Cons. Alta Val Trompia, Ass. Versanti).

In relazione all'integrazione/rapporti tra i partner del progetto ed alla capacità di gestione progetti integrati si evidenzia l'esperienza maturata nell'area del programma Leader, attraverso piani e programmi come i Sistemi Turistici, il PISL OB. 2, il Sistema Museale, ed altri strumenti di programmazione territoriale integrata, che vedono spesso la partecipazione delle due Comunità Montane in qualità di soggetti promotori/responsabili, ma con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di soggetti pubblici e privati locali (compresi gli attori locali coinvolti nel progetto Leader).

Dall'analisi del partenariato locale e dei soci del GAL schematicamente riassunto nella tabella precedente, è anche possibile evidenziare il ruolo e le funzioni di ciascun soggetto locale nell'attuazione del PSL (e rispettiva responsabilità nella attuazione del piano con relativi obblighi/impegni per la corretta/efficace realizzazione dello stesso). Il quadro logico del partenariato locale rispetto ai contenuti ed obiettivi del PSL del GAL Gölem può essere schematizzata nel modo seguente:

Obiettivi del PSL	Misure / Azioni del PSL	soggetti responsabili	risorse piano finanziario
1) agricoltura di qualità			
Valorizzare le produzioni agroalimentari	Produzioni DOP/prodotti tipici/ promozione	Coldiretti, AIPOL, Cons. Laghi Lombardi; Cons. Silter, Cons. Nostrano, Coop. Val Palot, Coop. Sebino Verde, cooperative/aziende agricole, ecc.	Vedi piano finanziario
Promuovere lo sviluppo delle molteplici funzioni dell'agricoltura moderna	Alpeggi / agricoltura multifunzione / filiera corta / diversificazione		
Promuovere il turismo rurale connesso ai prodotti agroalimentari e servizi connessi	Agriturismo / ricettività rurale / micro-imprese connesse		
2) Territorio Ambiente Cultura			
Promuovere la tutela, salvaguardia e promozione delle risorse naturali e ambientali	Piccole infrastrutture turismo rurale / gestione integrata del bosco	due Comunità Montane, enti locali,	Vedi piano finanziario
Favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale/immateriale	Recupero patrimonio rurale / cultura ed identità locale / pacchetti turistici	due Comunità Montane, enti locali, Agrisebino, Cons. Alta Val Trompia, Ass. Versanti	
3) apprendimento continuo			
Animazione territoriale / accompagnamento	Azioni del GAL	GAL (due CM, Coldiretti, ecc.	Vedi piano finanziario
Formazione e informazione			
Gestione PSL			

Nel dettaglio un box per ogni socio

RAGIONE SOCIALE	Comunità Montana Sebino Bresciano
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Sale Marasino
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. La Comunità Montana del Sebino Bresciano è un Ente locale ("unione di comuni" secondo i principi e le norme stabilite dagli articoli 27 e 28 del Dlgs 18 Agosto 2000, n. 267) che comprende 9 Comuni. La Comunità Montana ha per finalità la valorizzazione delle zone montane, l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite, nonché l'esercizio associato delle funzioni comunali. La Comunità Montana esercita le funzioni ad essa attribuite dalle leggi dello Stato e della Regione, nonché le funzioni delegate dai Comuni, dalla Provincia e dalla Regione. Spetta, altresì, alla Comunità Montana: 1) - l'attuazione degli interventi speciali per la montagna demandati dall'Unione Europea e dalle leggi statali e regionali; l'esercizio di funzioni proprie e delegate dei Comuni che intendano esercitarle in forma associata. Sito web: http://www.cmsebino.brescia.it Nel progetto Leader per la creazione del GAL Gölem/programmazione PSL l'impegno ed il ruolo/funzioni della CM sono sintetizzati si seguito: •soggetto promotore/responsabile del progetto; socio fondatore con l'impegno a versare 5.000 euro di capitale sociale; sede legale / operativa del GAL; •rispetto al PSL la CM svolgerà la funzione di segreteria/protocollo del GAL; •attività di animazione territoriale/sensibilizzazione del PSL presso gli enti locali / associazioni / imprese agricole e altre attività economiche nel proprio territorio; •allo stesso tempo potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando/in convenzione	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Da sempre la CM è impegnata su temi riguardanti la tutela dell'ambiente, la salvaguardia del territorio, la viabilità e il dissesto idrogeologico della montagna, secondo un approccio sovracomunale. Particolare attenzione è stata dedicata alla tutela e salvaguardia del territorio, al mantenimento dell'agricoltura di montagna, quali fattori per il miglioramento socio-economico, in grado di generare reddito/ricchezza e contrastare fenomeni di abbandono/spopolamento (a tale proposito si evidenzia l'attività di partecipazione e costituzione di forme associate come il Consorzio per la Tutela Ambientale del Sebino, il Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere Del Sebino, il Consorzio Forestale del Sebino-Sebinfor; la costituzione delle Cooperative agricole per la gestione in forma associata degli alpeggi, la realizzazione della malga-agriturismo della Foppella).	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL La Comunità Montana ha maturato una significativa esperienza nella gestione di progetti complessi a livello sovracomunale, con la partecipazione di enti locali e soggetti privati. In particolare si riportano di seguito le esperienze maggiormente significate e coerenti al PSL Leader. •Progetto Equal: Sviluppo di azioni rivolte a favore dell'economia debole di montagna attraverso la promozione dei prodotti tipici. Il progetto è finalizzato a favorire lo sviluppo della cooperazione sociale nei diversi settori di produzione agricolo -zootecnica; start-up d'impresa per il settore lattiero-caseario; favorire l'occupazione femminile o giovanile all'interno delle nuove strutture che produrranno e valorizzeranno i prodotti tipici del territorio; favorire un eco-turismo nel rispetto dell'ambiente e nella conoscenza dei parchi locali; attività di mainstreaming locale; coinvolgimento attivo dei beneficiari del progetto nella verifica delle attività. oltre alla cm, partecipano al progetto i seguenti soggetti: cooperativa agricola sebino verde e val palot; associazione aziende agrituristiche agrisebino; associazione "come a casa tua" B&B Provincia di Brescia •La CM partecipa inoltre ai seguenti piani integrati di sviluppo locale: •Sistema Turistico "La sublimazione dell'acqua"; •Progetto "Coordinarsi insieme per agire sulle acque del Sebino"; •Progetto "Valorizzazione a fini turistici della sponda orientale del Lago d'Iseo"; •Progetto di valorizzazione dell'Area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo.	

RAGIONE SOCIALE	Comunità Montana Valle Trompia
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Gardone Val Trompia
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. La comunità montana della Valle Trompia è un ente locale composto da 18 Comuni. La Comunità Montana è costituita per rappresentare e favorire soluzioni di problematiche che superano l'ambito comunale nonché per specifiche funzioni in campo ambientale, economico, agricolo e forestale di tutela e promozione della montagna, nonché per servizi di area. Sito web http://www.valletrompia.it La CM, inoltre, partecipa alle seguenti aziende: • Agenzia Parco Minerario dell'Alta Valle Trompia, è Scarl a totale capitale pubblico. Gli scopi dell'agenzia sono la salvaguardia e valorizzazione culturale di una memoria del lavoro che è parte integrante dell'identità valtrumplina. http://www.miniereinvaltrompia.it/ • Associazione "Valtrompia Turismo" sorta per volere dei Comuni dell'alta valtrompia con lo scopo di promuovere e diffondere l'immagine della cultura, della storia, delle tradizioni, dell'arte e delle bellezze paesaggistiche e naturali della valle del Mella. http://www.valtrompiaturismo.it/ Nel progetto Leader l'impegno ed il ruolo/funzioni della CM sono sintetizzati si seguito: • socio fondatore con l'impegno a versare 5.000 euro di capitale sociale ed ospitare la sede distaccata del GAL; • parteciperà alle attività di animazione territoriale/sensibilizzazione del PSL presso gli enti locali / associazioni / imprese agricole e altre attività economiche nel proprio territorio; • potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando/in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Nell'ambito dei propri fini istituzionali la CM opera per la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio con l'obiettivo di disciplinare interventi speciali per la montagna nel rispetto del principio di sussidiarietà ed in coordinamento istituzionale con il sistema delle autonomie locali. Difesa e valorizzazione del territorio montano, maggior sensibilità nei confronti dell'ambiente, sviluppo integrato dell'economia del territorio in tutte le sue componenti, da quella agricola a quella industriale, artigianale, culturale, turistica, ai servizi sono pertanto per la Comunità i punti di riferimento per la propria programmazione, disposta e attuata in coordinamento e collaborazione con le Amministrazioni locali.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL La Comunità Montana ha maturato una significativa esperienza nella gestione di progetti complessi a livello sovracomunale, come di seguito riportato. PISL Ob. 2 (2000-2006): soggetto capofila del PISL "La via del ferro e percorsi storico naturalistici" nei Comuni di Bovegno, Marmentino, Irma, Pezzaze, Tavernole; finalità: valorizzazione dell'offerta turistica; destagionalizzazione delle presenze turistiche; salvaguardia del patrimonio ambientale, storico culturale e delle tradizioni locali; sviluppo dell'eccellenza del settore del turismo minerario; Sistema Turistico La Via del ferro dalla Valle Trompia a Brescia: la Comunità Montana quale soggetto capofila, coordinatore e responsabile del programma a cui partecipano il Comune di Brescia, la Provincia di Brescia, i Comuni della CM; Progetto SISCOTEL (Sistema Informativo Sovracomunale di Comunicazione Telematica tra gli Enti Locali) il progetto punta a favorire, oltre al progresso tecnologico degli enti locali, una sempre più ampia gestione associata di funzioni e servizi comunali, sulla base delle proprie esigenze informative ed organizzative, acquisendo nuove opportunità tecnologiche e maggiori capacità di relazione con la cittadinanza; Sistema Museale di Valle Trompia, si propone di valorizzare i tratti essenziali del patrimonio locale e per questo promuove/realizza interventi di valorizzazione dei beni storico-culturali-ambientali valtrumplini; specifici interventi museali e didattici relativamente agli itinerari tematici individuati; Alpine Space 2000-2006 Progetto IronRoute: il progetto coinvolge Italia, Austria, Slovenia; finalità: promuovere in una dimensione europea l'incremento dei collegamenti e delle sinergie tese alla valorizzazione dei siti mineari delle zone Alpine, di sviluppare anche un turismo sostenibile ed integrato nella protezione dell'ambiente sito www.ironroute.org.	

RAGIONE SOCIALE	Consorzio Riserva Naturale Torbiere del Sebino
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Provaglio d'Iseo
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. La Riserva Naturale "Torbiere del Sebino" è una Riserva della Regione Lombardia affidata in gestione ad un Consorzio tra Provincia di Brescia, Comunità Montana del Sebino e Comuni sul cui territorio essa si trova (Iseo, Provaglio d'Iseo, Cortefranca). La denominazione "Riserva Naturale Regionale Orientata delle Torbiere del Sebino" garantisce a quest'area uno dei massimi gradi di protezione ambientale possibili in Italia. L'importanza ecologica di questo ambiente è tale da essere inserita anche nell'elenco delle Zone Umide di Importanza Internazionale protette dalla Convenzione di Ramsar, alla quale hanno aderito moltissimi paesi europei. In tutta Europa infatti questi delicati ecosistemi sono gravemente minacciati soprattutto dalle opere di bonifica eseguite dall'uomo per ottenere nuovi terreni agricoli o edificabili. Nel Progetto Leader l'impegno ed il ruolo del Consorzio Riserva Naturale Torbiere del Sebino è quello di socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano La Riserva appartiene istituzionalmente alla Regione Lombardia che legifera su tutto quanto la riguarda (coi limiti costituiti dal fatto che parte del territorio è ancora di proprietà privata). La Regione ha affidato la gestione della Riserva a un Consorzio tra Comuni, Comunità Montana e Provincia. Il Consorzio è costituito da un'Assemblea, composta da membri nominati dagli Enti Consorziati e da un Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea. Il Consorzio ha nominato un Comitato Scientifico permanente ed ha l'incarico di nominare il Direttore della Riserva. Nella Riserva la vigilanza è assicurata da Guardie Venatorie della Provincia, dal Corpo Forestale dello Stato, dalle Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Brescia e dalle Guardie Ecologiche Volontarie della Comunità Montana del Sebino. Istituzione: dichiarata "Biotopo di eccezionale importanza" dal CNR nel 1970; compresa nel I elenco dei biotopi e geotopi, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n.471 del 3/12/1981, ai sensi della L.R. 27/07/1977, n.33 ; elencata ufficialmente tra le Riserve Naturali della Lombardia riportate nell'allegato A-b della L.R. 30/11/1983, n.86 ; istituita ufficialmente con deliberazione del Consiglio regionale n.1846 del 19/12/1984 ai sensi della L.R. 30/11/1983, n.86 ; dichiarata zona umida di importanza internazionale nel 1984, ai sensi della Convenzione relativa alle zone umide firmata a Ramsar nel 1971 ; dichiarata Zona di Protezione Speciale (ZPS) dall'Unione Europea ; dichiarata Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ; Vincolo bellezze naturali (L.1497/39): su tutto il territorio. Ente gestore: Consorzio per la gestione della Riserva naturale Torbiere del Sebino. Via Europa, 5 c/o Municipio - 25050 Provaglio d'Iseo. Tel. 030 9823141	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL IL PROGETTO LIFE NATURA Nel corso del 2000 è stato attuato il progetto "Life Natura". Il progetto ha avuto una durata di tre anni e vi hanno partecipato: Unione Europea, Regione Lombardia, Comuni di Iseo, Provaglio e Corte Franca, Comunità Montana del Sebino Bresciano e Provincia di Brescia. Un comitato scientifico guidato dal professor Carlo Andreis, botanico presso l'Università degli Studi di Milano, ha condotto accurate indagini su flora e fauna della zona per riportare alle condizioni originarie la riserva. Del comitato hanno fatto parte anche il professor Gaetano Barbato, idrobiologo dell'Università di Brescia, e PierAndrea Brichetti, ornitologo. OBIETTIVI DEL PROGETTO Sono stati eseguiti interventi in differenti comparti e a differenti livelli: sull'ambiente fisico ; sulla vegetazione ; sulla componente ittica e limnologica ; sull'ornitofauna . Tali interventi si sono sviluppati nelle seguenti azioni: Recupero della qualità dei fondali tramite una serie di interventi mirati a ripristinare un corretto regime idraulico che ha consentito il ricambio e la circolazione nelle acque interne. Regolamentazione dei flussi idrici per evitare brusche variazioni di livello dell'acqua che potrebbero causare danni alla fauna ittica durante il periodo riproduttivo. Ripristino e messa in sicurezza dei bordi delle vasche tramite interventi di ingegneria naturalistica. Manutenzione "straordinaria" della vegetazione con contenimento delle specie eccessivamente invasive al fine di recuperare diversità ambientale con un conseguente potenziamento, ripristino o creazione degli habitat indispensabili per la nidificazione, la sosta invernale e il foraggiamento delle specie già presenti e di altre in possibile arrivo. Recupero della qualità delle acque e ribilanciamento dell'ittiofauna. Incremento della consistenza numerica delle specie stanziali e migratorie, mediante interventi sui vari tipi di habitat: dopo l'istituzione della Riserva Naturale vi è stato già un aumento del sessanta per cento delle specie stanziali. Potenziamento dei percorsi all'interno della Riserva. Realizzazione di una piattaforma per l'osservazione diretta degli uccelli senza arrecare disturbo ai volatili. Dotazione della Riserva di un S.I. T. (Sistema Informativo Territoriale): indispensabile strumento di gestione (di tutti gli aspetti della Riserva) in tempo reale e continuamente aggiornabile. Dotazione della Riserva di una stazione microclimatica. PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PRESSO IL CENTRO ACCOGLIENZA VISITATORI DELLA RISERVA NATURALE "TORBIERE DEL SEBINO" Il Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale "Torbiere del Sebino" promuove un progetto di educazione ambientale, rivolto alle classi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado.	

RAGIONE SOCIALE	Consorzio Forestale del Sebino Bresciano "SEBINFOR"
NATURA DEL SOCIO	Pubblico
SEDE DI ATTIVITA'	Sale Marasino
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il Consorzio Forestale del Sebino Bresciano "SEBINFOR", si è costituito nel marzo del 2001 ed ha ottenuto nel mese di ottobre dello stesso anno il riconoscimento ufficiale da parte della Regione Lombardia. I soci del Consorzio sono tutti Enti Pubblici e precisamente i Comuni di Zone, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Monte Isola, Iseo, Provaglio d'Iseo, Monticelli Brusati, Ome e la Comunità Montana del Sebino Bresciano, con un'estensione di superfici agro-silvo-pastorali affidate alla gestione del consorzio di poco inferiore ai 3.700 ettari. Nel progetto Leader l'impegno ed il ruolo/funzioni del Consorzio Forestale sono sintetizzati di seguito: •socio fondatore con l'impegno a versare 250 euro di capitale sociale; •potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando/in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Le attività ordinarie del "SEBINFOR" sono relative alla progettazione ed esecuzione di lavori negli ambiti inerenti la selvicoltura, la gestione delle aree boschive e le sistemazioni idraulico-forestali; con specifico riferimento al taglio di utilizzazione dei boschi, alla pulizia degli alvei dei torrenti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità forestale e della rete sentieristica, alla realizzazione di sentieri tematici e di aree di sosta attrezzate per la ricettività di tipo turistico-ricreativo, alla potatura di piante arboree e difesa fitosanitaria degli alberi monumentali ed al recupero di aree degradate. Le finalità proprie del Consorzio Forestale sono la gestione diretta delle proprietà silvo-pastorali ad esso conferite dai propri soci, per la realizzazione di processi di valorizzazione ed utilizzazione dei territori montani e boscati, nella consapevolezza che il bosco svolge una molteplicità di funzioni così da poter essere considerato come risorsa naturale con finalità multiple: produzione di legna e legname, difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico, valorizzazione degli aspetti paesaggistico-ricreativi, ecc. In tale contesto il ruolo del "SEBINFOR" risulta particolarmente rilevante e direttamente funzionale al perseguimento della Priorità 2 del PSL per la tutela/salvaguardia delle risorse naturali/ambientali del territorio del GAL.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL	

RAGIONE SOCIALE	Federazione Provinciale Coldiretti Brescia
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Brescia
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Coldiretti è un'organizzazione di rappresentanza delle persone e delle imprese che operano in agricoltura e nelle attività connesse, ma anche "forza sociale" che ispira la propria azione alla storia ed ai principi della scuola cristiano-sociale, dandosi linee e strumenti di politica organizzativa con prioritario riferimento ai principi della solidarietà, della mutualità e della sussidiarietà. Il messaggio della Commissione Episcopale "Custodi di un territorio amato e servito" è uno dei concetti messi al centro delle linee sindacali di questi ultimi anni: l'impresa agricola non più solo elemento meramente economico (elemento comunque non secondario) ma anche come protagonista e parte attiva per le risposte che la società, i cittadini e i consumatori chiedono al mondo di oggi. Quando Coldiretti parla di origine dei prodotti in etichetta è chiaramente attenta alle sorti economiche delle proprie imprese, ma attenta anche alle richieste dei cittadini di poter consumare cibi sani, genuini e di qualità; quando parla di rilancio della filiera corta, di vendita diretta, di farmers market si è attenti al fatto che, oltre a qualità e genuinità, ci possa essere un equo prezzo (con soddisfazione reciproca di produttore e consumatore). Quando parla di difesa del territorio è fermamente convinta che questo passa imprescindibilmente attraverso la difesa del mondo agricolo che rappresenta. In Lombardia, conta circa 50.000 soci (con 32.000 aziende professionali) rappresentando in termini numerici quanto in valori di produzione poco meno del 70% dell'agricoltura e del sistema agro-alimentare lombardi; le imprese associate alla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Brescia sono circa 9.000 di cui nel territorio del Sebino/Vallertrompia circa 700 (rappresentiamo quasi la totalità delle aziende agricole presenti in questo territorio) Sito web http://www.coldiretti.lombardia.it Impegno, ruolo/funzioni nel progetto Leader: • socio fondatore con l'impegno a versare 250 euro di capitale sociale; • attività di animazione territoriale/sensibilizzazione del PSL presso le imprese agricole associate; • promotore / attuatore di interventi a bando/in convenzione nell'ambito del PSL	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Nel quadro delle attività ordinarie della Coldiretti, con riferimento al progetto Leader si sottolinea l'impegno per le due priorità del PSL 1. agricoltura di qualità: promuovere la qualità dei prodotti, la rintracciabilità, certificazione e qualità dei prodotti agricoli a garanzia della sicurezza alimentare dei consumatori e del rispetto dell'ambiente; 2. territorio - ambiente - cultura: contribuire alla tutela dell'ambiente e del paesaggio agricolo, anche attraverso lo sviluppo e valorizzazione delle potenzialità multifunzionali dell'impresa agricola	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL Coldiretti svolge attività di supporto e di consulenza alle imprese agricole per l'accesso alle misure di finanziamento del PSR. Tramite il II Centro Assistenza Imprese Coldiretti Lombardia Srl (società di servizi costituita dal sistema Coldiretti Lombardia, nell'ambito della normativa sui Centri Autorizzati di Assistenza Agricola) supporta tutti i procedimenti relativi alle opportunità e ai benefici dell'Organismo Pagatore Regionale e della DG Agricoltura della Regione Lombardia per le aziende del settore agricolo. Coldiretti, attraverso Impresa Verde gestisce il CAF (centro assistenza fiscale) servizio di assistenza fiscale a tutti i contribuenti con particolare attenzione ai servizi fiscali per le aziende agricole.	

RAGIONE SOCIALE	Associazione Interprovinciale Produttori Olio Lombardi -AIPOL
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Brescia
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. L'A.I.P.O.L. (Associazione Interprovinciale Produttori Olivicoli Lombardi) è nata il 27.01.1983 grazie alla volontà dei produttori Lombardi e delle Organizzazioni Professionali di costituire un'Associazione in cui potersi riconoscere e in grado di offrire un supporto concreto allo sviluppo dell'olivicoltura e dell'olio Lombardo. I soci lombardi attualmente iscritti sono circa 2.800 di cui il 90% circa sono nella Provincia di Brescia. La superficie olivicola regionale interessata è pari a ha 3.700 con un patrimonio olivicolo di circa 550.000 piante di olivo di cui 440.000 sul Garda, 90.000 sull'Iseo (province di Brescia e Bergamo), 20.000 a Como; La produzione regionale media complessiva di olive è pari a quintali 37.000 e di olio quintali 5.500, e l'associazione con i suoi produttori rappresenta sulla quantità complessiva circa il 90%. Impegno, ruolo/funzioni nel progetto Leader: socio fondatore con l'impegno a versare 250 euro di capitale sociale; attività di animazione territoriale/sensibilizzazione del PSL presso gli olivicoltori associati; promotore / attuatore di interventi a bando/in convenzione nell'ambito del PSL.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Tra le iniziative realizzate durante questi anni, fondamentale è sicuramente l'Assistenza Tecnica svolta dai tre tecnici operanti sui tre Laghi Lombardi che ha permesso all'olio lombardo di fare un salto di qualità e che trova conferma nella produzione di olio DOP. Oltre che fornire consulenza tecnica gratuita in campo a tutti gli Associati, i tecnici curano serate di aggiornamento per gli olivicoltori, corsi di potatura e slupatura. Annualmente vengono raccolti dei campioni di olio prodotti dalle aziende i quali vengono inviati a laboratori specializzati nelle analisi chimiche e sensoriali dell'olio perché siano valutati pregi e difetti del prodotto. Questo momento di confronto è molto utile sia ai produttori, che si rendono conto del livello qualitativo raggiunto, sia ai tecnici che possono trarre importanti indicazioni sulle carenze produttive della filiera. L'Associazione ha svolto nell'ambito del Progetto Miglioramento Qualità numerosi Corsi per Assaggiatori di Olio di Oliva perché vuole raggiungere attraverso la collaborazione della Camera di Commercio di Brescia la costituzione di un gruppo di Assaggiatori professionisti che possano in futuro costituire un Panel riconosciuto dal C.O.I. (Consiglio Oleicolo Internazionale) in grado di certificare l'olio DOP. La figura dell'assaggiatore è fondamentale per lo sviluppo dell'olivicoltura Lombarda in quanto maggiore è il numero di degustatori capaci ed esperti e maggiore sarà la possibilità di far conoscere ed apprezzare ai consumatori le caratteristiche di un olio di qualità. Durante gli anni del Progetto Miglioramento Qualità Reg CE 528/99 sono stati realizzati 4 opuscoli: Coltivazione dell'olivo in Lombardia (parte agronomica); Dall'olivo all'olio (processo di trasformazione); Olio di Qualità (commercializzazione); Scienza dell'assaggio - Arte della cucina Oltre al Corso per assaggiatori vengono realizzati Corsi per Frantoiani presenti in Lombardia. L'Associazione dei produttori olivicoli Lombardi è presente con un proprio stand a numerose manifestazioni locali (Rassegna dell'olio di Qualità di San Felice d/B, Fiera di Puegnago, Fiera di Polpenazze, Rassegna di Marone, Goccia d'Oro alla Rassegna di Moniga d/g, Mamma che olio! a Brescia, Sapor d'Olio a Rodengo Saiano) e nazionali come il SOL di Verona, Aliment di Montichiari. Inoltre in collaborazione con l'ERSAF partecipa a manifestazioni di notevole richiamo come il Salone del Gusto di Torino, Expo dei Sapori di Milano, Bianco e Rosso di Vaprio d'Adda organizzando delle degustazioni guidate. Significativi per il cammino dell'olivicoltura Lombarda sono stati i Convegni organizzati dall'AIPOL nell'ambito delle manifestazioni locali, dove numerosi esperti, rinomati a livello internazionale, di olivicoltura, olio e cucina si sono alternati aiutando i produttori a capire in che direzione dovevano lavorare per migliorare le proprie aziende e i propri prodotti. Se l'olio Lombardo ha raggiunto un alta qualità e se l'olivicoltura lacustre in questi vent'anni ha resistito a momenti di confusione e di crisi, il merito è di questa piccola Associazione che senza troppi clamori si è difesa e si battuta per gli olivicoltori non solo al fine di migliorare la produzione ma anche per garantire un riconoscimento economico adeguato. Certamente il merito di un così concreto successo va riconosciuto anche a tutti quegli enti che con l'AIPOL hanno collaborato e hanno creduto nelle attività realizzate. Fondamentale è l'impegno della Camera di Commercio di Brescia, della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Brescia, della Regione Lombardia, delle Province lombarde di Brescia, Bergamo, Como e Lecco con le relative Comunità Montane e dei Comuni lombardi. Da non dimenticare è la collaborazione con tecnici di livello Mondiale come il Prof. Giuseppe Fontanazza del CNR di Perugia, la Dott.ssa Franca Camurati della SSOG di Milano, il Dott. Di Giovacchino dell'Istituto di Elaiotecnica di Pescara, il Prof. Lanfranco Conte dell'Università di Udine, il Prof. Gucci dell'Università di Pisa, il Dott. Giorgio Panelli dell'Accademia Nazionale dell'Olio di Spoleto e tecnici esperti e preparati operanti sul territorio locale come il p.a. Giuseppe Fabbro della Provincia di Brescia. Fondamentale anche il rapporto collaborativo con l'Università di Milano che, nell'ambito del Progetto Miglioramento Qualità, ha realizzando una ricerca sperimentale sulle caratteristiche delle varietà locali, sulla loro resistenza al freddo e sull'olio prodotto da tali varietà. La finalità di questo studio è quella di capire quali siano le varietà che nelle nostre condizioni climatiche possono fornire i migliori risultati..Il lavoro dell'AIPOL ha dato i suoi frutti nel dicembre 1997, dopo anni di impegnative battaglie combattute dall'allora Presidente dell'AIPOL Gianfranco Comincioli, la Comunità Europea ha riconosciuto il Disciplinare di Produzione dell'olio DOP Garda con le menzioni geografiche Bresciano, Orientale e Trentino, e dell'olio DOP Laghi Lombardi con le menzioni Sebino e Lario. In seguito l'AIPOL ha dato vita nel luglio 1999 ai relativi Consorzi. Le finalità di questi due Consorzi sono la tutela, la promozione e la valorizzazione di un prodotto certificato in tutte le fasi della filiera produttiva e garantire al consumatore che questo proviene dal territorio. La certificazione di un prodotto così rinomato è fondamentale per garantire al consumatore qualità, tipicità e unicità di un prodotto così raro e inimitabile. L'Associazione ed i Consorzi sviluppano un patto importante con il consumatore, e lo fanno attraverso gli Istituti Scolastici, i centri di formazione professionale, docenti alunni e genitori, per un'informazione finalizzata alla corretta alimentazione, nella quale l'olio extra vergine di oliva è sicuramente il protagonista. La certificazione di un prodotto così rinomato è fondamentale per garantire al consumatore qualità, tipicità e unicità di un prodotto così raro e inimitabile. L'Associazione ed i Consorzi sviluppano un patto importante con il consumatore, e lo fanno attraverso gli Istituti Scolastici, i centri di formazione professionale, docenti alunni e genitori, per un'informazione finalizzata alla corretta alimentazione, nella quale l'olio extra vergine di oliva è sicuramente il protagonista.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL L'Associazione AIPOL ha sottoscritto con la Provincia di Brescia, il Consorzio per la Tutela dell'olio DOP Laghi Lombardi e la Comunità Montana apposito protocollo d'intesa per lo sviluppo e la valorizzazione dell'olio di oliva extravergine DOP sul territorio del Sebino. Tale accordo prevede attività di prova e sperimentazione di nuove tecniche di coltivazione e allevamento dell'olivo; attività di formazione e la creazione di uno staff tecnico composto dai referenti tecnici al fine di predisporre specifiche azioni concordate per lo sviluppo, la promozione, la divulgazione dell'olivicoltura di qualità.	

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO DI TUTELA OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA DOP (Denominazione Origine Protetta) " LAGHI LOMBARDI " SEBINO-LARIO
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Brescia
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il giorno 30-07-99 è stato costituito il Consorzio volontario di tutela e valorizzazione dell'olio extravergine di oliva a Denominazione di Origine Protetta (DOP) "Laghi Lombardi" con le rispettive menzioni geografiche aggiuntive Sebino e Lario. Esso è regolato dalle norme del disciplinare di produzione approvato dall'Unione Europea in data 24.11.97 con Reg. Ce n. 2325/97 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 07.10.98 n° 234. La zona di produzione dell'olio extravergine di oliva DOP Laghi Lombardi, con menzione geografica aggiuntiva Sebino, comprende il territorio delle province di Brescia e Bergamo, mentre quella del Lario comprende il territorio delle province di Como e Lecco delimitato dal disciplinare di produzione. Attualmente sono iscritti al consorzio circa 50 produttori. Nel progetto Leader è socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale e potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando e in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Il Consorzio non ha finalità di lucro ed ha il compito di svolgere le seguenti attività: - tutela, promuove, valorizza e controlla in Italia e all'estero l'olio extravergine di oliva a Denominazione di Origine Protetta "Laghi Lombardi" ed istituisce e controlla l'uso del marchio consortile; - vigila sull'osservanza delle norme previste dallo statuto, dal disciplinare di produzione e dal regolamento interno; - verifica la corrispondenza tra quanto denunciato all'albo degli uliveti e la situazione reale dell'azienda, le quantità di olive denunciate e quelle effettivamente prodotte; - definisce i quantitativi di oliva ottenibili in ciascuna zona, le loro rese massime e il conseguente quantitativo di olio ammissibile a DOP; - effettua i controlli sugli impianti di molitura per verificare il rispetto di quanto stabilito dal disciplinare di produzione; - individua ogni anno campioni di olio extravergine di oliva rappresentativi della produzione delle due menzioni geografiche aggiuntive Sebino e Lario, da utilizzare come standard di riferimento per l'esecuzione dell'esame organolettico nel rispetto delle norme vigenti; - effettua controlli a campione sul prodotto imbottigliato affinché corrisponda alla partita esaminata ed ammessa all'uso della DOP; - svolge consulenza e assistenza tecnica, promuove e realizza la formazione professionale per i soci avvalendosi anche di enti e associazioni operanti nel settore agricolo; - svolge in Italia e all'estero, anche attraverso la partecipazione a mostre, manifestazioni fieristiche, incontri culturali, un'adeguata azione promozionale e pubblicitaria; - definisce le linee e gli indirizzi per la valorizzazione e promozione del prodotto; - difende con ogni mezzo e in ogni sede i legittimi interessi del Consorzio e dei produttori associati e tutela la denominazione dal plagio, dalla sleale concorrenza dalla usurpazione e da altri illeciti.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL Il consorzio attualmente collabora con la Camera di Commercio di Brescia per la valorizzazione del prodotto, e con l'ente certiquality per la certificazione della Dop.	

RAGIONE SOCIALE	Associazione AGRISEBINO
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Sale Marasino
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. L'associazione Agrisebino, con sede presso la Comunità Montana del Sebino Bresciano Via Roma 41 - Sale Marasino (BS), viene fondata da un gruppo di imprenditori agrituristici che considerano lo sviluppo delle aziende agricole ed agrituristiche un fattore trainante per l'ulteriore sviluppo di un'economia ecocompatibile su un territorio molto interessante dal punto di vista paesaggistico e ambientale, ricco di rilevanti testimonianze storiche ed architettoniche e di produzioni agricole di alta qualità. Di fondamentale importanza risulta la promozione e valorizzazione nel territorio della Comunità Montana del Sebino Bresciano in un'ottica di agriturismo integrato con l'offerta di prodotti tipici di alta qualità , già presenti sul territorio e ulteriormente valorizzabili. All'art. 2 dello statuto dell'associazione Agrisebino si pone come scopo la valorizzazione e promozione attraverso il turismo le aziende agricole ed agrituristiche, unitamente all'incentivazione delle attività agroalimentari e dei prodotti tipici di montagna. Inoltre l'associazione intende valorizzare le attrattive naturalistiche, storiche, culturali ed ambientali presenti nel territorio della Comunità Montana del Sebino Bresciano, diffondere l'immagine e la conoscenza dell'associazione attraverso iniziative promozionali, campagne di informazione, gestione di centri di informazione, azioni di commercializzazione ed attività di rappresentanza nell'ambito di manifestazioni ed iniziative fieristiche, pubblicare materiale promozionale e divulgativo atto alla maggiore diffusione della conoscenza del territorio della Comunità Montana e promuovere il turismo agricolo - agrituristico e tutte le forme di attività ad esso collegate, ivi comprese quelle esercitate dalle associazioni per la promozione delle attività culturali, economiche, ricreative, ambientali. Attualmente fanno parte dell'Associazione Agrisebino n.12 Aziende agrituristiche. Nel progetto Leader è socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale e potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando e in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano L'Associazione AGRISEBINO svolge: <u>Attività di promozione:</u> organizzazione e coordinamento di iniziative ed eventi di carattere promozionale e di supporto ai Comuni, ai vari enti ed alle associazioni presenti sul territorio nell'organizzazione di eventi di tipo turistico - culturale - agricolo, diffusione sul territorio del giornalino dal titolo "Vivi Sebino" realizzato dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano; <u>Attività di informazione:</u> predisposizione materiale informativo (depliant, brochure, ecc.) relativo a manifestazioni, iniziative ed eventi organizzate dalla Comunità Montana del Sebino Bresciano, dai Comuni associati e dalle Associazioni no profit presenti sul territorio; Redazione di comunicati stampa riguardanti le attività organizzate sul territorio e trasmissione degli stessi a mass media locali, ad altri enti, alle associazioni, agli albi professionali, alle scuole, ai privati ed aziende interessati; <u>Attività di coordinamento:</u> supporto alla realizzazione del progetto "Strada dell'Olio e dei Sapori del Lago d'Iseo" in cui più realtà potranno fare sistema e proporre in modo nuovo tutte le peculiarità del territorio Sebino attraverso le attività tipiche, la cucina e la gastronomia.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL L'Associazione AGRISEBINO è stata socio partner del progetto EQUAL con la Comunità Montana del Sebino che ha permesso la creazione di una rete informativa con gli altri partner del progetto. Il progetto EQUAL ha avuto come obiettivi: lo sviluppo di azioni rivolte a favorire l'economia debole di montagna attraverso la promozione dei prodotti tipici; lo sviluppo della cooperazione sociale nei diversi settori di produzione agricolo -zootecnica e lo sviluppo dell'occupazione femminile o giovanile all'interno delle nuove strutture che produrranno e valorizzeranno i prodotti tipici del territorio. E' stata realizzata una brochure dal titolo "Guida nel cuore del Sebino".	

RAGIONE SOCIALE	Consorzio di Tutela Formaggio Silter
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Breno
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il Consorzio per la tutela del formaggio SILTER Camuno-Sebino si è costituito nell'anno 2006 ed i soci fondatori conducono aziende agricole del territorio della Comunità Montana del Sebino e della Valle Camonica, allevano bovini di razza bruna alimentate con l'80% da foraggio prodotto localmente. Nel progetto Leader è socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale e potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando e in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Il Consorzio svolge la propria attività nel settore lattiero-caseario ed in particolare nella valorizzazione delle produzioni agro-alimentari e nella promozione del prodotto tipico locale al fine di mantenere il sistema di qualità produttiva. Il Consorzio fornisce assistenza tecnica ai propri soci per la produzione del formaggio SILTER, secondo il Disciplinare di produzione, attualmente in fase di riconoscimento come denominazione di origine protetta. L'attività del Consorzio per la Tutela del Formaggio Silter si inserisce nella priorità inserita nel Piano di Sviluppo Locale alla voce Agricoltura di Qualità. La produzione del formaggio SILTER Camuno-Sebino vanta antiche origine, come antica è la tradizione zootecnica della sua zona di produzione. Il Formaggio SILTER è prodotto durante tutto l'anno e la prima marcatura è quella impressa sullo scalzo a 100 giorni di stagionatura. Dopo 200 giorni di stagionatura, sulla faccia piana del formaggio, vengono impresse a fuoco la scritta "SILTER Camuno Sebino" ed un'incisione rupestre riportante una scena di aratura. La valorizzazione di questo prodotto attraverso l'attività del Consorzio di Tutela è senza dubbio di fondamentale importanza per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL	

RAGIONE SOCIALE	Cooperativa Val Palot
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Pisogne
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Dal nome di una valletta laterale della Valle Camonica, posta a 1.100 m. s.l.m., in Comune di Pisogne, piccola ma molto caratteristica e conosciuta in ambito locale per le sue peculiarità ambientali e per la sua tradizione di produzione di ottimi formaggi, nasce nell'aprile dell'anno 2000 la Cooperativa Val Palot a r.l. Nell'anno 2003 inizia l'attività di produzione di un caseificio sociale di prodotti lattiero caseari tipici: formagella, Cadolet, Latteria, Silter, formaggio di capra e misto capra, burro e ricotta. Al 31.12.2007 i soci della Cooperativa Val Palot sono 14 con una media giornaliera di latte trasformato di circa 10 quintali, di cui l'83% di latte vaccino e 17% di latte caprino. Nel progetto Leader è socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale e potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando e in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano La Cooperativa Val Palot cura tutte le fasi della filiera latte-formaggio, dall'alimentazione delle bovine di razza Bruna con fieno prodotto in montagna alla raccolta e trasformazione del latte lavorato nel Caseificio Sociale in Comune di Pisogne frazione Gratacasolo. La Cooperativa Val Palot svolge la propria attività nel settore lattiero-caseario ed in particolare nella valorizzazione delle produzioni agro-alimentari e nella promozione del prodotto tipico locale al fine di mantenere il sistema di qualità produttiva. Nell'ambito del progetto Leader come idea progettuale la Cooperativa prevede la creazione di un reparto di vendita e degustazione presso il caseificio sociale e di un reparto di stagionatura specifico per il SILTER camuno-sebino alimentato mediante energia rinnovabile fornita da pannelli fotovoltaici. Obiettivo del progetto è la divulgazione e la conoscenza del prodotto tipico sebino, soprattutto in ambito turistico con l'impiego di tecnologia a basso impatto ambientale e ad alta economicità energetica.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL La Cooperativa Val Palot è stata socio partner del progetto EQUAL con la Comunità Montana del Sebino che ha permesso la realizzazione del piccolo caseificio sociale e dei locali di stagionatura del prodotto. E' stata incentivata anche la modalità distributiva dei prodotti lattiero caseari con l'acquisto di due furgoni refrigerati. Il progetto EQUAL ha avuto come obiettivi: lo sviluppo di azioni rivolte a favorire l'economia debole di montagna attraverso la promozione dei prodotti tipici; lo sviluppo della cooperazione sociale nei diversi settori di produzione agricolo -zootecnica e lo sviluppo dell'occupazione femminile o giovanile all'interno delle nuove strutture che produrranno e valorizzeranno i prodotti tipici del territorio.	

RAGIONE SOCIALE	Cooperativa Sebino Verde a r.l.
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Sale Marasino
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. La Cooperativa Sebino Verde è la prima associazione di produttori nata sul territorio. E' costituita da 100 soci che svolgono attività nel settore agricolo-zootecnico. Vi sono produttori di latte, confetture e miele, olio e salumi. Nel progetto Leader è socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale e potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando e in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Attività di gestione degli alpeggi attraverso il miglioramento dei prati pascoli e la produzione di formaggi tipici di montagna. La Cooperativa nel periodo dell'alpeggio identifica tutti gli animali e stipula una polizza assicurativa (mutua zootecnica) contro eventuali danni agli animali. La Cooperativa risulta essere innovativa nel suo genere in quanto è riuscita negli anni a raccogliere le istanze dei piccoli agricoltori di montagna avviando attività che permettono una integrazione del reddito. L'ambito di attività principale si inserisce nella filiera lattiero casearia attraverso la valorizzazione delle produzioni agro-alimentari per lo sviluppo di un'agricoltura di qualità. La produzione di formaggio d'alpeggio e la gestione delle malghe continuano a rappresentare lo scopo principale dell'attività cooperativa.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL La Cooperativa Sebino Verde è stata socio partner del progetto EQUAL con la Comunità Montana del Sebino che ha permesso la creazione di una rete informativa con gli altri partner del progetto. Il progetto EQUAL ha avuto come obiettivi: lo sviluppo di azioni rivolte a favorire l'economia debole di montagna attraverso la promozione dei prodotti tipici; lo sviluppo della cooperazione sociale nei diversi settori di produzione agricolo -zootecnica e lo sviluppo dell'occupazione femminile o giovanile all'interno delle nuove strutture che produrranno e valorizzeranno i prodotti tipici del territorio. E' stata realizzata una brochure dal titolo "Guida nel cuore del Sebino".	

RAGIONE SOCIALE	Azienda Agricola Catena Rossa
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Sarezzo
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. L'Azienda Agricola Catena Rossa si estende per circa 60.000 mq sulla collina di Cagnaghe nel comune di Sarezzo (BS) in Valle Trompia. Dal 1987 l'azienda coltiva piccoli frutti ed erbe officinali ed aromatiche; l'azienda è iscritta all'Associaz. Biologica La Buona Terra dal 1990, socia AMAB, certificata dall'organismo di controllo IMC per la coltivazione di erbe aromatiche e officinali, piccoli frutti, castagni e noccioli. Le produzioni vengono vendute direttamente in azienda e in occasione di fiere o mercatini. Si offrono assaggi e infusi alle scolaresche e durante le giornate a tema programmate nel corso dell'anno per le famiglie. Programmi mirati per disabili e anziani con un percorso pianeggiante alla scoperta dei profumi di erbe aromatiche. Nel progetto Leader, l'azienda agricola Catena Rossa, oltre a partecipare quale socio fondatore con l'impegno a versare 250 euro di capitale sociale, parteciperà all'attuazione del PSL Leader in particolare con riferimento a: attività didattiche, rivolte in via prioritaria a ragazzi in età scolare; organizzazione di visite guidate itinerari tematici/escursionistici nell'area Leader.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Nell'ambito del PLS Leader l'azienda potrà collaborare tra l'altro alle attività didattiche ed all'organizzazione di visite guidate , in continuità con le attività già in corso. In particolare l'azienda agricola è già impegnata in attività didattiche rivolte prevalentemente ai ragazzi in età scolare: fin dal 2003 le attività didattiche prevedono animazione con personaggi (Ape Pea, Lalla Farfalla, Strega Pasticciona, Folletto Dei Boschi) che raccontano la vita delle api, la vita nel bosco, giochi legati alla natura, tombolata dei fiori. Preparazione di candele, saponi, acchiappasogni o altro: attività concordata preventivamente con l'insegnante; contatti con gli animali (animali da cortile , gli struzzi e i daini); riconoscimento di fiori e piante, bacche eduli e velenose, odori e rumori della natura; salti nel fieno, rotolarsi nel prato, raccolta castagne. Per quanto concerne la promozione del turismo rurale, l'azienda agricola in collaborazione con il GAL, le Comunità Montane e gli altri soggetti interessati, parteciperà all'organizzazione di visite guidate degli itinerari tematici, itinerari d'archeologia industriale, itinerari storico-artistico, itinerario etnografico/naturalistico, dell'area Leader.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL L'azienda agricola Catena Rossa da anni realizza attività didattiche / organizzazione di visite guidate in collaborazione con la Comunità Montana e gli altri enti/soggetti locali impegnati nella promozione del territorio/turismo rurale.	

RAGIONE SOCIALE	Cooperativa Monte Muffetto
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Bovegno
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. La cooperativa associa 15 aziende agricole zootecniche di produzione lattiera. Gestisce la raccolta del latte prodotto, la fase di lavorazione, trasformazione, stagionatura e commercializzazione delle produzioni casearie. Nel progetto Leader, oltre a partecipare come socio fondatore con l'impegno a versare 250 euro di capitale sociale, parteciperà all'attuazione del PSL Leader in particolare con riferimento a: •azioni di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola; •azioni di tutela e riqualificazione territoriale con l'ausilio dei soci Imprenditori agricoli; •attività didattiche e formative sul ciclo del latte; •sistema museale e turistico di Valle Trompia	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Nell'ambito del PSL Leader la cooperativa, che, oltre ad essere il fulcro più significativo in Alta valle per la trasformazione lattiero - casearia, è inserita nel sistema museale e turistico di Valle Trompia, -proporrà momenti di formazione sui momenti più significativi della filiera lattiero-casearia e di educazione al gusto; -svilupperà le azioni di salvaguardia territoriale mediante i "contratti di protezione territoriale" su un territorio di elevato interesse naturalistico; -promuoverà fra i soci programmi di gestione associata delle malghe pascolive in un'ottica comprensoriale ed integrata delle strutture ed infrastrutture; -organizzerà e gestirà azioni di promozione e valorizzazione delle produzioni locali, con particolare riferimento alle produzioni "tipiche"	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL La cooperativa Monte Muffetto oltre ad essere l'unico soggetto associativo nella trasformazione lattiera in un territorio ad elevatissimo svantaggio territoriale, è inserito nelle mete e fra i siti previsti dal Sistema museale e turistico di Valle Trompia con un cospicuo calendario di visite e momenti formativi rivolte a gruppi organizzati e scolaresche.	

RAGIONE SOCIALE	Cooperativa Ecotecnica Valtrumplina soc. coop.
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Gardone V.T. via G. Pascoli 236
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. La cooperativa occupa e riveste un ruolo fondamentale e di rilievo su tutto il territorio provinciale in una serie di comparti che possono essere riassunti nelle attività di: forestazione: Rimboschimenti con fornitura e messa a dimora di essenze forestali autoctone, puliture boschive, cure colturali e risarcimenti forestali, conversioni boschive, interventi di lotta alla processionaria, interventi di protezione dall'inquinamento e dagli incendi boschivi. Recupero ambientale, riqualificazione, protezione e riassetto territoriale: Miglioramenti silvo-pastorali su ca. 200 ha. di alpeggi, concimazioni, semine, tra semine ed idrosemine, puliture degli argini fluviali, puliture boschive sotto linee elettriche, interventi di recupero degli argini, tecniche di bioingegneria naturalistica, recuperi di aree degradate, cave e discariche, valorizzazioni ambientali ai fini faunistici e delle oasi di protezione, lavori di pulitura boschiva ai fini di contenimento nella lotta al bostrico ed alla processionaria Vivaistica e conduzione dei terreni: coltivazione in pieno campo e in tunnel di essenze arbustive ed arboree autoctone, forestali e ornamentali, fiori stagionali. Conduzione in affitto e comodato di terreni marginali.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano La cooperativa Ecotecnica e' in possesso di attestazione S.O.A. ai sensi dell'articolo 28 del regolamento approvato con D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 di cui fornisce, di seguito, i seguenti dati identificativi: attestazione n. 8487/10/00 del 02.03.2006 con scadenza il 01.03.2009 validità triennale e 01.03.2011 scadenza validità quinquennale rilasciata da Costruttori Qualificati Opere Pubbliche - Società Organismo di attestazione S.p.A. (S.O.A.) Milano (codice identificativo SOA: 10/00 - autorizzazione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici n. 10 del 09/11/2000) autorizzato in conformità al DPR 34/2000 per le seguenti categorie e classifiche di lavoro: Verde e arredo urbano - categoria OS24 classifica II° fino all'importo di €. 516.456,90; Opere di ingegneria naturalistica - categoria OG13 classifica II° fino all'importo di €. 516.456,90. L'attività e la progettazione sono prevalentemente rivolti alla forestazione e l'utilizzo delle risorse forestali - biomasse, percorsi naturalistici e didattici, aree con particolari risvolti naturalistici, interventi per la salvaguardia degli habitat della fauna selvatica, recuperi ambientali in genere.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL	

RAGIONE SOCIALE	Comitato Promotore per la Valorizzazione del formaggio Nostrano Valtrompia
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Valle Trompia
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il Comitato Promotore per la Valorizzazione del formaggio Nostrano Valtrompia è un'associazione di Produttori costituita attualmente da 28 soci, che rappresentano tutto il territorio della Valle Trompia, oltre ad una enclave nel territorio di Gussago. Il Comitato si è costituito nel dicembre 2001 tra 12 soci fondatori e si è ampliato fino al numero attuale nel febbraio 2007, per ottemperare ad un Regolamento comunitario, relativo alla rappresentatività dei promotori di istanze di riconoscimento DOP.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano L'attività del Comitato sono essenzialmente legate all'iter di riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta per il prodotto "Formaggio Nostrano di Valle Trompia"; per tale ragione si occupa di tutta la serie di relazioni con MIPAAF e Regione Lombardia, atte a raggiungere l'obiettivo principale. A corollario di questo, si occupa di far conoscere e valorizzare il prodotto sia sul proprio territorio, sia in ambiti regionali, nazionali e in alcune occasioni anche internazionali (Spagna e Inghilterra, gli ultimi incontri). Nell'ambito del PSL Leader il Comitato svolgerà compiti di crescita della filiera (dalla produzione alla vendita) del Nostrano di Valle Trompia, ma potrà e vorrà svolgere un ruolo di stimolo del turismo (gastronomico, ma non solo) locale.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL Il Comitato, in collaborazione con Comunità Montana e Provincia di Brescia, da anni partecipa ai maggiori eventi di promozione di settore, pubblicizzando il territorio della Valle.	

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO NASEGO
NATURA DEL SOCIO	CONSORZIO FORESTALE
SEDE DI ATTIVITA'	LODRINO
DESCRIZIONE DEL SOCIO Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il G.A.L., (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il consorzio gestisce per conto dei comuni di Lodrino, Casto, Mura e della casa di cura "Passerini" di Nozza, il territorio agro forestale di circa 1.300 ha, soci del consorzio sono le Amministrazioni dei comuni aderenti, le comunità montane di Valle Trompia e di Valle Sabbia ed i privati.	
ATTIVITA' DEL SOCIO Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano Gestione del territorio agro silvo pastorale, manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, promozione turistica anche con interventi di miglioramento strutturale dei servizi, promozione turistica ed agrituristica, progettazione e realizzazione di opere ed interventi in campo agro-silvo-pastorale ed in materia di assetto idrogeologico.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL	

RAGIONE SOCIALE	CONSORZIO ALTA VAL TROMPIA
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Bovegno (BS), P.zza Zanardelli
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Il Consorzio Alta Valtrompia viene costituito per volontà di soggetti privati nel maggio 2007. Il territorio di riferimento è quello dell'Alta Valle Trompia (Brescia) ed include i comuni di: Polaveno, Marcheno, Lodrino, Tavernole, Marmentino, Pezzaze, Irma, Bovegno e Collio. Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il G.A.L., (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il Consorzio Alta Valtrompia è una Società consortile a responsabilità limitata. E' rappresentato legalmente da un Presidente. Esistono poi un Consiglio di Amministrazione ed un Revisore Unico. Raggruppa circa cinquanta soci consorziati di diverse tipologie operanti nel mondo dello sport, sia invernale che estivo, della ristorazione con rifugi, ristoranti e agriturismo, dell'accoglienza con rifugi ed alberghi, dell'agricoltura con varie caratteristiche di produttori. Ad essi si sono aggiunti enti pubblici ed istituti bancari territoriali. Sono impegni comuni di ciascun socio: creare e sviluppare il Turismo, nel senso più ampio del termine, non soltanto valorizzando il territorio e le sue risorse umane, storiche ed economiche, ma anche tutelando l'ambiente e migliorando la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità. Il Consorzio è consapevole di alcune criticità che contrassegnano la situazione locale (necessità pertanto di accelerare i processi di innovazione qualitativa) ma anche della grande forza produttiva, imprenditoriale e territoriale che la sua base associativa può esprimere. Ha perciò deciso di affrontare in maniera approfondita e sistematica i problemi del suo sviluppo, sia nel breve che nel più lungo termine. A tale fine si è pensato di mettere in cantiere un Piano Strategico di portata pluriennale che ne possa orientare le scelte più significative, corredandolo di un progetto di Promozione e Comunicazione con esso coerente. Già ora si possono anticipare le linee-guida generali che caratterizzano lo sviluppo delle attività del Consorzio, orientandosi verso le seguenti aree: la base associativa, il territorio produttivo, il mercato. Di primaria importanza è ritenuta la formazione: offrire borse di studio che permettano ai giovani del territorio di poter partecipare a corsi formativi specifici di qualificazione, finalizzati a poter esercitare in loco, come figure professionali indispensabili all'accoglienza turistica.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienze dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del G.A.L. Sono da attuarsi in un prossimo futuro Progetti Integrati specifici e relative esperienze.	

RAGIONE SOCIALE	Associazione "Versanti"
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Marmentino e Valle Trompia
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. E' un'Associazione culturale nata nel 2005, costituita da 10 soci di cui n. 2 aziende agricole agrituristiche; si avvale della collaborazione di accompagnatori "di media montagna" qualificati ed abilitati, guide turistiche, cicloturistiche oltre che esperti in materie storiche, naturalistiche, botaniche	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano L'attività dell'Associazione si dedica alla promozione del territorio coniugando l'attività ed educazione ambientale rivolta alla didattica per scuole e gruppi organizzati, con incontri educativi e promozionali in campo storico-naturalistico ed escursionistico. Gestisce, in proprio, un centro di recettività non alberghiera (Casa vacanze) in Comune di Pezzaze	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL L'Associazione, in collaborazione con Comunità Montana e Provincia di Brescia, nell'ambito del Sistema museale svolge e conduce da anni visite guidate nei siti a carattere naturalistico e forestale (Sentiero dei carbonai e Sentiero delle sorgenti e dei lupi).	

RAGIONE SOCIALE	Caseificio CISSVA
NATURA DEL SOCIO	Privato
SEDE DI ATTIVITA'	Capo di Ponte (BS)
DESCRIZIONE DEL SOCIO	
Descrizione della tipologia e natura dei soggetti costituenti il GAL, (rapporto pubblico/privato, rappresentanza legale, organizzazione operativa), impegni assunti da ciascun socio, loro ruolo in funzione della strategia. Il Caseificio Sociale del Sebino e della Vallecamonica viene fondato nel 1982 su proposta di alcuni agricoltori della zona camuno-sebina e con l'appoggio delle Comunità Montane della Vallecamonica e del Sebino Bresciano. La cooperativa, oggi costituita da circa 100 soci che apportano un quantitativo di latte di circa 60.000 quintali, per il prossimo futuro intende intensificare gli sforzi produttivi e commerciali attorno ai prodotti tipici caseari per garantire al cliente un servizio di alto livello qualitativo che riguardi non solo il prodotto, ma anche l'immagine, le consegne e la distribuzione. Nel progetto Leader è socio fondatore con l'impegno a versare €. 250,00 di capitale sociale e potrà partecipare all'attuazione del PSL tramite la realizzazione di interventi a bando e in convenzione.	
ATTIVITA' DEL SOCIO	
Descrizione delle attività ordinarie di ciascun soggetto in particolare negli ambiti di intervento del Piano La Cooperativa nasce con l'obiettivo di organizzare imprenditorialmente l'attività di raccolta e di trasformazione in prodotti caseari del latte proveniente dall'agricoltura del bacino camuno-sebino favorendo così l'integrazione del reddito delle famiglie contadine. Tale finalità economica ne nasconde un'altra di tipo sociale, altrettanto importante: il mantenimento dell'economia agricola montana, tanto importante per le valli bresciane sia dal punto di vista ambientale che turistico. Nel corso degli anni la cooperativa ha investito in tecnologie, in immagine ed in qualità del prodotto ed è riuscita a creare una serie di prodotti tipici camuni conosciuti anche al di fuori dei confini della provincia di Brescia. Il Know-how produttivo accumulato nella lavorazione del latte dei soci, rigorosamente proveniente dalla zona della Valle Camonica e dell'Alto Sebino, ha permesso all'azienda di avere un portafoglio di prodotti tipici unici nel loro genere e di alta qualità: la Rosa Camuna, il Casolet, il Silter, le formagelle "Fior di Monte", "Montana" e, ultima nata, "Cuor di Valle". Impianti tecnologicamente avanzati ed una pubblicità volta a far conoscere sia le qualità intrinseche dei prodotti, sia il contesto valligiano in cui operano i soci, le consegne rapide e puntuali, la creazione di una piccola ma selezionata rete di vendita, sono i punti salienti della strategia del Caseificio Cooperativa Camuno per i prossimi anni. I soci credono nello sforzo cooperativo in quanto strumento di autodeterminazione e di imprenditorialità in grado di garantire una remunerazione dell'attività agricola montana, altrimenti destinata a scomparire, con pesanti riflessi negativi sull'ambiente e sulle sue potenzialità turistiche. In linea con le esigenze dietetiche moderne, i formaggi, di cui la CISSVA è il principale produttore locale, sono spesso preparati con latte parzialmente scremato, anziché con latte intero. Negli ultimi anni, grazie al saggio impegno di alcuni allevatori, è stato possibile offrire al palato dei buongustai anche i formaggi biologici, ovvero prodotti con latte proveniente da allevamenti attentamente selezionati e controllati, indenni dall'uso di additivi non naturali, sia nell'alimentazione delle bovine, sia nella lavorazione.	
CAPACITA' GESTIONALE DEI PROGETTI INTEGRATI	
Descrizione esperienza dal 2000 di gestione di progetti integrati (non meramente infrastrutturali) del GAL	

2.3 Composizione CdA

La forma giuridica scelta per la costituzione GAL Gölem è quella di una società consortile a responsabilità limitata. La compagine sociale del costituendo GAL è composta da n. 19 soci, di cui 5 soci pubblici, e n. 14 soci privati. I soci si sono impegnati a versare un capitale sociale di 14.250 euro (si veda anche cap. 5). Dal punto di vista del funzionamento interno, la Scarl sarà organizzata nel modo seguente: 1) una assemblea dei soci, con compiti di indicazione delle linee strategiche per le attività della società, di approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi, di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, di approvazione di regolamenti interni; 2) un consiglio di amministrazione, formato da fino a 5 membri, con compiti di gestione operativa della società; 3) un presidente e un vice presidente.

In base allo schema di statuto del costituendo GAL Gölem, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da 5 membri, nominati dall'Assemblea dei soci:

- Nell'ambito del numero di consiglieri determinato dall'assemblea dei soci, ai soci pubblici Comunità Montana del Sebino Bresciano e Comunità Montana della Valle Trompia spetta la nomina di un membro ciascuno (pari al 40% dei membri del CdA).
- Ai sensi della normativa comunitaria che prevede a livello decisionale il partenariato locale sarà composto almeno per il 50 % dalle parti economiche e sociali e da altri rappresentanti della società civile (Art. 62 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005), ai soci privati del costituendo GAL Gölem spetta la nomina di 3 membri del Cda (pari al 60% dei membri del CdA).

Tale requisito comunitario sarà garantito, anche a seguito di eventuali successive modifiche / variazioni della compagine sociale, tramite apposita clausola inserita all'interno dello schema di statuto del costituendo GAL Gölem che prevede "Il consiglio d'amministrazione dovrà comunque essere composto, in conformità all'articolo 62 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 e del PSR 2007-2013 della Regione Lombardia, almeno per il 50% da consiglieri espressione delle parti economiche e sociali e da altri rappresentanze della società civile".

I membri del Cda restano in carica per un triennio, ovvero fino a rinuncia e revoca con deliberazione dell'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione sceglie tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente.

Tutti i soci si obbligano a consultarsi preventivamente per raggiungere un comune accordo sulle proposte di nomina dei membri del Cda per quanto concerne i rappresentanti delle parti economico-sociali e dei soggetti privati.

I soci concordano che la nomina dei membri del CdA sarà fatta nel seguente modo:

Membri CdA pubblici	Membri CdA privati	Membri CdA
2	3	5
40%	60%	100%
Di cui 1 nominato da	Di cui 1 nominato da	
1. CM Sebino Bresciano /	1. Federazione Provinciale Coldiretti Brescia	
2. Consorzio Riserva Naturale		
Torbiere del Sebino		
3. Consorzio forestale Sebinfor		
Di cui 1 nominato da	Di cui 1 nominato da	
1. CM Valle Trompia	1. <u>AIPOL - Ass. Interprovinciale Produttori</u>	
2. Consorzio forestale Nasego	<u>Olio Lombardi</u>	
	2. <u>Consorzio di Tutela Olio Extravergine di</u>	
	<u>Oliva Laghi Lombardi</u>	
	3. <u>Consorzio Tutela Formaggio Silter</u>	
	4. <u>Consorzio Tutela Formaggio Nostrano</u>	
	Di cui 1 nominato da	
	1. <u>Agrisebino - Ass. Aziende Agrituristiche</u>	
	2. <u>Consorzio Alta Val Trompia</u>	
	3. <u>Cooperativa Ecotecnica Valtrumplina</u>	
	4. <u>Cooperativa Val Palot a.r.l.</u>	
	5. <u>Cooperativa Agricola Sebino Verde Scarl</u>	
	6. <u>Azienda Agricola Catena Rossa</u>	
	7. <u>Cooperativa Monte Muffetto</u>	
	8. <u>Comitato promotore per la valorizzazione</u>	
	<u>del formaggio Nostrano Valtrompia</u>	
	9. <u>Associazione Versanti</u>	
	10. <u>CISSVA</u>	

CAPITOLO 3

LA STRATEGIA DEL PSL

3.1 Il tema centrale

Il tema centrale della strategia del PSL del GAL Gölem si focalizza sulla "promozione della competitività del settore agricolo e forestale" quale volano per la crescita e sviluppo dell'economia rurale e più in generale del sistema economico e sociale dell'intero territorio del Sebino bresciano e Valle Trompia.

La strategia del PSL intende affrontare le modalità con cui il territorio rurale delle due Comunità Montane in Provincia di Brescia possano valorizzare le risorse locali (naturali e paesaggistiche, storico - culturali, agroalimentari, ecc.) per sostenere e promuovere lo sviluppo competitivo e di qualità dell'economia rurale, la qualità della vita delle popolazioni rurali locali.

L'inquadramento territoriale ha permesso di evidenziare da un lato, le eccellenze del sistema economico e territoriale e , dall'altro lato gli aspetti critici per la crescita e lo sviluppo dell'area-programma (l'analisi SWOT, in particolare ha permesso di individuare i fattori su cui intervenire con riferimento agli aspetti agricolo, ambientali, sociali, istituzionali, ecc. allo scopo di promuovere lo sviluppo rurale).

A partire dalle conclusioni dell'analisi territoriale e dell'analisi SWOT e, tenuto conto delle osservazioni raccolte dal partenariato istituzionale e dalla parti economico e sociali coinvolte durante la fase di programmazione, tramite un percorso partecipativo e condiviso tra gli attori locali, è stato dunque possibile procedere alla scelta del tema centrale del PSL.

Il PSL intende mettere al centro della strategia di sviluppo rurale l'azienda agricola, sostenendo un nuovo ruolo e modello di agricoltura di "qualità" e di "agricoltura multifunzione", elemento cardine in grado di avviare un percorso "virtuoso" di crescita e sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intera area-programma.

La strategia proposta del PSL dedica particolare attenzione alla multifunzionalità delle aziende agricole, sia in relazione agli aspetti ambientali e paesaggistici sia agli aspetti territoriali e sociali, favorendo il carattere integrato e multifunzionale dell'approccio allo sviluppo locale.

Di particolare interesse risultano inoltre gli ambiti di intervento legati al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali, la formazione e animazione, la diversificazione dell'economia locale e più in generale la salvaguardia e gestione del territorio e del paesaggio che rappresentano una delle ricchezze dell'area-programma.

• Motivazione della scelta del tema [il quadro logico dell'intervento]

Le motivazioni che sono alla base della scelta del tema centrale della strategia di sviluppo rurale del GAL Gölem sono da ricercare nelle seguenti peculiarità e caratteristiche dell'area coinvolta:

1. presenza di un'economia rurale ricca e diversificata, con potenzialità di crescita e sviluppo qualitativo, con ricadute e benefici sull'intero sistema locale;
2. risorse naturali e ambientali di sicuro pregio, dal punto di vista naturalistico e turistico;
3. esigenza di conciliare una struttura socio-economico sviluppata con un modello di sviluppo locale sostenibile e rispettoso dell'ambiente, per uno sviluppo equilibrato e duraturo del territorio.

Allo stesso tempo la scelta del tema centrale (e dei contenuti della strategia del PSL, in termini di obiettivi, priorità, interventi) si collega ai seguenti aspetti specifici:

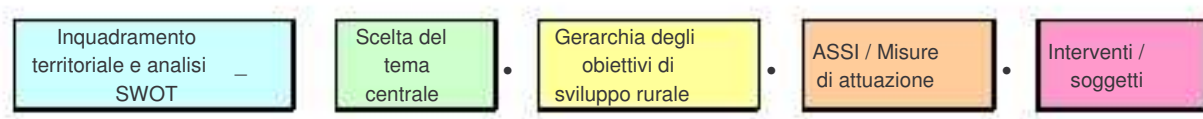
- risposta alle criticità / opportunità di sviluppo dell'economia rurale sulla base delle specificità locali e dei primi risultati dell'inquadramento territoriale e della realtà socio-economica locale;
- coerenza con il quadro programmatico e normativo di riferimento a livello regionale e comunitario, e locale;
- complementarietà e raccordo con altri progetti e programmi in corso e/o previsti ed in stretta continuità con interventi realizzati negli ultimi anni.

Ai fini della elaborazione del PSL del GAL Gölem si è ritenuto opportuno adottare una programmazione per obiettivi, in maniera coerente con le peculiarità e vocazioni specifiche del territorio e del sistema socio-economico locale, ed in grado di rispondere, da un lato, ai bisogni emergenti dal territorio e, dall'altro lato, alle opportunità di crescita e sviluppo.

Allo stesso tempo la metodologia suggerita ha tenuto conto del quadro di riferimento comunitario e regionale, normativo e programmatico, sinteticamente richiamato in precedenza.

A tale scopo si riporta in maniera schematica il quadro logico della metodologia applicata, finalizzata altresì a valorizzare l'aspetto prettamente rurale del PSL ed allo stesso tempo favorendo possibili sinergie e raccordo con gli altri programmi e progetti in atto o previsti per i prossimi anni.

Figura 1: Quadro logico dell'intervento per la stesura del PSL



3.2 Innovatività criterio 3.1

- Descrizione del carattere innovativo, della trasferibilità dei metodi proposti

Rispetto al contesto, ai bisogni, alle opportunità dell'area-programma, il carattere innovativo del PSL si riscontra, in primo luogo, nell'attuazione per la prima volta dell'approccio Leader: a livello locale, infatti le due Comunità Montane bresciane non risultavano elegibili al Programma d'Iniziativa Comunitaria Leader+ nel precedente periodo di programmazione 2000-2006.

Occorre tuttavia sottolineare come nella zona interessata siano presenti altre iniziative di programmazione territoriale integrata assimilabili all'approccio Leader, anche se in altri ambiti di intervento (come ad esempio il PISL Ob. 2, il Sistema Turistico, ecc.).

Oltre a risultare un approccio nuovo per l'area-programma, il PSL intende facilitare e sostenere un approccio innovativo allo sviluppo delle aree rurali del Sebino Bresciano e Valle Trompia, sia con riferimento al metodo sia ai contenuti, come di seguito riportato:

- Nuovo approccio dall'ideazione della stessa impostazione Leader dello sviluppo rurale al modo in cui esso viene declinato dal GAL Gölem;
- Capacità di produrre un effetto moltiplicatore sul complesso del territorio interessato, aprendo al contempo nuove prospettive di sviluppo a lungo termine; compresa la trasferibilità dell'approccio ad altri ambiti / settori ed aree;
- Con riferimento al carattere innovativo delle azioni intraprese nell'ambito del PSL Leader del GAL Gölem.

Per questi motivi l'innovazione in materia di sviluppo rurale può essere rappresentata da:

Caratteristiche innovative PSL GAL Gölem	Riferimenti al PSL GAL Gölem
Possibilità di valorizzare risorse specifiche sotto-utilizzate (inutilizzate, abbandonate), ovvero la necessità di sfruttare gli prodotti tipici, al recupero di borghi, elementi esistenti ed utilizzare in modo diverso il know-how, le fabbricati rurali, compresa la creazione conoscenze, le risorse e le strutture, riconsiderando inoltre il ruolo degli operatori e dei soggetti coinvolti;	Vedi percorsi tematici connessi ai itinerari turistici orientati"
Processo collettivo che consiste nel riconoscere e nel poter contare su un gruppo che promuove un progetto e una nuova visione, nell'avviare iniziative di apprendimento collettivo, del PSL, nell'introdurre e commercializzare prodotti e servizi inediti, ecc.;	Vedi il ricorso al protocollo di intesa dei soggetti beneficiari dei contributi del PSL, per l'attuazione di azioni comuni ed integrate (Vedi nota N.B. a piè pagina)
• Rispetto al piano comprensoriale alpeggi / incentivi alpeggi del PSL	Introduzione nel bando del vincolo di mantenimento della destinazione d'uso per un periodo di almeno 10 anni
• Rispetto alla gestione integrata del bosco, recupero/valorizzazione dei castagneti del PSL	Creare la domanda di paleria di castagno attraverso l'introduzione nelle norme tecniche dei PGT Comunali e/o dei disciplinari dei consorzi di tutela dell'obbligo di utilizzo di legno autoctono

N.B. I bandi del PSL potranno prevedere che i soggetti beneficiari degli incentivi Leader, si impegnino a sottoscrivere il protocollo di intesa per la "promozione e sviluppo integrato dell'agricoltura di qualità e del turismo rurale", partecipando alle altre azioni e attività del PSL Leader (es. eventi, manifestazioni, incontri, degustazioni, ecc.); in tale senso l'innovazione del PSL consiste nel cercare di introdurre/consolidare un "processo collettivo" nel modello di sviluppo locale che punta a riconoscere e valorizzare le competenze ed i contributi (materiali, immateriali, finanziari) di diversi gruppi/attori locali.

Capacità di assumersi il rischio della sperimentazione e del cambiamento, che si concretizza con il sostegno all'assunzione di partner del progetto Leader con diversi rischi (finanziamento, responsabilizzazione degli operatori in tutte le fasi del processo, ricorso ai centri e agli istituti di ricerca, ecc.); condividendo comunque un obiettivo con il sostegno a iniziative che favoriscono il cambiamento comune di sviluppo rurale (creazione di sinergie) e una "nuova cultura" locale;	Vedi adesioni / partecipazioni di soci e del progetto Leader con diversi livelli di impegno e responsabilità, ecc.);
Capacità di fornire soluzioni mirate in funzione dei bisogni dei territori rurali (esplorazione di nuove idee, creazione di abbinamenti originali di nuovi strumenti); in funzione della DOP Laghi Lombardi, DOP Silter, dell'evoluzione del contesto locale e globale.	Vedi ad esempio progetto strategico "Distretto agro-alimentare" in relazione alla DOP Laghi Lombardi, DOP Silter, altri prodotti tipici, compresa la cooperazione interterritoriale

Di seguito riportiamo una serie di aspetti/temi innovativi proposti dalla strategia del PSL del GAL Gölem, che potranno trovare collocazione all'interno dei diversi ASSI/MISURE/INTERVENTI in cui si articola la struttura del PSL del GAL:

- applicazione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambiente rurale;
- messa a disposizione di servizi adeguati alla scarsa densità di popolazione;
- concezione e commercializzazione di nuovi prodotti e di nuovi servizi;
- creazione di posti di lavoro in ambiente rurale, compreso l'inserimento delle persone in difficoltà;
- creazione e divulgazione di attività culturali in ambiente rurale come fattore di identità locale e di attrazione turistica (vedi azione di sostegno all'organizzazione di eventi culturali/locali legati al DOP, ecc.);
- sensibilizzazione della popolazione rurale agli obiettivi dello sviluppo e alle proprie capacità di iniziativa.

Sul campo, tale concetto di "innovazione" si potrà dunque concretizzare come di seguito specificato:

Principio innovativo	Attuazione nel PSL del GAL Gölem
Azioni volte a rinnovare e ad attualizzare i modelli di valorizzazione delle risorse locali (ad esempio, individuazione di "nicchie" di mercato e della creazione di una domanda per prodotti e servizi locali, oppure della diversificazione delle attività agricole, ecc.);	Azioni sulla "domanda della paleria in castagno" quale volano/condizione per interventi di recupero e valorizzazione dei castagneti nell'area Leader
Misure non considerate dalle altre politiche o misure complementari ad altri programmi (ad esempio, in molti casi l'animazione e il coinvolgimento delle risorse scaturiscono da azioni condotte con il sostegno di Leader, mentre la realizzazione concreta delle azioni viene finanziata da altri programmi, ecc.);	Vedi ruolo/funzione del GAL responsabile delle azioni preparatorie, di accompagnamento, di comunicazione e informazione ai progetti strategici del PSL (cosiddette azioni di sistema) finalizzate a creare le condizioni e facilitare la realizzazione degli interventi degli attori locali pubblici e privati (promovendo la complementarità con altri strumenti finanziari)
Azioni che forniscono soluzioni endogene ai problemi e alle carenze delle zone rurali: ricerca di soluzioni "in loco" per problemi che, non avendo trovato un'adeguata risposta istituzionale, avevano suscitato un sentimento di sfiducia o un certo fatalismo (alleggi servizi, trasporti, ecc.);	Azioni per il mantenimento delle peculiarità/utilizzo degli alpeggi;
Innovazioni tecnologiche (nuovi prodotti, processi, forme di organizzazione o mercati).	Vedi utilizzo sperimentale blog http://galgolem.blogspot.com/ nel percorso di costruzione del PSL

Altro aspetto che si ritiene innovativo all'interno del PSL è rappresentato dal piano di comunicazione del progetto Leader, dove "l'informazione resa disponibile è già innovazione": a tale scopo il PSL del GAL Gölem dedica particolare attenzione alle attività di informazione/comunicazione/sensibilizzazione degli attori locali (sia nella fase programmatica che nella fase di implementazione del PSL). A tale scopo all'interno del PSL è prevista la creazione del cosiddetto CIP Centro di Informazione Permanente sullo sviluppo rurale.

3.3 Temi trasversali

- Attenzione per le pari opportunità e i giovani criterio 3.6

Rispetto alle priorità comunitarie per la promozione delle pari opportunità e per il sostegno a giovani/donne, nell'ambito del PSL Leader del GAL Gölem sono state previste due linee di intervento trasversali come di seguito specificato.

In primo luogo sono stati previsti dei criteri premiali per progetti presentati da giovani/donne nell'ambito dei bandi per la selezione dei progetti finanziabili dal PSL Leader del GAL Gölem.

Con riferimento alla misura 313 incentivazione attività turistiche (agriturismo, ecc.) si prevede di pubblicare un bando rivolto esclusivamente a beneficiari giovani imprenditori.

A titolo di esempio, rispetto alle misure del PSL a bando (come ad la 312 sostegno alla creazione/sviluppo delle microimprese) possiamo citare i seguenti possibili criteri di priorità, di valutazione e di ammissibilità dei progetti:

Criterio	Punti premiali
• Progetti presentati da aziende a prevalente partecipazione giovanile/femminile (titolare, maggioranza soci, quote capitale sociale) / Progetti presentati da aziende condotte da giovani / donne	10

Rispetto alle misure 321 servizi essenziali per l'economia, alla misura 331 Formazione ed informazione sono previsti i seguenti possibili criteri di priorità, di valutazione e di ammissibilità dei progetti:

Criterio	Punti premiali
• Progetti rivolti a giovani e/o donne (destinatari, target group del progetto)	10

In merito all'applicazione di criteri premiali a beneficio di progetti presentati da giovani/donne, rispetto a quanto indicato sopra si precisa ulteriormente la definizione di impresa a prevalente partecipazione femminile o giovanile:

Per aziende a prevalente partecipazione femminile si intendono:

- Imprese individuali il cui titolare sia una donna;
- Società di persone/società cooperative in cui il numero di donne socie, rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale sociale detenute;
- Società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale sociale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione/organo di amministrazione della società.

Per aziende a prevalente partecipazione giovanile (tra 18 e 40 anni) si intendono:

- Imprese individuali il cui titolare sia un giovane;
- Società di persone/società cooperative in cui il numero di giovani soci, rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale sociale detenute;
- Società di capitali in cui i giovani detengano almeno i due terzi delle quote di capitale sociale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione/organo di amministrazione della società.

In secondo luogo, in collaborazione con gli attori locali (enti, associazioni, gruppi, ecc.) che operano nell'ambito del mondo giovanile e femminile, nell'ambito del PSL Leader si prevede di realizzare una serie di interventi coordinati per la sensibilizzazione e promozione delle pari opportunità, per giovani e donne.

In tale ambito si prevede di realizzare un'attività di animazione economica specificamente rivolta ai giovani ed alle donne residenti nell'area programma per la promozione delle pari opportunità/sostegno ai giovani e donne.

L'animazione economica potrà essere realizzata attraverso azioni per la sensibilizzazione, l'orientamento e l'accompagnamento di giovani e donne a beneficiare delle opportunità del PSL Leader.

Il progetto di animazione economica potrà comprendere diverse tipologie di attività (studi e ricerche, seminari, giornate formative, focus group, accordi, progetti pilota...) realizzate in partenariato con gli attori locali rappresentativi delle realtà locali giovanili e femminili.

Le iniziative dovranno focalizzarsi su una delle tematiche prioritarie individuate nell'ambito della strategia di sviluppo locale del PSL Leader.

Si prevede di realizzare un primo ciclo di incontri/attività nel primo anno di attuazione del PSL, in funzione della pubblicazione dei bandi Leader del primo triennio. A seguito del monitoraggio/valutazione dei risultati intermedi a metà periodo di programmazione (anno 2010), sarà possibile organizzare un secondo ciclo di interventi/attività mirate per le categorie in oggetto, allo scopo di consolidare i risultati raggiunti e/o prevedere interventi correttivi e migliorativi a beneficio delle categorie indicate.

L'intervento in oggetto si colloca a servizio dell'obiettivo di promuovere una partecipazione attiva da parte dei giovani e delle donne all'implementazione del PSL Leader, in linea con le politiche comunitarie, gli orientamenti nazionali e regionali del PSR 2007-2013. Si ritiene in questo modo di creare le condizioni per facilitare/promuovere l'accesso ai fondi Leader da parte di donne e giovani residenti nel territorio Leader.

3.4 Articolazione della strategia criteri 3.2, 3.4, 3.5, 3.9, 3.10.

- Descrizione e obiettivi generali della strategia

La struttura e livelli del PSL del GAL Gölem

La gerarchia degli obiettivi del PSL (globale, generale, specifici e realizzativi) e della corrispondente struttura di attuazione del PSL (in priorità, azioni/progetti strategici, operazioni / interventi attuativi) si propone l'obiettivo globale di "promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile dell'economia rurale nell'area - programma".

Il PSL sarà articolato in tre priorità corrispondenti agli obiettivi generali della strategia di sviluppo rurale del GAL Gölem.

Ciascuna Priorità sarà strutturata in progetti strategici / azioni finalizzati al perseguimento degli obiettivi specifici, in grado di contribuire al perseguimento dell'obiettivo generale a cui si riferiscono.

Infine, progetti strategici / azioni comprenderanno una serie di operazioni / interventi volti al raggiungimento degli obiettivi realizzativi.

Di seguito si riporta la gerarchia degli obiettivi della strategia di sviluppo rurale del PSL del GAL Gölem.

- Ob. Globale - Promuovere lo sviluppo equilibrato e sostenibile dell'economia rurale" nell'area - programma
 - Ob. Generale AQ - Agricoltura di qualità
 - Ob. Generale TAC - Territorio Ambiente e Cultura
 - Ob. Generale GAL - Modello locale di governance dello sviluppo rurale / "apprendimento continuo" del territorio.

Figura: Declinazione della strategia del PSL del GAL Gölem, obiettivo globale ed obiettivi generali/priorità PSL Leader.

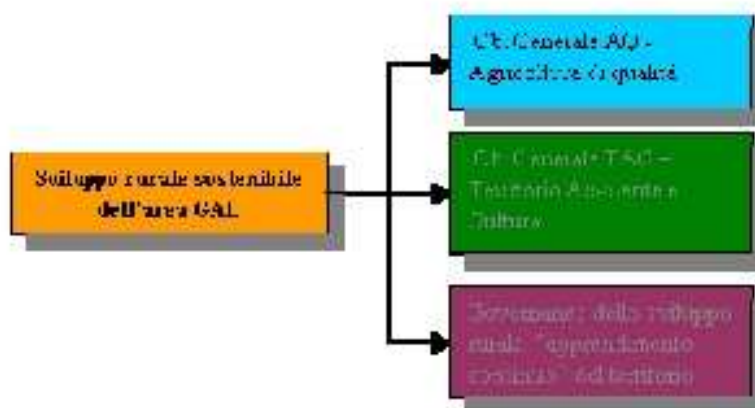


Figura: Schema strategia PSL Leader del GAL Gölem

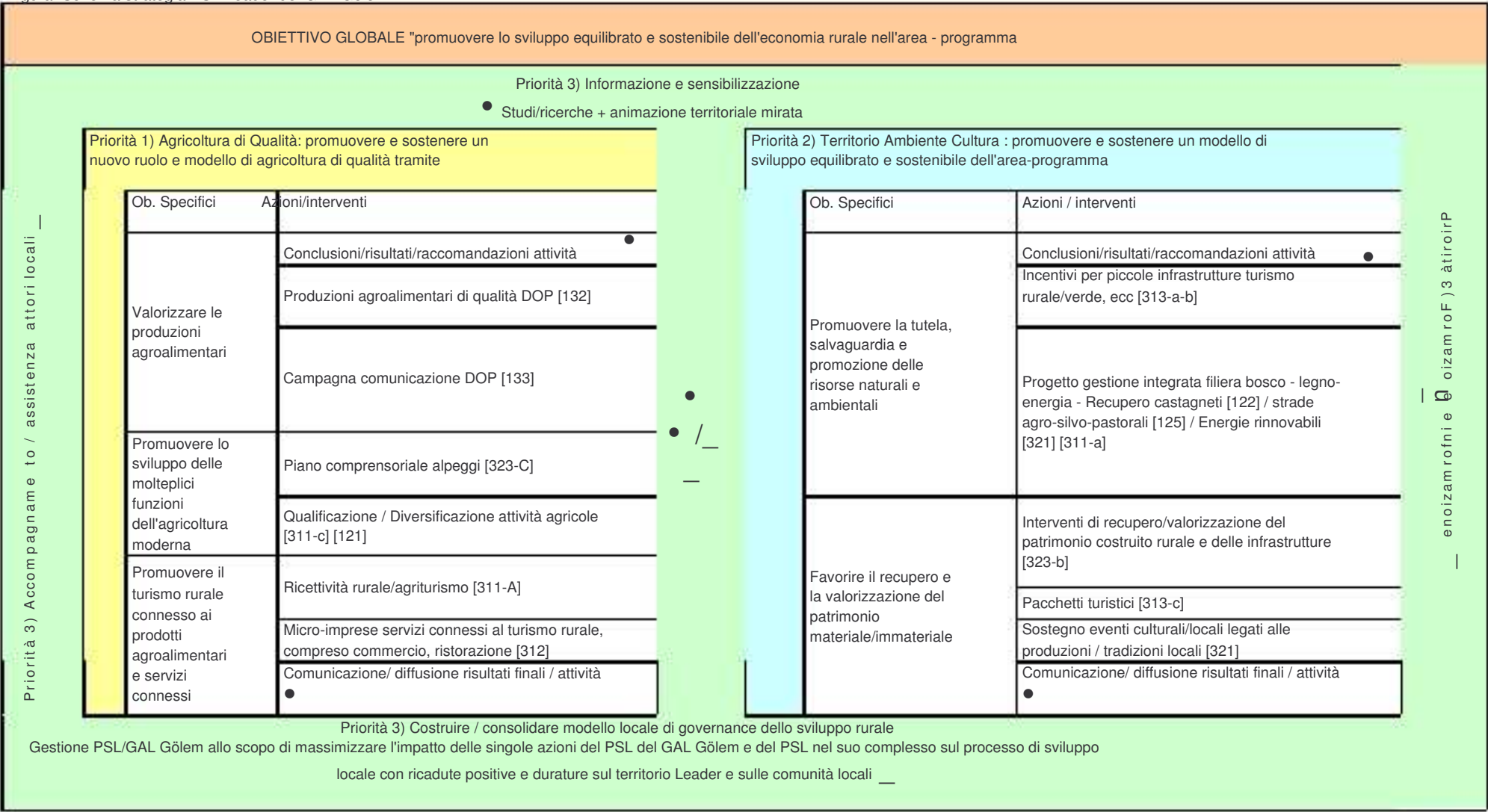
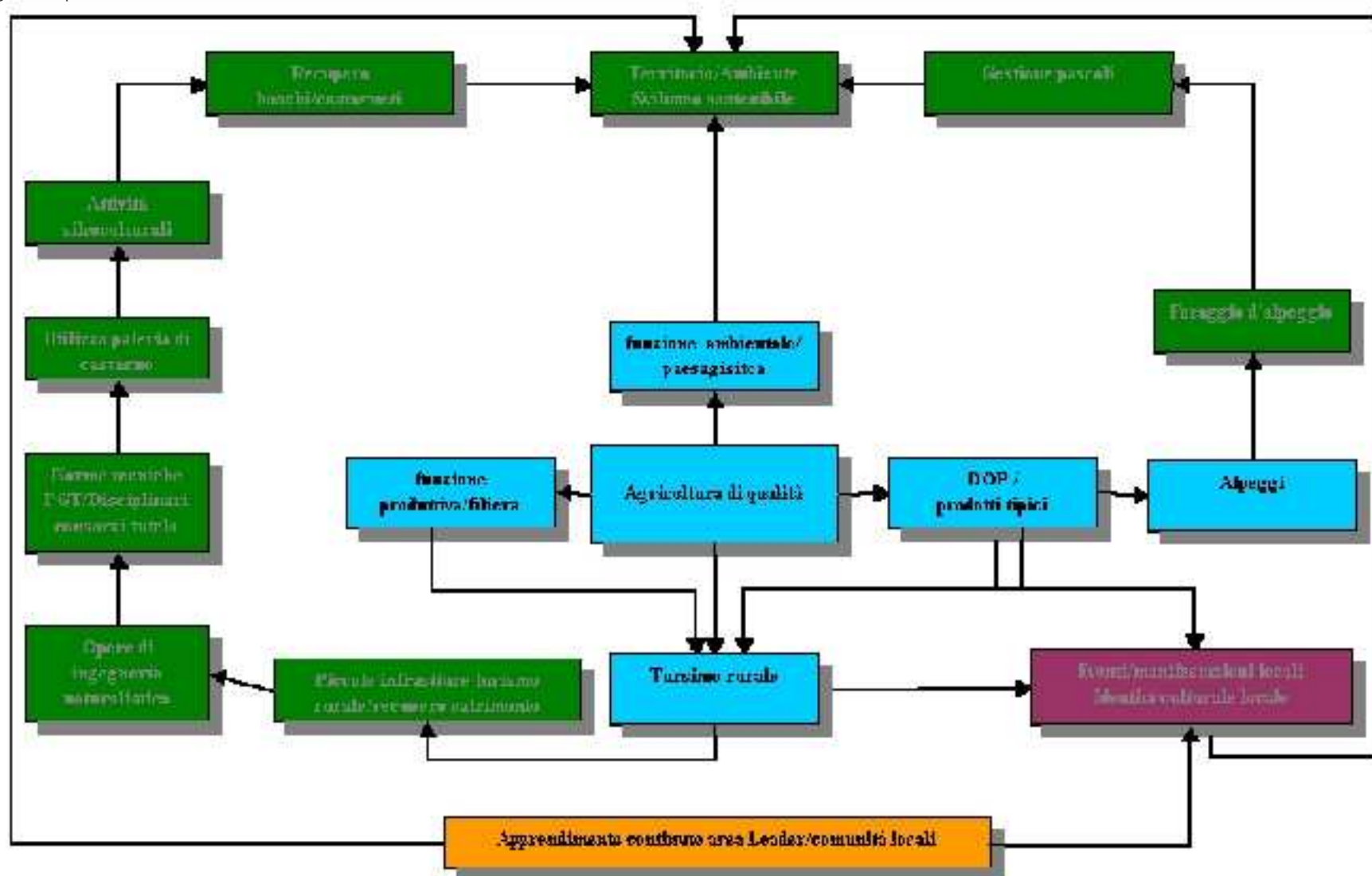


Figura: Integrazione priorità/azioni PSL Leader del GAL Gölem



PRIORITA' 1 AGRICOLTURA DI QUALITA'

Priorità 1 Agricoltura di Qualità

In primo luogo il PSL si propone di promuovere e sostenere un nuovo ruolo e modello di agricoltura di qualità. A tal fine gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della priorità 1) saranno in particolare modo i seguenti:

- valorizzare le produzioni agroalimentari tipiche della zona, anche facilitando il trasferimento e lo scambio di esperienze di alcuni casi di eccellenza presenti nell'area del progetto (si pensi ad alcune aziende vitivinicole della Franciacorta, che potranno fare da "volano" per iniziative di rilievo regionale e nazionale):
 - dall'olio extra-vergine d'oliva del Sebino, che ha ottenuto nel 1998 la Denominazione di origine protetta - DOP Laghi Lombardi,
 - ai formaggi tipici legati alla tradizione dell'alpeggio, formaggio Silter DOP in corso di riconoscimento;
 - altri prodotti tipici come il "Nostrano di Valtrompia (in corso di riconoscimento DOP); dal salame di Montisola ai marroni, alle confetture di frutti di bosco, ecc.;
- promuovere lo sviluppo delle molteplici funzioni dell'agricoltura moderna e delle attività integrative all'interno delle aziende agricole:
 - filiera corta, agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche;
 - salvaguardia territorio e ambiente, produzione di agro-energie;
 - nuovi servizi alla comunità ed alle persone, ecc.;
 - interventi a sostegno all'agricoltura biologica, aggiornamento e formazione degli operatori agricoli;
 - progetti pilota/sperimentali per la coltivazione delle erbe officinali;
 - piano comprensoriale degli alpeggi e rilancio dell'agricoltura di montagna;
- promuovere il turismo rurale connesso ai prodotti agroalimentari e servizi connessi realizzare/completare "itinerari turistici orientati"
 - promuovere la ricettività rurale diffusa;
 - promuovere servizi complementari connessi al turismo rurale/attività ricreative / ristorazione, servizi alla popolazione/visitatori ecc.;
 - favorire l'associazionismo e l'integrazione tra operatori e soggetti pubblici/privati per massimizzare l'impatto/visibilità delle azioni;

Figura : Declinazione della prima priorità PSL del GAL Gölem in obiettivi specifici ed interventi attuativi.



La priorità 1) del PSL sarà concretizzata nel Progetto Strategico denominato "Distretto agroalimentare del Gölem".

L'idea-forza del progetto strategico è quella di contribuire alla valorizzazione e promozione del prezioso patrimonio dell'area Leader dell'olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi / formaggio Silter Nostrano di Valle Trompia e del territorio Leader dove viene prodotto. Il progetto si propone di creare le condizioni per favorire la conoscenza e l'esperienza dell'olio extravergine / formaggio d'alpeggio attraverso l'incontro con il territorio di produzione, quale aspetto fondamentale per radicare nel consumatore l'idea dell'esistenza di uno stretto legame tra territorio, tecniche di produzione, tradizioni e culture locali e specificità dell'olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi/formaggio Silter. In questo modo il prodotto DOP diventa anche veicolo dei valori culturali, sociali e storici dell'area programma e, ogni manifestazione del territorio potrà diventare "vetrina" dell'area di produzione e segno di riconoscimento della comunità locale.

OBIETTIVI E FINALITA'

Obiettivo generale: Promuovere lo sviluppo integrato dell'olivicoltura e del "turismo dell'olio" (e più in generale del turismo agroalimentare) connesso alla produzione di olio extravergine d'oliva Laghi Lombardi/formaggio Silter, con benefici per l'intero territorio Leader.

L'obiettivo generale potrà essere declinato nei seguenti tre obiettivi specifici:

- Aumentare le produzioni di qualità certificate DOP olio d'oliva Laghi Lombardi e del formaggio Silter/Nostrano in corso di riconoscimento la DOP;
- Sviluppare il turismo dell'olio, dei prodotti tipici, connesso alla produzione di eccellenza dell'olio di oliva/formaggio d'alpeggio altri prodotti locali;
- Promuovere e valorizzare la produzione di olio di oliva DOP/formaggio Silter e Nostrano della Valle Trompia, del turismo gastronomico e dei servizi connessi;

CONTENUTI E STRATEGIA

In corrispondenza della gerarchia di obiettivi generale e specifici del progetto strategico gli interventi previsti si potranno articolare nelle seguenti attività specifiche, tra loro connesse ed integrate.

Attività preparatorie e di supporto:

- Campagna di informazione e sensibilizzazione del progetto alle imprese della filiera (olivicoltori, frantoi, imbottiglieri, punti vendita/aziende agricole, caseifici, alpeggi, ecc.);
- Analisi ed inquadramento della filiera olio/formaggio d'alpeggio, volto ad individuare punti di forza e debolezza nell'adesione al sistema di qualità, rilevazione delle situazioni aziendali, ecc.;

Attività a supporto della filiera olivicola:

- Bando a sostegno degli investimenti delle aziende agricole per l'adesione e mantenimento del sistema di qualità DOP, certificazione dei controlli, adempimenti burocratici, ecc.

Attività a supporto dei settori connessi alla filiera olivicola:

- Incentivi per il turismo legato alle produzioni DOP, prodotti tipici, (piccole infrastrutture turistiche ad esempio "strade dell'olio", segnaletica e cartellonistica, ecc),
- Incentivi per la ricettività diffusa connessa alle "strade dell'olio" e sostegno altri servizi connessi al turismo rurale, compreso commercio, ristorazione, ecc.;

Attività di promozione e valorizzazione dell'olio d'oliva DOP, del turismo agroalimentare e servizi connessi

- Sostegno eventi culturali/locali legati ai prodotti DOP;
- Campagna di comunicazione olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi/formaggio Silter/Nostrano; diffusione dei risultati del progetto.

Schema progetto strategico Distretto agroalimentare del GAL Gölem

Tipologie		Descrizione	Misure PSR	Soggetti attuatori / beneficiari	Mod. gestione
Azioni preparatorie	Attività preparatorie e di supporto;	Campagna di informazione e sensibilizzazione del progetto alle imprese della filiera (olivicoltori, frantoi, imbottiglieri, punti vendita); / aziende agricole, alpeggi, caseifici, ecc.	431 b)	GAL	A regia
		Analisi ed inquadramento della filiera olio, volto ad individuare punti di forza e debolezza nell'adesione al sistema di qualità, rilevazione delle situazioni aziendali, ecc.;	431 a)	GAL	
Incentivi diretti	Attività a supporto della filiera olivicola/lattiero-caseario	Bando a sostegno degli investimenti delle aziende agricole per l'adesione e mantenimento del sistema di qualità DOP, certificazione dei controlli, adempimenti burocratici, ecc.	132	Aziende agricole	A bando
Incentivi indiretti	Attività a supporto dei settori connessi alla filiera olivicola/lattiero-caseario	Incentivi per il turismo legato alle DOP (piccole infrastrutture turistiche ad esempio "strade dell'olio", segnaletica e cartellonistica, ecc),	313 a/b/c/	Enti locali / Organismi responsabili strade del vino / Consorzi forestali / Associazioni agrituristiche / fondazioni associazioni senza scopo di lucro	A bando
		Incentivi per la ricettività diffusa connessa alle "strade dell'olio" e sostegno altri servizi connessi al turismo rurale, compreso commercio, ristorazione, ecc.;	311- Agriturismo +312 MPMI	Imprese agricole Imprese / MPMI	A bando
Azioni di supporto	Attività di promozione e valorizzazione dell'olio d'oliva DOP, del turismo agroalimentare e servizi connessi	Sostegno eventi culturali/locali legati al DOP;	321	Enti locali / associazioni senza scopo di lucro	A bando
		Campagna di comunicazione olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi; / Diffusione dei risultati del progetto.	133 / 431 b	Consorzio di tutela / GAL	In convenzione/a regia

Rispetto alla priorità 1 del PSL, nella tabella seguente si intende sottolineare l'integrazione tra le attività del PSL Leader e le misure attuative del PSR, in corrispondenza del tentativo e dello sforzo del presente piano di integrare gli aspetti agricoli all'interno del processo di sviluppo locale, in raccordo e sinergia con gli altri programmi in corso.

	ASSE 1 PSR				ASSE 3 PSR						
FASI / ATTIVITA' -MISURE PSR	111	121	132	133	311	312	313	321	323	431	
Attività Preparatorie E Di Supporto											
Campagna di informazione e sensibilizzazione del progetto alle imprese della filiera (olivicoltori, frantoi, imbottiglieri, punti vendita/aziende agricole, alpeggi, caseifici											
Analisi ed inquadramento della filiera olio, volto ad individuare punti di forza e debolezza nell'adesione al sistema di qualità, rilevazione delle situazioni aziendali, ecc.;											
Supporto all'associazionismo, all'integrazione delle fasi di produzione - trasformazione -commercializzazione, marchio, ecc.											
Attività a supporto della filiera olivicola/lattiero-caseario											
Bando a sostegno degli investimenti delle aziende agricole per l'adesione e mantenimento del sistema di qualità DOP, certificazione dei controlli, adempimenti burocratici, ecc. / ammodernamento aziende agricole;											
Programma di formazione, consulenza e assistenza tecnica e controllo a sostegno degli operatori dell'intera filiera;	Extra PSL										
Attività a supporto dei settori connessi alla filiera olivicola/lattiero-caseario:											
Incentivi per il turismo agroalimentare legato al DOP (piccole infrastrutture turistiche ad esempio "strade dell'olio", segnaletica e cartellonistica, ecc),											
Incentivi per la ricettività diffusa connessa alle "strade dell'olio" e sostegno altri servizi connessi al turismo rurale, compreso commercio, ristorazione, ecc.;											
Attività di promozione e valorizzazione dell'olio d'oliva do/lattiero-caseario, del turismo agroalimentare e servizi connessi											
Sostegno eventi culturali/locali legati al DOP;											
Campagna di comunicazione olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi;											
Diffusione dei risultati del progetto											

PRIORITA' 2 - TERRITORIO AMBIENTE CULTURA

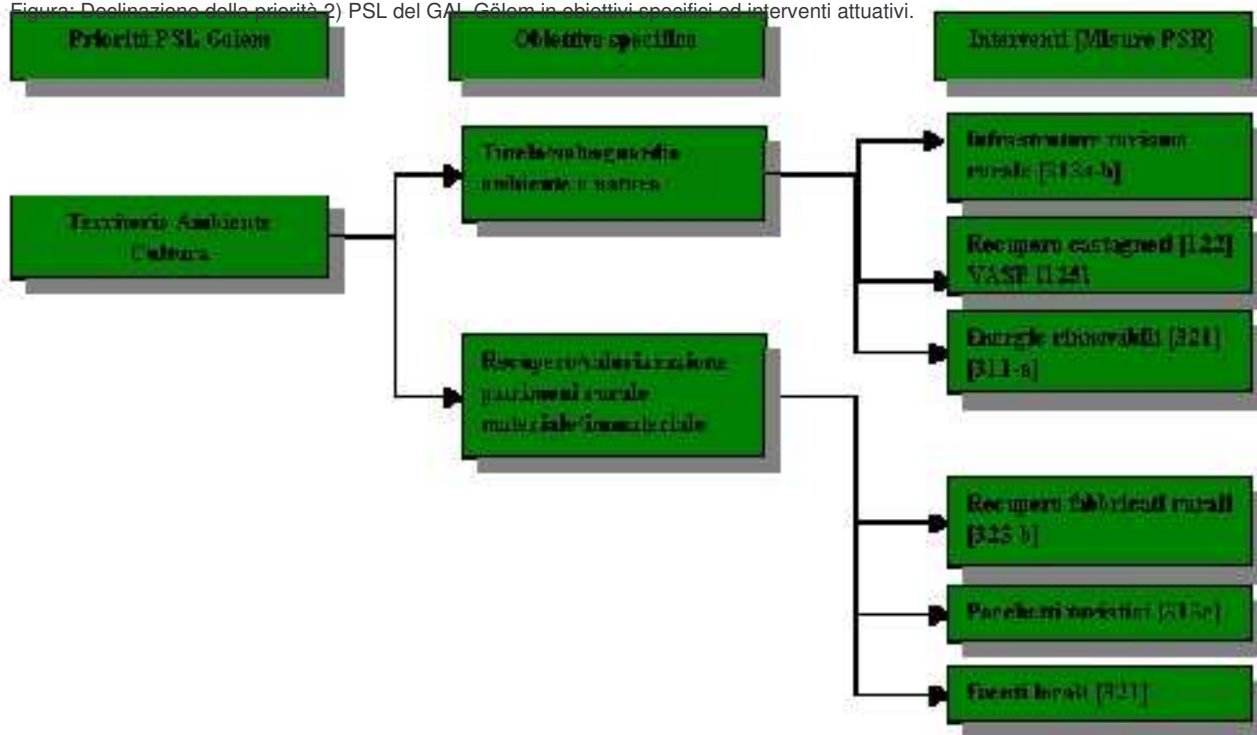
Priorità 2 Territorio Ambiente e Cultura

In stretto raccordo e sinergia con la priorità 1) il PSL si propone di promuovere e sostenere un modello di sviluppo equilibrato e sostenibile dell'area-programma, a partire dalla salvaguardia e valorizzazione del ricco patrimonio ambientale, naturale e paesaggistico del territorio del GAL Gölem.

A tal fine gli obiettivi specifici che concorrono al raggiungimento della priorità 2) saranno in particolare modo i seguenti:

- promuovere la tutela, salvaguardia e promozione delle risorse naturali e ambientali dell'area-programma (con particolare attenzione all'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo):
 - in relazione a tale obiettivo specifico il PSL punta in particolare a promuovere il rilancio socio-economico delle zone rurali e montane nell'area interessata attraverso una strategia di sviluppo sostenibile basata sulla gestione integrata delle risorse ambientali / forestali;
 - allo stesso modo all'interno del PSL sono previsti interventi per la salvaguardia dell'ambiente di pregevole valore naturalistico, di tutela e protezione della flora e la fauna che li caratterizzano, di prevenzione dei rischi naturali, incentivi all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili e, più in generale, attraverso l'applicazione di un modello di sviluppo sostenibile del territorio in grado di conciliare la conservazione e salvaguardia della natura con le attività economiche e sociali compatibili;
- favorire il recupero e la valorizzazione del patrimonio materiale/immateriale dell'area programma: interventi di restauro/recupero del patrimonio rurale, antichi nuclei / borghi rurali all'interno dei circuiti tematici / escursionistici legati alle produzioni agroalimentari tipiche e/o alle emergenze storico-culturali dell'area del PSL.

Figura: Declinazione della priorità 2) PSL del GAL Gölem in obiettivi specifici ed interventi attuativi.



Schema progetto strategico "TAC-territorio - ambiente -cultura" del GAL Gölem

Tipologie	Ambiti	Ob. Generale / Ob. Specifici	Descrizione	Misure PSR	Soggetti attuatori / beneficiari	Mod. gestione
Attività preparatorie e di supporto			Piano di sensibilizzazione uso paleria di castagno	431 b)	GAL	A regia
Incentivi diretti	Territorio /Ambiente	Tutela, salvaguardia e promozione	Incentivi per la salvaguardia e promozione dell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo (e più in generale per la fruizione del patrimonio ambientale, specie aree protette dell'area-programma)	313 A/B	Enti Locali	a bando
			Progetto recupero castagneti e VASP	122/125	Enti Locali	a bando
	Cultura / identità locale	Recupero e valorizzazione	Interventi di recupero/valorizzazione del patrimonio costruito rurale e delle infrastrutture	323 b/c	Enti Locali	a bando
			Servizi, attività ricreative, ecc. per le comunità locali finalizzate al recupero tradizioni / identità culturali, compresa la messa in rete / integrazione cultura-agricoltura, ecc.	321	Enti Locali, Associazioni, ecc.	a bando
Azioni di supporto			Accompagnamento, assistenza ai beneficiari dei contributi Leader	431	GAL	A Regia
			Formazione / informazione			
			Diffusioni risultati finali			

La priorità 2) del PSL sarà concretizzata nel Progetto Strategico denominato "TAC-territorio - ambiente - cultura" (valorizzazione dell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo)

La priorità 2) si focalizza su temi prettamente ambientali del PSL del GAL Gölem, che interessano in maniera trasversale anche le altre priorità del PSL, nell'ottica dello sviluppo sostenibile come descritto in dettaglio di seguito al paragrafo 3.7. dedicato all'integrazione della dimensione ambientale nel PSL.

Il progetto strategico si basa sull'idea-forza che la gestione integrata delle risorse ambientali e naturali (comprese le risorse forestali, il patrimonio rurale) dell'area Leader rappresenti un'opportunità di rilancio socio-economico, di crescita delle zone rurali e montane dell'area-programma attraverso una strategia di sviluppo sostenibile basata su interventi per la gestione integrata nei seguenti ambiti di intervento: protezione territorio (paesaggio, patrimonio rurale, biodiversità e protezione habitat, turismo rurale e attività ricreative, prodotti tipici ed artigianali locali); energia (promuovere la produzione di energia dalle biomasse forestali, favorire iniziative di filiera bosco-legno-energia, studi di fattibilità per piccoli impianti di produzione di energia da biomasse forestali, ecc.)

OBIETTIVI E FINALITA'

Obiettivo generale: Contribuire a promuovere il rilancio socio-economico delle aree rurali e montane, ovvero creare e mantenere nuove opportunità per lo sviluppo economico locale legate alla gestione del territorio/ambiente e patrimonio costruito locale (testimonianza della cultura e dell'identità locale) favorendo in questo modo l'occupazione, lo sviluppo e benessere economico, ecologico e sociale delle comunità locali.

L'obiettivo generale potrà essere declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- Migliorare la fruizione turistica dell'area-programma, con particolare attenzione all'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo;
- Promuovere recupero/valorizzazione patrimonio costruito rurale / tradizioni ed identità locali;
- Sostenere servizi ed attività ricreative connesse alla promozione e valorizzazione del turismo rurale;
- Attività di formazione/informazione connesse alle azioni precedenti e del PSL.

CONTENUTI E STRATEGIA

In corrispondenza degli obiettivi specifici sopra descritti, la priorità 2) prevede l'attivazione del seguente pacchetto di azioni specifiche, tra loro connesse ed integrate:

- Incentivi per la salvaguardia e promozione dell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo (e più in generale per la fruizione del patrimonio ambientale);
- Interventi di recupero/valorizzazione del patrimonio rurale costruito e delle infrastrutture rurali;
- Servizi, attività ricreative, ecc. per le comunità locali finalizzate al recupero tradizioni / identità culturali, compresa la messa in rete / integrazione cultura-agricoltura.

PRIORITA' 3 -Modello locale di governance dello sviluppo rurale / "apprendimento continuo" del territorio

Priorità 3 Modello locale di governance dello sviluppo rurale

Obiettivi e finalità

La priorità 3) si colloca a stretto servizio delle altre due priorità strategiche del PSL Leader: l'obiettivo generale è quello di costruire e consolidare le capacità, le conoscenze e competenze locali di promuovere lo sviluppo rurale mobilitando le risorse (materiali, finanziarie ed umane) dell'area Leader.

Si punta in questo modo a costruire un modello locale di governance dello sviluppo rurale che trova nel GAL non solo il soggetto responsabile della gestione del Piano, ma anche una specie di "cabina di regia" del processo di sviluppo rurale avviato in ambito PSR/Asse Leader, in grado di facilitare la partecipazione attiva al processo di sviluppo locale e di sostenere il processo di "apprendimento continuo" del territorio e degli attori coinvolti nel PSL per tutto il periodo di attuazione del Piano.

La priorità in oggetto risulta particolarmente importante per la "capitalizzazione" delle conoscenze acquisite nelle diverse fasi attuative del PSL Leader e per il consolidamento della "cultura del partenariato" per lo sviluppo ulteriore del progetto e l'eventuale trasferimento della metodologia del progetto in altri settori e/o ambiti di intervento, all'interno del piano di sviluppo locale Leader.

L'obiettivo generale potrà essere declinato nei seguenti obiettivi specifici, che risultano funzionali e di supporto agli altri obiettivi ed interventi del PSL Leader:

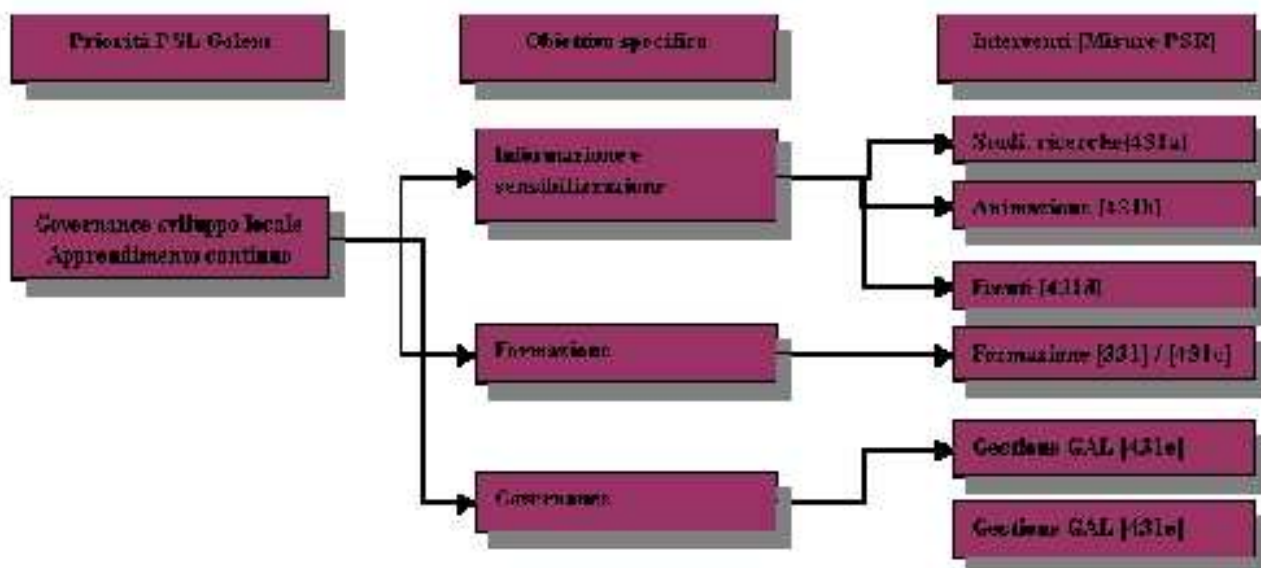
- Realizzare attività preparatorie e di sensibilizzazione (studi/ricerche, incontri mirati, informazione e comunicazione, ecc.) per rendere la fase attuativa (la pubblicazione dei bandi, la realizzazione degli interventi, ecc.) maggiormente aderente alle esigenze specifiche del territorio e degli attori locali;
- Realizzare attività di accompagnamento/affiancamento ai beneficiari dei contributi Leader per la corretta realizzazione degli interventi co-finanziati dall'Asse Leader, per la realizzazione degli interventi in maniera coerente al PSL del GAL, ecc.
- Promuovere attività specifiche di formazione/informazione rivolte agli operatori locali, in funzione complementare rispetto agli interventi realizzati negli ambiti di intervento del PSL Leader con l'obiettivo specifico di sostenere il processo di "apprendimento continuo" del territorio e degli attori locali coinvolti;
- Promuovere da un lato la massima visibilità/trasparenza del PSL e, dall'altro, garantire una gestione efficace/efficiente del PSL, in maniera coerente alle peculiarità dell'approccio Leader, allo scopo di massimizzare l'impatto delle singole azioni del PSL del GAL Gölem e del PSL nel suo complesso sul processo di sviluppo locale con ricadute positive e durature sul territorio Leader e sulle comunità locali.

Contenuti e strategia

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati, sono previste le seguenti attività:

- Gestione del PSL/GAL, che potrà comprendere i seguenti interventi specifici: studi e ricerche sul territorio Leader; attività di animazione territoriale (informazione/formazione/comunicazione), anche tramite l'organizzazione di eventi/fiere, ecc. per l'implementazione del PSL Leader, compresa la formazione del personale GAL; Piano integrato di comunicazione del PSL (si veda paragrafo 5.2. del PSL); Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale (si veda paragrafo 3.5 del PSL);
- Formazione ed informazione dei soggetti locali beneficiari degli interventi sull'Asse 3 del PSR.

Figura: Declinazione della terza priorità PSL del GAL Gölem in obiettivi specifici ed interventi attuativi



- Descrizione delle singole azioni previste

Titolo azione Interventi a sostegno degli investimenti delle aziende agricole per l'adesione e mantenimento del sistema di qualità DOP, certificazione dei controlli, adempimenti burocratici, ecc. -

asse di riferimento	1
misura del PSR di riferimento	132 Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

Sulla base delle dichiarazioni di intenti e manifestazioni di interesse raccolte nella fase di programmazione e tenuto conto delle conclusioni e risultati della fase di analisi, di informazione/sensibilizzazione, sarà attivata l'attività in oggetto, direttamente finalizzata a facilitare l'adesione delle aziende olivicole locali alla DOP Laghi Lombardi/alpeggi e caseifici alla DOP Silter/Nostrano di Valle Trompia (in corso di riconoscimento).

L'azione in oggetto si concretizza con la pubblicazione di un apposito bando che prevede incentivi alle imprese olivicole / agricole per i costi per la certificazione della produzione di qualità conforme ai requisiti del disciplinare dell'olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi/DOP Silter.

L'azione in oggetto risulta complementare alle misure di sostegno / incentivi per le aziende agricole per il miglioramento qualitativo delle produzioni di olio extra vergine d'oliva/formaggio d'alpeggio: ad esempio acquisto nuovo frantoio innovativo (impianto oleario di ultima generazione + programma di collaborazione più ampio, per assistenza tecnica, formazione tecnica, controllo dell'intero processo di estrazione dell'olio, gestito elettronicamente) oppure caseifici, ecc. ai sensi della Mis. 123, (extra-PSL Leader del GAL Gölem).

L'azione sarà inoltre raccordata al programma di formazione, consulenza e assistenza tecnica e controllo a sostegno degli operatori dell'intera filiera: si tratta di un'azione extra-PSL Leader, si configura come azione di sistema a supporto dello sviluppo/certificazione dell'olivicoltura; potrà essere un'iniziativa a titolarità del Consorzio di tutela in stretto raccordo con il progetto Leader (extra-PSL Leader del GAL Gölem).

Gli incentivi previsti saranno erogati in linea con i termini e le modalità previste dalla MISURA 132.

Il bando potrà prevedere che le aziende beneficiarie degli incentivi in oggetto, si impegnino a sottoscrivere il protocollo di intesa per la "promozione e sviluppo integrato dell'agricoltura di qualità e del turismo rurale", partecipando alle altre azioni e attività del PSL Leader (es. eventi, manifestazioni, incontri, degustazioni, ecc.); in tale senso l'innovazione del PSL consiste nel cercare di introdurre/consolidare un "processo collettivo" nel modello di sviluppo locale che punta a riconoscere e valorizzare le competenze ed i contributi (materiali, immateriali, finanziari) di diversi gruppi/attori locali.

Risultati previsti: L'attività prevede l'erogazione di incentivi alle imprese agricole per l'adesione al sistema di qualità DOP Laghi Lombardi/DOP Silter, contribuendo al miglioramento della qualità della produzione di olio extravergine d'oliva ed all'incremento della competitività della filiera olivicola locale, così come del formaggio d'alpeggio Silter.

In termini quantitativi si prevede di agevolare fino a n.10-15 aziende agricole nell'ambito della presente azione del PSL Leader.

spese ammissibili costi fissi, contributi annuali, spese per controlli e analisi per la partecipazione e mantenimento del sistema di qualità (nei termini massimi previsti dalla MISURA 132)

categorie di beneficiari Aziende agricole, singole o associate; cooperative agricole.

entità degli aiuti Fino al 100% delle spese ammissibili, con un massimale pari a 3.000 euro / anno per azienda, per un periodo massimo di 5 anni.

modalità di attuazione A bando

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Indicatori di realizzazione	Numero di aziende agricole/alpeggi/caseifici	Fino a 10 aziende
-----------------------------	--	-------------------

In relazione agli obiettivi comunitari, l'azione in oggetto contribuisce direttamente all'obiettivo specifico degli Orientamenti Strategici Comunitari per lo sviluppo rurale (OSC) di "incrementare la qualità della produzione agricola e dei prodotti".

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato Si veda la tabella seguente.

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

Gli interventi saranno selezionati con bando pubblico e localizzati nei comuni previsti dal disciplinare DOP.

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

Misura	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
132) sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare				
Pubblicazione bando con scadenza 30/9; eventuale secondo bando nel 2000	Pubblicazione a giugno 2009			
scadenze	30/9/09	31/12/09	2009-2013	2013

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

132) sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008			-		
2009	30.000,00	12.840,00	-	30.000,00	
2010			-		
2011			-		
2012	30.000,00	12.840,00	-	30.000,00	
2013	30.000,00	12.840,00	-	30.000,00	
totale misura	30.000,00	12.840,00	-	30.000,00	

150.000,00

64.200,00

150.000,00

Titolo azione Campagna di comunicazione prodotti agroalimentari di qualità DOP/diffusione risultati del progetto e valorizzazione delle specificità territoriali

asse di riferimento 1
misura del PSR di riferimento 133 - Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

L'azione si colloca "a valle" delle fasi di valorizzazione dell'agricoltura di qualità/prodotti tipici locali, con il duplice obiettivo di migliorare l'informazione e la conoscenza dei consumatori sulle produzioni tipiche locali di qualità, le DOP, altri prodotti tipici e di ampliare e valorizzare il mercato dei prodotti DOP. Oltre a valorizzare le DOP, l'azione in oggetto intende promuovere le specificità territoriali, turistiche e culturali dell'area Leader (con riferimento ai risultati delle altre fasi/azioni del progetto strategico).

Nell'ambito dell'azione potranno essere realizzate le seguenti tipologie di attività: azioni di comunicazione, informazione e promozione ai consumatori (attraverso la produzione, realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale); campagne promozionali e pubblicitarie (compresi seminari e incontri con operatori del settore); partecipazioni a manifestazioni, fiere ed eventi.

L'azione potrà essere realizzata in via prioritaria, nei termini e modi previsti dalla MISURA 133 del PSR.

Realizzazione fino a n. 2 azioni di informazione e comunicazione dei prodotti DOP, in raccordo con la promozione delle specificità territoriali dell'area Leader.

L'azione in oggetto in convenzione con Consorzio di tutela Laghi Lombardi (ed eventuali altri Consorzi in fase di riconoscimento come il Consorzio Silter e Consorzio Nostrano) consiste nella diffusione dei risultati finali del progetto di valorizzazione delle produzioni di qualità, con l'obiettivo di assicurare la massima visibilità e diffusione delle attività svolte e dei risultati raggiunti dal progetto strategico sia all'interno dell'area Leader che all'esterno.

Contenuti dell'azione potranno comprendere: organizzazione di un convegno finale, realizzazione e diffusione di materiale informativo sui risultati e sulle realizzazioni delle azioni del progetto, ecc.

L'azione si colloca in sinergia con il "Progetto di marketing territoriale/promozione dei prodotti agroalimentari di qualità in raccordo con l'EXPO 2015" promosso dal GAL Garda Valsabbia.

spese ammissibili Azioni di informazione, azioni promozionali, azioni promozionali a carattere pubblicitario; informazioni ai consumatori, pubbliche relazioni, promozioni/pubblicità delle produzioni agroalimentari di qualità, partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni, eventi nazionali/internazionali.

categorie di beneficiari Consorzi di tutela e organismi ufficiali (DOP Laghi Lombardi; eventuale Cons. Silter/Consorzio Nostrano in corso di riconoscimento).

entità degli aiuti Nei limiti e massimali previsti dalla Misura 133, pari al 50 % delle spese ammissibili riferite esclusivamente ad azioni di pubblicità.

modalità di attuazione In convenzione

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Numero di azioni beneficiarie fino a 5 campagne pubblicitarie: realizzazione di un convegno finale / realizzazione e diffusione di un report finale del progetto / materiale informativo sui risultati e realizzazioni del progetto.

Oltre a concorrere all'obiettivo specifico degli OSC di "incrementare la qualità della produzione agricola e dei prodotti", l'azione in oggetto risulta pienamente coerente e funzionale alla promozione dei processi produttivi/prodotti di qualità, al consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni come indicato nel PSN - Piano Strategico Nazionale.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato
rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

Vedi tabella

Non pertinente.

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

Misura	Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
133) sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	2010	2010	2010	2011
	2011	2011	2011	2011
	2012	2012	2012	2012

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

133) sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008					
2009					
2010					
2011	25.000,00	10.700,00	25.000,00	50.000,00	
2012	25.000,00	10.700,00	25.000,00	50.000,00	
2013	-	-	-	-	
totale misura	50.000,00	21.400,00	50.000,00	100.000,00	

Titolo azione Piano comprensoriale di gestione degli alpeggi / Realizzazione di interventi pilota di recupero/ammodernamento di malghe, alpeggi e vincolati al mantenimento di bovini da latte.

asse di riferimento	3 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
misura del PSR di riferimento	323 sottomisura C - Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

Il secondo ambito di intervento della priorità 1) del PSL Leader è rappresentato dal "Piano comprensoriale di gestione degli alpeggi su tutta l'area del Monte Guglielmo" ed interventi attuativi/sperimentali.

La realizzazione di un Piano di gestione comprensoriale è resa necessaria dall'evoluzione-involuzione che nell'ultimo decennio, la pratica dell'alpeggio ha vissuto. Tale pratica, evidenzia una costante flessione della monticazione da parte del bestiame bovino da latte a favore del bestiame in asciutta, del vitellame e dei bovini da carne; in forte incremento le specie ovicaprine.

A fronte di tale processo e, alla luce della normativa in materia di lavorazione e trasformazione nel settore lattiero-caseario, si rende necessaria una razionalizzazione della programmazione e della relativa progettazione in materia di alpeggi.

L'esperienza, su tutto il territorio della Lombardia, fa presumere, in virtù della realtà sopra descritta, la possibilità di cospicui investimenti per la ristrutturazione degli alpeggi resi vani da avvicendamenti nella specie monticata. Appare ovvio come le strutture per la monticazione di ovicapri siano diverse e, molto più economiche, rispetto a strutture per il ricovero di bovini unitamente ai locali per la produzione e la trasformazione del latte.

L'intervento è fortemente auspicabile perché oltre a consentire delle sostanziali economie nella gestione complessiva del comprensorio, evita degli sprechi che, nelle attuali ristrettezze economiche risultano odiosi.

Il Piano comprensoriale strutturato secondo oltre che in funzione attitudinale rispetto alle specie monticate (le malghe e le zone pascolive meno accessibili o più svantaggiate verranno destinate a specie o categorie di bestiame più rustico o meno esigente (ovicapri, vitellame, bestiame in asciutta), analizzerà anche (in funzione della posizione, dell'altitudine, delle infrastrutture presenti) l'attitudine dei fabbricati presenti alle attività d'alpeggio più rilevanti quali il semplice ricovero, la trasformazione del latte, lo stoccaggio e l'affinamento, la stagionatura ecc..

L'elemento di grandissimo interesse, in un processo di razionalizzazione complessivo come quello prefigurato, consiste inoltre nell'individuare quei fabbricati che, in un'ottica di riconversione produttiva, a seguito del Piano, potrebbero essere indirizzati e valorizzati ad usi mirati e più consoni.

L'obiettivo è di razionalizzare l'utilizzo e la destinazione d'uso del pascolo riservando le porzioni più produttive ed accessibili al bestiame più pregiato e meno frugale, e, soprattutto dei fabbricati d'alpeggio, riqualificandoli e/o riconvertendoli in funzione delle destinazioni d'uso prefigurate. Tale obiettivo, oltre alla razionalizzazione complessiva del pascolo, potrà inoltre consentire la costituzione di un circuito ricreativo, didattico, naturalistico, museale ed agrituristico di pregio elevatissimo in una zona di notevole valenza complessiva qual è il Monte Guglielmo.

La zona di intervento è quella del Monte Guglielmo e di tutto il sistema pascolivo presente, composto attualmente, da oltre 20 alpeggi comprendenti circa 50 fabbricati.

L'intervento potrà essere realizzato con il coinvolgimento diretto dei Comuni in quanto proprietari delle malghe ed alpeggi della zona oltre che dei monticatori abituali. Fondamentale, il coinvolgimento attivo e continuo dei soggetti preposti ai settori turistici e didattici dei territori interessati allo scopo di individuare, nella fase di programmazione, le destinazioni d'uso più congrue dei fabbricati.

Si vuole evidenziare il carattere innovativo dell'intervento dal momento che il bando prevede l'adesione al piano comprensoriale degli alpeggi con il vincolo per i soggetti beneficiari degli incentivi in oggetto, di impegnarsi a mantenere le destinazioni d'uso degli alpeggi (ad esempio caricare l'alpeggio con bovini da latte, ecc.) per un periodo di almeno dieci anni, oltre a partecipare alle altre azioni e attività del PSL Leader.

spese ammissibili Nei termini previste dalle DAQ della Misura 323-Sottomisura C: manutenzione/ristrutturazione fabbricati impianti esistenti; impianti di mungitura; opere approvvigionamento idrico/energetico; alpeggi pilota modello e didattici; percorsi escursionistici; aree attrezzate; adeguamento/realizzazione viabilità di servizio delle malghe/pascoli; sistemazioni erosioni/dissesti. Elaborazione di un piano comprensoriale degli alpeggi.

categorie di beneficiari L'azione sarà rivolta esclusivamente ai proprietari pubblici di alpeggi; Province, Comunità Montane.

entità degli aiuti Nei termini e modi indicati nelle DAQ della Misura 323-Sottomisura C Alpeggi: contributo a fondo perso, pari al 100% delle spese per i proprietari pubblici. Per quanto riguarda la redazione del piano comprensoriale degli alpeggi il contributo sarà pari al 70% delle spese ammissibili.

modalità di attuazione A bando (in convenzione la redazione del piano comprensoriale alpeggi).

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari
Realizzazione di n. 1 piano comprensoriale degli alpeggi del Monte Guglielmo
Interventi manutenzione/ristrutturazione alpeggi: fino a n. 5 progetti pilota

Per quanto riguarda gli obiettivi comunitari, questa azione del PSL è funzionale all'obiettivo di sostenere uno sviluppo integrato e multifunzionale delle attività agricole nelle zone montane svantaggiate, in coerenza con gli obiettivi degli OSC di "creare opportunità di lavoro e le condizioni per la crescita" nelle aree montane.

L'azione nello specifico contribuisce al perseguimento dell'obiettivo comunitario in primo luogo di preservare, (ma anche di creare le condizioni economiche per lo sviluppo) le attività agricole ad elevata valenza naturale nelle aree svantaggiate della montagna e, di conseguenza, di promuovere la salvaguardia dei paesaggi e dell'ambiente montano.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato
 rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti
 Gli interventi finanziabili ai sensi di questa azione del PSL Leader saranno localizzati in via prioritaria nell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo.

vedi tabella seguente

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

323 tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - sottomisura c alpeggi	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Pubblicazione primo bando	set-10			
Scadenza (180 giorni)	29-mar-11	27-giu-11	25-dic-12	2011-2012
Pubblicazione secondo bando	30-set-11			
Scadenza (180 giorni)	28-mar-12	26-giu-12	25-dic-13	2012-2013

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

(323) tutela e riqualificazione del patrimonio rurale c) - alpeggi	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	
2010	-	-	-	-	
2011	50.000,00	22.250,00	-	50.000,00	
2012	80.000,00	44.500,00	-	80.000,00	
2013	70.000,00	44.500,00	-	70.000,00	
totale misura	200.000,00	111.250,00	-	200.000,00	

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

323 tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - sottomisura c piano comprensoriale alpeggi	Convenzione	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
	2009	2009	2009-2010	2010

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

(323) tutela e riqualificazione del patrimonio rurale c) - piano comprensoriale alpeggi	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	
2010	24.000,00	13.350,00	18.857,14	42.857,14	
2011	-	-	-	-	
2012	-	-	-	-	
2013	-	-	-	-	
totale misura	24.000,00	13.350,00	18.857,14	42.857,14	

Titolo azione Incentivi per la ricettività diffusa connessa alle produzioni tipiche locali, agli itinerari turistici connessi alle produzioni tipiche locali, e sostegno altri servizi connessi al turismo rurale, compreso commercio, ristorazione, ecc.

asse di riferimento 3 Diversificazione verso attività non agricole
misura del PSR di riferimento 121 Ammodernamento aziende agricole
311-Agriturismo/311-Diversificazione,
312 Sostegno alla creazione ed allo sviluppo delle micro imprese

L'azione di concretizza nella pubblicazione di uno o più bandi coerenti con la MISURA 121 Ammodernamento aziende agricole. Misura 311-Agriturismo 311-Diversificazione , e la MISURA 312 sostegno alla creazione / sviluppo micro-piccole imprese.

Misura	Beneficiari	Titolo e descrizione Mis. PSR	intensità d'aiuto	Regime
311 a) agriturismo	Imprese agricole	Agriturismo	45% (solo giovani imprese)	De minimis
311 b)	Imprese agricole	Altre attività di diversificazione (turismo rurale, didattico, ecc	40%	De minimis
312 a)	MPMI	Creazione e sviluppo microimprese: esercizi commerciali, pubblici esercizi, strutture ricreative, servizi di piccola ricettività turistica	60% (solo giovani imprese)	De minimis
121	Aziende agricole	Ammodernamento aziende agricole	40% delle spese ammissibili	

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

L'azione in oggetto punta a contribuire alla realizzazione e diffusione nell'area Leader, specie nelle località interessate dagli altri interventi relativi alla realizzazione degli itinerari turistici connessi alle produzioni tipiche locali (dove si concentrano le aziende olivicole, le piccole infrastrutture per il turismo dell'olio, ecc.; gli alloggi, ecc.), di strutture turistiche innovative e più in generale della ricettività rurale e "diffusa" .

Si ritiene in questo modo di contribuire in maniera integrata e complementare (rispetto ai soggetti ed alle attività inserite nel progetto denominato "Distretto agroalimentare del Gölem", ma anche da un punto di vista territoriale) al perseguimento dell'obiettivo specifico della priorità in oggetto per la valorizzazione dell'originalità ambientale e delle produzioni tipiche e di qualità del territorio Leader.

L'azione intende pertanto incentivare nuove modalità di fruizione turistica (agriturismo, bed and breakfast, ricettività rurale, albergo diffuso, seconde case, ecc.) dell'area Leader strettamente connesse al mondo agricolo e rurale locale allo scopo di aumentare qualitativamente e quantitativamente l'offerta turistica rurale dell'area leader (in termini di numero strutture turistiche extra-alberghiere nuove o riqualificate, camere, posti letto, ecc.).

Si punta altresì a sostenere lo sviluppo delle piccole attività collegate alla promozione del turismo rurale (compreso l'agriturismo, la filiera corta, ecc.) quali il commercio, la ristorazione, i servizi turistici, ecc.

Risultati previsti: Incremento quantitativo e qualitativo della offerta ricettiva rurale. Si ritiene in tal modo di contribuire al miglioramento dell'offerta turistica rurale dell'area programma, anche tramite il consolidamento della collaborazione tra i diversi attori locali a vario titolo impegnati nel processo di sviluppo locale con particolare riferimento alla promozione e valorizzazione del turismo rurale.

In tale senso si sottolinea come le imprese beneficiarie degli incentivi in oggetto, si impegneranno a sottoscrivere il protocollo di intesa per la "promozione e sviluppo integrato dell'olivicoltura e del turismo rurale", partecipando alle altre azioni e attività del progetto denominato "Distretto agroalimentare del GAL Gölem".

In tale ambito potranno essere attivati piccoli progetti pilota, per la coltivazione in via sperimentale di erbe officinali di alta quota (come ad esempio il radicchio, lo spinacio, l'asparago selvatico) compreso l'allestimento di eventuali laboratori/campi dimostrativi a fini didattici, ecc.

In stretto collegamento allo sviluppo del turismo/ricettività rurale e piccole attività imprenditoriali connesse, il presente piano, intende sostenere ed incentivare (anche per integrare gli aspetti agricoli nel processo di sviluppo locale) lo sviluppo della filiera corta per la vendita delle produzioni agroalimentari tipiche e legate alle specificità del territorio Leader coinvolto.

Per questo motivo, in tale contesto di intervento del PSL, si colloca la misura per l'ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121 del PSR) a sostegno degli investimenti materiali collegati alle spese per la certificazione di qualità, per adeguarsi ai requisiti necessari per produzioni di qualità ed allo stesso tempo per rispondere alla domanda del mercato, alla tutela del consumatore, ecc.

spese ammissibili

Per la Misura 121: realizzazione/ristrutturazione impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali (filiera corta); spese per l'introduzione di sistemi di qualità; spese per l'utilizzo delle energie rinnovabili e/o impianti per il risparmio energetico; acquisto/realizzazione impianti mobili/semi-mobili/fissi e/o dotazioni fisse per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici; acquisto nuovi macchinari/attrezzature; adeguamenti impianti, adeguamenti igienico-sanitari, attrezzature informatiche.

Saranno ammissibile le spese previste dalla Misura 311 sottomisura A-Agriturismo, compreso le seguenti tipologie: ristrutturazione fabbricati rurali, ampliamento/adeguamento servizi igienico -sanitari; interventi per risparmio energetico; attività di ristorazione; allestimento ambienti destinati alla ricettività; aree verdi attrezzate; percorsi ciclo-pedonali, ambienti per attività didattiche; ricoveri/strutture per gli animali, spese generali come definite e nei limiti previsti dalle DAQ.

Sottomisura C-Diversificazione: investimenti aziendali connessi agli "itinerari turistici orientati" in relazione alla misura precedente del PSL; adeguamenti dei servizi igienico -sanitari; interventi per l'ospitalità in azienda; attività didattiche; interventi per la custodia degli animali, ecc.; creazione di percorsi, piste ciclo-pedonali, percorsi vita, itinerari didattici, naturalistici, ecc.

Saranno ammissibili le spese previste dalle DAQ Misura 312, compreso: acquisto macchinari/attrezzature per manutenzione verde/sfalci prati, ecc.; servizi reali, consulenze per la creazione/sviluppo microimprese; realizzazione strutture ricreative/piccola ricettività turistica; riqualificazione esercizi commerciali; impianti per risparmio energetico; macchine/attrezzature per innovazione/miglioramento qualità delle produzioni.

categorie di beneficiari

Beneficiari misura 121: imprese agricole, singole/associate, società agricole, cooperative.

Come previsto dalla Misura 311 sottomisura A-Agriturismo: impresa individuale; società agricola, cooperativa, imprese agricole associate. Misura 311 sottomisura C-Diversificazione: imprese agricole (individuale, società agricola, cooperativa agricola), soci, persone fisiche/giuridiche di una società/cooperativa agricola; familiari del titolare dell'impresa agricola, ecc. come previsto dalla Misura in oggetto. Questa misura sarà riservata esclusivamente a imprese giovanili.

Come previsto dalla Misura 312 sono ammissibili i progetti presentati da: micro-imprese (fino a 9 dipendenti/fatturato annuo deve essere inferiore a 2Meuro), singole o associate.

entità degli aiuti

Misure 121: Contributo in conto capitale uguale al 40% delle spese ammissibili, e comunque nei limiti e massimali previsti dalle DAQ della Misura 121.

Misura 311 sottomisura A-Agriturismo: Contributo in conto capitale pari al 45% delle spese ammissibili, e comunque nei limiti e massimali previsti dalle DAQ con riferimento all'età/localizzazione dei soggetti beneficiari. L'agevolazione è soggetta al regime di aiuto comunitario "de minimis".

Misura 312 sostegno alla creazione / sviluppo micro-piccole imprese: contributo in conto capitale pari al 60% delle spese ammissibili, e comunque nei limiti e massimali previsti dalle DAQ con riferimento esclusivamente a soggetti beneficiari/giovani imprenditori in aree montane. L'agevolazione è soggetta al regime di aiuto comunitario "de minimis".

modalità di attuazione A bando

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Progetti finanziati	indicatore	valore obiettivo
aziende agricole beneficiarie	n.	25
Micro-imprese	n.	15
Agriturismi ammodernati	n.	10
Camere, posti letto creati e/o riqualificati	n.	Fino a 45-60

In termini di risultato / di impatto: Si prevede un incremento dei flussi turistici e dei visitatori delle manifestazioni locali, ancorché difficilmente quantificabile, dell'ordine del 5-10%. Questa misura del PSL Leader che si basa sull'attivazione di un pacchetto integrato di misure del PSR, si colloca a stretto servizio dell'obiettivo di "sviluppare il turismo rurale e le piccole attività imprenditoriali connesse", quale volano per "creare opportunità di lavoro e le condizioni per la crescita" nelle aree montane svantaggiate, come indicato negli obiettivi comunitari.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato vedi tabelle

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

n.d.

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

Misura 121 ammodernamento aziende agricole	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Pubblicazione bando, aperto a sportello con 4 finestre per la presentazione delle domande fino al 31/3/11			(12 mesi)	
Scadenze (90 giorni)	30/9/09	31/12/09	31/12/10	2010-2011
	31/3/10	30/6/10	30/06/11	2011
	30/9/10	31/12/10	31/12/11	2012
	31/3/11	30/6/11	28/12/12	2013

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

Misura 121 ammodernamento aziende agricole	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	80.000,00	34.240,00	120.000	200.000	
2011	50.000,00	21.400,00	75.000	125.000	
2012	50.000,00	21.400,00	75.000	125.000	
2013	20.000,00	8.560,00	30.000	50.000	
totale misura	200.000,00	85.600,00	300.000	500.000	

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

311 diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Pubblicazione bando, aperto a sportello con 4 finestre per la presentazione delle domande fino al 31/3/11	giu-09			
scadenze	30-set-09	29-dic-09	29-dic-10	2010
	31-mar-10	29-giu-10	29-giu-11	2011
	30-set-10	29-dic-10	29-dic-11	2012
	31-mar-11	29-giu-11	28-giu-12	2012

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

311 diversificazione verso attività non agricole sottomisura Agriturismo	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	60.000,00	26.700,00	73.333,33	133.333,33	
2011	100.000,00	44.500,00	122.222,22	222.222,22	
2012	40.000,00	17.800,00	48.888,89	88.888,89	
2013	-	-	-	-	-
totale misura	200.000,00	89.000,00	244.444,44	444.444,44	

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
311 diversificazione verso attività non agricole - diversificazione				
Pubblicazione bando, aperto a sportello con 4 finestre per la presentazione delle domande fino al 31/3/11	giu-09			
scadenze	30-set-09	29-dic-09	29-dic-10	29-dic-10
	31-mar-10	29-giu-10	29-giu-11	29-lug-11
	30-set-10	29-dic-10	29-dic-11	28-gen-12
	31-mar-11	29-giu-11	28-giu-12	28-lug-12

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

311) diversificazione verso attività non agricole sottomisura Agriturismo	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	40.000,00	17.800,00	60.000,00	100.000,00	
2011	40.000,00	17.800,00	60.000,00	100.000,00	
2012	20.000,00	8.900,00	30.000,00	50.000,00	
2013	-	-	-	-	-
totale misura	100.000,00	44.500,00	150.000,00	250.000,00	

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
312 sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese				
Pubblicazione bando marzo 2010	mar-10			
scadenze	30-giu-10	28-set-10	28-set-11	28-ott-11
Pubblicazione secondo bando marzo 2011	1-mar-11			
scadenze	30-giu-11	28-set-11	27-set-12	27-ott-12

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

312) sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	-
2009	-	-	-	-	-
2010	-	-	-	-	-
2011	112.500,00	50.062,50	75.000,00	187.500,00	150.000,00
2012	112.500,00	50.062,50	75.000,00	187.500,00	150.000,00
2013	-	-	-	-	-
totale misura	225.000,00	100.125,00	150.000,00	375.000,00	300.000,00

N.B. Rispetto alla misura 312 a sostegno delle micro/piccole e medie imprese nei settori connessi allo sviluppo del turismo rurale si evidenzia che saranno attivate risorse extra-Leader, come spiegato di seguito al Capitolo 4 dedicato al piano finanziario del PSL.

PRIORITA' 2 - TERRITORIO AMBIENTE CULTURA

Priorità 2 Territorio Ambiente e Cultura

Il Guglielmo è la montagna bresciana capace di unire genti e vallate, valori e sentimenti. Rappresenta nel territorio della Provincia di Brescia, il punto di snodo tra realtà sebina e valtrumplina. Da qui nasce l'idea-forza del PSL Leader congiunto tra le due Comunità Montane Bresciane (compreso il nome proposto dai soggetti promotori per il costituendo "GAL GÖLEM"): il Monte Guglielmo (Gölem appunto nel dialetto bresciano) si contraddistingue, nell'area delle prealpi, per la sua strategica posizione nella fascia dei laghi subalpini, per le sue funzioni e caratteristiche di ecosistema, area di biodiversità e di risorse agricole, fonte di riserve d'acqua e di energia, spazio aperto al riposo e ricco di identità culturali. L'imponente sagoma del Monte Guglielmo, che improvvisamente si staglia in primo piano sullo sfondo delle Prealpi, costituisce uno degli scenari paesaggistici più familiari e cari alla popolazione bresciana. Nel suo non indifferente sviluppo altitudinale, dal livello medio del lago d'Iseo (185 m s.l.m.) alle cime più elevate di Castel Bertino (1948 m s.l.m.) e Dosso Pedalta (1957 m s.l.m.), esso rivela una molteplicità di situazioni ambientali, legate alla struttura orografica, alla natura geologica, all'assetto geomorfologico e alle condizioni climatiche, che riflettono situazioni flogistiche e vegetazionali altrettanto complesse e varie. Una montagna non impervia, meta privilegiata di escursionisti e luogo di pellegrinaggi. Non a caso venne prescelta come rappresentativa di tutta la Lombardia nell'anno del Giubileo proclamato da Papa Leone XIII che promosse l'edificazione di venti opere intitolate al Redentore, collocate su altrettante vette italiane.
--

La Priorità 2 del PSL Leader trova origine nella possibilità ed opportunità di tutelare e valorizzare le risorse naturali del territorio coinvolto, con particolare riferimento al patrimonio ambientale e paesaggistico della dorsale del Monte Guglielmo e del Lago di Iseo, quale volano per la crescita e lo sviluppo locale.

Allo scopo di concretizzare questa seconda priorità il PSL Leader potrà promuovere e sostenere un pacchetto integrato di progetti pubblici e privati, con priorità agli interventi localizzati nell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo, secondo le seguenti tipologie di interventi (descritte nelle schede misura successive):

- Incentivi per il turismo rurale legato ai prodotti tipici/DOP (piccole infrastrutture per il turismo rurale/verde, segnaletica e cartellonistica, ecc) - "Distretto agroalimentare del Gölem";
- Piccoli interventi strutturali/infrastrutturali per il recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale, con priorità per gli interventi localizzati nell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo;
- Piano di interventi di valorizzazione integrata delle aree a pascolo e forestali (castagneti) connessi agli interventi di recupero/ammodernamento di malghe, alpeggi e cascine.

Titolo azione Incentivi per il turismo rurale legato ai prodotti tipici/DOP (piccole infrastrutture per il turismo rurale/verde, segnaletica e cartellonistica, ecc) - "Distretto agroalimentare del Gölem"

asse di riferimento 3
misura del PSR di riferimento 313 a-b-c Incentivazione attività turistiche

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

L'azione in oggetto, che si colloca in funzione complementare e sussidiaria al sostegno diretto alle aziende agricole, si propone di promuovere la realizzazione e/o il completamento di "itinerari turistici orientati" ai fini della promozione e valorizzazione del turismo rurale connesso direttamente alla produzione tipiche locali, dell'olio d'oliva extravergine DOP Laghi Lombardi, del formaggio Silter, ed altri prodotti tipici.

Si punta in questo modo a "catturare" nuovi flussi di turisti e visitatori attratti dai prodotti tipici dei luoghi Leader, caratterizzati dalla centenaria coltivazione dell'olivo e dove si lavorano le olive secondo metodi tradizionali, nel rispetto dell'ambiente e del territorio; della lavorazione del latte d'alpeggio per la produzione del formaggi Silter e degli altri prodotti tipici.

Contemporaneamente l'azione potrà risultare funzionale agli interventi oggetto dell'azione diretta a favorire un nuovo modello di ricettività diffusa e rurale (integrativa rispetto alla ricettività tradizionale) previsti nell'azione denominata "Incentivi per la ricettività diffusa connessa alle "strade dell'olio" e sostegno altri servizi connessi al turismo rurale, compreso commercio, ristorazione, ecc." (vedi sopra).

Per "itinerari turistici orientati" si intendono la rete di sentieristica (ma anche i pacchetti turistici integrati e le attività turistiche ricreative, ecc.) connesse alla filiera olivicoltura ed altri prodotti tipici del territorio Leader; l'azione intende "mettere a coerenza" l'insieme di itinerari tematici e/o attività ricreative e turistiche realizzati e/o in corso di realizzazione per "fare sistema" e rafforzare l'offerta turistica legata all'olio extra-vergine d'oliva e più in generale il turismo rurale.

Si sottolinea la particolare attenzione dell'azione in oggetto per la realizzazione / completamento di itinerari archeologici sulla storia dell'olio d'oliva in relazione agli interventi previsti di recupero riqualificazione e valorizzazione patrimonio rurale (antichi frantoi, ecc.), cascine, alpeggi, fabbricati rurali, casere, ecc.

Si ritiene in questo modo di contribuire a valorizzare l'attrattività turistica dell'area Leader, in particolare del turismo rurale, da un lato quale fattore di crescita socio-economica del sistema territoriale (in questo senso si intende contribuire alla promozione allo sviluppo di un nuovo ruolo e modello di agricoltura di qualità tramite la valorizzazione delle produzioni di qualità, la diversificazione delle attività agricole, il sostegno alla multifunzionalità dell'agricoltura, ecc.) e, dall'altro lato, con la funzione di protezione del territorio e del patrimonio rurale.

L'azione di concretizza nella pubblicazione di un bando coerente con la MISURA 313 sottomisure A/B/C del PSR.

In tale contesto, l'azione in oggetto prevede incentivi per la realizzazione di interventi materiali ai fini della promozione del turismo agricolo-rurale: si pensi a titolo di esempio alla realizzazione / completamento di "strade dell'olio" (compresa la segnaletica e cartellonistica, ecc.); centri visitatori e punti informativi; percorsi tematici, compreso il recupero di edifici rurali testimonianza della cultura contadina (cascine, mulini, nuclei e borghi rurali, architetture rurale , ecc.) di borghi o nuclei rurali, da destinare alla realizzazione di strutture ricettive o ricreative, per lo sviluppo di servizi turistici.

Allo stesso tempo l'azione in oggetto potrà incentivare interventi specifici per la tutela e protezione del territorio (interventi di ingegneria naturalistica) connessi al miglioramento della fruizione turistica dell'area leader, in un'ottica di sviluppo sostenibile e compatibile con l'ambiente e le risorse naturali locali, collocandosi in sinergia e raccordo con la successiva azione del PSL Leader per il rilancio socio-economico delle aree rurali attraverso una strategia di sviluppo sostenibile basata sulla gestione integrata delle risorse ambientali/forestali.

In questo modo l'azione consentirà di contribuire allo sviluppo del turismo rurale, favorendo in maniera particolare le attività agricole (ed altre attività) localizzate lungo gli "itinerari" e collegate alla produzione dell'olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi/formaggio Silter DOP. Tale sviluppo potrà essere "misurato" in termini quantitativi dall'incremento atteso di turistici e visitatori (arrivi e presenze, partecipanti agli eventi e manifestazioni, ecc.).

spese ammissibili Lavori/opere per la realizzazione di infrastrutture su piccola scala, infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività; sviluppo/commercializzazione servizi turistici; spese generali (progettazione, direzione lavori, ecc.) nei limiti della misura 313;

entità degli aiuti Contributo pari al 90%, nei limiti previsti dalle DAQ della Misura in oggetto, e comunque nel limite massimo di 200.000 per soggetti pubblici (in regime de minimis per i soggetti privati).

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

n. 5 - 8 itinerari dell'olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi/formaggio Silter DOP/altri prodotti tipici;
volume di investimenti realizzati 2meuro / incremento visitatori (arrivi e presenze) dell'area Leader.
Realizzazione di n. 5 interventi di promozione / commercializzazione dell'offerta turistica rurale.

L'azione in oggetto intende contribuire a "creare le condizioni per la crescita" nelle aree montane svantaggiate, per la promozione e valorizzazione del turismo rurale quale volano per la crescita e lo sviluppo locale, in linea con gli obiettivi degli OSC e del PSN 2007-2013

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato Si prevede la pubblicazione di un bando a giugno 2009, con scadenza a dicembre; un secondo bando a marzo 2010, con scadenza a settembre 2010.

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti
interventi potranno essere localizzati in tutta l'area-programma.

PSL GAL Gölem

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

313 incentivazione di attività turistica	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
Pubblicazione primo bando giugno 2009	giu-09			
scadenza	27-dic-09	27-mar-10	25-set-11	2010-2011
Pubblicazione secondo bando marzo 2010	30-mar-10			
scadenza	26-set-10	25-dic-10	24-giu-12	2011-2012

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

313) incentivazione di attività turistiche	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	
2010	180.000,00	80.100,00	20.000,00	200.000,00	
2011	360.000,00	160.200,00	40.000,00	400.000,00	
2012	360.000,00	160.200,00	40.000,00	400.000,00	
2013	-	-	-	-	
totale misura	900.000,00	400.500,00	100.000,00	1.000.000,00	

Titolo azione Interventi di recupero/valorizzazione del patrimonio rurale costruito e delle infrastrutture rurali nell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo

asse di riferimento 3
misura del PSR di riferimento 323 b) Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

L'azione in oggetto punta al recupero ed alla valorizzazione architettonica del patrimonio costruito rurale e delle infrastrutture rurali ai fini turistici.

L'azione si colloca in stretto collegamento ed in funzione complementare rispetto alle altre azioni del PSL, con particolare riferimento alle seguenti:

- azione volta alla creazione degli "itinerari turistici orientati";
- azione rivolta allo sviluppo della ricettività rurale diffusa.

L'azione in oggetto prevede, tra l'altro: interventi di recupero, riqualificazione, e valorizzazione del patrimonio rurale; un'eventuale studio per la realizzazione di manuali per il recupero conservativo dell'architettura locale e supporto tecnico agli interventi; interventi pilota di conservazione in ambito agricolo, edifici rurali ad interesse culturale e dell'architettura rurale ed edifici religiosi.

In tale contesto sono previsti anche, in raccordo con il sistema museale esistente, azioni mirate di animazione territoriale tese a promuovere il coinvolgimento delle comunità locali nell'ambito del progetto di unificazione delle collezioni; azioni di restauro e riqualificazione di edifici e manufatti; azioni di informazione e promozione delle risorse museali di rilevante interesse culturale; azioni per il potenziamento delle sinergie tra musei e beni di rilevante interesse culturale.

spese ammissibili In conformità alle tipologie di interventi e voci di spesa previste dalla misura 323-sottomisura b: interventi materiali di recupero e valorizzazione di fabbricati rurali e dell'economia rurale (come ad esempio: cascine, stalle, fienili, lavatoi, frantoi, mulini, magli, fucine, ecc.); progetti di informazione e promozione legati al tema del recupero del patrimonio rurale; comprese le spese generali per la realizzazione degli interventi (progettazione, direzione lavori, piano sicurezza, consulenze specialistiche, pubblicità FEASR, ecc.) nel limite del 15% delle spese ammissibili.

categorie di beneficiari L'azione si rivolge alle seguenti categorie di soggetti beneficiari: persone fisiche e giuridiche, enti pubblici (comuni, enti pubblici,) e privati (associazioni, fondazioni, società), proprietari che abbiano la disponibilità dei beni/strutture.

entità degli aiuti In conformità all'agevolazione prevista dalla Misura 323-sottomisura B: contributo a fondo perduto, del 70% delle spese ammissibili per soggetti pubblici.

modalità di attuazione L'azione in oggetto sarà realizzata mediante la pubblicazione di appositi bandi.

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Progetti finanziati	indicatore	valore obiettivo
Interventi di recupero del patrimonio rurale n.		Fino a n. 5 progetti
Progetti di informazione/promozione n.		Fino a n. 5 progetti

Per quanto riguarda la coerenza con gli obiettivi comunitari, anche questa azione del PSL intende contribuire a "creare le condizioni per la crescita" nelle aree montane svantaggiate, per la promozione e valorizzazione del turismo rurale quale volano per la crescita e lo sviluppo locale.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato
rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
323 tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - sottomisura B				
Pubblicazione primo bando	set-10			
Scadenza (180 giorni)	29-mar-11	27-giu-11	25-dic-12	2011-2012
Pubblicazione secondo bando	30-set-11			
Scadenza (180 giorni)	28-mar-12	26-giu-12	25-dic-13	2012-2013

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

323 tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - sottomisura B	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	
2010	-	-	-	-	
2011	120.000,00	53.400,00	51.428,57	171.428,57	
2012	240.000,00	106.800,00	102.857,14	342.857,14	
2013	240.000,00	106.800,00	102.857,14	342.857,14	
totale misura	600.000,00	267.000,00	257.142,85	857.142,85	

Titolo azione Piano di interventi di valorizzazione integrata delle aree a pascolo e forestali (castagneti) connessi agli interventi di recupero/ammodernamento di malghe, alpeggi e cascine.

asse di riferimento	1
misura del PSR di riferimento	122 Migliore valorizzazione economica delle foreste
	125 Sottomisura B - infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

L'azione si colloca nell'ambito degli interventi del PSL Leader finalizzati all'implementazione di un modello di sviluppo sostenibile dell'area programma. In particolare la logica dell'intervento in questione risponde a molteplici esigenze dell'area coinvolta dal progetto Leader: da un lato, promuovere la salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio (interventi recupero castagneti), con ricadute positive sull'attrattività turistica del territorio; dall'altro creare le condizioni per la sostenibilità/redditività economica per gli operatori locali (agire sul lato della domanda di paleria di castagno).

L'intervento si caratterizza infatti per l'approccio innovativo volto a creare in via preliminare le condizioni / sbocchi di mercato della produzione di paleria di castagno, attraverso azioni di sensibilizzazione e di informazione ai potenziali utilizzatori finali (Comuni, Consorzi di tutela, ecc.) al fine di promuovere l'utilizzo della paleria di castagno negli interventi di ingegneria naturalistica, ecc. attraverso il recepimento di adeguate norme tecniche di attuazione nei rispettivi documenti di programmazione/attuazione delle opere e di lavori pubblici.

L'azione di concretizza nell'avvio di un'attività di utilizzazione selvicolturale, tesa alla produzione, trasformazione ed utilizzo di assortimenti legnosi di castagno quali paleria da utilizzarsi in viticoltura con la collaborazione dei Consorzi di tutela e di traveria, nell'allestimento di palizzate e staccionate in ambiente extraurbano per le aree attrezzate e ricreative, percorsi, ciclabili ecc... con la collaborazione delle Imprese e Consorzi forestali o delle cooperative di manutenzione del verde pubblico da utilizzarsi in tutte le opere di ingegneria naturalistica quali palificate semplici o doppie.

L'intervento è auspicabile non solo dal punto di vista economico (razionalizzazione dell'attività selvicolturale, sfruttamento di una specie marginale nell'impiego quale legname da ardere) ma, soprattutto, dal punto di vista naturalistico e paesaggistico; il bosco ceduo di castagno infatti, sul territorio interessato, si presenta in modo ormai generalizzato, come un ceduo invecchiato, spesso rinsecchito a causa degli attacchi di cancro della corteccia, (la ceduzione dei polloni malati consentirebbe inoltre di avviare un processo di selezione di ceppi resistenti alla malattia), con effetti paesaggistici scadenti.

L'obiettivo è di riqualificare le superfici a bosco ceduo invecchiato di castagno consentendo, nel contempo, una redditività costante (i turni corretti per un assortimento di paleria sono di circa 5-7 anni) alle Imprese oltre che un impatto ambientale positivo sulle opere realizzate con il materiale legnoso prodotto.

Come detto in precedenza, si vuole evidenziare il carattere innovativo dell'azione dal momento che punta non solo ad intervenire sul lato dell'offerta di paleria di castagno (recupero castagneti) con ricadute positive sulla gestione/salvaguardia del territorio, ma anche sul lato della domanda di paleria di castagno, attraverso il coinvolgimento diretto degli Enti territoriali perché intervengano sulla normativa locale auspicando l'utilizzo, per la realizzazione delle opere sopradescritte, con materiali legnosi di specie autoctone e, nello specifico, con il castagno che, essendo una specie tanninica, consente una lunga durata dei manufatti.

A completamento di questa azione specifica del PSL del GAL Gölem, si intende attivare anche la misure 125 Sottomisura B finalizzata a migliorare la viabilità di accesso ai castagneti oggetto di intervento attraverso lavori di manutenzione e/o costruzione di nuove strade agro-silvo-pastorali. La realizzazione di questi interventi costituisce una delle condizioni indispensabili e necessarie per il recupero e la gestione integrata dei castagneti e più in generale dei boschi dell'area Leader, in un'ottica di tutela e salvaguardia dell'ambiente ed allo stesso tempo di creare le condizioni per una valorizzazione economica ed il recupero di attività forestali.

Allo stesso modo il PSL Leader dedica particolare attenzione alla questione manutenzione/sfalcio prati non solo con finalità ambientali/paesaggistiche, ma anche in funzione economico-produttive connesse alle produzioni agroalimentari di qualità certificata DOP, nello specifico il formaggio Silter, che prevede l'impiego di almeno l'80% di foraggio locale per la produzione di DOP. L'azione si raccorda quindi alla priorità 1) del PSL ed al pacchetto di misure dedicate ad incentivare le produzioni DOP.

spese ammissibili

Con riferimento alle misure 125: realizzazione/manutenzione strade agro-silvo-pastorali; costruzione/manutenzione nuovi acquedotti rurali, elettrodotti rurali.

A questi si aggiungono gli interventi di recupero castagneti abbandonati; acquisto macchine/attrezzature forestali, spese generali nei limiti previsti dalle DAQ della Misura 122

categorie di beneficiari

Misura 125: Comunità Montane, Consorzi Forestali.

Misura 122: soggetti proprietari o possessori di superfici forestali di proprietà di privati, di Comuni o loro associazioni.

entità degli aiuti

Misura 125: Contributo a fondo perduto, pari all'80% delle spese ammissibili.

Misura 122: Contributo a fondo perduto, pari al 60% delle spese ammissibili.

modalità di attuazione in convenzione

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Progetti finanziati	indicatore	valore obiettivo
Interventi di recupero castagneti	n.	Fino a n. 5
Superficie di castagneti recuperati	Ha	n.d.
Interventi di viabilità agro-silvo-pastorale	n.	Fino a 3

In linea con gli obiettivi comunitari, questa azione del PSL Leader, tramite l'intervento combinato delle due misure del PSR 122-125 concorre a "preservare l'ambiente ed il paesaggio agricolo tradizionale" nelle zone montane.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato vedi tabella alla pagina seguente.

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

L'azione potrà concentrarsi in via prioritaria nella zona a cavallo delle due Comunità Montane e comprende le superfici castanili cedue che interessano i Comuni di Gardone V.T., Sarezzo, Villa Carcina, Concesio, Polaveno, Brione, Marone, Sale Marasino, Sulzano, Iseo, Ponticelli Brusati, Ome.

PRIORITA' 3 -Modello locale di governance dello sviluppo rurale / "apprendimento continuo" del territorio

Priorità 3 Modello locale di governance dello sviluppo rurale / apprendimento continuo del territorio Leader.

Come anticipato il PSL Leader dedica particolare attenzione al processo di "apprendimento continuo" del territorio e degli attori coinvolti nel PSL, allo sviluppo/consolidamento della "cultura del partenariato" per lo sviluppo locale, delle capacità (conoscenze/competenze) degli attori pubblici e privati locali di partecipare al piano di sviluppo locale.

Oltre a rappresentare uno degli obiettivi prioritari del PSL Leader, questa priorità svolge una funzione di servizio rispetto alle altre due priorità del PSL ed agli interventi / azioni previste dal PSL Leader, con l'obiettivo specifico di garantire un accompagnamento/assistenza in tutte le fasi del ciclo di vita del PSL: dalla preparazione delle azioni/interventi del PSL, all'accompagnamento/affiancamento dei beneficiari del PSL, alla formazione specifica rivolta ai beneficiari e sui temi del PSL, all'informazione, comunicazione, diffusione dei risultati delle operazioni finanziate e del PSL nel suo complesso.

Allo scopo di tradurre in atto la Priorità 3) della strategia locale, il PSL Leader prevede le seguenti azioni specifiche:

- Informazione e sensibilizzazione (azioni preparatorie, animazione territoriale, studi e ricerche mirate, ecc.)
- Servizi alle comunità locali, accompagnamento ed assistenza alle comunità locali;
- Informazione e formazione;
- Gestione del PSL/GAL Gölem.

Titolo azione "Apprendimento continuo del territorio Leader" / Consolidamento "cultura del partenariato" - Formazione e Informazione

asse di riferimento 3
misura del PSR di riferimento 331 Formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori che rientrano nell'asse 3

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

L'azione si caratterizza come azione immateriale e si colloca a "servizio e complemento" delle altre azioni per le realizzazioni materiali / investimento del PSL.

Le motivazioni dell'azione sono da ricercare nella necessità di promuovere e sostenere l'acquisizione e lo sviluppo di competenze specifiche e di conoscenze adeguate da parte degli operatori coinvolti nel PSL / beneficiari dei contributi Leader (e più in generale di tutti i soggetti locali interessati/coINVOLTI nello sviluppo rurale).

Si ritiene in questo modo di contribuire non solo alla gestione efficace/efficiente degli interventi finanziati nell'ambito del PSL, ma di contribuire allo sviluppo e qualificazione delle risorse umane locali con ricadute positive sul progetto Leader e sul territorio coinvolto.

In corrispondenza delle altre misure del PSL (e delle rispettive categorie di beneficiari/destinatari) saranno realizzate azioni specifiche di informazione / formazione rivolte agli imprenditori agricoli, ad amministratori locali, altri soggetti coinvolti nel progetto sulle tematiche prioritarie del PSL Leader (agriturismo, agricoltura sociale, fattorie didattiche, salvaguardia territorio e ambiente, produzione di agro-energie, agricoltura biologica, aggiornamento e formazione degli operatori agricoli, certificazione di qualità, DOP, ecc.).

All'interno della presente azione saranno inoltre attivati progetti pilota/sperimentali di sensibilizzazione/animazione territoriale finalizzati a promuovere e diffondere nell'area-programma il principio trasversale delle pari opportunità / dell'uguaglianza di genere.

In particolare si precisa che, per quanto riguarda la formazione, si prevedono progetti di formazione tradizionale in aula e/o sul campo; durata minima/massima dei corsi: 6/30ore. Destinatari: operatori economici destinatari/beneficiari delle azioni che rientrano nell'ambito delle Misure 311, 312, 313, 321 e 323 del PSR; contenuti delle attività di formazione connesse alle tematiche specifiche del PSL Leader e più in generale dell'Asse III del PSR.

spese ammissibili In conformità alle tipologie di intervento/voci di spesa della Misura 331. Per quanto riguarda la formazione: docenze, tutoraggio, materiale didattico, noleggio attrezzature; supporti didattici/informativi; affitto aule, trasferta partecipanti, coordinamento, pubblicizzazione, spese generali, ecc. Per quanto riguarda le attività di informazione: relatori, affitto sale convegni, attrezzature, noleggi mezzi di ecc., coordinamento, materiale informativo, spese generali, ecc.

categorie di beneficiari Enti di formazione accreditati; enti pubblici, università, centri di ricerca pubblici o privati; organizzazioni di prodotto, organizzazioni professionali agricole, fondazioni, associazioni senza scopo di lucro, altri soggetti che saranno definiti nel bando.

entità degli aiuti Contributi a fondo perso nella misura del 100% per le attività di formazione.

modalità di attuazione A bando

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Progetti finanziati	indicatore	valore obiettivo
Corsi di formazione	n.	fino a 6 corsi di durata fino a 30 ore
Destinatari	n.	Fino a 100 partecipanti complessivamente

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato

vedi tabella seguente

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

Tutto territorio del

PSL Leader

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

	Bando	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
331 formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori asse 3				
Pubblicazione primo bando	mar-11			
Scadenza	28-giu-11	26-set-11	26-mar-12	25-apr-12
Pubblicazione secondo bando	30-mar-12			
Scadenza	28-giu-12	26-set-12	27-mar-13	26-apr-13

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

3.3.1 Formazione ed informazione	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	
2009	-	-	-	-	
2010	-	-	-	-	
2011	-	-	-	-	
2012	37.500,00	16.687,50	-	37.500,00	
2013	37.500,00	16.687,50	-	37.500,00	
totale misura	75.000,00	33.375,00	-	75.000,00	

Titolo azione Azione di sistema preliminare di studio e ricerca, informazione e sensibilizzazione del territorio e delle comunità locali in preparazione delle azioni successive del Piano (bandi)

asse di riferimento	4
misura del PSR di riferimento	431 a) b) c) d) Gestione GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

Lo scopo specifico della ricerca-azione è quello di mettere a disposizione del GAL uno strumento conoscitivo, di orientamento e di supporto operativo ai fini della pianificazione e attuazione di interventi mirati a supporto degli investimenti locali nel comparto dell'olivicoltura; in particolare lo studio risulterà funzionale alla formulazione dei bandi previsti nelle fasi successive a sostegno degli investimenti locali (pubblici e privati) per lo sviluppo integrato dell'olivicoltura e del turismo connesso alle produzioni tipiche locali.

Di seguito si riporta la metodologia e l'approccio previsto per la realizzazione dell'azione di sistema in oggetto che potrà essere articolata in due momenti, come descritto di seguito:

1. Analisi ed inquadramento
2. Campagna di informazione e sensibilizzazione

> 1) Analisi ed inquadramento / studio e analisi

Nel dettaglio l'attività di studio e ricerca potrà interessare gli ambiti di intervento del PSL tra cui filiera olivicola, alpeggi, castagneti, ecc..

L'azione in oggetto consiste in una ricerca-azione mirata ad approfondire la conoscenza dell'olivicoltura /produzione formaggi d'alpeggio locali/altri prodotti tipici, focalizzando l'attenzione sui bisogni delle imprese locali ai fini della promozione e sviluppo dei livelli di produzione di qualità (DOP e non solo). La metodologia della ricerca-azione prevede l'analisi desk ed una serie di interviste sul campo: l'analisi desk consentirà di sistematizzare il materiale esistente e più recente sul settore agricolo nell'area programma, prendendo in considerazione le seguenti fonti principali: pubblicazioni, studi e ricerche locali sul settore, siti Internet, articoli e pubblicazioni sulle principali riviste di settore; per consolidare la ricerca bibliografica ed allo stesso tempo per formulare le prime ipotesi di interventi di sostegno agli investimenti locali, potranno essere realizzati una serie di incontri e/o interviste sul campo con i principali referenti del settore.

Contenuti della ricerca-azione: focalizzata sulla filiera olivicola, i contenuti potrebbero comprendere: l'analisi dei settori e servizi connessi come ad esempio la ricettività extra-alberghiera legata alla produzione di olio-extravergine d'oliva / formaggio d'alpeggio (vedi agriturismi, b&b, seconde case, ecc.); strutture e infrastrutture turistiche (mappatura della rete di itinerari tematici, nuove infrastrutture in piccola scala per il turismo eno-gastronomico, ecc.); attività, eventi e manifestazioni locali connesse alla tradizione, identità e produzioni tipiche di qualità locali (possibilità di "mettere a coerenza" e "fare sistema" tra soggetti / manifestazioni diverse, durante tutto l'arco dell'anno

Realizzazione di un questionario finalizzato all'analisi delle imprese agricole (olivicole/caseifici, alpeggi, ecc.) che sarà distribuito ad almeno 100-200 imprese per l'analisi desk, a cui si aggiungeranno le interviste sul campo (circa 15-20) allo scopo di predisporre un quadro aggiornato e più completo possibile della situazione dell'agricoltura nel territorio Leader. Le conclusioni ed i risultati della ricerca-azione (raccolti nel documento finale) potranno essere utilizzati per la messa a punto degli interventi di sostegno (i bandi) previsti per le fasi successive del progetto; la definizione del piano attuativo delle fasi successive.

> 2) Informazione e sensibilizzazione

L'azione di informazione e sensibilizzazione nasce dall'esigenza di: 1) diffondere le informazioni sul progetto in maniera capillare e diffusa su tutta l'area Leader, per sensibilizzare gli attori locali sulle opportunità dell'iniziativa, sui contenuti e modalità di partecipazione, ed allo stesso tempo; 2) ascoltare le esigenze dei potenziali beneficiari per orientare gli interventi di supporto in maniera puntuale e precisa; 3) facilitare la partecipazione nelle fasi successive di implementazione del progetto; 4) sostenere l'avvio di processi di aggregazione.

L'azione sarà articolata in 3 o più sotto-azioni specifiche rivolte a diversi target (es. filiera olivicola/alpeggi/proprietari castagneti, ecc.) potenziali beneficiari delle successive azioni del PSL.

L'azione potrà essere articolata nel modo seguente: attività di comunicazione mirate ai potenziali beneficiari; organizzazione di incontri pubblici di presentazione del progetto; attivazione di un servizio a sportello di assistenza e orientamento mirato al progetto, compresi incontri bilaterali di approfondimento; attivazione di un link dedicato sul sito internet; pubblicazione e diffusione avvisi pubblici, comunicati stampa; preparazione e diffusione di materiale informativo sul progetto; distribuzione questionari di approfondimento sulle aziende olivicole / alpeggi / proprietari castagneti, ecc.

Si tratta quindi di un piano di comunicazione mirato al progetto, che prevede l'attivazione di diverse modalità e strumenti allo scopo di raggiungere tutti i destinatari e potenziali beneficiari del progetto). Risulta utile precisare che il target del piano di comunicazione saranno i potenziali beneficiari delle fasi successive del progetto, di seguito elencati anche se in maniera non esaustiva: in primo luogo gli operatori della filiera olivicola, enti locali, operatori del turismo rurale, privati, associazioni culturali, pro-loco, ecc.

Con riferimento a 3 gruppi obiettivo (target) dell'azione in oggetto si precisa quanto segue:

- tenuto conto del potenziale "bacino di utenza" del progetto (circa 450-500, compresi gli operatori nella filiera olivicola, e altri soggetti pubblici e privati interessati) si stima di riuscire a contattare almeno il 90% dei soggetti interessati; organizzare almeno 1 incontro pubblico con almeno 40-50 partecipanti; incontri bilaterali presso il GAL (30-40); materiale informativo distribuito (depliant del progetto, 1000; contatti interscambi (via internet, e-mail, fax, telefono, circa 100);
- in relazione agli alpeggi, si ritiene di contattare tutti gli alpeggi localizzati nell'area Leader (52 alpeggi), con l'obiettivo di coinvolgere almeno 5-10 alpeggi nelle successive fasi attuative del PSL;
- per quanto concerno gli enti locali/privati proprietari di castagneti si punta a contattare la maggior parte dei soggetti pubblici e privati interessati, tramite incontri pubblici, incontri mirati, avviso pubblico, ecc.

Ciascuna sotto-azione si concluderà con la stesura di una relazione finale, con i risultati raggiunti e le raccomandazioni / osservazioni raccolte, potrà essere utilizzato come documento di lavoro a supporto della messa a punto e definizione puntuale delle fasi successive del progetto (in particolare con riferimento agli interventi di sostegno dei soggetti locali, ovvero i bandi).

spese ammissibili Le spese di personale interno del GAL, stampa e diffusione materiale informativo, costi organizzazione incontri, studi e ricerche, formazione del personale del GAL, ecc.

categorie di beneficiari GAL

entità degli aiuti fino al 100% delle spese ammissibili

modalità di attuazione a regia diretta del GAL

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari In linea di massima, realizzazioni: Materiale informativo distribuito; #Incontri pubblici #Incontri bilaterali Contatti interscambi sul progetto specifico. In termini di risultati, si ritiene di raggiungere fino a circa 500 contatti con i destinatari e potenziali beneficiari del progetto.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato vedi tabelle seguenti.

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

L'intervento

interessa tutto il territorio Leader.

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

Misura	A regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	2009-2013	2009-2013	2009-2013	2009-2013

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008	-	-	-	-	
2009	50.000,00	27.500,00	-	50.000,00	
2010	30.000,00	16.500,00	-	30.000,00	
2011	30.000,00	16.500,00	-	30.000,00	
2012	30.000,00	16.500,00	-	30.000,00	
2013	20.000,00	11.000,00	-	20.000,00	
totale misura	160.000,00	88.000,00	-	160.000,00	

Titolo azione Gestione GAL Gölem

asse di riferimento 4
misura del PSR di riferimento 431 e)

motivazione, obiettivi ed effetti attesi

Obiettivo generale: garantire una gestione efficace/efficiente del PSL allo scopo di massimizzare l'impatto delle singole azioni del PSL del GAL Gölem e del PSL nel suo complesso sul processo di sviluppo locale con ricadute positive e durature sul territorio Leader e sulle comunità locali.

L'obiettivo generale potrà essere declinato, tra l'altro, nei seguenti obiettivi specifici:

- Attivare strumenti / azioni necessari per una corretta / ottimale gestione del PSL
- Promuovere l'animazione territoriale, anche tramite l'organizzazione di eventi/fiere, ecc. per l'implementazione del PSL
- Promuovere l'informazione e comunicazione per la massima visibilità/trasparenza del PSL
- Promuovere la formazione / informazione dei soggetti pubblici / privati locali per la corretta attuazione delle azioni del PSL.

Per quanto concerne la struttura organizzativa, l'allestimento della sede e le dotazioni tecniche del costituendo GAL Gölem si rimanda al capitolo 5.1.

spese ammissibili Le spese di personale interno del GAL, costi per servizi specialistici e professionali, utenze e spese generali, attrezzature e materiali; stampa e diffusione materiale informativo, costi organizzazione incontri, studi e ricerche, formazione del personale del GAL, ecc.

categorie di beneficiari GAL

entità degli aiuti fino al 100% delle spese ammissibili

modalità di attuazione a regia diretta del GAL

indicatori comunitari e relativi obiettivi comunitari

Creazione e gestione del GAL Gölem per la realizzazione del PSL Leader 2007-2013. L'azione in oggetto (come la precedente, e la misura per la formazione) è direttamente coerente e funzionale agli obiettivi comunitari di "migliorare il modello di governance" e "mobilitare il potenziale" per la crescita e lo sviluppo locale.

cronoprogramma finanziario e di attuazione dettagliato vedi tabella

rappresentazione cartografica della localizzazione degli interventi previsti

Intero territorio GAL.

Cronoprogramma di attuazione (per anno)

Misura	A regia	Assegnazione	Realizzazione	Rendicontazione
(431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	2009-2013	2009-2013	2009-2013	2009-2013

Piano Finanziario per Misura per anno (in euro, per anno)

(431) gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze, animazione	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
ANNO	1	2	3	1+3	
2008					
2009	70.000,00	38.500,00	-	70.000,00	
2010	70.000,00	38.500,00	-	70.000,00	
2011	70.000,00	38.500,00	-	70.000,00	
2012	70.000,00	38.500,00	-	70.000,00	
2013	70.000,00	38.500,00	-	70.000,00	
totale misura	350.000,00	192.500,00	-	350.000,00	

3.5 Progetti di cooperazione mis. 4.2.1) criterio 3.3

- Descrizione (quando già previsti)

Il progetto di cooperazione interterritoriale si colloca in funzione complementare rispetto all'idea-forza del PSL che si propone di contribuire alla valorizzazione e promozione del prezioso patrimonio dell'area Leader dell'olio extravergine d'oliva DOP Laghi Lombardi e del territorio leader dove viene prodotto (tramite il progetto per la creazione del Distretto agro-alimentare del GAL Gölem).

La provincia di Brescia, con le due DOP regionali "DOP Garda" e "DOP Laghi Lombardi" (prodotti che riguardano la quasi totalità del panorama olivicolo regionale), è una delle principali zone interessate dalla coltura dell'olivo, soprattutto nelle aree limitrofe al Lago di Garda ed al Lago d'Iseo, particolarmente vocate per il contesto climatico e territoriale. Il territorio Leader del Sebino rientra dunque nelle zone di produzione del l'olio extravergine d'oliva Laghi Lombardi, comprendendo oltre ai 24 Comuni in provincia di Brescia altri 24 comuni bergamaschi (tutti intorno al Lago d'Iseo). Si tratta di una piccola realtà produttiva, ma di qualità eccellente (il prezzo al consumo circa 30 euro/litro si colloca nella fascia di mercato medio alta), in grado di generare valore aggiunto e ricadute positive sul territorio in considerazione delle potenzialità di crescita e sviluppo del comparto, tenuto altresì conto dell'andamento della domanda del mercato in rapida e continua espansione.

Come descritto nella strategia del PSL, Il progetto di cooperazione si propone di creare le condizioni per favorire la conoscenza e l'esperienza dell'olio extravergine attraverso l'incontro con i territori di produzione, quale aspetto fondamentale per radicare nel consumatore l'idea dell'esistenza di uno stretto legame tra territorio, tecniche di produzione, tradizioni e culture locali e specificità dell'olio extravergine d'oliva DOP. In questo modo il prodotto DOP diventa anche veicolo dei valori culturali, sociali e storici dei territori interessati e, ogni manifestazione del territorio potrà diventare "vetrina" delle aree di produzione e segno di riconoscimento delle comunità locali.

In tale ambito il progetto di cooperazione intende promuovere in maniera coordinata e congiunta interessi e finalità condivise tra territori omogenei vocati all'olivicoltura, tramite un pacchetto di attività ed interventi a carattere promozionale, scambio di esperienze, visite studio, convegni, formazione agli operatori, ecc. da concordare con i partner di progetto.

Partner del progetto

- GAL Gölem; insieme alle Comunità Montane, già impegnate in progetti per la valorizzazione dell'olivicoltura nel territorio Leader;
- Sono stati avviati contratti con GAL Veneto / GAL Toscana / GAL Liguria.

Nell'ambito della cooperazione territoriale, sono stati inoltre condivisi con il GAL Garda Valsabbia le seguenti idee progettuali, in linea con la strategia e gli obiettivi del PSL del GAL Gölem:

- "Progetto di marketing territoriale/promozione dei prodotti agroalimentari di qualità in raccordo con l'EXPO 2015" ;
- "La via dei laghi nelle montagne bresciane" per la promozione del turismo escursionistico/ambientale; realizzare i percorsi tematici per la riscoperta dell'identità locale connessi al recupero/valorizzazione delle Vie del Ferro, insieme alle attività didattiche e culturali.

3.6 Complementarietà e integrazione criterio 3.8

- Evidenziare la complementarietà/integrazione con altre iniziative presenti nel territorio

Dopo aver delineato il quadro dei principali strumenti di programmazione/pianificazione territoriale e settoriale in atto nell'area-programma (si veda il precedente paragrafo 1.4. Le iniziative di programmazione), si vuole di seguito esplicitare meglio la complementarietà e l'integrazione tra i diversi piani a diversi livelli di attuazione.

La tabella seguente riporta in maniera schematica e sintetica il raccordo e la complementarietà degli obiettivi ed interventi attuativi previsti dai diversi piani e programmi in corso nell'area interessata dal progetto Leader. Di seguito per i programmi/piani citati si fornisce una breve descrizione di raccordo rispetto al PSL Leader del GAL Gölem.

Tabella 5: Raccordo tra PSL Leader e altri strumenti di programmazione territoriale

PROGRAMMI	ASSI PRIORITA'	PSL LEADER GAL GÖLEM	
		Agricoltura di qualità	Territorio/Ambiente/Cultura
Piani Pluriennali di Sviluppo Socio-Economici della CM Sebino Bresciano	Programmazione decennale territoriale/settoriale	Piano operativo rispetto obiettivi • settore agricoltura • silvicoltura/castagneti da frutto • alpeggi e malghe • prodotti tipici	Piano operativo rispetto obiettivi • tutela risorse ambientali/naturali (Monte Guglielmo) • valorizzazione patrimonio rurale, culturale • modello sviluppo sostenibile
Piani Pluriennali di Sviluppo Socio-Economici della CM Valle Trompia			
Sistemi Turistici "La sublimazione dell'acqua"	Programmazione di settore per lo sviluppo turistico	Sviluppo agriturismo, ricettività rurale, ecc.	• Incentivi turismo rurale, "turismo verde", • Itinerari turistici a tema (prodotti DOP, ambiente e natura, • Patrimonio rurale • Promozione segmento turismo rurale
ST "La via del ferro da Brescia alla Valle Trompia"			
II PISL La via del ferro e percorsi storico naturalistici	Sviluppo locale, turismo ed attività artigianali	Incentivi aziende agricole Nuova imprenditorialità (femminile e giovanile)	• Piccoli interventi infrastrutturali per il turismo rurale, ecc
II Sistema museale della Valle Trompia	Le risorse culturali, volano dello sviluppo locale	Nuovi servizi	Identità locale (storia, tradizioni cultura locale)
Progetti di Agenda 21 Locale (Agenda 21 Locale in Valle Trompia)	Promozione modello di sviluppo sostenibile	Agricoltura sostenibile	Tutela e salvaguardia risorse ambientali Gestione integrata del territorio/risorse ambientali
Contratto di lago del Lago d'Iseo	• Pianificazione territoriale • Tutela / valorizzazione Lago d'Iseo		Uso sostenibile delle risorse ambientali
Interventi di riqualificazione turistica Lago d'Iseo	Riqualificare/ammodernare le infrastrutture ai fini turistici (arredo urbano, centri storici, lungolago, parcheggi/viabilità, piste ciclabili, ecc.)		Piccoli interventi infrastrutturali per il turismo rurale
Studio dell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo.	Studio di fattibilità per la definizione del modello di gestione del Monte Guglielmo		Tradurre in atto / realizzare interventi/modello di gestione individuato dallo Studio

Coerenza /funzionalità programmatica

In primo luogo, con riferimento ai Piani Pluriennali Socio Economici delle due Comunità Montana, si evidenzia come il PSL Leader del GAL Gölem, da un lato, recepisce e riprende gli obiettivi di programmazione in particolare in tema di agricoltura ed ambiente, dall'altro lato, il PSL vuole essere uno strumento attuativo /piano operativo delle linee di intervento già delineate dai due PPSSE.

In particolare con riferimento alla Valle Trompia si sottolinea la coerenza e funzionalità del PSL GAL Gölem rispetto alle seguenti Linee d'azione ed interventi del PPSSE: Linea per la valorizzazione ambiente e patrimonio storico-culturale, interventi per la tutela/valorizzazione del Monte Guglielmo; interventi sulle malghe, viabilità agro-silvo-pastorale; recupero patrimonio culturale; Linea d'azione a sostegno del sistema economico vallivo, con particolare riferimento al sostegno all'agricoltura: gestione alpeggi; piano agriturismo; promozione produzioni agricole locali. In coerenza con il PSL Leader, si sottolinea infine la linea di intervento dedicata allo sviluppo di progetti comuni con le Comunità Montane contermini.

Allo stesso modo il PSL Leader punta a concretizzare gli obiettivi programmatici del PPSSE della Comunità Montana del Sebino Bresciano, in particolare con riferimento alle seguenti finalità specifiche: Tutela e valorizzazione dell'area interna, riguardo agli obiettivi di assicurare servizi sostitutivi alle aziende zootecniche; valorizzare gli alpeggi; interventi miglioramento forestale e castagneti da frutto. Riguardo alla finalità per la tutela/valorizzazione del patrimonio ambientale si sottolinea l'obiettivo di promuovere le risorse ambientali (specie il Monte Guglielmo); la promozione dell'olivicoltura (promozione commerciale, introduzione di tecniche migliorative). Rispetto alla finalità di promuovere un'azione organica per il turismo ricordiamo in particolare la complementarietà con la strategia Leader a sostegno dell'agriturismo e lo sviluppo della ricettività rurale; la valorizzazione delle risorse naturali, il rafforzamento dei servizi per il "turismo verde". Anche il PPSSE del Sebino Bresciano promuove infine la cooperazione con le aree contermini, in linea con l'obiettivo per la cooperazione territoriale dell'approccio e del PSL Leader.

Complementarietà ed integrazione rispetto alla programmazione settoriale in atto

Rispetto alla promozione e valorizzazione turistica dell'area Leader, il PSL si rapporta in primo luogo ai due Sistemi Turistici e rispettivi piani di sviluppo, riconosciuti dalla Regione Lombardia: ST La sublimazione delle acque; ST Le vie del Ferro. All'interno della più ampia programmazione di settore esplicitata nei due piani citati, il PSL Leader focalizza l'attenzione sulle tematiche dello sviluppo del turismo rurale, turismo verde, turismo agroalimentare, ecc. In tale conteso l'obiettivo del GAL Gölem è quello di sostenere la diversificazione / destagionalizzazione dell'offerta turistica tradizionale dell'area-programma; sostenere la creazione/sviluppo della ricettività rurale (agriturismo, bed & breakfast, ecc.); incentivare/completare la realizzazione di itinerari turistici a tema connessi alle produzioni tipiche locali, alle risorse naturali/ambientali dell'area-programma, agli itinerari ciclo-pedonali connessi al patrimonio storico-culturale locale, ecc. In questo modo il PSL Leader intende rappresentare un programma specialistico ed un piano di interventi specifico, in un segmento preciso (turismo rurale/agroalimentare/ambientale) all'interno dell'offerta turistica locale, in grado di attrarre e sviluppare nuovi flussi di visitatori e turisti, con ricadute positive sull'intero settore e sistema socio-economico locale.

L'approccio e la metodologia programmatica per l'elaborazione del PSL del GAL Gölem (ed a maggior ragione la fase di attuazione del PSL) intendono consolidare le sinergie ed il raccordo con la programmazione di settore, allo scopo di favorire le sinergie, massimizzare l'impatto, evitare le duplicazioni: in questo senso particolare attenzione è stata dedicata alle tipologie di interventi ammissibili e finanziabili / ai soggetti beneficiari previsti nell'ambito dei diversi piani e programmi che concorrono al perseguimento dello stesso obiettivo di sviluppo turistico dell'area interessata dal progetto Leader.

Allo stesso modo, il PSL Leader intende rappresentare uno strumento di continuità e di raccordo rispetto al PSL ex-Obiettivo 2 Le Vie del Ferro, ed al Sistema Museale della Valle Trompia.

Per quanto riguarda il PISL ex-Obiettivo 2 Le Vie del Ferro, vengono recepite ed ampliate all'intero territorio Leader le finalità del PISL relative alla valorizzazione delle eccellenze ambientali e del patrimonio storico-culturale ai fini della promozione turistica. In linea con le finalità dell'Obiettivo 2 (2000-2006), il PISL ha focalizzato l'attenzione su infrastrutture turistiche; attività artigianali e manifatturiere; turismo alberghiero, ecc. collocandosi in posizione complementare rispetto agli interventi/destinatari dei finanziamenti previsti dal PSL Leader del GAL Gölem, parte integrante e funzionale di una strategia territoriale e settoriale più ampia ed articolata, finalizzata a sostenere e promuovere un modello di sviluppo locale equilibrato, duraturo e sostenibile.

In tale senso anche il Sistema Museale della Valle Trompia rappresenta uno strumento di programmazione territoriale e settoriale, complementare e funzionale alla priorità 2) del PSL Leader "Territorio, Ambiente e Cultura" che prevede incentivi per interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio costruito rurale e delle infrastrutture rurali (nello specifico si intendono interventi per il completamento/la realizzazione di percorsi turistici a tema), compresi interventi a supporto di eventi e manifestazioni locali per conservare le tradizioni e la cultura locale, ecc.

Modello di sviluppo locale sostenibile e rispettoso dell'ambiente

Il PSL Leader assume come priorità per la strategia di sviluppo locale l'adozione di un modello di sviluppo equilibrato e sostenibile (Priorità 2). In tale senso il PSL dedica particolare attenzione agli interventi per la promozione, la tutela e salvaguardia delle risorse ambientali e naturali (a partire dalla valorizzazione del Monte Guglielmo che rappresenta l'obiettivo e l'area centrale dell'intero piano).

In tale contesto la programmazione del PSL Leader assume una funzione di continuità rispetto ai processi avviati nei territori interessati per la realizzazione di progetti locali di Agenda 21.

Allo stesso modo il PSL, tiene conto e recepisce, le indicazioni / linee guida per lo sviluppo sostenibile esplicitate nell'ambito di percorsi di valutazione ambientale strategica realizzati nell'ambito degli altri piani che operano nell'area-programma (vedi ad esempio i percorsi di VAS realizzati di recente nell'ambito della progettazione dei due sistemi turistici riconosciuti ed approvati dalla Regione Lombardia).

Complementarietà pianificazione territoriale

Rispetto al Contratto di Lago / AQST Lago di Iseo la pianificazione territoriale e la progettazione/realizzazione di opere infrastrutturali per la valorizzazione del Lago d'Iseo e delle aree a lago si colloca in funzione "servente" rispetto al PSL Leader. Si vuole con questo indicare come la realizzazione di tali piani/interventi rappresenti la condizione necessaria ed il volano per il possibile sviluppo dell'intera area Leader, con ricadute positive anche nei comuni e nelle località dell'entroterra, delle aree a monte più marginali ed escluse dai principali flussi turistici dell'area-programma.

Si vuole infine evidenziare il collegamento diretto della priorità 2 del PSL Leader con i risultati dello Studio dell'area di rilevanza ambientale del Monte Guglielmo, di cui la strategia di sviluppo rurale del GAL Gölem intende rappresentare uno degli strumenti per l'attuazione degli interventi e delle opere auspiccate dallo Studio. In tale senso il PSL concorre al perseguimento degli obiettivi dello Studio di implementare un modello gestionale "partecipato" in grado di tener conto degli interessi e delle diverse esigenze degli attori locali coinvolti nella pianificazione del Monte Guglielmo, con l'obiettivo di promuovere la tutela, salvaguardia ed il recupero ambientale del territorio oggetto dello Studio.

3.7 Integrazione della dimensione ambientale criteri 3.7, 3.11

(Informazioni da fornire a conclusione del percorso di VAS o Verifica di esclusione)

- Descrizione sommaria del processo di VAS o Verifica di esclusione condotto, delle conclusioni principali e di come i risultati sono stati presi in considerazione dalla strategia del Piano (evidenziare gli eventuali elementi e/o misure introdotti al fine di impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi sull'ambientale e l'eventuale contributo alla soluzione delle criticità/vulnerabilità ambientali riscontrate nell'analisi ambientale e/o ai problemi ambientali causati dal Piano)

Descrizione di come verrà dato seguito alle eventuali raccomandazioni emerse in sede di VAS o Verifica di esclusione

Il PSL del GAL Gölem non è stato soggetto al percorso di verifica di esclusione / VAS.

Il piano ha comunque dedicato particolare attenzione all'integrazione degli aspetti ambientali come sinteticamente riportato di seguito.

In primo luogo, la programmazione del PSL Leader rientra e si è raccordata agli altri interventi di programmazione territoriale in atto nell'area programma che hanno realizzato percorsi di VAS. Per questo il PSL Leader (comprese le azioni ed interventi previsti all'interno del piano) non solo si richiama a tale programmazione ambientale, ma intende attenersi e recepire i contenuti e le conclusioni di tali piani e programmi (in particolare si rimanda alla VAS condotte nell'ambito dei due Sistemi Turistici riconosciuti dalla Regione Lombardia).

Come descritto nella strategia di sviluppo rurale del PSL Leader, la tutela/salvaguardia delle risorse ambientali e naturali dell'area-programma rappresenta una delle tre priorità strategiche del PSL Leader, con una rilevante concentrazione del piano in termini di azioni e risorse, (vedi priorità 2 del PSL).

Nell'ottica di un modello di sviluppo locale sostenibile, gli obiettivi ambientali e di sostenibilità del PSL si raccordano in maniera trasversale rispetto agli obiettivi generali e specifici del PSL.

Di seguito si riporta in maniera sintetica e schematica il raccordo degli obiettivi specifici del PSL del GAL Gölem rispetto agli ambientali, in connessione anche con gli obiettivi ambientali del PSR 2007-2013:

- Obiettivi ambientali del PSL Leder;
- Relazione tra gli obiettivi ambientali del PSL Leader e le tipologie di interventi/azioni attuative del PSL Leader;
- Relazioni tra le tipologie di interventi/azioni attuative del PSL Leader e le pressioni potenziali sulle componenti ambientali del territorio Leader;
- Interventi di mitigazione e sostenibilità ambientale del PSL Leader.

Obiettivi ambientali del PSL Leader

Allo scopo di declinare gli obiettivi ambientali del PSL Leader, l'insieme di interventi in attuazione della strategia del piano sono stati raggruppati per macro-tipologie di interventi ai fini di una prima valutazione di tipo qualitativo degli impatti ambientali a livello di singolo progetto e complessivo del Piano.

A tale scopo gli interventi sono stati classificati secondo le seguenti macro-tipologie:

- a) piccole infrastrutture per il turismo rurale (compreso il recupero fabbricati rurali);
- b) interventi di salvaguardia/valorizzazione dell'ambiente (recupero castagneti/viabilità agro-silvo-pastorale);
- c) investimenti aziende agricole, alpeggi, agriturismi, piccole attività imprenditoriali;
- d) interventi immateriali (formazione, animazione territoriale, eventi e manifestazioni, comunicazione e informazione, ecc.).

In un'ottica di sviluppo sostenibile gli obiettivi generali e specifici del PSL per lo sviluppo rurale dell'area-programma si raccordano agli obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale, riportati in maniera sintetica e schematica nelle tabelle seguenti riferite alle priorità di intervento in cui è articolato il PSL Leader.

Obiettivi specifici PSL Leader GAL Golem	Principali problematiche sull'ambiente (positiva - negativa)	Obiettivi ambientali e di sostenibilità ambientale
Priorità 1) Agricoltura di Qualità		
Valorizzare le produzioni agroalimentari	Pressione fortemente positiva legata alla tutela dell'ambiente (suolo/acqua/paesaggio)	Promozione del risparmio energetico come efficienza di utilizzo e riduzione delle necessità di consumo ed energia
Promuovere lo sviluppo delle molteplici funzioni dell'agricoltura moderna	Recupero alpeggi: impatto assetto idrogeologico/stabilità versanti/paesaggio: il piano comprensoriale degli alpeggi all'interno del PSL potrà prevedere le adeguate misure di mitigazione/prescrizione per la sostenibilità ambientale degli interventi e la qualità degli stessi.	Promozione del risparmio energetico come efficienza di utilizzo e riduzione delle necessità di consumo ed energia Ridurre la produzione di rifiuti destinata allo smaltimento indifferenziato in particolare attraverso raccolta differenziata, riutilizzo e riciclo;
Promuovere il turismo rurale connesso ai prodotti agroalimentari e servizi connessi	Comparti acque, rifiuti, suolo, patrimonio culturale ed ecosistemi pressione negativa in genere dovuta al maggiore afflusso turistico prevedibile sul territorio in mancanza di una corretta gestione dei flussi Possibile pressione negativa connessa alle tipologie costruttive / impatto ambientale sul paesaggio; per questo il piano prevede il ricorso ad interventi di ingegneria naturalistica	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali, del patrimonio rurale locale
Priorità 2) Territorio Ambiente Cultura		
Promuovere la tutela e salvaguardia delle risorse naturali/ambientali	Risorse ambientali e naturali: pressione fortemente positiva legata alla tutela, debolmente negativa per aumento di fruibilità. Impatto positivo (suolo/paesaggio) gestione integrata boschi (recupero castagneti); il piano esclude i tagli a raso; gestione pascoli (recupero alpeggi), compresa la gestione del rischio idrogeologico	Proteggere la qualità dei suoli quale risorsa limitata e non rinnovabile Mantenere la funzionalità idrogeologica dei sistemi naturali Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente
Favorire il recupero del patrimonio rurale materiale/immateriale	Comparti acque, rifiuti, suolo, patrimonio rurale ed ecosistemi pressione negativa in genere dovuta al maggiore afflusso turistico prevedibile sul territorio in mancanza di una corretta gestione dei flussi	Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali, del patrimonio rurale locale
Priorità 3) apprendimento continuo		
Apprendimento continuo del territorio/comunità locali	Diffusione / consolidamento cultura locale in materia di sviluppo sostenibile / risparmio energetico / rispetto dell'ambiente, ecc.	Migliorare la qualità della vita; Favorire l'inclusione sociale; Tutelare la salute pubblica

Relazione tra gli interventi del Piano e gli obiettivi ambientali

A partire dalle categorie precedenti, è stato possibile "incrociare" gli interventi del PSL LEADER (aggregati per macrotipologie) con gli obiettivi ambientali del piano direttamente collegati (come individuati nel paragrafo precedente).

La matrice consente di evidenziare le relazioni tra gli interventi del PSL e gli obiettivi ambientali del programma, classificati secondo alcune semplici relazioni:

- progetti influenti rispetto all'obiettivo ambientale;
- progetti funzionali al raggiungimento dell'obiettivo;
- progetti con potenziali interferenze rispetto al raggiungimento dell'obiettivo.

Tabella: Matrice delle tipologie di interventi / obiettivi ambientali PSL Leader

Obiettivi ambientali ritenuti significativi in relazione alle tipologie di intervento proposte nel PSL	Interventi per macro tipologie			
	a) piccole infrastrutture per il turismo rurale (compreso il recupero fabbricati rurali)	b) interventi di salvaguardia/valorizzazione dell'ambiente (recupero castagneti/viabilità agro-silvo-pastorale)	c) investimenti aziende agricole, alpeggi, agriturismo, piccole attività imprenditoriali	d) interventi immateriali (formazione, animazione territoriale, eventi e manifestazioni, comunicazione e informazione, ecc.)
Proteggere la qualità dei suoli quale risorsa limitata e non rinnovabile	Potenziale interferenza	Funzionale	Potenziale interferenza	Ininfluente
Mantenere la funzionalità idrogeologica dei sistemi naturali	Funzionale	Funzionale	Ininfluente	Ininfluente
Ridurre la produzione di rifiuti destinati allo smaltimento indifferenziato in particolare attraverso raccolta differenziata, riutilizzo e riciclo	Ininfluente	Ininfluente	Funzionale	Funzionale
Promozione del risparmio energetico come efficienza di utilizzo e riduzione delle necessità di consumo ed energia	Potenziale interferenza	Potenziale interferenza	Funzionale	Funzionale
Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente	Potenziale interferenza	Funzionale	Potenziale interferenza	Ininfluente
Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali	Funzionale	Funzionale	Potenziale interferenza	Ininfluente

Pressioni potenziali sulle componenti ambientali del territorio PSL Leader

Per gli interventi compresi nelle macro-tipologie, richiamate in precedenza e che possono creare situazioni di pressione ambientale nella tabella seguente sono state evidenziate con riferimento alle componenti ambientali più rilevanti e significative per il territorio PSL Leader (aria, acqua, suolo, rifiuti, ecosistemi naturali, patrimonio culturale, ambiente urbano, ecc.) le pressioni potenziali indotte sul sistema ambientale.

Tabella: Pressioni potenziali sull'ambiente nel territorio del PSL Leader

	Aria	Acqua/Suolo	Rifiuti	Ecosistemi naturali	Patrimonio culturale
a) piccole infrastrutture per il turismo rurale (compreso il recupero fabbricati rurali)		X		X	X
b) interventi di salvaguardia/valorizzazione dell'ambiente (recupero castagneti/viabilità agro-silvo-pastorale)		X		X	
c) investimenti aziende agricole, alpeggi, agriturismi, piccole attività imprenditoriali		X	X	X	
d) interventi immateriali (formazione, animazione territoriale, eventi e manifestazioni, comunicazione e informazione, ecc.)					

Sostenibilità ambientale del PSL LEADER

Ai fini di una prima valutazione di tipo qualitativo relativa alle potenziali problematiche ambientali attese o comunque prevedibili, si riportano nella tabella allegata gli interventi proposti raggruppati per macro-tipologie con evidenziati i rapporti e le potenziali problematiche previste.

A tal fine sono state individuate tre semplici categorie sintetiche classificate nel seguente modo:

- N: interventi con potenziali problematiche ambientali negative per le quali occorrerà prevedere particolari attenzioni nelle fasi esecutive e di monitoraggio
- T: interventi con potenziali problematiche ambientali ma comunque trascurabili per le quali occorrerà in ogni caso prevedere particolari attenzioni almeno nelle fasi di monitoraggio successive
- P: interventi che non evidenziano particolari problematiche ambientali o si qualificano per la loro positività, per i quali comunque occorrerà prevedere attenzioni e verifiche successive nelle fasi a regime

INTERVENTI PER MACROTIPOLOGIE	Sintesi delle Problematiche ambientali attese o prevedibili
a) piccole infrastrutture per il turismo rurale (compreso il recupero fabbricati rurali)	T/N
b) interventi di salvaguardia/valorizzazione dell'ambiente (recupero castagneti/viabilità agro-silvo-pastorale)	T/N
c) investimenti aziende agricole, alpeggi, agriturismi, piccole attività imprenditoriali	T
d) interventi immateriali (formazione, animazione territoriale, eventi e manifestazioni, comunicazione e informazione, ecc.)	P

Interventi di mitigazione e modalità di verifica previsti per le opere e i progetti

Rispetto alle categorie di interventi attuativi del PSL Leader (in particolare per quanto riguarda gli interventi di carattere infrastrutturale, quali le infrastrutture di piccola scala per il turismo rurale, recupero fabbricati rurali, ecc. ed in generale per gli interventi che rientrano nella classificazione T/N - ovvero interventi con potenziali problematiche ambientali negative; interventi con potenziali problematiche ambientali ma comunque trascurabili) il PSL Leader del GAL Gölem prevede la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica o di particolari attenzioni progettuali allo scopo di assicurare il buon inserimento ambientale nel contesto nel quale saranno inserite le opere stesse.

CAPITOLO 4

IL PIANO FINANZIARIO

4.1 Descrizione della coerenza delle risorse finanziarie criterio 4.1• Ripartizione delle risorse sui diversi interventi in rapporto alla strategia

La ripartizione delle risorse del PSL evidenzia l'approccio integrato della strategia di sviluppo locale che punta ad attivare interventi su tre Assi del PSR: sull'Asse 3 (Migliorare la qualità della vita e promuovere la diversificazione dell'economia rurale) e sull'Asse 1 (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale), oltre ad interventi sull'Asse 4 del PSR (Approccio Leader).

Dal punto di vista finanziario il piano presenta un buon livello di integrazione e distribuzione per Asse del PSR delle risorse (in corrispondenza alla strategia proposta) impegnando il 69% delle risorse sull'Asse 3, il 21% sull'Asse 1 ed il 10% sull'Asse 4 per le attività e la gestione del GAL.

In corrispondenza delle tre priorità del PSL del GAL Gölem, le risorse allocate in valore assoluto e percentuale sono riportate di seguito

1) agricoltura di qualità	42%	pari a circa 2,112 milioni di euro del costo totale PSL
2) turismo-ambiente-cultura	56%	pari a circa 2,798 milioni di euro del costo totale PSL
3) apprendimento continuo del territorio	11%	pari a 585.000,00 euro del costo totale PSL

Nel dettaglio, rispetto alla strategia ed alle priorità del PSL Leader, si vuole sottolineare quanto segue in riferimento alle principali linee di intervento del piano ed ai diversi interventi attuativi:

- alla valorizzazione delle DOP/prodotti tipici sono destinati il 5% del PSL (pari a 250.000 euro);
- alla promozione dell'agricoltura multifunzione (diversificazione), il PSL destina il 5% delle risorse complessive pari a 250mila euro;
- per l'agriturismo, turismo rurale e servizi connessi il PSL prevede 825.000 euro di investimenti totali, pari al 17% del costo complessivo.

Allo stesso modo, per quanto concerne le azioni e gli interventi funzionali alla seconda priorità del PSL, si riporta di seguito l'incidenza percentuale ed in valori assoluti delle risorse del PSL:

- per la salvaguardia/promozione del territorio (itinerari turistici orientati) il PSL stanZIA 1Meuro, pari al 20% del costo complessivo del piano;
- le risorse del PSL per la tutela/salvaguardia delle risorse naturali/ambientali (progetto integrato castagneti) sono pari a 291.000 euro (6%);
- per il recupero/valorizzazione del patrimonio rurale/cultura locale, poco più di 1Meuro, pari al 20% delle risorse del piano.

Infine con riferimento alla priorità 3 "apprendimento continuo del territorio" e consolidamento della "cultura del partenariato" come modello partecipato di gestione del processo di sviluppo locale, la dotazione finanziaria del PSL Leader prevede 585 mila euro (comprensive della gestione del GAL, delle attività di animazione/informazione e di formazione degli operatori locali).

A questo proposito, con riferimento ai costi per la gestione del GAL, si sottolinea l'incidenza minimale pari al 7% del costo complessivo (350.000 euro) nettamente inferiore ai massimali previsti dal PSR: il PSL punta in questo modo a destinare la maggior parte delle risorse alla realizzazione di azioni e di interventi sul territorio a beneficio degli attori pubblici e privati locali, riducendo al minimo indispensabile i costi di gestione del GAL, grazie anche alla disponibilità ed alla partecipazione in termini di risorse umane/fisiche (struttura, sede del GAL, ecc.) delle due Comunità Montane.

4.2 Piano finanziario criterio 4.2 e 4.3

- Piano finanziario suddiviso per fonte di finanziamento (pubblica, comunitaria, privata, costo totale), fondi extra leader.

Piano finanziario per Asse (in euro)

4.1	Strategie di sviluppo locale	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	%	Fondi extra
		1	2	3	1+3		
4.1.1	Competitività (Asse 1)	€ 600.000,00	€ 256.800,00	€ 441.666,67	€ 1.041.666,67	21%	
4.1.2	Ambiente e spazio rurale (Asse 2)	€ -	€ -	€ -	€ -		
4.1.3	Qualità della vita (Asse 3)	€ 2.324.000,00	€ 1.125.850,00	€ 914.444,44	€ 3.238.444,44	69%	€ 300.000,00
4.3.1	Costi di gestione, acquisizione delle competenze, animazione	€ 510.000,00	€ 280.500,00	€ -	€ 510.000,00	10%	
	totale PSL	3.434.000,00 €	1.663.150,00 €	1.356.111,11 €	4.790.111,11 €	100%	€ 300.000,00
	%	73%	33%	27%	100%		6%

Ventilazione per anno (in euro)

Anno	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2008	€ -	€ -	€ -	€ -	
2009	€ 230.000,00	€ 113.080,00	€ 36.666,67	€ 266.666,67	
2010	€ 593.000,00	€ 290.957,50	€ 322.857,15	€ 915.857,15	€ 150.000,00
2011	€ 1.027.500,00	€ 481.960,00	€ 466.984,12	€ 1.494.484,12	€ 150.000,00
2012	€ 1.096.000,00	€ 521.577,50	€ 396.746,03	€ 1.492.746,03	
2013	€ 487.500,00	€ 255.575,00	€ 132.857,14	€ 620.357,14	
Totale PSL	€ 3.434.000,00	€ 1.663.150,00	€ 1.356.111,11	€ 4.790.111,11	€ 300.000,00

Ventilazione per anno per Asse (in euro)

Competitività	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2008		€ -	€ -	€ -	
2009	€ 110.000,00	€ 47.080,00	€ 36.666,67	€ 146.666,67	
2010	€ 190.000,00	€ 81.320,00	€ 156.666,67	€ 346.666,67	
2011	€ 145.000,00	€ 62.060,00	€ 118.333,33	€ 263.333,33	
2012	€ 105.000,00	€ 44.940,00	€ 100.000,00	€ 205.000,00	
2013	€ 50.000,00	€ 21.400,00	€ 30.000,00	€ 80.000,00	
Totale Asse 1	€ 600.000,00	€ 256.800,00	€ 441.666,67	€ 1.041.666,67	
Ambiente e spazio rurale	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2008					
2009					
2010					
2011					
2012					
2013					
Totale Asse 2	0,00	0,00	0,00	0,00	
Qualità della vita e diversificazione	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2008		€ -		€ -	€ -
2009	€ -	€ -		€ -	€ -
2010	€ 304.000,00	€ 154.637,50	€ 166.190,48	€ 470.190,48	€ 150.000,00
2011	€ 782.500,00	€ 364.900,00	€ 348.650,79	€ 1.131.150,79	€ 150.000,00
2012	€ 890.000,00	€ 421.637,50	€ 296.746,03	€ 1.186.746,03	€ -
2013	€ 347.500,00	€ 184.675,00	€ 102.857,14	€ 449.857,14	€ -
Totale Asse 3	€ 2.324.000,00	€ 1.125.850,00	€ 914.444,44	€ 3.237.944,44	€ 300.000,00
Costi di gestione, acquisizione delle competenze, animazione	Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale	Fondi extra
2008	€ -	€ -	€ -	€ -	
2009	€ 120.000,00	€ 66.000,00	€ -	€ 120.000,00	
2010	€ 100.000,00	€ 55.000,00	€ -	€ 100.000,00	
2011	€ 100.000,00	€ 55.000,00	€ -	€ 100.000,00	
2012	€ 100.000,00	€ 55.000,00	€ -	€ 100.000,00	
2013	€ 90.000,00	€ 49.500,00	€ -	€ 90.000,00	
Totale Asse 4	€ 510.000,00	€ 280.500,00	€ -	€ 510.000,00	
TOTALE PSL	€ 3.434.000,00	€ 1.663.150,00	€ 1.356.111,11	€ 4.790.111,11	€ 300.000,00

Asse/Misura		Spesa pubblica	FEASR	Spesa privata	Costo totale
		1	2	3	4
Misura 1.2.1	Ammodernamento aziende agricole	€ 200.000,00	€ 85.600,00	€ 300.000,00	€ 500.000,00
Misura 1.2.2	Migliore valorizzazione economica delle foreste	€ 100.000,00	€ 42.800,00	€ 66.666,67	€ 166.666,67
Misura 1.2.5	Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	€ 100.000,00	€ 42.800,00	€ 25.000,00	€ 125.000,00
Misura 1.3.2	Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	€ 150.000,00	€ 64.200,00	-	€ 150.000,00
Misura 1.3.3	Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità	€ 50.000,00	€ 21.400,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
Totale Asse 1 (4.1.1)		€ 600.000,00	€ 256.800,00	€ 441.666,67	€ 1.041.666,67
Totale Asse 2 (4.1.2)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Misura 3.1.1	Diversificazione verso attività non agricole	€ 300.000,00	€ 133.500,00	€ 394.444,44	€ 694.444,44
Misura 3.1.2	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese	€ 225.000,00	€ 100.125,00	€ 150.000,00	€ 375.000,00
Misura 3.1.3	Incentivazione di attività turistica	€ 900.000,00	€ 400.500,00	€ 100.000,00	€ 1.000.000,00
Misura 3.2.3	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	€ 824.000,00	€ 391.600,00	€ 270.000,00	€ 1.094.000,00
Misura 3.3.1	Formazione ed informazione rivolte agli operatori economici nei settori asse 3	€ 75.000,00	€ 33.375,00	€ 0,00	€ 75.000,00
Totale Asse 3		€ 2.324.000,00	€ 1.059.100,00	€ 914.444,44	€ 3.238.444,44
Misura 4.3.1a	ricerca studi elaborazioni	€ 15.000,00	€ 8.250,00	€ 0,00	€ 15.000,00
Misura 4.3.1b	informazione animazione	€ 100.000,00	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00
Misura 4.3.1c		€ 20.000,00	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
Misura 4.3.1d		€ 25.000,00	€ 13.750,00	€ 0,00	€ 25.000,00
Misura 4.3.1e	gestione del GAL GOLEM	€ 350.000,00	€ 192.500,00	€ 0,00	€ 350.000,00
Totale Asse 4		€ 510.000,00	€ 280.500,00	€ 0,00	€ 510.000,00
Totale PSL		€ 3.434.000,00	€ 1.596.400,00	€ 1.356.111,11	€ 4.790.111,11

Descrizione esplicitata delle forme di reperimento delle risorse pubbliche locali e di quelle private
criterio 4.2 e 4.3

Come riportato nelle tabelle precedenti il piano finanziario del PSL del GAL Gölem prevede un costo complessivo circa 5Meuro, di cui contributo Leader richiesto pari a 3,640 Meuro (di cui 1,663 di fondi FEASR).

Tabella : Costo totale PSL (quota pubblica, di cui FEASR + cofinanziamento locale)

	Totale spesa pubblica	FEASR	Totale cofinanziamento privato	TOTALE
	1	2	3	1+3
Totale PSL	3.434.000,00	1.663.150,00	1.356.111,11	4.790.111,11
PSL in %	73%	33%	27%	100%

A fronte di un costo totale di 4,9 milioni di euro, il cofinanziamento privato del PSL, ovvero la partecipazione dei soggetti locali pubblici (comuni, comunità montana, consorzi forestali, ecc.) e privati (aziende agricoli, imprese, consorzi, associazioni, ecc.) è pari al 27% del costo complessivo del PSL Leader (per un importo di 1,3 milioni di euro circa). Il finanziamento pubblico previsto è di 3.640.000,00 euro (73%), di cui 1,6 Milioni di euro di fondi FEASR.

Con riferimento alla percentuale di cofinanziamento FEASR, rispetto al totale della spesa pubblica sono state utilizzate le percentuali come da PSR e riportate nella tabella seguente:

Tabella : Percentuali di contributo FEASR, per Asse

Asse	% FEASR
Asse 1	42,8%
Asse 2	-
Asse 3	44,5%
Asse 4	55%

Tabella : Contributo totale PSL GAL Gölem per asse

Asse	Totale settore pubblico PLS Golem	% FEASR	Importo FEASR PSL Golem
Asse 1	€ 600.000,00	42,8%	€ 256.800,00
Asse 2	€ -	-	€ -
Asse 3	€ 2.530.000,00	44,5%	€ 1.125.850,00
Asse 4	€ 510.000,00	55%	€ 280.500,00
TOTALE	€ 3.434.000,00		€ 1.663.150,00

Nella tabella seguente si riportano le percentuali di cofinanziamento ipotizzate in relazione alle diverse misure di attuazione del piano.

Asse/Misura	Soggetti pubblici / privati	%min contributo PSR	%max contributo PSR	% Contributo PSL Leader GAL Gölem	note
Mis. 1.2.1. ammodernamento aziende agricole	Privati			40%	
Mis. 1.2.2. migliore valorizzazione economica delle foreste	Pubblici		60%	60%	
Mis. 1.2.5. miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Pubblici			30%	
Mis. 1.3.2. sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare	Privati		100%	100%	
Mis. 1.3.3. attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità	Privati	50%	70%	50%	
Mi. 3.1.1. diversificazione verso attività non agricole					
a-agriturismo	Privati	30%	45%	45%	Bando riservato a imprese giovanili
c-diversificazione	Privati	30%	45%	40%	
Mis. 3.1.2. sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	Privati	40%	60%	60%	
Mis. 3.1.3. incentivazione di attività turistica	Pubblici		90%	90%	
Mis. 3.2.1. servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Privati		100%	100%	
Mis. 3.2.3. tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Pubblici				
b-partimonio rurale pubblico	Pubblici	50%	70%	70%	
c-alpeggi pubblici	Pubblici	50%	100%	100%	Soggetti beneficiari: solo proprietari pubblici
c-piano comprensoriale alpeggi	Pubblici			70%	
Mis. 3.3.1. formazione e informazione rivolte agli operatori economici nei settori asse 3	Privati		100%	100%	

Interventi a titolarità privata

Misure PSR	Totale spesa pubblica	FEASR	Totale cofinanziamento privato	TOTALE
Misure 121/132/133/311	1	2	3	1+3
312/321/331	1.150.000,00	504.950,00	894.444,44	2.044.444,44
	56%	25%	44%	100%

La tabella evidenzia la quota di cofinanziamento dei soggetti privati pari al 44%, per un importo in valore assoluto di oltre 890.000 euro, a fronte di investimenti attivati per un valore complessivo superiore ai 2 milioni di euro.

A dimostrazione della buona integrazione tra interventi pubblici e privati, con riferimento al costo del PSL riferiti all'Asse 1 ed Asse 3, si sottolinea come la percentuale degli investimenti privati sia pari al 46% del totale (2,044Meuro su 4,486 Meuro).

Interventi a titolarità pubblica

Misure PSR	Totale spesa pubblica	FEASR	Totale cofinanziamento privato	TOTALE
Misure 122/125/313/323	1	2	3	1+3
	1.980.000,00	877.700,00	461.666,67	2.441.666,67
	81%	36%	19%	100%

Sulle misure del PSL destinate agli enti pubblici, la percentuale di cofinanziamento dei beneficiari potrà essere pari al 19%, come da tabella precedente (circa 461.000 euro a fronte di investimenti pari a quasi 2,441meuro).

Sul costo complessivo del PSL (escluso l'asse 4 per la gestione del GAL) l'investimento complessivo pubblico sarà quindi di quasi 2,4 milioni di euro, pari al 54% delle risorse complessive per la realizzazione del piano.

Infine, rispetto all'addizionalità di fondi extra-Leader si sottolinea a valere sulla misura 312 "incentivi per le imprese" la possibilità di attivare il cofinanziamento con le risorse extra-Leader grazie all'opportunità di rinnovare annualmente la convenzione con la Direzione Generale Commercio e Fiere per l'erogazione di incentivi alle imprese commerciali (ex l.r. 13/2000 art. 4).

In tale quadro le due Comunità Montane prevedono di stanziare sulle annualità 2010 e 2011, fino a 50.000 euro ciascuna, con per attivare il cofinanziamento regionale sulla legge regionale 13/2000 di 200.000 euro complessivi. Queste risorse (in totale di 300.000 euro) potranno aggiungersi allo stanziamento sulla misura 312 del PSL pari a 225.000 euro.

Le risorse extra-leader ammontano al 7% del costo totale del PSL del GAL Gölem (sub-totale Asse 1 e 2), escluso l'asse 4 per la gestione e le attività del GAL.

• cronoprogramma finanziario dettagliato criterio 4.4

Per quanto concerne la tempistica, il cronoprogramma finanziario del PSL (3) è stato messo a punto a partire dalla (1) pianificazione procedurale (bandi, istruttorie, graduatorie) e (2) fisica degli interventi (avvio/conclusione interventi, compresa la rendicontazione delle spese sostenute).

Le tabelle 1 e 2 seguenti riportano la tempistica indicativa degli aspetti procedurali (pubblicazione bandi/scadenze), con alcune annotazioni in merito alle scadenze, ai tempi per le istruttorie ed approvazione delle graduatorie, per il successivo impegno dei fondi Leader concessi.

La pubblicazione dei bandi si concentra nella fase di avvio del PSL Leader (anni 2009-2010): entro il secondo semestre 2009 si prevede di pubblicare 6 bandi, e 3 nel 2010 (compresa la riapertura di alcuni bandi 2009).

Allo scopo di consentire, da un lato, la massima diffusione/visibilità e trasparenza dei bandi, e dall'altro lato di ricevere proposte progettuali/candidature di qualità, i bandi saranno pubblicati con congruo anticipo rispetto alle prime scadenze previste a vantaggio dei potenziali beneficiari, secondo i seguenti criteri generali:

- i bandi rivolti a soggetti privati (aziende agricole, imprese, associazioni, altri operatori) prevedono la prima scadenza entro 90/120 giorni dalla pubblicazione;
- i bandi rivolti a enti locali, ecc. (per tipologie di interventi quali infrastrutture rurali di piccola scala, recupero fabbricati, ecc.) prevedono la prima scadenza entro 180 giorni dalla pubblicazione del bando (in modo da raccogliere almeno i progetti preliminari degli interventi oggetto delle domande).

Pubblicazione bandi PSL Leader

Come indicato, misura per misura nella tabella 1, i bandi potranno avere una scadenza fissa, oppure rimanere aperti con scadenza annuale (fino al 2011), con la possibilità di eventuali rimodulazioni e/o variazioni anche sulla base dei primi risultati; nel caso di bandi con scadenze differenziate si prevede di indicare nel bando la quota di risorse destinata/impegnata per ciascuna scadenza (in linea di massima, potrà essere il 40% alla prima scadenza, 25% alla seconda e terza, 10% all'ultima scadenza).

Scadenze bandi PSL Leader

In corrispondenza alla tempistica di pubblicazione ed alle modalità di ciascun bando (a scadenza fissa, a sportello con scadenze definite e/o annuali) nella tabella 2 sono riportate le scadenze dei bandi del PSL.

Si vuole evidenziare come nelle definizioni scadenze si è tenuto altresì in considerazione anche la tempistica delle scadenze regionali di ciascun bando: si vuole in questo modo con i bandi del GAL Gölem offrire agli operatori locali (pubblici e privati) un'opportunità in più di accesso ai fondi del PSR, creare un'ulteriore opportunità di poter conciliare le tempistiche dei bandi (regionali e/o del GAL) con le tempistiche/esigenze locali (piani di investimento aziendali, programmazione opere pubbliche degli enti locali, ecc.).

Impegni fondi Leader

Con riferimento alle procedure per l'istruttoria delle domande si è ritenuto congruo prevedere, in media, un tempo massimo di 90 giorni successivi a ciascuna scadenza. Nella successiva tabella 3 sono riportate le date indicative di approvazione delle graduatorie / impegni dei fondi Leader.

Realizzazione fisica degli interventi

Per la realizzazione degli interventi ammessi al contributo Leader, la tempistica del PSL è stata elaborata secondo le seguenti indicazioni di massima riferite alla tipologia di interventi (investimenti materiali, piccole infrastrutture, immateriali, ecc.) ed alle categorie di soggetti beneficiari (privati, pubblici):

- per progetti promossi da soggetti privati si prevede un termine massimo per il completamento degli interventi ammessi al contributo di 12 mesi (6 mesi in caso di attività di formazione) dalla concessione del contributo (oltre a 30 giorni per la presentazione della dichiarazione di fine progetto e richiesta di erogazione del contributo);
- per gli interventi pubblici si prevedono almeno 18/24 mesi dalla concessione del contributo (oltre a 30 giorni per la presentazione della dichiarazione di fine progetto e richiesta di erogazione del contributo).

Nella tabella 4 si riporta la tempistica indicativa per la conclusione degli interventi ammessi al contributo (realizzazione fisica).

Cronoprogramma finanziario (Tabelle 5 e 6)

Tenuto conto delle tempistiche indicate in precedenza per le fasi procedurali/fasi di realizzazione fisica degli interventi, indicate in precedenza è stato possibile definire il cronoprogramma finanziario del PSL Leader, come da tabella seguente (con indicazione degli importi rispetto costo totale del PSL Leader, e con il dettaglio dei fondi FEARS).

Rispetto al cronoprogramma finanziario dell'Asse 4 riferito alle attività a titolarità del GAL ed alle spese di gestione dello stesso GAL si precisa quanto segue: i costi per la gestione, le azioni di animazione/informazione sono distribuite in percentuali uguali sull'arco dei 5 anni del piano; le altre spese riferite a studi e ricerche, formazione ed addestramento del personale GAL si concentrano nel primo triennio

Considerazioni conclusive

La tabella seguente riporta la distribuzione per anno degli importi erogati (in euro/in percentuale) del PSL Leader.

	Totale	2009	2010	2011	2012	2013
TOTALE PSL	4.790.111,11	266.666,67	960.357,14	1.514.984,13	1.532.246,03	721.857,14
in % PSL	100%	5%	19%	30%	31%	14%

La tempistica evidenzia un avvio progressivo e nel primo anno saranno liquidati principalmente le risorse dedicati all'avvio e gestione del GAL, alle attività di promozione/diffusione delle informazioni sul PSL Leader.

Nel primo triennio si prevede comunque di impegnare e liquidare circa il 54% delle risorse complessive del Piano. In considerazione degli aspetti procedurali del PSL, l'impegno delle risorse Leader si concentra negli anni centrali della programmazione (soprattutto 2011 e 2012).

Si ritiene in questo modo di riservare l'eventuale possibilità di rimodulazioni/variazioni a metà periodo anche sulla base dei risultati del primo biennio di attuazione 2009/2011.

Tabella 1 : tempistica pubblicazione bandi PSL Leader GAL Gölem

Asse/Misura		2009	2010	2011	2012	2013	ANNOTAZIONI
Asse 1							
Mis. 1.2.1.	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	Bando/giugno					Pubblicazione bando, aperto a sportello con 4 finestre per la presentazione delle domande fino al 31/3/11
Mis. 1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE	Convenzione					
Mis. 1.2.5.	MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA	Convenzione					
Mis. 1.3.2.	SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	Bando/giugno		Il Bando (eventuale)			Pubblicazione bando con scadenza 30/9; eventuale secondo bando nel 2001
Mis. 1.3.3.	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'		Convenzione annuale	Convenzione annuale	Convenzione annuale		Convenzione annuale con il/i Consorzi di tutela per la promozione
Asse 3							
Mi. 3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE	Bando/giugno					Pubblicazione bando, aperto a sportello con 4 finestre per la presentazione delle domande fino al 31/3/11
	A-AGRITURISMO						
	C-DIVERSIFICAZIONE						
Mis. 3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE		Bando/marzo	Bando/marzo			Pubblicazione due bandi annuali, con scadenza al 31 marzo per la presentazione delle domande
Mis. 3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA	Bando/giugno	Il Bando/marzo				Pubblicazione due bandi annuali, con scadenza almeno a 180 giorni, al 31 marzo dell'anno successivo per la presentazione delle domande
Mis. 3.2.1.	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	Bando/settembre					Pubblicazione bando, con scadenza annuale al 31 gennaio di ogni anno
Mis. 3.2.3	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	Bando/settembre	Il Bando/settembre				Pubblicazione due bandi annuali, con scadenza almeno a 180 giorni, al 31 marzo dell'anno successivo per la presentazione delle domande
	B-PATRIMONIO RURALE PUBBLICO						
	C-ALPEGGI PUBBLICI						
Mis. 3.3.1.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI OPERATORI ECONOMICI NEI SETTORI ASSE 3			Bando/marzo	Bando/marzo		Pubblicazione di due bandi con scadenza a giugno di ogni anno

Tabella 2: Scadenze bandi PSL Leader GAL Gölem

Asse/Misura		Scadenze bandi PSL Leader GAL Gölem			
Asse 1					
Mis. 1.2.1.	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	30-set-09	31-mar-10	30-set-10	31-mar-11
Mis. 1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE				
Mis. 1.2.5.	MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA				
Mis. 1.3.2.	SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	30-set-09			
Mis. 1.3.3.	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'			anno2010	
Asse 3					
Mi. 3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE				
	A-AGRITURISMO	30-set-09	31-mar-10	30-set-10	31-mar-11
	C-DIVERSIFICAZIONE	30-set-09	31-mar-10	30-set-10	31-mar-11
Mis. 3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE			30-giu-10	30-giu-11
Mis. 3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA			31-mar-10	31-mar-11
Mis. 3.2.1.	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE		31-gen-10	31-gen-11	31-gen-12
Mis. 3.2.3	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE				
	B-PATRIMONIO RURALE PUBBLICO			31-mar-10	31-mar-11
	C-ALPEGGI PUBBLICI			31-mar-10	31-mar-11
Mis. 3.3.1.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI OPERATORI ECONOMICI NEI SETTORI ASSE 3				30-giu-11

Tabella 3: Approvazione graduatorie bandi PSL Leader GAL Gölem / impegni fondi Leader

Asse/Misura		Approvazione graduatorie bandi PSL Leader GAL Gölem / impegni fondi Leader						NOTE
Asse 1								
Mis. 1.2.1.	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	29-dic-09	29-giu-10	29-dic-10	29-giu-11			Entro 90 giorni dalla scadenza
Mis. 1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE							
Mis. 1.2.5.	MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Mis. 1.3.2.	SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	29-dic-09						
Mis. 1.3.3.	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'			anno2010				
Asse 3								
Mi. 3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE							
	A-AGRITURISMO	29-dic-09	29-giu-10	29-dic-10	29-giu-11			Entro 90 giorni dalla scadenza
	C-DIVERSIFICAZIONE	29-dic-09	29-giu-10	29-dic-10	29-giu-11			Entro 90 giorni dalla scadenza
Mis. 3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE			28-set-10	28-set-11			Entro 90 giorni dalla scadenza
Mis. 3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA				29-giu-10	29-giu-11		
Mis. 3.2.1.	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	31-mar-10	31-mar-11	30-mar-12	31-mar-13			Entro 60 giorni dalla scadenza
Mis. 3.2.3	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE							
	B-PATRIMONIO RURALE PUBBLICO				29-giu-10	29-giu-11		
	C-ALPEGGI PUBBLICI				29-giu-10	29-giu-11		
Mis. 3.3.1.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI OPERATORI ECONOMICI NEI SETTORI ASSE 3				28-set-11	28-set-12		

Tabella 4: Termine ultimo per la conclusione degli interventi ammessi al contributo Leader (realizzazione fisica)

Asse/Misura		Termine ultimo per la conclusione degli interventi ammessi al contributo Leader (realizzazione fisica)					NOTE
Asse 1							
Mis. 1.2.1.	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	29-dic-10	29-giu-11	29-dic-11	28-giu-12		+12 MESI
Mis. 1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE						
Mis. 1.2.5.	MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA						
Mis. 1.3.2.	SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	31-dic-09	31-dic-10	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-13	per anno
Mis. 1.3.3.	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'			31-dic-11	31-dic-12	31-dic-13	per anno
Asse 3							
Mi. 3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE						
	A-AGRITURISMO	29-dic-10	29-giu-11	29-dic-11	28-giu-12		12mesi
	C-DIVERSIFICAZIONE	29-dic-10	29-giu-11	29-dic-11	28-giu-12		12mesi
Mis. 3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE			28-set-11	27-set-12		12mesi
Mis. 3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA			29-giu-10	29-giu-11	27-dic-12	24mesi-18mesi
Mis. 3.2.1.	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE		31-dic-10	31-dic-11	31-dic-12	31-dic-13	stesso anno
Mis. 3.2.3	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE						
	B-PATRIMONIO RURALE PUBBLICO			29-giu-10	29-giu-11	27-dic-12	24mesi-18mesi
	C-ALPEGGI PUBBLICI				29-giu-11	28-giu-12	12mesi
Mis. 3.3.1.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI OPERATORI ECONOMICI NEI SETTORI ASSE 3				26-mar-12	27-mar-13	6mesi

Tabella 5: cronoprogramma finanziario costo totale PSL Leader

Asse/Misura		TOTALE	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Asse 1		1.041.666,67	146.666,67	346.666,67	246.333,33	188.000,00	114.000,00
Mis. 1.2.1.	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	500.000,00		200.000,00	125.000,00	125.000,00	50.000,00
Mis. 1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE	166.666,67	66.666,67	66.666,67	33.333,33		
Mis. 1.2.5.	MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA	125.000,00	50.000,00	50.000,00	25.000,00		
Mis. 1.3.2.	SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	150.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Mis. 1.3.3.	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'	100.000,00			33.000,00	33.000,00	34.000,00
Totale Asse 3		3.238.444,44	-	513.690,48	1.168.650,79	1.244.246,03	517.857,14
Mi. 3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE	-					
	A-AGRITURISMO	444.444,44		133.333,33	222.222,22	88.888,89	
	C-DIVERSIFICAZIONE	250.000,00		100.000,00	100.000,00	50.000,00	
Mis. 3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE	375.000,00			187.500,00	187.500,00	
Mis. 3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA	1.000.000,00		200.000,00	400.000,00	400.000,00	
Mis. 3.2.3	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	-					
	B-PATRIMONIO RURALE PUBBLICO	857.142,86			171.428,57	322.857,14	312.857,14
	C-ALPEGGI PUBBLICI	200.000,00			50.000,00	100.000,00	100.000,00
	c-piano comprensoriale alpeggi	36.857,14		36.857,14			
Mis. 3.3.1.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI OPERATORI ECONOMICI NEI SETTORI ASSE 3	75.000,00				37.500,00	37.500,00
	Subtotale asse 1, 2 e3	4.486.111,11	146.666,67	860.357,14	1.414.984,13	1.432.246,03	631.857,14
Totale Asse 4		510.000,00	120.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	90.000,00
MIS 431 a	studi e ricerche	15.000,00	15.000,00				
MIS 431 b	informazione e animazione	100.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MIS 431 c	formazione personale addetto PSL	20.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00		
MIS 431 d	eventi promozionali e formazione animatori	25.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	
MIS 431 e	gestione GAL max15%	350.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE PSL		4.790.111,11	266.666,67	954.357,14	1.514.984,13	1.512.246,03	691.857,14
in % PSL		100%	5%	19%	30%	31%	14%

Tabella 6: cronoprogramma finanziario fondi FEASR

Asse/Misura		FEASR	2009	2010	2011	2012	2013
Totale Asse 1		256.800,00	47.080,00	81.320,00	58.422,00	41.302,00	28.676,00
Mis. 1.2.1.	AMMODERNAMENTO AZIENDE AGRICOLE	85.600,00		34.240,00	21.400,00	21.400,00	8.560,00
Mis. 1.2.2.	MIGLIORE VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FORESTE	42.800,00	17.120,00	17.120,00	8.560,00		
Mis. 1.2.5.	MIGLIORAMENTO E SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE IN PARALLELO CON LO SVILUPPO E L'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA	42.800,00	17.120,00	17.120,00	8.560,00		
Mis. 1.3.2.	SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI CHE PARTECIPANO AI SISTEMI DI QUALITA' ALIMENTARE	64.200,00	12.840,00	12.840,00	12.840,00	12.840,00	12.840,00
Mis. 1.3.3.	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITA'	21.400,00			7.062,00	7.062,00	7.276,00
Totale Asse 3		1.125.850,00	-	230.287,50	440.550,00	421.637,50	33.375,00
Mi. 3.1.1.	DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE	-					
	A-AGRITURISMO	89.000,00		26.700,00	44.500,00	17.800,00	
	C-DIVERSIFICAZIONE	44.500,00		17.800,00	17.800,00	8.900,00	
Mis. 3.1.2.	SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE	100.125,00			50.062,50	50.062,50	
Mis. 3.1.3.	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA	400.500,00		80.100,00	160.200,00	160.200,00	
Mis. 3.2.1.	SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE	66.750,00		16.687,50	16.687,50	16.687,50	16.687,50
Mis. 3.2.3	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	-					
	B-PATRIMONIO RURALE PUBBLICO	267.000,00		53.400,00	106.800,00	106.800,00	
	C-ALPEGGI PUBBLICI	111.250,00		22.250,00	44.500,00	44.500,00	
	C-Piano comprensorile alpeggi	13.350,00		13.350,00			
Mis. 3.3.1.	FORMAZIONE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI OPERATORI ECONOMICI NEI SETTORI ASSE 3	33.375,00				16.687,50	16.687,50
	Subtotale asse 1, 2 e3	1.382.650,00	47.080,00	311.607,50	498.972,00	462.939,50	62.051,00
Totale Asse 4							
MIS 431 a	studi e ricerche	8.250,00	8.250,00				
MIS 431 b	informazione e animazione	55.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MIS 431 c	formazione personale addetto PSL	11.000,00	5.500,00	2.750,00	2.750,00		
MIS 431 d	eventi promozionali e formazione animatori	13.750,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00
MIS 431 e	gestione GAL max15%	192.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00	38.500,00
TOTALE PSL		1.663.150,00	113.080,00	366.607,50	553.972,00	515.189,50	114.301,00
in % PSL		100%	7%	22%	33%	31%	7%

CAPITOLO 5

MODALITA' DI GESTIONE E ATTUAZIONE

5.1 La struttura del GAL

Descrizione della forma giuridica, della struttura organizzativa del Gal e delle modalità organizzative previste per l'attuazione del PSL

La forma giuridica scelta per la costituzione GAL Gölem è quella di una società consortile a responsabilità limitata. La compagine sociale del costituendo GAL è composta da n. 13 soci, di cui 4 soci pubblici, e n. 9 soci privati.

I soci si sono impegnati a versare un capitale sociale di 12.750 euro.

Dal punto di vista del funzionamento interno, la Scarl sarà organizzata nel modo seguente:

- una assemblea dei soci, con compiti di indicazione delle linee strategiche per le attività della società, di approvazione dei bilanci di previsione e consuntivi, di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale, di approvazione di regolamenti interni;
- un consiglio di amministrazione, formato da fino a 5 membri, con compiti di gestione operativa della società;
- un presidente e un vice presidente.

Per il funzionamento del GAL si prevede una struttura operativa articolata nel seguente modo:

- 1 coordinatore / direttore del GAL con esperienza almeno decennale nella gestione di programmi complessi per lo sviluppo locale;
- almeno un animatore con non meno di cinque anni di esperienza in attività di animazione economica e territoriale e di progetti cofinanziati dai fondi strutturali comunitari;
- Responsabile amministrativo e finanziario (RAF).

SEDE E DOTAZIONI TECNICHE DEL GAL.

Il GAL potrà disporre di una sede ubicata presso la Comunità Montana del Sebino Bresciano a Sale Marasino (ufficio , con una postazione di lavoro completa di pc, telefono fax, fotocopiatrice, collegamento a internet, ed altre attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività ordinarie del GAL) ed un ufficio, con caratteristiche analoghe, presso la Comunità Montana Valle Trompia (Gardone V.T.).

Gli uffici del GAL saranno collocati in locali autonomi rispetto agli uffici amministrativi dei due Enti.

Modalità di attuazione PSL

L'attuazione dei PSL consente diverse modalità di realizzazione degli interventi a seconda della loro natura; in particolare le forme possibili sono:

- Interventi a bando
- Interventi in convenzione
- Interventi a gestione diretta

Interventi a bando

La maggior parte delle azioni del PSL saranno realizzati mediante bando pubblico: il bando, approvato dal Consiglio di Amministrazione, deve essere trasmesso al Comitato di gestione per il parere di conformità rispetto alla normativa di riferimento e dovrà contenere i seguenti elementi:

- finalità generali dell'intervento in relazione agli obiettivi specifici della misura;
- area di applicazione dell'iniziativa che di norma coincide con l'area del PSL;
- requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari;
- tipologia degli interventi ammessi ;
- spese ammissibili;
- risorse finanziarie complessive disponibili;
- entità del contributo massimo e minimo concedibile;
- modalità per la presentazione delle domande e relativa documentazione richiesta ;
- modalità di istruttoria;
- criteri di ammissibilità, valutazione e selezione secondo con indicazione dei relativi punteggi; tali criteri dovranno privilegiare gli interventi destinati ad aumentare l'occupazione e/o le attività dei giovani e delle donne;
- tempistica per la realizzazione degli interventi e le modalità di utilizzo di eventuali economie;
- obblighi del beneficiario e dichiarazioni richieste;
- modalità per la liquidazione del contributo;
- criteri per l'ammissione di eventuali varianti in corso d'opera;
- responsabile del procedimento e l'ufficio presso il quale è possibile acquisire informazioni
- modulo per la presentazione delle domande strutturato in modo tale da acquisire tutte le informazioni richieste dal sistema informativo di monitoraggio,

Il GAL dovrà garantire una pubblicizzazione degli interventi conformemente a quanto previsto dal Piano di Comunicazione del GAL e più in generale dalla normativa regionale / comunitaria in materia.

L'istruttoria delle domande sarà svolta dall'Organismo Delegato competente, con la partecipazione del GAL in relazione all'attribuzione dei punteggi premiali previsti dal Bando approvato dal Comitato di Gestione del PSR.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie da parte dell'OD, il GAL comunica ai soggetti interessati l'esito dell'istruttoria, il contributo assegnato, i termini per l'avvio e la conclusione dei lavori. La comunicazione deve essere inviata anche ai soggetti inseriti in graduatoria ma al momento non finanziabili per carenza di risorse e ai soggetti la cui domanda è stata respinta, motivandone le ragioni.

Interventi in convenzione

In particolare, nel caso gli interventi a regia GAL presentino caratteristiche di spiccata specificità e la loro realizzazione presupponga l'affidamento a soggetti che per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica possono garantirne la corretta realizzazione, il GAL può realizzare detti interventi in convenzione.

Il progetto, formulato secondo gli elementi sopra descritti ed inserito nel PSL, viene trasmesso alla DGA per l'istruttoria di ammissibilità e di merito. Il soggetto attuatore potrà realizzare il progetto sulla base della convenzione stipulata con il GAL. Nello specifico, la convenzione dovrà stabilire:

- tempistica di realizzazione degli interventi
- le operazioni ammissibili
- le modalità di attuazione degli interventi

Interventi a gestione diretta da parte del GAL

Gli interventi a regia corrispondono ad interventi promossi in risposta ad esigenze del GAL, in quanto società di sviluppo locale, o della collettività nel suo complesso; a titolo esemplificativo si considerino le attività di animazione, informazione e comunicazione.

Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso un soggetto attuatore, selezionato (tramite procedura di evidenza pubblica) sulla base di più offerte economiche, con il quale stipula un contratto contenente i termini, le condizioni e le modalità per l'espletamento dell'incarico.

Prima di procedere all'attuazione dell'intervento il GAL è tenuto a inoltrare il progetto alla DGA per l'istruttoria ed approvazione dello stesso; il progetto dovrà fornire i seguenti elementi:

- Finalità e obiettivi
- Fasi di articolazione del progetto
- Descrizione degli interventi
- Cronogramma di attuazione:
- Analisi dei costi
- Quadro finanziario complessivo
- Risultati concreti attesi
- Procedure di monitoraggio e di controllo
- Modalità di gestione

• Descrizione delle responsabilità ed obblighi del Gal

Obblighi e responsabilità specifiche del GAL Gölem nell'ambito della gestione del PSL Leader, oltre a quanto stabilito in maniera dettagliata nello Statuto e atto costitutivo, saranno ulteriormente disciplinati tramite un apposito regolamento attuativo, che potrà disciplinare in maniera puntuale e dettagliata le competenze tra i diversi organi del GAL (Assemblea dei soci, Consiglio d'Amministrazione, responsabile amministrativo e finanziario).

In primo luogo il GAL Gölem promuove la strategia di sviluppo locale (PSL) ed è responsabile della sua attuazione. A tale scopo, durante tutte le fasi del ciclo di vita del piano di sviluppo locale (programmazione/attuazione/monitoraggio) il GAL Gölem si impegna a svolgere le seguenti attività/funzioni per una corretta, efficiente/efficace implementazione del PSL:

- Informazione e consulenza, animazione territoriale
- Piano di comunicazione del PSL Leader
- Formazione ai promotori / partner del GAL per acquisire le conoscenze e competenze
- Funzioni di collegamento con Enti e Istituzioni
- Supporto ed accompagnamento all'accesso ai fondi pubblici
- Azioni di cooperazione interterritoriale / transnazionalipartecipazione alle attività delle Rete Nazionale Leader / Osservatorio Leader a livello europeo, ed alle attività promosse dalla Regione Lombardia DG Agricoltura nell'ambito dell'approccio Leader.

Nel dettaglio tra gli obblighi del GAL Gölem, oltre all'impegno a sottoporre alla verifica ai competenti uffici regionali le disposizioni attuative delle singole azioni previste dal PSL:

- programmazione / implementazione del PSL; dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionali;
- corretta e rapida realizzazione delle azioni e dei singoli interventi, nel rispetto di tutte le normative comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano i diversi settori d'intervento;
- regolare gestione dei contributi sia per quanto concerne le spese effettuate direttamente che per quanto riguarda quelle eseguite dai beneficiari delle singole azioni;
- rispetto della disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici e della normativa degli enti locali;
- Predisposizione / pubblicazione bandi e/o convenzioni in conformità con le DAQ / Manuela OPR per l'attuazione del PSL; invia i bandi per l'approvazione al Comitato di Gestione del PSR
- Raccolta delle domande di contributo ai sensi del PSL, istruttoria dei progetti, formulazione graduatorie in raccordo con organismi delegati/uffici regionali competenti
- rendicontazione delle spese di funzionamento del GAL ed invio all'OPR delle rendicontazioni dei soggetti beneficiari dei contributi Leader
- verifica e controllo della documentazione tecnica-amministrativa e della corretta realizzazione degli interventi ammessi ai contributi Leader presso i beneficiari per l'erogazione dei contributi assegnati

Alla luce delle novità introdotte nel PSR 2007-2013 specie per quanto riguarda il ruolo del GAL in relazione all'attuazione del PSL e corrispettivi circuiti finanziari ed al ruolo dell'OPR, si sottolinea quanto segue:

Ruolo GAL	Ruolo OPR
- Predisporre dei bandi in attuazione del PSL - Seleziona i progetti da finanziare e formula le graduatorie dei beneficiari (in collaborazione con Provincia e CM) - Controlla le rendicontazioni dei beneficiari - Trasmette all'OPR gli elenchi di liquidazione	- Eroga i contributi concessi ai beneficiari

5.2 Informazione ed animazione criterio 3.12

- Descrizione delle forme e modalità di informazione ed animazione della popolazione beneficiaria (Piano di comunicazione)

Il piano di comunicazione è parte integrante e di fondamentale importanza per la buona riuscita complessiva del piano di sviluppo locale del GAL Gölem.

Finalità e destinatari

La finalità generale del piano di comunicazione è quella, da un lato, di assicurare la massima visibilità del PSL e di garantire la massima trasparenza delle attività del GAL Gölem per l'attuazione del PSL, dall'altro lato, di informare e sensibilizzare la popolazione locale, in maniera diretta e attraverso i mezzi di comunicazione di massa, sul ruolo del GAL Gölem, sulle opportunità e iniziative per lo sviluppo locale avviate e realizzate nel territorio considerato grazie al PSL Leader.

Oltre a favorire la visibilità/trasparenza, a promuovere la diffusione di informazioni sulla strategia di sviluppo rurale e sulle opportunità del PSL Leader del GAL Göle per il territorio e gli operatori locali, il piano di comunicazione punta a rispondere alla carenza/necessità di informazioni per l'accesso ai fondi Leader, favorire la diffusione e distribuzione di documentazione, studi e ricerche, ecc. in tema di sviluppo rurale, fondi FEASR, ecc.

A tal fine, in continuità con la metodologia applicata durante la fase di programmazione del PSL, il piano di comunicazione sarà articolato in una serie di attività diverse e complementari, per destinatari differenti, attraverso varie forme e modalità di comunicazione tra loro coordinate e integrate.

Per ogni piano di comunicazione è di vitale importanza identificare tutte le parti potenzialmente interessate e, successivamente, indirizzare a ciascun gruppo di destinatari una specifica azione pubblicitaria e informativa in modo da garantire la massima efficacia della comunicazione.

Pertanto in sede di elaborazione del piano di comunicazione del piano di sviluppo locale del GAL, si è tenuto conto delle diverse categorie di destinatari come di seguito specificato:

- la popolazione locale
- i potenziali beneficiari finali delle azioni del PSL (privati, PMI, aziende agricole, associazioni culturali, ecc.)
- enti locali
- organizzazioni socio-economiche, associazioni di categoria, organizzazioni del terzo settore, che operano nel territorio della Provincia di Como e di Lecco compreso nel PSL (che faranno da moltiplicatore grazie alla diffusione delle informazioni attraverso i rispettivi canali informativi quali newsletter, ecc.)
- principali mezzi di informazione a livello locale (giornali e quotidiani provinciali, radio e televisioni locali).

Contenuti e modalità del piano di comunicazione

Il piano di comunicazione e di sensibilizzazione che si intende adottare prevede un sistema adeguato per divulgare le informazioni destinate in particolare ai beneficiari potenziali del PSL del GAL e sarà articolato nel seguente modo:

- Organizzazione di incontri pubblici a livello provinciale, subprovinciale e comunale finalizzati a sensibilizzare e diffondere la conoscenza presso gli operatori privati e pubblici e la popolazione locale in particolare del PSL Leader e delle opportunità di Leader.
- Predisposizione e diffusione (innanzitutto in occasione di incontri pubblici, ma non solo) di materiale informativo (newsletter, depliant, brochure, eventualmente cd-rom, ecc.) su Leader e sul PSL Leader, in particolare, sui contenuti, modalità di partecipazione, realizzazioni e risultati raggiunti, ecc.
- Realizzazione di opuscoli, comunicati diffusi tramite le associazioni di settore e di categoria, manifesti posti negli uffici della rete del partenariato pubblico e privato che partecipa al GAL
- Pubblicazioni, a scadenze regolari di informazioni sul piano di sviluppo locale del GAL (newsletter periodica, rapporti annuali, schede progetti realizzati, articoli redazionali per la stampa locale, ecc.).



- Pagina web del sito internet della Comunità Montana e blog del GAL Gölem (già utilizzato in via sperimentale nella fase programmatica del percorso di costruzione del PSL) e link ai siti dei soggetti istituzionali, delle associazioni di settore e altri partner aderenti al GAL Gölem
- Attivazione di punti di assistenza quali "sportello informativo" e "help desk telefonico" "e-mail di contatto" per mettere a disposizione del pubblico e fare conoscere nei modi più appropriati il Piano di Sviluppo Locale, i contenuti e le modalità di partecipazione (guide, vademecum, ecc. delle opportunità per privati, imprese, operatori del terzo settore, sui criteri di ammissibilità ai contributi, procedure, scadenze, ecc.)
- Partecipazioni a convegni, seminari, ecc. organizzati nell'area considerata da soggetti vari e finalizzati ad illustrare il ruolo del GAL Gölem, i contenuti del PSL, le modalità di partecipazione, il ruolo dell'UE nel cofinanziare lo sviluppo locale.
- Organizzazione di cerimonie di inaugurazione, posa targhe commemorative, ecc. per mostrare in quale modo l'approccio Leader e più in generale il PSR 2007-2013 partecipi alla realizzazione del progetto ed allo stesso tempo informi l'opinione pubblica locale sulle modalità di realizzazione del PSL.
- Partecipazione a manifestazioni e fiere tramite l'allestimento di spazi specificatamente dedicati al GAL all'interno di stand istituzionali locali, provinciali o regionali
- Rafforzamento dei legami con i mezzi di comunicazione di massa a livello locale: i mass media richiedono un'attenzione particolare in quanto svolgono un ruolo moltiplicatore delle informazioni destinate all'opinione pubblica in generale; saranno pertanto previste le seguenti modalità di comunicazione
 - comunicati stampa e conferenze stampa, specie in occasione della pubblicazione dei bandi, dell'approvazione delle graduatorie e dei progetti finanziati, del completamento degli interventi significativi realizzati con il contributo Leader
 - articoli redazionali su newsletter, bollettini, giornali e quotidiani a diffusione provinciale e locale, riviste di settore, delle associazioni professionali, degli enti locali, istituzioni, associazioni e di altri soggetti che partecipano al progetto Leader.

Il piano di comunicazione sarà completato, per quanto riguarda gli interventi materiali (quali recupero e restauro del patrimonio storico architettonico, realizzazione di itinerari, segnaletica e cartellonistica dei sentieri, ecc.) tramite l'allestimento di materiali adeguati per evidenziare il cofinanziamento FEASR dell'Unione Europea per la realizzazione di tali interventi.

Lo stesso sarà fatto per gli studi, le pubblicazioni, gli eventi e le manifestazioni, le campagne promozionali realizzate nell'ambito del PSL, che riporteranno adeguatamente il ruolo del contributo UE, secondo la normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie sugli interventi finanziati dal FEASR.

Le Fasi del piano di comunicazione del GAL Gölem

Il piano di comunicazione è stato programmato al fine di avere un impatto ottimale in termini di informazione e pubblicità del PSL, quale parte integrante e fondamentale del PSL stesso, attraverso l'ottimizzazione dei mezzi e delle risorse impiegate. In questo modo sarà possibile coordinare gli interventi, i ruoli dei diversi soggetti coinvolti migliorando l'efficacia e l'efficienza del piano.

Molte occasioni di azioni informative e pubblicitarie dirette alla popolazione locale, ai potenziali beneficiari, ai mezzi di comunicazione di massa, ecc. si presenteranno durante le varie fasi di realizzazione del PSL quali ad esempio l'inaugurazione di un centro, convegno, avvio di un corso, lancio di un progetto, la realizzazione di un evento o manifestazione, ecc.

In considerazione della necessità di ottimizzare gli sforzi e assicurare la massima visibilità dell'intervento la maggior parte delle attività dell'impegno in termini di risorse economiche, risorse umane e strumenti saranno concentrate nella fase iniziale di costituzione del GAL e del lancio del piano di sviluppo locale Leader e dell'apertura dei singoli bandi di attuazione.

I costi per la realizzazione del piano integrato di comunicazione del PSL Leader sono previste all'interno della dotazione finanziaria della Misura 4.3.1. a gestione diretta da parte del GAL Gölem.

Le attività di comunicazione ed informazione, come il PSL nel suo complesso, saranno oggetto di una specifica azione di monitoraggio, verifica e valutazione, attraverso la presentazione di una relazione periodica di esecuzione del piano di comunicazione, sulla qualità ed efficacia delle attività condotte per l'approvazione dell'organo decisionale del GAL.

Si evidenzia, quale fattore innovativo all'interno delle attività di informazione e del più generale piano di comunicazione del PSL, l'attivazione all'interno della struttura del GAL del cosiddetto Centro di Informazione Permanente (CIP) sullo sviluppo rurale.

Il CIP vuole essere sia un centro di documentazione sia una struttura di divulgazione di studi e indagini in materia di sviluppo rurale, di analisi sulle problematiche economiche e di mercato connesse al mondo rurale, ecc. (provenienti da diverse fonti a livello regionale, nazionale e comunitario: istituzioni, istituti di ricerca pubblici e privati, ecc.).

A tale scopo, nell'ambito delle attività di animazione territoriale del GAL, saranno realizzate le iniziative divulgative più adeguate: convegni, seminari, incontri informativi, corsi di formazione, newsletter, pagine Internet e una ampia produzione di materiale informativo e pubblicazioni sul GAL e le attività del PSL (pubblicazioni a stampa come guide, manuali, schede tecniche, ecc. o multimediale CD-ROM, VHS, ecc.) che saranno a disposizione degli operatori del sistema agricolo, forestale e agroalimentare (tecnici, professionisti, formatori, insegnanti, rappresentanti dell'associazionismo, imprenditori, ecc.).

Allo stesso tempo il CIP vuole rappresentare lo strumento di attuazione del piano di comunicazione Leader, responsabile della realizzazione delle attività previste dal piano stesso, con l'obiettivo di assicurare la continuità ed efficacia delle azioni del piano.

5.3 Procedure di monitoraggio criterio 3.13

- Definizione delle procedure e del sistema di monitoraggio relativo anche agli aspetti ambientali.

Finalità del sistema di monitoraggio

Il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguenti alla realizzazione del PSL Leader del GAL Gölem è parte integrante del processo di programmazione e di attuazione della strategia di sviluppo rurale.

Particolare attenzione sarà dedicata ai risultati sul piano economico (ad esempio effetti economico ed occupazionali) e sul piano della sostenibilità ambientale (definizione di un intervallo di valori compatibili per la sostenibilità).

La messa a punto del sistema di monitoraggio risponde in primo luogo all'esigenza di fornire una stima preliminare ed una quantificazione attendibile/prudenziale dei valori obiettivo/risultati attesi a seguito della realizzazione di ciascun intervento e del PSL Leader nel suo complesso (valutazione ex-ante del PSL).

Inoltre, l'applicazione sistematica del sistema di monitoraggio durante la fase attuativa del PSL Leader, consentirà di verificare e valutare la bontà delle azioni intraprese e della strategia di sviluppo proposta, anche al fine di eventuali interventi correttivi, migliorativi, di rimodulazione dell'attuazione del PSL (monitoraggio in itinere).

Il modello proposto intende anche fornire un supporto alla valutazione finale dell'efficienza/efficacia del PSL Leader in termini di ricadute sul territorio interessato dal progetto e sulle comunità locali; le conclusioni di questa valutazione ex-post del PSL Leader, potranno rappresentare lo strumento per la programmazione settoriale e territoriale successiva al 2013.

Il sistema di monitoraggio consentirà infine di tenere sotto osservazione anche la capacità di auto-apprendimento del partenariato pubblico-privato locale, quale fattore critico per il successo dell'iniziativa Leader.

Si ritiene in questo modo di poter verificare/valutare la capacità di accrescimento delle capacità programmatiche, di gestione di programmi complessi, dell'acquisizione ed internalizzazione delle competenze organizzative e gestionali necessarie per promuovere lo sviluppo locale da parte del GAL Gölem, degli enti locali e degli operatori privati coinvolti nel PSL Leader.

Approccio e metodologia del sistema di monitoraggio del PSL

Per la costruzione del sistema di controllo e monitoraggio del PSL Leader si è ritenuto opportuno individuare una prima griglia di "indicatori chiave", verificabili, oggettivi e pertinenti rispetto agli interventi ed agli obiettivi del PSL Leader.

Le tabelle successive riportano la selezione di "indicatori chiave" che sono stati individuati facendo riferimento alle diverse tipologie di interventi previsti dal PSL Leader.

L'elenco comprende i principali indicatori/effetti prodotti dall'attuazione degli interventi previsti, in termini di "realizzazioni fisiche", "risultati" e "impatto":

- Gli indicatori di realizzazione sono riferiti agli interventi strutturali, infrastrutturali e azioni di sistema (sono misurati in unità fisiche).
- Gli indicatori di risultato rappresentano gli effetti diretti ed immediati di un intervento singolo o azioni di sistema. Intendono fornire indicazioni circa le trasformazioni che incidono sul comportamento (o sui risultati) dei diretti beneficiari.
- Gli indicatori di impatto illustrano le conseguenze del programma al di là degli effetti immediati sui diretti beneficiari, in termini di sviluppo locale.

Il sistema di monitoraggio e la griglia di indicatori individuati si propongono di creare un sistema e modello per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del Piano di Sviluppo Locale del GAL Gölem:

- In termini di efficacia il sistema di monitoraggio dovrà confrontare quanto realizzato con quanto originariamente programmato, ovvero le realizzazioni, i risultati e gli impatti effettivi rispetto a quelli attesi o stimati;
- In termini di efficienza il sistema di monitoraggio dovrà valutare il rapporto tra realizzazioni, risultati o impatti e le risorse (in particolare quelle finanziarie) utilizzate per ottenerli.

Procedure e modalità di applicazione del sistema di controllo/monitoraggio del PSL Leader

Il sistema di monitoraggio del PSL Leader prevede

- sia azioni mirate al controllo per stati di avanzamento (procedurale, fisico e finanziario) delle singole azioni e del programma nel suo complesso;
- sia azioni mirate alla valutazione dei risultati conseguiti.

Per tutte le azioni e progetti è stata prevista una modalità di controllo (sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario) e di verifica (in termini di risultati conseguiti, efficacia delle spese, ecc.) allo scopo di predisporre rapporti di valutazione intermedi e finali del PSL Leader.

L'attuazione in concreto del sistema di monitoraggio del PSL Leader, prevede l'utilizzo ed il confronto incrociato di diverse fonti di informazione a vari livelli, allo scopo di verificare nella maniera più puntuale possibile i risultati/obiettivi raggiunti dal PSL.

Per un riscontro immediato ed oggettivo di realizzazioni/risultati del PSL saranno in primo luogo coinvolti direttamente i soggetti beneficiari dei contributi Leader, tramite apposite schede di monitoraggio, questionari e/o schede di rilevazione sull'avanzamento fisico, finanziario degli interventi ammessi al contributo Leader e cofinanziati dal PSL del GAL Gölem.

Inoltre, per un'analisi dei risultati/impatto del PSL Leader sullo sviluppo locale, le informazioni raccolte direttamente dai beneficiari potranno essere integrate da fonti ufficiali (Istat, ecc.), da informazioni/dati disponibili a livello provinciale, regionale (vedi www.ring.lombardia.it), studi e ricerche della Camera di Commercio di Brescia, Università, Centri di ricerca, Associazioni di categoria, ecc. su temi/aspetti rilevanti per il PSL Leader.

Tabella: Sistema di indicatori per la quantificazione degli obiettivi e dei risultati attesi dal PSL LEADER

Ambiti di intervento del PSL Leader	Indicatori di Realizzazione	Indicatori di Risultato	Indicatori di Impatto
Promozione dell'agricoltura di qualità			
Aziende agricole (compresi agriturismi, MPMI ecc.) per investimenti materiali (impianti e attrezzature, ecc.)	_ Numero di aziende beneficiarie contributi Leader	_ Investimenti privati indotti nelle aziende sovvenzionate (in euro e % dell'investimento totale)	_ Occupazione lorda/netta creata o mantenuta dopo 5 anni (numero assoluto e % dei posti di lavoro totali) _ Aumento del volume di affari delle aziende sovvenzionate dopo 5 anni (%)
Investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente; tecnologie "pulite" e a ridotto consumo energetico	_ Numero di aziende sovvenzionate affinché adottino tecnologie rispettose dell'ambiente /risparmio energetico	_ Numero di aziende beneficiarie che hanno avviato l'attività nel settore ambientale	_ Aumento del volume di affari delle aziende sovvenzionate nel settore ambientale dopo due anni (%) _ Numero di nuovi prodotti o processi introdotti _ Impatto ambientale dell'attività delle aziende in termini di minore inquinamento (CO ₂ , NO _x , ecc., in %)
Investimenti immateriali (ideazione e realizzazione di servizi turistici, eventi/manifestazioni, attività sportive, culturali e ricreative)	_ Numero di enti /associazione che beneficiano di un finanziamento Leader _ Numero di festival e manifestazioni finanziati _ Numero di conferenze/mostre organizzate	_ % conferenze/mostre connesse con attività economiche locali _ Tasso di soddisfazione dei beneficiari (uomini/donne in %) _ Numero medio di visitatori/giorno	_ Numero di visite/anno nelle strutture sovvenzionate _ Valore aggiunto generato (%) _ Occupazione lorda/netta creata o mantenuta dopo due anni (numero assoluto e % dei posti di lavoro totali)
Formazione	_ Numero di qualifiche riconosciute disponibili _ Quantità di formazione ricevuta (ore x persone formate)	_ % persone che hanno concluso il corso con profitto (con indicazione della quota di uomini/donne)	

(segue)

Ambiti di intervento del PSL Leader	Indicatori di Realizzazione	Indicatori di Risultato	Indicatori di Impatto
Promozione del territorio ambiente e cultura			
Piccole infrastrutture per il turismo rurale (Centri di informazione, strutture di servizio ad uso collettivo, Spazi museali ed espositivi, itinerari a tema, percorsi ciclo-pedonali, interventi per la mobilità turistica, aree di sosta attrezzate, parcheggi, ecc.)	_ Superficie aree attrezzate (Km²/mq); N. strutture realizzate; Percorsi realizzati; territorio servito; lunghezza rete itinerari a tema; _ Capienza in spazi delle strutture, posti creati/riqualificati _ Periodo di offerta del servizio	_ Incremento fruitori, servizi offerti _ Ampliamento della stagione turistica	_ Dinamica flussi turistici (arrivi/presenze) _ Destagionalizzazione flussi turistici _ Qualificazione offerta turistica rurale _ Dinamica occupazione nel settore del turismo rurale e servizi connessi (occupazione creata/mantenuta; in termini assoluti/in percentuale sistema occupazionale locale)
Interventi di recupero/ conservazione del patrimonio rurale	_ Numero di edifici ristrutturati _ Numero di progetti sovvenzionati	_ Numero di abitanti che vivono nelle vicinanze (meno di 1 km) delle zone rinnovate _ Numero di aziende agricole /piccole attività imprenditoriali nelle zone beneficiarie	_ Occupazione lorda/netta creata o mantenuta dopo due anni (numero assoluto e % dei posti di lavoro totali) _ % abitanti che desiderano rimanere nella zona per i successivi cinque anni
Interventi di tutela/salvaguardia ambientale	_ Numero di progetti beneficiari di contributi Leader _ Superficie di progetti beneficiari di contributi Leader	_ Numero di alpeggi/aziende agricole nelle zone interessate dal recupero _ Aumento del numero di abitanti che vivono nelle vicinanze (meno di 1 km) delle zone rinnovate	_ Valore aggiunto generato in aziende locali dopo uno/tre anni (%) _ Occupazione lorda/netta creata o mantenuta dopo due anni (numero assoluto e % dei posti di lavoro totali) _ % di abitanti delle zone urbane beneficiarie che dichiarano di volervi rimanere per i successivi cinque/dieci anni

* * *